



Comune di Abano Terme

Provincia di Padova

ORIGINALE

Delibera N. **204**
del **28/12/2023**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	RICOGNIZIONE PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA – D. LGS. 201/2022 ART. 30

L'anno duemilaventitre addì ventotto del mese di Dicembre alle ore 14:00 nella sede municipale si è riunita la Giunta Comunale.

NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI	COLLEG.
BARBIERATO FEDERICO	Sindaco			X
POZZA FRANCESCO	Vice Sindaco	X		
BERTO ERMANNO	Assessore	X		
BANO GIAN PIETRO	Assessore	X		
GALLOCCHIO VIRGINIA	Assessore		X	
ALLOCCA MICHELA	Assessore	X		

Assiste alla seduta il Dott. Fulvio Brindisi, Segretario Generale.

Il Sig. Federico Barbierato, nella sua qualità di Sindaco presiede la seduta.

Il Segretario Dott. Fulvio Brindisi accerta la presenza presso la Sede Municipale del Vice Sindaco Francesco Pozza, degli Assessori Ermanno Berto, Gian Pietro Bano e Michela Allocca, il collegamento da remoto del Sindaco Federico Barbierato, e l'assenza dell'Assessore Virginia Gallocchio.

Il Segretario accerta, inoltre, che i membri della Giunta collegati da remoto:

- a) abbiano potuto visionare l'o.d.g.;
- b) possano intervenire nella discussione in corso;
- c) possano scambiare i documenti;
- d) possano manifestare il voto attraverso la piattaforma telematica denominata Google Meet.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la Seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in data 31/12/2022 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 201 del 23/12/2022, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30/12/2022, avente ad oggetto il "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" (nel prosieguo anche "Decreto Riordino"), con il fine di introdurre una riforma organica della materia, che, nel corso del tempo, ha subito numerose modifiche normative;
- detto Decreto delinea la disciplina per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale, al fine di consentire agli Enti, dopo un'attenta valutazione delle esigenze della collettività, di individuare il modello più idoneo alla gestione dei servizi;
- i servizi pubblici locali *«rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità»* (art. 3, co. 1);
- per servizio pubblico si intende, pertanto, qualsiasi attività che si concretizzi nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità locale, non solo in termini economici, ma anche di promozione sociale, purché risponda ad esigenze di utilità generale e sia preordinata a soddisfare interessi collettivi (cfr. tra le altre, Cons. Stato, Sez. V, n. 2605/2001);
- i servizi pubblici locali che l'Ente può erogare, oltre a quelli allo stesso attribuiti per legge, sono anche quelli ritenuti dall'Ente stesso necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali (art. 10, co. 3), in esito ad apposita istruttoria;
- in particolare, i servizi che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in oggetto sono quelli:
 - ✓ a rilevanza economica: (o servizi di interesse generale a livello locale) sono quelli «erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la

soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale» (art. 2, co. 1 lett. c). La giurisprudenza ha elaborato, tra i criteri utili a qualificare un servizio come avente rilevanza economica, quello dell'esistenza, anche solo potenziale, di concorrenza di privati sul mercato di riferimento. La categoria dei servizi pubblici a rilevanza economica va valutata «di volta in volta con riferimento al singolo servizio da espletare a cura dell'ente stesso, avendo riguardo all'impatto che il servizio stesso può cagionare sul contesto dello specifico mercato concorrenziale di riferimento, nonché ai suoi caratteri di redditività ed autosufficienza economica (ossia di capacità di produrre profitti o per lo meno di coprire i costi con i ricavi)» (Corte dei Conti, Sez. Regionale di controllo Lombardia n. 489/2011/PAR);

- ✓ non meramente strumentali alle finalità dell'Ente: i servizi pubblici locali, come visto sopra, si concretizzano nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità locale; i servizi strumentali, invece, non realizzano in via immediata un bisogno sociale, ma si limitano a fornire all'Amministrazione un determinato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. La differenza tra "servizio pubblico locale" e "servizio strumentale" può essere ricondotta a quella tra "concessione di pubblico servizio" e "appalto pubblico di servizi". La giurisprudenza del Consiglio di Stato fornisce alcuni elementi utili per operare detta distinzione, specificando che l'appalto si ha «per prestazioni rese in favore dell'Amministrazione, mentre la concessione di servizi instaura un rapporto trilaterale, tra Amministrazione, concessionario ed utenti» (Cons. Stato, Sez. VI, n. 4890/2009). Ed ancora, «nella concessione di servizi il costo del servizio grava sugli utenti, mentre nell'appalto di servizi spetta all'amministrazione compensare l'attività svolta dal privato» (Cons. Stato, Sez. VI, n. 3333/2006);
- ✓ a rete e non a rete: il Decreto, all'art. 2, co. 1 lettera d), definisce "servizi pubblici locali a rete" i «servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente». I servizi a rete si distinguono, dunque, da quelli non a rete in quanto, appunto, organizzati tramite reti strutturali come, ad esempio, la distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, il servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti urbani, il trasporto pubblico locale.
Per quanto attiene ai servizi non a rete, per esplicita scelta del Legislatore, l'art. 2 del D. Lgs. n. 201/2022 riguarda i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico sul mercato. A tal proposito, il MIMIT, nella Relazione Tecnica al Decreto Direttoriale n. 639 del 31/08/2023, ritiene che tale riferimento non possa essere ricondotto ad un generico compenso, ma vada circoscritto ad un corrispettivo economico versato dall'utenza, la quale costituisce, dunque, una protagonista del mercato di riferimento;

Dato atto che l'art. 30 del Decreto introduce l'obbligo per i Comuni o le loro eventuali forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché per le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, di

effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;

Dato atto, inoltre, che:

- la ricognizione deve essere effettuata mediante un'apposita relazione, da aggiornare ogni anno contestualmente alla ricognizione dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP), ossia al Piano annuale di razionalizzazione;
- il Piano di razionalizzazione deve essere approvato entro il 31 dicembre di ogni anno, con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente (artt. 20, co. 3 e 26, co. 11 del TUSP);
- in sede di prima applicazione, la ricognizione va effettuata «entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore» (art. 30, co. 3), ossia entro il 31/12/2023;
- per analogia, anche la ricognizione dei servizi pubblici locali ricomprenderà il medesimo arco temporale e, quindi, si riferirà alla situazione esistente al 31/12/2022;

Ritenuto opportuno definire il perimetro della ricognizione come segue:

- servizi pubblici locali a rete: servizio idrico integrato, rifiuti, TPL su strada;
- servizi pubblici locali non a rete: parcheggi, impianti sportivi, luci votive che prevedono un corrispettivo economico versato dall'utenza;

Verificato che i servizi pubblici locali a rete vengono erogati sul territorio del Comune di Abano Terme dai seguenti soggetti:

- **servizio idrico**: il Comune di Abano Terme fa parte del Consiglio di Bacino "Bacchiglione", un ente associativo formato da 136 Comuni, costituito per l'esercizio delle funzioni in materia di programmazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato a livello locale. Fino al 31 dicembre 2012, l'Ente di governo territorialmente competente per singolo A.T.O. è stato individuato nelle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.). In data 26 giugno 2013, i Comuni ricadenti nell'ATO denominato "Bacchiglione" hanno sottoscritto apposita convenzione mediante la quale è stato costituito l'Ente. A partire da tale data all'Ente sono dunque state affidate le funzioni precedentemente in capo all' A.A.T.O. Bacchiglione, subentrando nei rapporti giuridici in capo a quest'ultima.

- **servizio Trasporto Pubblico Locale**: la Regione Veneto, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1033 del 24 giugno 2014 ha designato "la gestione associata tramite convenzione tra la Provincia di Padova ed il Comune di Padova quale Ente di governo del trasporto pubblico locale del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Padova"

Il Comune di Abano Terme il 5 aprile 2001 ha stipulato con il Comune di Padova una Convenzione per la determinazione dell'entità e delle modalità di erogazione dell'importo da corrispondere alla società erogante il servizio, quale integrazione al corrispettivo regionale per l'esercizio del servizio di Trasporto Pubblico Urbano nel proprio territorio comunale. In base a tale convenzione il Comune di Abano Terme ha annualmente

corrisposto al Comune di Padova una somma a titolo di integrazione tariffaria. La Convenzione è stata annualmente prorogata.

In data 4 dicembre 2020 la Provincia ed il Comune di Padova, nell'esercizio delle funzioni e compiti attribuiti all'Ente di Governo, hanno provveduto a sottoscrivere il nuovo Contratto di Servizio con l'azienda Busitalia Veneto S.p.A., aggiudicataria della procedura di gara europea indetta nel 2017. L'esecuzione del nuovo Contratto di Servizio (rep. n. 30.220 del 04.12.2020) è avvenuta in data 13.09.2021 ed ha una durata di 9 anni con la possibilità di proseguire per altri 2 anni al verificarsi di determinate condizioni.

Per questo servizio la relazione e i relativi allegati restano di competenza dell'ente sottoscrittore del contratto (Provincia e Comune di Padova), i quali sono titolati ad individuare il modello più idoneo per la gestione dei loro servizi;

– **servizio rifiuti:** il Comune di Abano Terme per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ha un contratto di affidamento con la R.T.I. tra la società AcegasApsAmga spa. (mandataria), Terme Recuperi srl e la Sea Service srl, a seguito di gara a evidenza pubblica che riguarda i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani. L'affidamento attualmente è in regime di proroga tecnica in attesa che si perfezioni la procedura della nuova gara d'appalto.

Verificato, altresì, che i servizi pubblici locali non a rete vengono erogati sul territorio del Comune di Abano Terme dai seguenti soggetti:

– **servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento:** il Consiglio Comunale con le deliberazioni n. 26 del 23/03/1999 e n. 92 del 20/09/2004, ha stabilito che la gestione dei posti auto a pagamento, doveva avvenire mediante affidamento ad una cooperativa sociale del territorio ai sensi dell'art. 4 e 5 della legge 8/11/1991 n. 381, come sostituito dall'art. 20 delle Legge n. 52/1996, definendo i criteri preferenziali per la scelta del soggetto erogante il servizio e regolamentando i rapporti tra le parti con apposita convenzione. Dati gli indirizzi, gli uffici di allora hanno individuato, quale soggetto che presentava i requisiti richiesti, la Cooperativa Sociale Giotto di Padova, la quale ha gestito negli anni il servizio con l'ausilio di personale avente disagio sociale appartenente alle categorie protette. Dal 2010 ad oggi l'aggiudicazione del servizio è stata garantita tramite la predisposizione di due gare.

– **servizio di gestione delle luci votive:** il servizio è stato affidato, a seguito di gara, con determina dirigenziale di aggiudicazione n. 1396 del 10/12/2019 alla ditta TE.CA., di Teresa Caiazzo per la durata di 36 mesi con possibile rinnovo per ulteriori 24 mesi sino al 31/12/2024.

– **servizio di gestione impianti sportivi Palazzetto dello Sport:** il Consiglio Comunale con deliberazione n. 34 del 01/07/2008 ha confermato la concessione come forma gestionale dell'impianto e approvato la proroga della gestione in concessione del Palazzetto dello Sport con la Società Cooperativa COOP 80 Dilettantistica, di anni 15, sino al 31/12/2024.

Considerato inoltre che, per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi, la ricognizione ricomprenderà, come previsto dalla normativa, solo quelli che risultano gestiti dal Comune di Abano Terme come servizi a rilevanza economica, ove l'utenza versa un corrispettivo per l'utilizzo diretto dell'impianto per lo svolgimento di attività sportive;

Dato atto che:

– l'art. 30 del Decreto prevede l'obbligo della ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori, non solo per i Comuni, ma anche per le loro eventuali forme associative, per le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio e, pertanto, le relazioni verranno predisposte dagli Uffici comunali competenti per materia, in collaborazione tra loro e con i soggetti giuridici affidatari dei servizi e dai rispettivi Enti d'Ambito;

Viste le suddette Relazioni di ricognizione dei Servizi Pubblici Locali allegate alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, redatte dagli uffici competenti e dal rispettivo Ente d'Ambito, ossia dal Consiglio di Bacino "Bacchiglione" (ATO) e ritenute le stesse meritevoli di approvazione (allegati 1, 2 ,3 ,4...);

Ritenuta la presente relazione annuale afferente alla sfera di competenza della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 48 del d.Lgs. n. 267/2000, in quanto trattasi di una mera ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a contenuto orientativo con finalità organizzative, ferma restando la competenza del Consiglio Comunale sulla programmazione dei controlli dei medesimi servizi ai sensi di quanto richiesto dal Tusp – Testo Unico Società Partecipate – di cui al D.Lgs 175/2016;

Visto che nella prossima seduta di Consiglio Comunale verrà approvata apposita delibera ad oggetto "Revisione periodica delle partecipazioni in società possedute dal Comune di Abano Terme ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 (testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) - ricognizione partecipazioni possedute al 31/12/2022" e che l'Ente non detiene partecipazioni in società pubbliche, ma solo in organismi partecipati;

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il D. Lgs. 201/2022 avente ad oggetto il "Riordino della disciplina dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica";
- il D. Lgs. n. 267/2000, "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il D. Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica";

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49 TUEL, il solo parere favorevole di regolarità tecnica, non conseguendo dall'adozione del presente provvedimento ricognitivo alcun riflesso finanziario né patrimoniale, diretto o indiretto;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano, mediante due separate votazioni, di cui una in merito all'atto e l'altra per conferire allo stesso l'immediata eseguibilità:

D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione dell'art. 30 del D. Lgs. 201/2022, le relazioni di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e i relativi documenti a supporto, allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, come di seguito dettagliato:
 - relazione e allegati sulla gestione servizio rifiuti (allegato 1)
 - relazione e allegati sulla gestione aree di sosta a pagamento (allegato 2)
 - relazione e allegati sulla gestione delle luci votive (allegato 3)
 - relazione e allegati sulla gestione impianti sportivi Palazzetto dello Sport (allegato 4);
3. di dare atto che per il servizio idrico integrato la relazione è stata predisposta dal rispettivo Ente d'Ambito, ossia dal Consiglio di Bacino "Bacchiglione" (ATO) (allegato 5);
4. di disporre, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa contestualmente all'Anac attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest'ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

DOPO DI CHE DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. n. 267/00, stante la necessità di approvazione entro il termine del 31 dicembre 2023, così come stabilito dalla normativa vigente.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

OGGETTO: SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31.12.2023

RELAZIONE SULL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DENOMINATO – “SERVIZIO DI GESTIONE IGIENE URBANA, RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI, APPLICAZIONE E RISCOSSIONE DELLA TARIFFA” (Art. 30 D.Lgs. n. 201/2022) NEL COMUNE DI ABANO TERME (PD)

Adempimenti L 241/90	Responsabile del procedimento	Orario ricevimento		Responsabile provvedimento
Referente: Sig. Nicola Zanardo E-mail: progetti.lavoripubblici@abanoterme.net PEC: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net	Responsabile U.O. LL.PP. - III Settore – Governo del territorio – Ufficio Ambiente c/o Municipio, Piazza Caduti 1 – 35031 Abano Terme (PD) – Arch. Leonardo Minozzi	Lunedì:	-	Arch. Leonardo Minozzi
		Mercoledì:	-	Riceve su appuntamento
		Venerdì:	-	
Per informazioni	049/8245303			

E:\03_IGIENE AMBIENTALE\2023\20231207_Relazione su SERVIZIO_DLgs 201-2022\20231207_Relazione su Servizio Asporto Rifiuti-D.Lgs-201-2022.doc

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate.
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

1. INTRODUZIONE - CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

La presente relazione è finalizzata ad assolvere alla previsione di cui all'art. 30 comma 1 del D.Lgs. n. 201/2022, che stabilisce: "1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti".

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

2. INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto del servizio pubblico locale	Servizio di raccolta differenziata, trasporto, recupero o smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati esclusa applicazione e riscossione della Tariffa sui Rifiuti corrispettiva – anni 2016-2023. Affidamento in corso del nuovo servizio periodo 01.01.2024 – 31.12.2028 “Servizio di raccolta differenziata, trasporto, avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti urbani e altri servizi di igiene urbana - servizio di gestione operativa dell'impianto comunale (ecocentro) attrezzato al ricevimento di rifiuti urbani differenziati in Comune di Abano Terme” - periodo 01.01.2024 – 31.12.2028 esclusa applicazione e riscossione della Tariffa sui Rifiuti corrispettiva CIG 98938295f9
Stazione Appaltante	Comune di Abano Terme (PD)
Tipo di affidamento	Appalto di servizi
Modalità di affidamento	Affidamento tramite gara appalto ad evidenza pubblica. Progettazione ed esecuzione della relativa gara a cura del Comune di Abano Terme, salva operatività del Bacino Padova Centro
Durata del contratto in scadenza al 31.12.2023	anni 5 + 3
Durata del nuovo affidamento dal 01.01.2024	Anni 5 + eventuali opzioni
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	Servizio in corso attivo fino al 31.12.2023 Nuovo Affidamento dal 01.01.2024 – Determinazione n. 1439 del 21.12.2023
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Comune di Abano Terme

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo Dirigente Responsabile del III Settore “Governo del territorio”	Arch. Leonardo Minozzi
Ente di riferimento	Comune di Abano Terme
Area/servizio	III Settore - Governo del Territorio – Ufficio Ambiente
Telefono	049 8245303
Email	settoretecnico@abanoterme.net
Nominativo responsabile Istruttoria	Sig. Nicola Zanardo
Area/servizio	III Settore - Governo del Territorio – Ufficio Ambiente
Telefono	049 8245303

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Email	progetti.lavoripubblici@abanoterme.net
Data di redazione	13.12.2023

CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto del contratto	Servizio di raccolta differenziata, trasporto, recupero o smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati esclusa applicazione e riscossione della Tariffa sui Rifiuti corrispettiva – anni 2016-2023. Affidamento in corso del nuovo servizio periodo 01.01.2024 – 31.12.2028 “Servizio di raccolta differenziata, trasporto, avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti urbani e altri servizi di igiene urbana - servizio di gestione operativa dell'impianto comunale (ecocentro) attrezzato al ricevimento di rifiuti urbani differenziati in Comune di Abano Terme” - periodo 01.101.2024 – 31.12.2028 esclusa applicazione e riscossione della Tariffa sui Rifiuti corrispettiva CIG 98938295f9
Data di approvazione affidamento in essere	Delibera della G.C. n.131 del 15/06/2015 con cui si approvava il progetto definitivo - esecutivo per l'esecuzione dei servizi indicati in oggetto.
Data di affidamento contratto in essere	01.08.2016
Contratto	Contratto del 7 marzo 2018 n. 4602 di repertorio del Segretario Generale del Comune di Abano Terme
Scadenza dell'affidamento	31.12.2023
Valore complessivo dell'appalto (esclusi costi di smaltimento e riciclo)	€ 15.657.021,99 per i costi del servizio (IVA esclusa e compresi adeguamenti ISTAT – periodo 01.08.2016 – 31.12.2023)
Valore su base annua dell'appalto (esclusi costi di smaltimento e riciclo) – anno di riferimento 2022	€ 15.657.021,99 per i costi del servizio (IVA esclusa e compresi adeguamenti ISTAT – periodo 01.08.2016 – 31.12.2023)
Criteri tariffari	Tributo TARI (tassa sui rifiuti) – approvazione delle tariffe tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2023 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 seduta del 27/04/2023. La tassa sui rifiuti (TARI) è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi. La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014). Le tariffe della TARI sono determinate in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

	approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 21.02.2022 si è provveduto alla presa d'atto del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2022 – 2025, approvato dal Consiglio di Bacino Padova Centro.
Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti	Il gestore svolge il Servizio sulla base del Capitolato Speciale d'Appalto sottoscritto al momento dell'aggiudicazione e sulla base dell'offerta tecnica presentata in sede di gara d'appalto.
Qualità dei servizi	La qualità dei servizi viene determinata dall'attività di monitoraggio da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto e con il supporto delle segnalazioni che pervengono dagli utenti. Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 202 del 22.12.2022 è stata approvata la Carta della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Abano Terme (PD) e la proposta di approvazione definitiva al Consiglio di Bacino Padova Centro, a seguito della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente 18/1/2022 n. 15/2022/R/RIF, recante: "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" con la quale è stato adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF).
Costi dei servizi per gli utenti	Tutti i costi dei servizi ricompresi nell'Appalto sono ricompresi nella Tassa TARI.

3. SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio fa capo all'Ufficio Ambiente, incardinato all'interno del III Settore "Governo del territorio" – Comune di Abano Terme (PD).

L'Ufficio si occupa sia dei controlli sulla qualità del servizio erogato, sia sull'andamento finanziario del servizio con monitoraggio costante (quadrimestrale) delle quantità dei rifiuti raccolti e avviati a smaltimento o riciclo, tramite acquisizione dal Gestore delle pesate dei rifiuti (suddivisi per codici CER) e le relative accettazioni agli stabilimenti.

L'Ufficio si occupa di verificare periodicamente anche le autorizzazioni ambientali di tutti gli impianti di conferimento.

Non vengono attualmente operati controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel poiché l'attuale soggetto Gestore non rientra nella casistica indicata.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

4. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Attualmente il Servizio oggetto della presente relazione (**“Servizio di asporto rifiuti, disinfestazione e derattizzazione, pulizia parchi pubblici e bordo marciapiedi, pulizia fontane d'ornamento e fontanelle di ristoro in Comune di Abano Terme” per il periodo 2016-2020**) viene eseguito dal seguente Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) costituito con atto notarile nr. 81446 Rep. n. 33249 Racc. – Notaio Avv. Giorgio Fassanelli registrato presso l'Ufficio Territoriale di Padova 1 in data 23.12.2015 n. 16124 Serie, con evidenziazione dei ruoli e delle percentuali di partecipazione al R.T.I.

Ruolo	Quota partecipazione	Denominazione	C.F.	Partita IVA	Sede legale	Sede operativa
Mandataria	84%	AcegasApsAmga SpA	00930530324		Via del Teatro, 5 – 34121 Trieste (TS)	Corso Stati Uniti, 5 – 35127 Padova (PD)
Mandante	5%	SEA Service Srl (ora Itelyum SEA FVG Srl)	00117070326	00117070326	Via Caboto, 19/11 – 34121 Trieste (TS)	
Mandante	11%	Terme Recuperi Srl	02130770288	02130770288	Via del Commercio, 29/C – 35036 Montegrotto Terme (PD)	Via del Commercio, 29/C – 35036 Montegrotto Terme (PD)

Il soggetto Gestore opera in forza di contratto di appalto sottoscritto all'esito di una procedura ad evidenza pubblica (Determinazione di aggiudicazione del servizio del Dirigente del V Settore n. 951 del 23/11/2015). Il contratto è stato sottoscritto in data 7 marzo 2018 n. 4602 di repertorio del Segretario Generale del Comune di Abano Terme.

Il vigente appalto, inizialmente con scadenza al 31.12.2020, è stato soggetto a proroga fino al 31.12.2023 con Determinazione dirigenziale nr. 610 del 30.06.2023. L' articolo 4 del contratto rep. 4602/2020 e l'art. 1-2 del vigente Capitolato Speciale di Appalto, stabilisce che è facoltà della Stazione Appaltante (il Comune di Abano Terme) con obbligo per l'Appaltatore di accettare, disporre la proroga contrattuale per un periodo massimo uguale a quello originario.

Nelle more della scadenza contrattuale, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 7 luglio 2020 successivamente modificata ed integrata da Deliberazione di Giunta Comunale n. 182 del 3 dicembre 2020, impartivano indirizzi in ordine alla gara per l'affidamento del “Servizio di gestione integrata dei Rifiuti Urbani”.

In particolare, con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 3 dicembre 2020 veniva demandato al Dirigente competente la predisposizione degli atti necessari per provvedere alla proroga dell'appalto del Servizio in oggetto.

L'impossibilità di addivenire alla individuazione di un aggiudicatario del servizio in oggetto, attraverso apposita gara pubblica, entro il 31.12.2022, era dovuta in particolare:

- alla complessità e dell'ambito altamente specialistico del Servizio oggetto degli atti di gara già predisposti e che necessitano di aggiornamento;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- all'entrata in vigore del Decreto del 23 giugno 2022 del MITE, pubblicato sulla G.U. n. 182 del 05.08.2022 che adottava i nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM) in merito all'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, del servizio di pulizia e spazzamento stradale, della fornitura dei relativi veicoli e dei contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani (in vigore dal 3 dicembre 2022);
- alla pubblicazione da parte del Ministero della transizione ecologica (MiTE) del D.M. n. 257 del 24 giugno 2022 che approvava il Programma nazionale di gestione dei rifiuti, di cui all'art. 198-bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che ne costituisce parte integrante, con valenza per gli anni dal 2022 al 2028;
- del continuo evolversi della normativa che si occupa della disciplina del ciclo dei rifiuti, che tra il 2019 e il 2022 è stata soggetta ad una importante rivisitazione con esponenziale aumento della potestà regolamentare in capo all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- dell'incertezza legata all'Ente che, ai sensi art. 3 comma 6) della L.R. Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012 *"Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)"* dovrebbe occuparsi della predisposizione degli atti di gara, indizione della procedura di affidamento del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero; il Consiglio di Bacino "Padova Centro", Ente preposto in via esclusiva alla individuazione dell'affidatario del servizio in oggetto, risulta ad oggi operativo ma con una struttura tecnica non in grado di potersi prendere in carico la predisposizione della gara per il servizio (a tal proposito, in data 18.07.2022, con prot. Reg. nr.0026778/2022 il Comune di Abano Terme aveva richiesto chiarimenti in merito a quanto previsto dall'art. 3 comma 5 - Legge Regione Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012 – Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)" e art. 3 comma 1 della Convenzione (rep. n. 80265 del 12.02.2020) per la costituzione e funzionamento del Consiglio di bacino afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale "Padova Centro", a quale Ente deve essere demandata la fase di organizzazione della procedura della gara d'appalto e all'affidamento del servizio, e di cui alla data attuale non risulta pervenuto alcun riscontro);
- della richiesta di approfondimenti da parte del 2° Settore "Servizi finanziari" del Comune di Abano Terme (PD) in merito all'ipotesi di gestione della tariffa TARI al gestore affidatario e delle conseguenti difficoltà riscontrate in merito alla corretta definizione dell'appalto (in parte ricadente nella Concessione di Servizi e in parte in Appalto di Servizi e che il D.Lgs. n. 50/2016 fa rientrare nella definizione di cui alla Parte III – Concessione di servizi - art. 169 – Contratti misti di concessioni - comma 9) e alla necessità di dare evidenza agli operatori economici del Rischio e dell'equilibrio economico-finanziario nella concessione, elaborando un Piano Economico Finanziario che dia evidenza della corretta allocazione dei rischi;
- dell'attuale ridotta dotazione di personale dell'Ufficio Ambiente, il che ha comportato la necessità di avere confronti e riunioni tecniche sia tra Uffici interni sia con soggetti terzi (il Consiglio di Bacino Padova Centro, la Centrale Unica di Committenza della Federazione dei Comuni del Camposampierese), con conseguente dilatazione dei tempi preventivi.

Si evidenzia, inoltre, che

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- con verbale di Deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 22.07.2020 era stata approvata la relazione ex art. 34 comma 20 del D.L.179/2012 prodromica all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti anni 2021 – 2028 (ora abrogato dal Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica).
- Il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 all'art. 14 "Scelta delle modalità di gestione del servizio pubblico locale" commi 2 – 3 – 4 stabilisce le modalità di scelta di gestione del servizio pubblico locale, della cui valutazione si dà conto in una apposita relazione. L'art. 15 – "Affidamento mediante procedura a evidenza pubblica" comma 1 recita: "(...) Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore (...)".
- in data 21.12.2021 (prot. 47080/2021) erano stati trasmessi gli elaborati di gara alla Centrale Unica di Committenza della Federazione dei Comuni del Camposampierese (con riscontro prot. 47082/2021) per l'avvio della procedura di gara ad evidenza pubblica come appalto pubblico di servizio. Questi elaborati si ritengono attualmente superati per le motivazioni espresse in precedenza;
- in data 18.07.2022 (Reg. prot. nr.0026778/2022 del 18/07/2022) era stata trasmessa al Consiglio di Bacino Padova Centro richiesta di chiarimenti in merito a quanto previsto dall'art. 3 comma 5 - Legge Regione Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012 - Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)" e art. 3 comma 1 della Convenzione (rep. n. 80265 del 12.02.2020) per la costituzione e funzionamento del Consiglio di bacino afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale "Padova Centro" in cui si chiedeva di esprimersi in merito a quale Ente dovesse essere demandata la fase di organizzazione della procedura della gara d'appalto e all'affidamento del servizio. Ad oggi non risulta pervenuto alcun riscontro a questo Ufficio in merito alla citata richiesta.
- Con DGR n. 988 del 09.08.2022 (BUR. n. 107 del 02/09/2022) la Regione Veneto ha approvato l'Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, che deve essere tenuto in debito conto in sede di aggiornamento degli elaborati di gara;
- con delibera di Giunta Comunale n. 100 del 16 giugno 2023 sono stati definiti gli "Indirizzi in ordine alla gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani anni 2024 – 2028";
- con determinazione a contrarre del Dirigente del III Settore – "Governo del territorio" del Comune di Abano Terme n. 572 del 22.06.2023 è stato dato avvio al procedimento finalizzato all'affidamento dei servizi di raccolta differenziata, trasporto, avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti urbani e altri servizi di igiene urbana, compreso il servizio di gestione operativa dell'impianto comunale (ecocentro) attrezzato al ricevimento di rifiuti urbani differenziati – CIG 98938295F9, per il periodo 01.01.2024 – 31.12.2028, per un valore stimato dell'appalto in euro 14.852.812,40 = IVA esclusa, al netto dei costi di smaltimento e riciclo dei rifiuti;
- con la determinazione a contrarre di cui sopra si è stabilito altresì:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- di aggiudicare l'appalto mediante procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016;
 - di adottare, quale criterio di aggiudicazione dell'appalto, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs 50/2016, secondo il miglior rapporto qualità/prezzo;
 - di incaricare la Federazione dei Comuni del Camposampierese ad espletare le successive fasi della procedura di gara ivi inclusa la nomina della commissione giudicatrice in forza della convenzione di adesione al servizio di Centrale di Committenza, Rep. 576 del 26.01.2021;
- ai sensi del combinato disposto dell'art. 60, comma 3 e dell'art. 36, comma 9, dell'art. 73 comma 5 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 2, comma 6, del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del d.lgs. n. 50 del 2016" (pubblicato in G.U. n. 20 del 25 gennaio 2017), nonché dell'art. 7ter, comma 1, lett. b) della L. 41/2020:
- il bando di gara è stato spedito, per la pubblicazione, all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea in data 23.06.2023 e successivamente pubblicato sulla Gazzetta n. GU S 2023/S 122-387539 del 28.06.2023;
 - il disciplinare di gara prot. 20392 del 23.06.2023 è stato pubblicato sul profilo della centrale di committenza, sulla piattaforma telematica <https://fcc.tuttogare.it>, sul sito del MITT (Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti) e sulla piattaforma ANAC dal 23.06.2023;
 - il termine per la ricezione delle offerte previsto nel suddetto bando è scaduto alle ore 12:00 del 28.07.2023;
- la gara è stata gestita integralmente in forma telematica, ex art. 58 del D. Lgs 50/2016, ricorrendo alla piattaforma telematica <https://fcc.tuttogare.it> e che entro il termine di cui sopra è pervenuta una unica offerta telematica presentata dal seguente operatore economico: Raggruppamento temporaneo di imprese tra ACEGASAPSAMGA S.P.A. – mandataria - ITELYUM SEA FVG S.R.L. – mandante - TERME RECUPERI S.R.L – mandante ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA SPA – mandante;

Con determinazione del responsabile del servizio Centrale Unica di Committenza Federazione Comuni del Camposampierese nr. 270 (Reg. Gen. N. 586) del 28.08.2023 in cui sono stati approvati i verbali delle operazioni di gara telematica e aggiudicato ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D. Lgs. 50/2016, la procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di raccolta differenziata, trasporto, avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti urbani e altri servizi di igiene urbana - Servizio di gestione operativa dell'impianto comunale (ecocentro) attrezzato al ricevimento di rifiuti urbani differenziati in Comune di Abano Terme" – periodo 01.01.2024 – 31.12.2028 - CIG 98938295F9 al Raggruppamento Temporaneo di Imprese di seguito indicato:

Ruolo	Quota partecipazione	Denominazione	C.F.	Partita IVA	Sede legale	Sede operativa
Mandataria	55,73%	AcegasApsAmga SpA	00930530324		Via del Teatro, 5 – 34121 Trieste (TS)	Corso Stati Uniti, 5 – 35127 Padova (PD)
Mandante	19,96%	Itelyum SEA FVG Srl	00117070326	00117070326	Via Caboto, 19/11 – 34121 Trieste (TS)	
Mandante	19,97%	Terme Recuperi Srl	02130770288	02130770288	Via del Commercio, 29/C – 35036 Montegrotto Terme (PD)	Via del Commercio, 29/C – 35036 Montegrotto Terme (PD)
Mandante	4,34%	Energia Territorio Risorse Ambientali – ETRA SpA	032778040245	032778040245	Largo Parolini, 82/B – 36036 Bassano del Grappa (VI)	Via del Telarolo, 9 – 35013 Cittadella (PD)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Con Determinazione dirigenziale n. 1439 del 20.12.2023 da parte di questa Stazione Appaltante, è stata effettuata la presa d'atto dell'aggiudicazione efficace ai sensi art. 32 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, impegno di spesa per affidamento del servizio al soggetto aggiudicatario e autorizzazione all'esecuzione anticipata del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32 commi 8 – 13 D.Lgs. 50/2016, a partire dal 01.01.2024.

5. LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI IN VENETO

La gestione dei rifiuti urbani è di competenza dei Comuni, che la esercitano attraverso i regolamenti comunali. A livello regionale la gestione è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO), come previsto dall'art. 200 del D.Lgs. 152/2006 e sulla base della pianificazione regionale.

Gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) sono quindi suddivisioni del territorio istituiti allo scopo di ottimizzare il servizio in termini di raccolta, trasporto e destinazione finale dei rifiuti.

Gli obiettivi dichiarati sono:

- migliorare il servizio;
- incentivare le economie di scala;
- limitare i costi.

In Veneto la L.R. n.52/2012 all'art. 2 comma 1 ha definito che l'ambito territoriale ottimale è rappresentato dall'intero territorio regionale.

La struttura regionale competente è il **Comitato di Bacino Regionale** con le seguenti funzioni:

- a) monitora i livelli di servizio raggiunti, mediante la definizione di indicatori e l'acquisizione di banche dati;
- b) controlla il rispetto delle normative di settore e della pianificazione regionale;
- c) fornisce indirizzi ai consigli di bacino, ai fini della formulazione delle osservazioni di cui all'articolo 3, comma 6, lettera h);
- d) vigila sulla corretta determinazione dei livelli tariffari, in relazione al metodo e alle direttive disposte dalla normativa nazionale di settore;
- e) approva il proprio regolamento di disciplina del funzionamento;
- f) trasmette alla Giunta regionale una relazione annuale sull'attività svolta.

Per favorire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, la Giunta regionale con DGRV n. 13/2014 ha individuato 12 Bacini Territoriali (allegato A) di carattere provinciale, interprovinciale e infra provinciale. Gli enti locali ricadenti nei bacini territoriali esercitano l'organizzazione e il controllo del servizio di gestione attraverso i Consigli di Bacino a cui partecipano tramite sottoscrizione di un'apposita convenzione (sullo schema tipo previsto dalla DGRV n. 1117/2014 nell'allegato A).

Il Comune di Abano Terme è stato inserito (insieme ai Comuni di Albignasego, Casalsierigo, Ponte San Nicolò e Padova) nel **Bacino Padova Centro**.

La finalità della costituzione e operatività del Bacino Padova Centro è gestire in modo coordinato ed in forma associata la progettazione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, nonché la relativa procedura di gara, al fine di

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 \(CAD\) e ss.mm.ii. e norme collegate.](#)
[Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.](#)





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

realizzare economie di scala, riduzioni di costi correnti e di investimento.

Si rileva, inoltre che in data 12/2/2020 n. 80265 di rep. del Segretario Generale del Comune di Padova, registrata a Padova il 18/2/2020, al n. 6391 Serie 3T A.Publ. è stata sottoscritta la nuova convenzione del Bacino Padova Centro, ma che attualmente detto Bacino risulta parzialmente operativo e quindi non in grado di procedere all'affidamento del servizio per conto del Comune di Abano Terme.

La predetta circostanza ha comportato la necessità che gli Uffici comunali preposti alla predisposizione della documentazione per attivare la procedura finalizzata alla individuazione del nuovo gestore:

- si interfacciassero costantemente con gli Uffici tecnico-operativi dell'attivando Ente denominato Consiglio di Bacino "Padova Centro";
- approntassero dei meccanismi contrattuali atti a preservare le prerogative del predetto Ente che, una volta entrato nella piena operatività, avrà la competenza esclusiva per l'individuazione del gestore per tutti i Comuni facenti parte del Bacino "Padova Centro".

6. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Attesa la complessità dei mutamenti in atto in materia di servizi pubblici di rilevanza economica, sembra opportuno premettere all'analisi dell'attuale assetto della disciplina una breve descrizione normativa.

A fronte dell'originaria disciplina dettata dall'art. 113 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. (*Gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici di rilevanza economica*), nel periodo 2008 – 2012 il legislatore ha attuato un complesso processo di riforma, incentrato sull'introduzione e generalizzazione del principio di liberalizzazione dei servizi pubblici di rilevanza economica e sull'apertura dei mercati di riferimento, avviato con l'art. 23 bis del D.L. 112/2008 (convertito in Legge nr. 133/2008) e con il relativo regolamento attuativo, D.P.R. n. 168/2010 e proseguito (a seguito dell'abrogazione dell'art. 23-bis per effetto del referendum del giugno 2011, e della caducazione della disciplina regolamentare) con l'art. 4 del D.L. 138/2011, convertito con modificazioni in legge 148/2011 s.m.i., poi modificato dalla Legge di Stabilità per il 2012 – art. 9 della legge 183/2011 – e dall'art. 25 del D.L. 1/2012, conv. in Legge 27/2012, noto come "Decreto Liberalizzazioni", che, attraverso l'art. 3-bis, ha introdotto ulteriori disposizioni concernenti l'organizzazione sovracomunale dei servizi pubblici c.d. a rete, i vincoli e limiti per le modalità di affidamento *in house* ed aziende speciali, nonché le modalità di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti.

Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022, i comuni, o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, e per gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino di servizio, di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi propri territori.

Tale ricognizione deve rilevare, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori degli artt. 7, 8 e 9 del decreto.

Le principali disposizioni europee, statali e regionali che possono ritenersi di interesse e sulle quali è stata sviluppata la seguente relazione sono di seguito elencate:

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 \(CAD\) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.](#)



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- art. 106 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), richiamato dalla stessa Corte Costituzionale nella sentenza 199/2012 e con esso anche l'art. 14 del TFUE nonché il protocollo n. 26 al TFUE e la direttiva 123/2006;
- Libro Verde sui servizi di interesse economico generale (COM (2003) 270);
- D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 – T.U.E.L., nelle parti non abrogate;
- D.Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003, n.36, art. 15 Determinazione dei costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche;
- D.Lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambientale);
- L. n. 244 del 24 dicembre 2007, art. 2, c. 38 - Principi generali di governo degli ambiti;
- L. n. 191 del 23 dicembre 2009, art. 2, c. 186bis - Soppressione delle Autorità d'Ambito;
- D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, art. 14 - Attribuzione funzioni fondamentali ad enti territoriali sentenza Corte Cost. 199/2012;
- D.L. 3 dicembre 2010, n. 205 - Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- DPR 113/2011 del 18 luglio 2011 - Abrogazione, a seguito di referendum popolare, dell'articolo 23-bis del decreto-legge n. 112 del 2008;
- D.L. 138/2011 del 13 agosto 2011 - «Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo»;
- D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, art. 25, c.4 - Gestione rifiuti: possibilità di affidamento disgiunto del ciclo integrato;
- Legge Regionale del Veneto 31 dicembre 2012 n. 52 - Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23.12.2009 n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e legge finanziaria 2010";
- L. n. 147 del 27 dicembre 2013, art. 1, c. 639 seguenti, riguardanti le disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI) e comma 668, riguardante l'applicazione della tariffa avente natura corrispettiva;
- D.M. 13 febbraio 2014 - Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- DGR del Veneto n. 13 del 21 gennaio 2014 Attuazione delle disposizioni in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui alla L. R. 31 dicembre 2012, n. 52. Riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale. Art. 3, comma 3, legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52. D.G.R. n. 143/CR del 28 ottobre 2013.
- Legge n. 68 del 2 maggio 2014 - Modifiche ai tributi per i servizi indivisibili (TASI) e tassa sui rifiuti (TARI);
- D. L. n. 78 del 19 giugno 2015, art. 7 – Mancati ricavi per crediti inesigibili tra le componenti di costo della tariffa;
- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei Contratti Pubblici - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Legge 19 agosto 2016, n. 166 - Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi;
- Decreto 20 aprile 2017 Ministero dell'Ambiente - Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 \(CAD\) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.](#)



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati;

- Legge n. 205 del 27/12/2017, art. 1 commi da 527 a 530, di attribuzione all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) delle funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti;
 - Deliberazione ARERA n. 443/2019/R/Rif del 31/10/2019, *"Definizione dei criteri di riconoscimento dei Costi efficienti di esercizio e di investimento del Servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"*;
 - Dipartimento Ministero Economia e Finanze (MEF) – Documento del 23 dicembre 2019 *"Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, dell'art. 1, Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443"*;
 - Deliberazione ARERA n. 444/2019/R/RIF del 31/10/2019, *"Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati"*.
 - Con DGR n. 988 del 09.08.2022 (Bur. n. 107 del 02/09/2022) è stato approvato l'Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
 - Delibera 03 agosto 2023 n° 385/2023/R/rif Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani
 - Delibera 03 agosto 2023 n° 387/2023/R/rif Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani
 - Delibera 03 agosto 2023 n° 386/2023/R/rif Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani
 - Delibera 03 agosto 2023 n° 389/2023/R/rif Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)
 - Delibera 10 ottobre 2023 n° 465/2023/R/rif Conferma delle misure di cui all'articolo 2 della deliberazione dell'Autorità 389/2023/R/rif, per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda del 24 luglio 2023, n. 7196
 - Delibera 24 ottobre 2023 n° 487/2023/R/rif Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell'Autorità 389/2023/R/rif, di aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)
 - Determina 06 novembre 2023 n° 1/2023 – DTAC Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni /R/rif e 389/2023/R/rif
 - ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022, i comuni, o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, e per gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino di servizio, di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi propri territori.
- Tale ricognizione deve rilevare, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori degli artt. 7, 8 e 9 del decreto.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

L'Anac ha evidenziato in specifica comunicazione del 22 febbraio 2023 che devono essere pubblicati sul sito istituzionale e trasmessi ad Anac la deliberazione di cui all'articolo 10, comma 5, la relazione di cui all'articolo 14, comma 3, la deliberazione di cui all'articolo 17, comma 2, la relazione di cui all'articolo 30, comma 2 e il contratto di servizio.

7. NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

IL NUOVO PERIMETRO GESTIONALE PREVISTO DAL METODO TARIFFARIO (MTR) DI CUI ALLA DELIBERA ARERA nr. 443/2019

Ai sensi dell'art. 1 comma 1.2 della Deliberazione ARERA 31 ottobre 2019 - 443/2019/R/RIF - Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021:

"(..) Il perimetro gestionale assoggettato al presente provvedimento è uniforme su tutto il territorio nazionale e, sulla base della normativa vigente, comprende:

- a) spazzamento e lavaggio delle strade;
- b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti;
- d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani (...).



Fig. 1 – Il perimetro gestionale secondo la Del. ARERA n. 443/2019

Al titolo 1 – Disposizioni generali – Art. 1 – Definizioni generali dell'All. A alla stessa Delibera 443/2019 - METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2018-2021 (MTR) - vengono elencate, tra le altre, le seguenti definizioni:

Rifiuti urbani o RU sono i rifiuti di cui all'articolo 184, comma 2, del decreto legislativo n. 152/06;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Servizio integrato di gestione comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani, (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto; l'attività di trattamento e smaltimento dei RU;

Attività esterne al ciclo integrato dei RU: sono tutte quelle attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità; a titolo esemplificativo ma non esaustivo, comprendono in particolare:

- raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU;
- derattizzazione;
- disinfestazione zanzare;
- spazzamento e sgombero della neve;
- cancellazione scritte vandaliche;
- deaffissione di manifesti abusivi;
- gestione dei servizi igienici pubblici;
- gestione del verde pubblico;
- manutenzione delle fontane;

La ridefinizione delle attività ricomprese nel perimetro gestionale porterà a una diversa "costruzione" del nuovo appalto del Servizio Integrato di gestione dei Rifiuti Urbani per gli anni 2021-2025 (con opzione fino al 2028).

LA DISCIPLINA TARIFFARIA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

Con riferimento alla disciplina tariffaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, si evidenzia che la legge 147/13, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito la TARI, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utente, corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare. In particolare, l'articolo 1 della legge 147/13:

- al comma 654, stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";
- al comma 668 riconosce ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere "l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI", la quale è "applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani"

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il Comune di Abano Terme, attraverso l'operatore economico individuato a seguito di espletamento di procedura di gara ad evidenza pubblica, si pone l'obiettivo di

- incrementare la raccolta differenziata mediante raccolte selettive di frazioni di rifiuti solidi urbani (RSU) e assimilati, nonché di frazioni merceologiche omogenee al fine del recupero e del riciclaggio di materie prime per la riduzione dei rifiuti da smaltire, offrendo un servizio organico sul territorio.
- realizzare sistemi di misurazione che consentano l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva che sarà applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, come previsto dall'art. 1 della Legge 147/2013, al comma 668.

I principi imprescindibili ai quali il nuovo gestore dovrà necessariamente conformare la propria attività nell'esecuzione del servizio (e posti alla base della progettazione del nuovo servizio e del relativo bando di gara) sono individuati nella funzionalità, nell'efficienza, nell'efficacia e nell'economicità, ma anche nell'equità, quale principio fondante sotteso all'azione generale della Pubblica Amministrazione, che quindi deve porre in essere la propria azione amministrativa non solo perseguendo la massimizzazione del risultato, ma anche avendo cura che il risultato di detta attività abbia una ricaduta a beneficio dell'intera utenza, senza esclusioni.

I predetti principi si evidenziano quanto mai indispensabili nella progettazione e nella successiva offerta di un servizio pubblico necessario come quello della gestione dei rifiuti urbani, in modo che vengano perseguiti gli obiettivi della massima soddisfazione di tutta l'utenza, la preservazione della salubrità dell'ambiente e la salvaguardia della salute di tutti i cittadini. A questi principi l'impresa affidataria dovrà sempre attenersi per il conseguimento di tali obiettivi.

Le modalità di svolgimento del servizio saranno, pertanto, finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi di fondo:

- la riduzione della produzione complessiva di rifiuti prodotti, anche al fine dell'obiettivo più generale di contenimento e di controllo della spesa;
- la riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati e dei rifiuti da imballaggio;
- la massimizzazione del recupero di materie "seconde" dai rifiuti ed il conseguente incremento dell'indice percentuale di raccolta differenziata;
- il miglioramento del decoro cittadino, e comunque più in generale l'obiettivo di tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione rifiuti, anche mediante l'attuazione di modalità di svolgimento dei servizi più vicini alle esigenze dell'utente,
- una puntuale e capillare attività di formazione e informazione dell'utenza.

La gestione del Servizio Asporto rifiuti nel territorio comunale comprende, attualmente, i sotto elencati servizi di:

- a) pulizia, spazzamento manuale e meccanizzato di strade, marciapiedi, piazze e parcheggi ad uso pubblico;
- b) lavaggio strade;
- c) manutenzione e lavaggio di tutte le attrezzature stradali presenti nel territorio e negli alberghi, destinate alla raccolta dei rifiuti, divisi secondo la tipologia (cassonetti frazione secca, cassonetti multimateriale plastica e lattine, cassonetti carta e cartone, campane per il vetro, bidoni frazione organica, ecc.);

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 \(CAD\) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.](#)



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- d) raccolta, trasporto e invio a smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, residuali alla raccolta differenziata;
- e) raccolta differenziata (vetro, carta, plastica e lattine, frazione organica da scarti alimentari) da utenze domestiche o da attività diverse (alberghi, ristoranti, supermercati, ecc.) e invio a trattamento presso impianti di riciclaggio;
- f) raccolta, trasporto e invio a riciclaggio o smaltimento di rifiuti urbani pericolosi come pile, farmaci scaduti, siringhe, oli minerali da utenze domestiche, ecc.;
- g) raccolta, trasporto e invio a riciclaggio o smaltimento dei rifiuti ingombranti;
- h) raccolta, trasporto e invio a riciclaggio o smaltimento dei beni durevoli;
- i) raccolta, trasporto e invio a trattamento dei rifiuti provenienti da aree verdi private e da aree pubbliche (mercati, cimitero, ecc.);
- j) svuotamento cestini nei parchi e aree pubblici (marciapiedi, piazze, ecc.) e posa in opera di nuovi cestini;
- k) raccolta, trasporto e invio a smaltimento o riciclaggio dei rifiuti di qualunque natura, abbandonati e giacenti su strade o aree pubbliche, su strade o aree private ad uso pubblico;
- l) asporto scarichi abusivi su strade o aree pubbliche e su strade o aree private ad uso pubblico e successivo invio a smaltimento;
- m) gestione (manutenzione, sostituzione, assicurazione, ecc.) di tutte le attrezzature (cassonetti, campane, bidoni, bidoncini, ecc.) esistenti nel territorio comunale e di proprietà dell'Amministrazione Comunale;
- n) fornitura e gestione (manutenzione, sostituzione, assicurazione, ecc.) di tutte le nuove attrezzature destinate alla raccolta dei rifiuti urbani e alle raccolte differenziate che verranno collocate nel territorio durante il periodo di gestione dei servizi, ivi compresa fornitura e gestione (manutenzione, sostituzione, assicurazione, ecc.) di cassonetti con chiave per la raccolta della frazione secca;
- o) recupero di piccole quantità di materiali contenenti amianto proveniente solamente da utenze domestiche, da effettuarsi secondo quanto indicato nei seguenti riferimenti normativi:
 - Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 5455 del 3 dicembre 1996;
 - Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1690 del 28 giugno 2002, recante "Linee guida per la micro raccolta dei rifiuti contenenti amianto", in particolare per i materiali elencati ai punti 2 e 3;
 - Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 265 del 15 marzo 2011, recante "Sorveglianza sulle attività lavorative con esposizione all'amianto (titolo IX capo III del D.Lgs. 81/08). Approvazione linee interpretative regionali. Per quanto riguarda le lastre in cemento amianto a circa mq. 25/30 corrispondente a circa 350 kg.

Dall'anno d'imposta 2016 a tutt'oggi, la gestione del tributo TA.RI. è effettuata direttamente dall'Ufficio Tributi comunale, che cura l'applicazione del tributo e la riscossione sia ordinaria che coattiva ed il contenzioso.

ANDAMENTO DELLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO, SUA EVOLUZIONE IN ORDINE A MODALITÀ E COSTI

Il Comune di Abano Terme (che nel 2015 presentava una %RD pari al 56,89%) con il passaggio graduale dal sistema di raccolta separata stradale dei rifiuti urbani a quello più spinto detto "*porta a porta*" (avvenuto nell'autunno del 2016) per le frazioni di Giarre, Monterosso e Feriole e un sistema di raccolta stradale (per l'area centrale, con raccolta separata dei rifiuti e una limitazione dimensionale del rifiuto secco indifferenziato) ha ottenuto una netta diminuzione della produzione totale e pro-capite dei rifiuti.

Già nel periodo precedente all'attuale gestione, dal 2011 al 2015, si era avuta una diminuzione della produzione dei rifiuti e una

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 \(CAD\) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.](#)



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

%RD che si era assestata intorno al 59,01%.

Con l'avvio del nuovo appalto e nel periodo 2016 – 2022, si è verificato un progressivo aumento dei rifiuti differenziati e una costante diminuzione della produzione totale dei rifiuti. Gli indicatori % della raccolta differenziata (% RD) mostrano un significativo aumento, passando dal 58,36% (nel 2016) al 75,07% (nel 2022).

Dall'analisi dei dati ricavabili dal sito ARPAV (https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/datirifiuti/banca_dati_ru.php), emerge che, a fronte di una crescita costante dei valori % RD per il Territorio, vi è stato però un decremento della % RD dei rifiuti raccolti nelle utenze non domestiche, pari a 11, 51%, il che verosimilmente imporrà di prevedere azioni e misure finalizzate a contrastare tale fenomeno.

Analisi Abitanti e Utenze

Il Comune di Abano Terme ha una popolazione residente al 31/12/2021 di 20.391 abitanti (dato Ufficio Anagrafe Comunale al 31/12/2022); l'andamento demografico degli ultimi anni mostra un andamento stabile, lievemente crescente nel periodo 2011 – 2021.

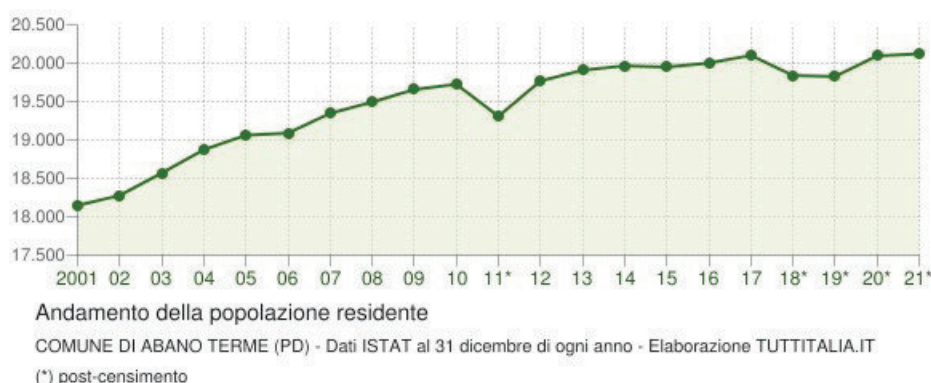


Fig. 2 – Andamento della popolazione residente ad Abano Terme (periodo 2001 – 2021)

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	18.148	-	-	-	-
2002	31 dicembre	18.277	+129	+0,71%	-	-
2003	31 dicembre	18.569	+292	+1,60%	7.305	2,53
2004	31 dicembre	18.872	+303	+1,63%	7.498	2,51
2005	31 dicembre	19.062	+190	+1,01%	7.823	2,43
2006	31 dicembre	19.088	+26	+0,14%	7.913	2,41
2007	31 dicembre	19.346	+258	+1,35%	8.100	2,38
2008	31 dicembre	19.493	+147	+0,76%	8.276	2,35
2009	31 dicembre	19.657	+164	+0,84%	8.490	2,31

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

2010	31 dicembre	19.726	+69	+0,35%	8.585	2,29
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	19.729	+3	+0,02%	8.637	2,28
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	19.349	-380	-1,93%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	19.308	-418	-2,12%	8.673	2,22
2012	31 dicembre	19.769	+461	+2,39%	8.805	2,24
2013	31 dicembre	19.909	+140	+0,71%	8.811	2,25
2014	31 dicembre	19.966	+57	+0,29%	8.950	2,23
2015	31 dicembre	19.950	-16	-0,08%	9.071	2,19
2016	31 dicembre	20.002	+52	+0,26%	9.193	2,17
2017	31 dicembre	20.101	+99	+0,49%	9.262	2,17
2018*	31 dicembre	19.841	-260	-1,29%	8.846,22	2,24
2019*	31 dicembre	19.827	-14	-0,07%	8.900,47	2,22
2020*	31 dicembre	20.095	+268	+1,35%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	20.123	+28	+0,14%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

Tab. A – Andamento della popolazione residente – Comune di Abano Terme (PD)

Le **utenze totali** al 27.04.2023 sono 11.007, di cui 9.398 domestiche e 1.609 non domestiche. Si riporta in tabella l'analisi delle utenze attive al 27.04.2023:

Analisi utenze attive al 27.04.2023		
TIPO	DESCRIZIONE CATEGORIA	N. UTENZE
UD	Unità abitative con n. componenti 1	2.768
UD	Unità abitative con n. componenti 2	3.342
UD	Unità abitative con n. componenti 3	1.652
UD	Unità abitative con n. componenti 4	1.106
UD	Unità abitative con n. componenti 5	287
UD	Unità abitative con n. componenti 6/più	143
Totale Utenze Domestiche		9.398

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Analisi utenze attive al 27.04.2023		
TIPO	DESCRIZIONE CATEGORIA	N. UTENZE
UND	Musei, biblioteche, scuole	25
UND	Cinematografi, teatri, auditorium	5
UND	Autorimesse, parcheggi, magazzini senza vendita diretta, depositi ecc.	220
UND	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, palestre	24
UND	Stabilimenti balneari	0
UND	Esposizioni, autosaloni	5
UND	Alberghi, motel, agriturismo con ristorante	63
UND	Alberghi motel agriturismo senza ristorante	12
UND	Case di cura e riposo, caserme	4
UND	Ospedali, Cliniche, laboratori medici, ambulatori	39
UND	Uffici, agenzie	171
UND	Banche e istituti di credito, studi professionali	77
UND	Negozi abbigl., calzat., libr., cartol., ferram./altri b.d.	250
UND	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	47
UND	Negozi part. (filatelia, tende, tess., tapp., capp., ant.)	24
UND	Banchi di mercato beni durevoli	165
UND	Attività artig.-botteghe (barbiere, parruch., estetista)	75
UND	Attività artig.-botteghe (falegn., idraul., fabbro, elettr.)	35
UND	Carozzeria, officina, elettrauto	27
UND	Attività industriali con capannoni di produzione	3
UND	Attività artigianali di produzione di beni specifici	50
UND	Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, pub	61
UND	Mense, birrerie, hamburgerie	8
UND	Bar, caffè, pasticceria, gelateria, enoteca	121
UND	Superm, pane-pasta, macell., salumi-form., gen. alim.	29
UND	Plurilicenze alimentari e/o miste	3

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Analisi utenze attive al 27.04.2023		
TIPO	DESCRIZIONE CATEGORIA	N. UTENZE
UND	Ortofrutta, pescherie, fiori-piante, pizza al taglio	25
UND	Ipermercati di generi misti	0
UND	Banchi di mercato generi alimentari	35
UND	Discoteche, night club	6
Totale Utenze Non Domestiche		1.609
TOTALE UTENZE		

Tab. B – Utenze domestiche e non domestiche al 27.04.2023

I dati di cui alla Tabella B sono stati estratti alla data del 27.04.2023, precisandosi, peraltro, che l'aggiornamento e le classificazioni portate nella detta Tabella vengono periodicamente definiti (numero utenze, superfici, classificazioni, ecc.) in sede di deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione delle Tariffe.

Flussi turistici e insediamenti produttivi

Il Comune di Abano Terme, centro termale rinomato conosciuto in tutto il mondo, è interessato da una importante presenza turistica, che impatta in modo rilevante sulla produzione di rifiuti.

Confrontando i dati riguardanti le presenze turistiche con i dati di produzione annua di rifiuti, si ottiene una stima approssimativa dell'incidenza del turismo sulla produzione degli stessi. Gli abitanti residenti devono essere sommati alle presenze turistiche totali, intese come numero di pernottamenti in strutture alberghiere del Comune nell'arco dell'anno, divise per 365: in questo modo si ottiene il numero degli "abitanti equivalenti", comprensivo della presenza turistica media in un giorno qualsiasi dell'anno.

Nell'anno 2022 le presenze turistiche sono state 1.906.199 (Fonte: elaborazioni Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Istat - Regione Veneto), l'andamento mensile delle presenze è evidenziato dalle tabelle e dal grafico sottostanti.

Anno 2022

Comuni	Presenze												Totale presenze
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
28001 - Abano Terme	81.163	77.267	133.941	188.255	201.200	206.118	109.934	184.686	197.644	213.470	174.301	138.220	1.906.199

Luogo di Provenienza	Totale Alberghieri		Totale Complem.		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Totale italiani	351.340	1.195.710	4.668	18.137	356.008	1.213.847
Totale Stranieri	151.876	757.497	2.096	16.077	153.972	773.574
TOTALE	503.216	1.953.207	6.764	34.214	509.980	1.987.421

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

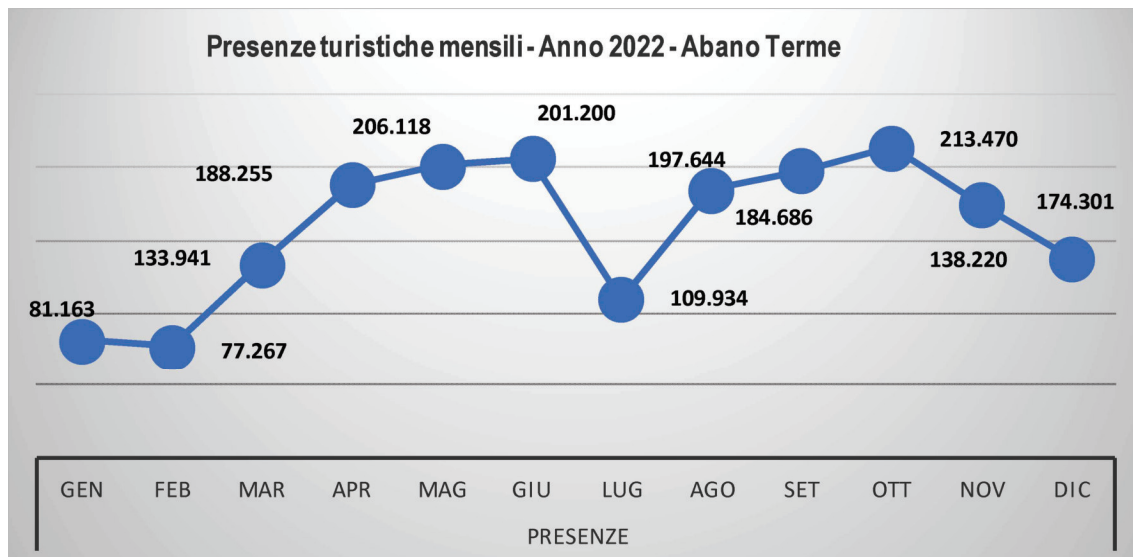


Fig. 3 – Presenze turistiche mensili ad Abano Terme (anno 2022)

È importante ricordare che queste stime non tengono conto del turismo pendolare, che cioè non pernotta in strutture ricettive, il quale è difficilmente quantificabile e può incidere significativamente sulla produzione totale di rifiuti.

Abano ha quindi un numero di residenti equivalente di circa 5.450 unità, che significa un 25% in più dei residenti stanziali.

Così come il flusso turistico incide profondamente sulla gestione dei servizi di igiene urbana, anche gli **insediamenti produttivi** e la loro densità influiscono sui servizi in oggetto.

Dai dati sulla struttura demografica e produttiva dei comuni e delle aree territoriali della Provincia di Padova (popolazione, imprese, occupazione, credito, reddito prodotto, ecc.), messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Padova, al seguente link: <https://www.pd.camcom.it/gestisci-impresa/studi-informazione-economica/dati-e-analisi-economiche-1/archivio-pubblicazioni-fino-al-2018/dati-comunali> si evince che Abano si colloca al settimo posto nella Provincia con 2.260 insediamenti “non domestici” pari al 2,09 % sul totale della citata Provincia.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (1) - Per aree e comuni provincia di Padova - al 31.12.2018

Codici Ateco2007>	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	P	Q	R	S	X	TOT	IND-T
	AGR	ESTR	MAN	ENER	ACQ	COST	COM	TRAS	RIST	INF	FIN	IMM	PROF	S-IMP	ISTR	SAN	RIC	A-SER	NC		
ABANO	108	1	152	6	5	225	763	58	277	52	86	148	97	90	21	23	28	120	0	2.260	2.152

Legenda codici attività (classificazione ATECO2007)					
Cod.	Abbreviazione e descrizione		Cod.	Abbreviazione e descrizione	
A	AGR	Agricoltura-pesca	K	FIN	Att. Finanziarie/assicurat.
B	ESTR	Estrattive	L	IMM	Attività immobiliari
C	MAN	Attività manifatturiere	M	PROF	Attività professionali
D	ENER	Energia	N	S-IMP	Noleggio, ag. viaggio, Serv. impr.
E	ACQ	Reti idriche, servizi smaltim. rifiuti	P	ISTR	Istruzione
F	COST	Costruzioni	Q	SAN	Sanità e assistenza sociale
G	COM	Commercio (dett. ingr. ecc.)	R	RIC	Att. artistiche, ricreative, sport.
H	TRAS	Trasporti	S	A-SER	Altre attività di servizi
I	RIST	Alloggio e ristorazione		NC	Non classificate
J	INF	Editoria, informatica, telecomunic.		TOT	TOTALE
				IND-T	di cui industria e terziario

Fig. 4 – Insedimenti produttivi ad Abano Terme (al 31.12.2018)

La Tabella C e la Figura 5 riportano la quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati degli ultimi 5 anni.

I risultati conseguiti con la raccolta differenziata del rifiuto riciclabile, del rifiuto organico e del verde, effettuata con la modalità domiciliare ("porta a porta") sono sostanzialmente molto positivi ed hanno permesso al Comune di Abano Terme di superare ampiamente la percentuale del 65% di RD% stabilita dall'art. 205 del D.Lgs. nr. 152/2006 e ss.mm. ii. titolato "Misure per incrementare la raccolta differenziata". Infatti il valore % di raccolta differenziata (RD%) è costantemente aumentato negli ultimi anni e, particolarmente dal 2016 (anno di inizio del vigente Servizio), fino ad attestarsi al 73,41% nel 2022 (dati ARPAV e dati da Ufficio EMAS e Ufficio Igiene Urbana del Comune di Abano Terme).

		Anno 2018 (kg)	Anno 2019 (kg)	Anno 2020 (kg)	Anno 2021 (kg)	Anno 2022 (kg)
RACCOLTA DIFFERENZIATA	Territorio	6.027.439	7.337.736	7.181.301	7.287.617	7.300.871
	Alberghi	2.412.820	2.282.860	1.051.240	1.593.850	1.804.220
	TOTALE	8.440.259	9.620.596	8.232.541	8.881.467	9.105.091
RIFIUTO RESIDUO	Territorio	2.171.954	1.600.070	1.570.520	2.043.088	1.671.850
	Alberghi	1.555.420	1.595.020	1.213.300	1.337.360	1.626.320
	TOTALE	3.727.374	3.195.090	2.783.820	3.380.448	3.298.170
RIFIUTO TOTALE	Territorio	8.199.393	8.937.806	8.751.821	9.330.705	8.972.721
	Alberghi	3.968.240	3.877.880	2.264.540	2.931.210	3.430.540
	TOTALE	12.167.633	12.815.686	11.016.361	12.261.915	12.403.261
% RD	Territorio	73,51%	82,10%	82,05%	78,10%	81,37%
	Alberghi	60,80%	58,87%	46,42%	54,38%	52,59%
	TOTALE	69,37%	75,07%	74,73%	72,43%	73,41%

Tab. C – Dati quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati ad Abano Terme (periodo 2018 - 2022)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

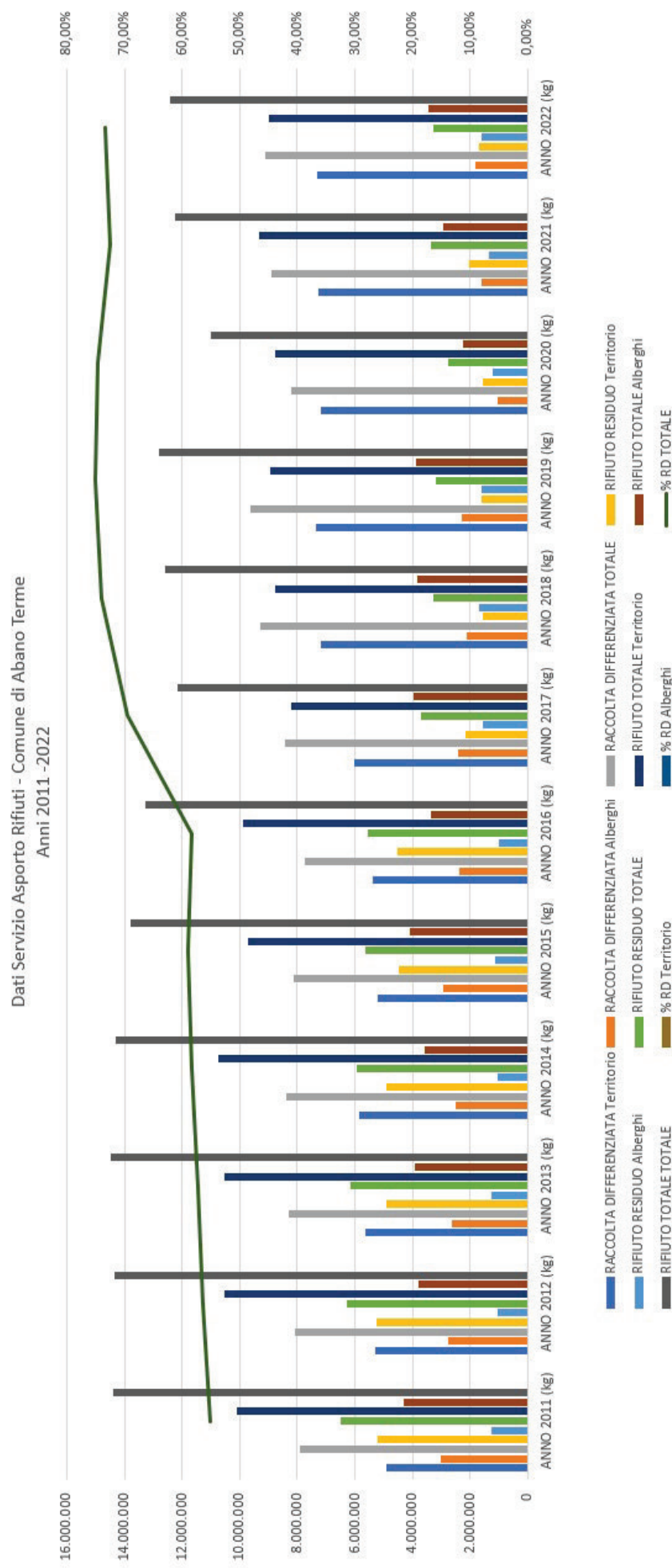


Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Fig. 5 – Dati quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati ad Abano Terme (periodo 2011 – 2022)



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282

Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net

PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Il Catasto dei Rifiuti di ISPRA

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), nella sezione Rifiuti, presenta il Catasto dei rifiuti, istituito dall'articolo 3 del D.L. 9 settembre 1988, n. 397, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 1988, n. 475. L'articolazione e le funzioni del Catasto sono individuate dall'articolo 189 del D.Lgs. 152/2006.

Il Catasto è organizzato in una Sezione nazionale, presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), e in Sezioni regionali o delle Province autonome di Trento e di Bolzano, presso le Agenzie regionali e delle Province autonome per la protezione dell'ambiente.

L'ISPRA ha organizzato la Sezione Nazionale per via informatica, attraverso la costituzione del Catasto telematico, che intende fornire un quadro conoscitivo completo, costantemente aggiornato e facilmente accessibile in materia di rifiuti.

Per il Comune di Abano Terme, si sono ricavati i seguenti **dati di sintesi (periodo 2010 – 2021)**:

Anno	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2021	20.108	9.616,81	12.789,15	75,2	478,26	636,02
2020	19.868	8.947,74	11.521,58	77,66	450,36	579,91
2019	19.827	10.311,44	13.273,45	77,68	520,07	669,46
2018	20.265	10.044,03	13.083,62	76,77	495,63	645,63
2017	20.101	9.199,44	12.675,15	72,58	457,66	630,57
2016	20.002	7.971,92	13.570,00	58,75	398,56	678,43
2015	19.950	8.136,80	13.958,60	58,29	407,86	699,68
2014	19.966	8.300,65	14.435,66	57,5	415,74	723,01
2013	19.909	8.229,22	14.605,66	56,34	413,34	733,62
2012	19.308	7.866,78	14.540,97	54,1	407,44	753,11
2011	19.349	7.891,31	14.754,42	53,48	407,84	762,54
2010	19.726	7.664,44	15.114,79	50,71	388,55	766,24

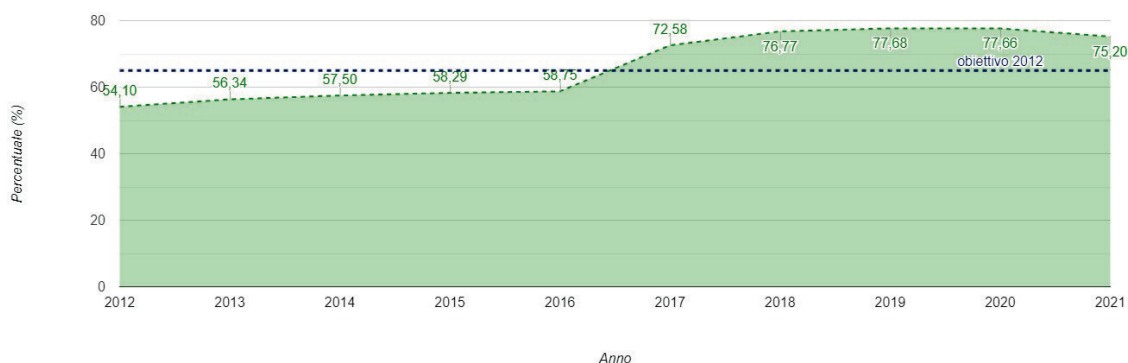


Fig. 6 - Andamento della percentuale di raccolta differenziata

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

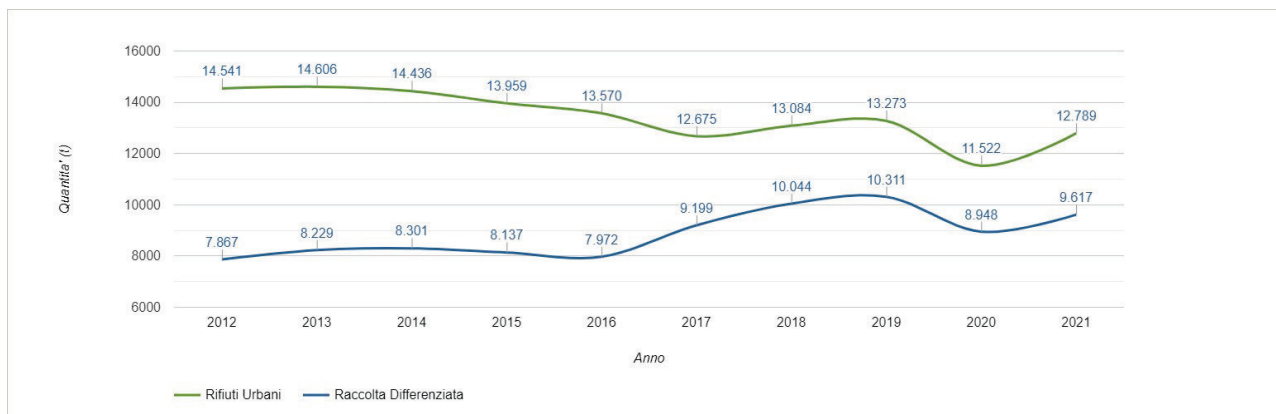


Fig. 7 - Andamento della produzione totale e della RD

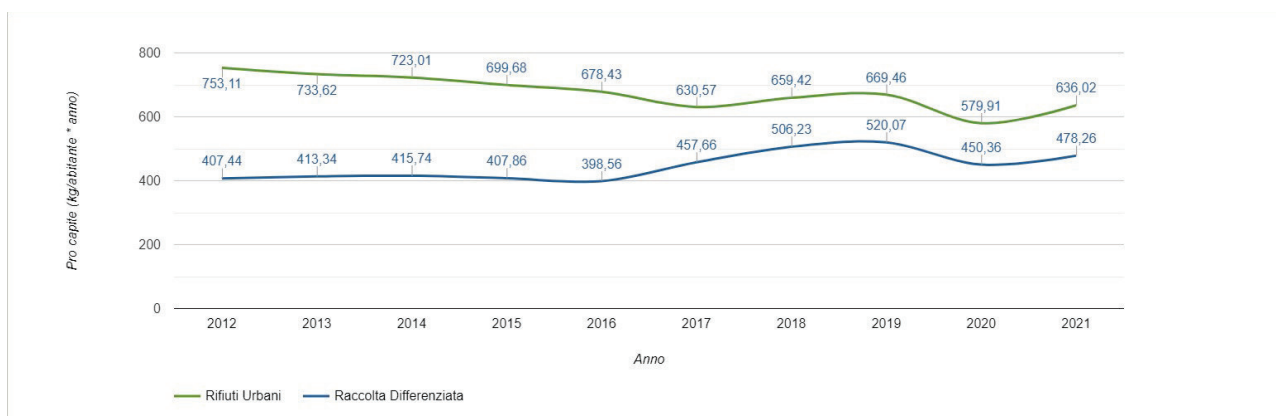


Fig. 8 - Andamento del pro capite di produzione e RD

La Tabella e le Figure sopra riportate evidenziano uno scostamento tra i dati provenienti da ARPAV e quelli provenienti da ISPRA. Detta circostanza non fa emergere errori di sorta in quanto il diverso dato percentuale è determinato dalla diversa metodologia di conteggio del rifiuto utilizzato da i due Enti.

ARPAV segue infatti la disciplina dettata dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 288/2014, mentre ISPRA ricava il dato sulla base della metodologia di calcolo determinata dal DM 26/05/2016

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

IL SERVIZIO ATTUALE fino al 31.12.2023

Raccolta rifiuto solido urbano

Il Servizio Asporto Rifiuti nel Comune di Abano Terme è stato organizzato, a partire dal 2016, partendo dall'analisi territoriale, che ha permesso di individuare 3 tipologie strutturali insediative distinte:

- Area residenziale con media densità abitativa costituente il nucleo centrale del territorio comunale sviluppata lungo la principale viabilità;
- Aree a medio/bassa densità abitativa a vocazione residenziale: frazioni, piccoli nuclei abitativi o case sparse che circondano il centro principale
- Area alberghiera

La scelta organizzativa ha tenuto conto di tali aree territoriali distinte predisponendo tre circuiti con differenti sistemi di raccolta introducendo elementi innovativi.

Servizi territoriali – Area Centrale

L'area centrale di Abano Terme è dotata di Isole Ecologiche di Base (IEB). Questa modalità di esecuzione del servizio continua ad essere adottata per la zona del centro di Abano Terme e per la frazione di Monteortone. La scelta è dettata dalla circostanza che le zone in oggetto sono caratterizzate da una rete stradale in generale di dimensioni ridotte, che impedisce il transito in sicurezza dei mezzi più grandi.

Le Isole Ecologiche di Base (IEB) sono così costituite:

- Cassonetto Statico 2.400 l per la raccolta del rifiuto secco indifferenziato, munito di calotta per limitazione del volume di conferimento e controllo dell'accesso mediante card elettronica denominata Cartambiente;
- Cassonetto statico da 3.200 l per la raccolta della carta, con feritoie di conferimento;
- Cassonetto statico da 3.200 l per la raccolta congiunta di plastica e lattine, con feritoie di conferimento;
- Campana per la raccolta vetro, con oblò di conferimento,
- Bidone da 240 l per la raccolta della frazione organica (mediamente 2 contenitori per ogni IEB) con doppio sportellino per la limitazione del conferimento.

Le feritoie per carta e plastica determinano un incremento del peso specifico del materiale (piegatura, compattazione da parte dell'utente) e evitano il conferimento di eventuali materiali ingombranti, con miglioramento della qualità del materiale.

Tutti i contenitori installati sono dotati di tag-transponder di identificazione per la geo-localizzazione e la registrazione degli svuotamenti effettuati.

Per la filiera Verde si è mantenuto il servizio Porta a Porta con bidoni carrellati, effettuato sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche, con il ritiro settimanale del rifiuto nel periodo marzo – novembre e ritiro mensile nel periodo dicembre - febbraio. Il territorio è stato suddiviso in 6 aree omogenee e lo svuotamento avviene settimanalmente dal lunedì al sabato.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Il modello IEB (Isole Ecologiche di Base) è caratterizzato dall'aggregazione in un punto di raccolta (isola) di tutti i contenitori per le principali filiere di rifiuto.

La convergenza del sistema di raccolta territoriale verso il modello IEB ha presentato i seguenti vantaggi:

- possibilità da parte del cittadino di conferire tutti i materiali per cui è prevista la raccolta con sistema stradale in un unico sito, senza nessun vincolo di orario o giorno della settimana, determinando un incremento dell'efficacia della raccolta differenziata ed una buona qualità dei materiali raccolti;
- mantenimento di una forte connotazione industriale ed elevata meccanizzazione rispetto ad un sistema domiciliare: minori costi, minori impatti ambientali (emissioni mezzi), elevata qualità del lavoro (alta professionalità, minori infortuni, maggiore salute), tecnologia con potenzialità di sviluppo;
- numero inferiore di punti di raccolta rispetto ad un sistema stradale tradizionale: minore occupazione di suolo pubblico (più parcheggi), miglior controllo della pulizia e del decoro;
- possibilità di applicazione di sistemi elettronici di controllo e tracciabilità dei conferimenti anche ai fini di un eventuale passaggio alla tariffazione puntuale (cioè parametrata ai conferimenti effettuati).

Nell'ideogramma sottostante si schematizza il modello di servizio attuato per i servizi territoriali nell'area centrale di Abano Terme.



Fig. 8 – Modello servizi territoriali – Area Centrale

L'applicazione della Calotta con card elettronica, per la filiera Indifferenziato, ha evidenziato ulteriori vantaggi, in particolare:

- Tracciabilità dei conferimenti da parte dell'utente (registrazione ID utente, data e ora conferimento);
- Riduzione volumetrica rifiuti da parte dell'utente con conseguente aumento della capacità del contenitore;
- Misura volumetrica dei conferimenti con potenziale applicazione della tariffa puntuale sul rifiuto indifferenziato residuale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO



Fig. 9 – Esempio di cassonetto indifferenziato con sistema a Calotta con card elettronica

L'introduzione di bidoni per la raccolta organico con coperchio con doppio sportellino, limitando il volume di apertura, inibisce il conferimento di materiali di grandi dimensioni e non conformi, consentendo in tal modo la raccolta di un materiale di elevata qualità con un minor grado di impurità.



Fig. 10 - Esempio di bidone organico con coperchio con doppio sportellino

Il modello introdotto per l'area centrale di Abano ha permesso, fin dai primi mesi del 2017:

- Un generale rinnovo e implementazione del parco contenitori del Comune di Abano Terme con taggatura del singolo contenitore;
- un forte potenziamento delle raccolte differenziate, con implementazione del parco contenitori e della volumetria installata;
- Introduzione della calotta per il cassonetto dei Rifiuti Indifferenziati: tale sistema contribuisce in maniera significativa ad incentivare le raccolte differenziate (oltre 75%); il controllo elettronico dei conferimenti permette inoltre l'applicazione del sistema di tariffazione puntuale;
- Creazione di postazioni complete (Isole Ecologiche di Base) che comprendono tutte le filiere principali.
- Miglioramento della qualità del rifiuto differenziato raccolto, grazie all'introduzione di feritoie di conferimento per Carta e Plastica e di bidoni con coperchio con doppio sportellino per l'Organico.
- Separazione della filiera Multimateriale in Vetro e Plastica /Lattine: ulteriore miglioramento delle rese in termini di raccolta differenziata e di qualità del materiale (benefici in termini di costi di trattamento/contributi CONAI).

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Servizi territoriali – “Area di Cintura”

Per l'area cintura di Abano Terme (in particolare per le frazioni di Giarre, Monterosso e Feriole) è stato introdotto il Servizio Porta a Porta per tutte le filiere con:

- Bidoni carrellati con volumetria da 120 l a 360 l per la raccolta dell'Indifferenziato;
- Bidoni carrellati con volumetria da 120 l a 360 l per la raccolta della Carta;
- Bidoni carrellati con volumetria da 120 l a 360 l per la raccolta congiunta di Plastica e Lattine;
- Bidoni carrellati con volumetria da 120 l a 360 l per la raccolta del Vetro;
- Bidoncini da 20 l o bidoni carrellati da 120 l per la raccolta dell'Organico.

Tutti i contenitori forniti all'utenza sono dotati di tag-transponder di identificazione, per la registrazione e geo-localizzazione degli svuotamenti effettuati e, per l'indifferenziato, vi è la potenziale applicazione della tariffazione puntuale.

Per la filiera Verde, anche nell'area di cintura, viene impiegato il servizio Porta a Porta con bidoni carrellati.

Nell'ideogramma sottostante si riassume il modello di servizio attuato per i servizi territoriali nell'area di cintura di Abano Terme.



Fig. 11 – Modello servizi territoriali – Area di Cintura

L'introduzione del servizio PAP monomateriale nelle aree di cintura ha permesso di ottenere numerosi vantaggi:

- limitazione della possibilità di conferimenti impropri (migrazione) dai Comuni limitrofi che adottano un sistema di raccolta PAP verso tali aree, meno presidiate;
- nel caso di applicazione un sistema a IEB in aree a densità abitativa ridotta si avrebbe un ridotto standard di servizio in termini di distanza di percorrenza utente-postazione;
- possibilità di controllo dei conferimenti della frazione indifferenziata per l'applicazione del sistema di tariffazione puntuale;
- separazione della filiera Multimateriale in Vetro e Plastica /Lattine: miglioramento delle rese in termini di raccolta differenziata e di qualità del materiale (benefici in termini di costi di trattamento/contributi CONAI).

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Servizi presso Strutture Alberghiere

I servizi di raccolta presso le strutture alberghiere avvengono con sistema "Porta a porta". L'analisi dei flussi di rifiuto ha però evidenziato come il servizio, iniziato con elevate rese in termini di raccolta differenziata (70,18% di RD nel 2016) abbia nel tempo registrato una flessione significativa nell'ultimo anno (58,87% di RD nel 2019)

Nel servizio sono stati previsti alcuni elementi innovativi:

- taggatura dei contenitori in dotazione alle utenze;
- attivazione di un progetto per il controllo dei conferimenti;
- progetto di Comunicazione specifico per gli alberghi, comprendente la fornitura di un kit specifico di contenitori da posizionare nelle strutture per promuovere la RD.

Il sistema di taggatura mediante tag-transponder ha permesso l'identificazione del contenitore e la registrazione e geo-localizzazione degli svuotamenti effettuati, con possibilità di applicazione della tariffa puntuale nell'indifferenziato.

Il progetto per il controllo dei conferimenti prevedeva l'attivazione di un sistema di verifica della corretta modalità di raccolta (qualità, presenza di materiali estranei) in fase contestuale alla raccolta stessa, mediante report con registrazione degli errati conferimenti e segnalazioni alle utenze.

Altri Servizi Introdotti

Sono stati introdotti servizi innovativi, che portano al miglioramento dello standard di qualità, sia in termini di incremento delle raccolte differenziate che di riduzione dei rifiuti prodotti. In particolare, sono stati introdotti servizi volti a raccogliere frazioni che non trovano sul territorio specifici contenitori per la raccolta (es. RAEE); tali servizi permettono una maggior efficacia in termini di raccolta differenziata intercettando frazioni di rifiuto che verrebbero conferite nella migliore delle ipotesi nel circuito di raccolta indifferenziata.

Contenitori stradali per la raccolta dei RAEE (RAEE EVO)



Fig. 12 – Contenitori stradali per RAEE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

RAEE-Evo è un'isola ecologica automatica informatizzata per la raccolta differenziata di piccoli RAEE (R4), in particolare piccoli elettrodomestici, elettronica di consumo, telefoni fissi e mobili, giocattoli, strumenti, apparecchi sportivi e per il tempo libero, dispositivi di monitoraggio e controllo periferiche per pc, ecc... e sorgenti luminose (R5).

La struttura prevede la presenza di 4 sportelli automatici di conferimento, la cui apertura avviene previa identificazione dell'utente attraverso l'utilizzo di *card elettronica*.

Contenitori stradali per la raccolta degli oli vegetali



Fig. 13 – Contenitori stradali per raccolta oli alimentari

Conferito correttamente, l'olio alimentare è un rifiuto completamente recuperabile. Per facilitare la sua raccolta sono stati installati contenitori stradali studiati appositamente per raccogliere l'olio alimentare residuale domestico. L'olio può essere conferito all'interno di bottiglie in plastica, che verranno avviate a recupero nella raccolta della plastica. Dopo la raccolta e la rigenerazione l'olio alimentare potrà essere riutilizzato per produrre energia e calore o per altri usi industriali.

Stazione ecologica itinerante "Ecoself"



Fig. 14 – Stazione ecologica itinerante "Ecoself"

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

È un servizio itinerante svolto grazie ad un'attrezzatura mobile che sosta in alcune zone del Comune di Abano Terme funzionando come una vera e propria stazione ecologica "fai da te". Qui è possibile conferire rifiuti particolari quali batterie d'auto, oli alimentari, neon, piccoli elettrodomestici (RAEE) e contenitori contaminati da sostanze pericolose. In tal modo anche queste frazioni particolari di rifiuti domestici potranno essere destinate al recupero, al riciclo e allo smaltimento controllato.

Questa struttura per i cittadini del Comune di Abano Terme rappresenta una soluzione pratica ed efficace che permette al Comune di incrementare la raccolta differenziata. È un contenitore intelligente, ecologico che si autoalimenta grazie a 8 pannelli fotovoltaici posizionati sul tetto, in grado di produrre energia per 72 ore.

Servizio di spazzamento stradale

Il servizio di spazzamento si svolge in modo sistematico e prevede uno spazzamento settimanale manuale e meccanico nelle vie principali e uno spazzamento meccanico mensile per le strade e vicoli secondari, secondo un calendario predisposto in accordo tra Amministrazione e Ditta.

Il servizio di spazzamento si compone principalmente di:

- spazzamento strade, marciapiedi, piazze e aree pubbliche;
- spazzamento delle strade e piazze interessate dal mercato;
- pulizia delle aiuole stradali e spartitraffico, tazze di alberature stradali.

I servizi menzionati sono integrati dalle attività di spazzamento e pulizia a chiamata, dopo manifestazioni pubbliche o particolari eventi atmosferici e dalla pulizia di caditoie e pozzetti.

Per tali servizi è stato redatto un apposito "*Piano di spazzamento aree ad uso pubblico*" che indica la frequenza ed i giorni prestabiliti per lo spazzamento delle vie, marciapiedi, parcheggi e piste ciclabili.

La realizzazione del Nuovo Ecocentro

Con determinazione a contrarre del Dirigente del 3° Settore "Governo del Territorio" n. 306 del 10/3/2020, è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per la edificazione del Centro di raccolta comunale (Ecocentro), che sarà realizzato in via dei Colli Euganei n. 60. L'Ecocentro, costituirà un complesso attrezzato per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili conferiti direttamente dai cittadini. L'inserimento di un Ecocentro all'interno del Servizio in oggetto andrà ad incrementare l'efficienza e l'efficacia della gestione del servizio da parte dell'affidatario. Infatti, nel detto Ecocentro, la cui gestione sarà sempre affidata al gestore affidatario del servizio in oggetto, sarà prevista la possibilità per i cittadini di conferire i rifiuti di seguito elencati:

- Rifiuti ingombranti non riciclabili e rifiuto secco residuo non più riciclabile;
- Beni durevoli dismessi (frigoriferi, congelatori, condizionatori, televisioni, computer, stampanti, circuiti elettronici)
- Carta e cartone;
- Contenitori per liquidi in plastica;
- Altre plastiche (es. teli di nylon, cassette di PE e PP);
- Metalli ferrosi e non ferrosi;

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 \(CAD\) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.](#)



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- Rifiuti inerti da piccoli lavori di manutenzione purché privi di amianto;
- Rifiuti urbani pericolosi (pile, farmaci, "T" ed "F", lampade al neon);
- Verde (erba, sfalci e ramaglie) e legno non trattato (cassette, bancali, pallets, piccoli pezzi di legno non verniciato);

Ai sensi del D.Lgs. 151/2005 il Centro di Raccolta (detto anche CdR o Ecocentro), sarà anche iscritto al Centro di Coordinamento Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (CdC RAEE) nazionale, dotato dei cassoni e contenitori necessari alla separazione e raccolta del materiale nei raggruppamenti omogenei definiti dall'allegato 1 del DM 185/2000.

Nel CdR sarà inoltre ricavata una apposita area di stoccaggio di materiale di riutilizzo. Nell'intendimento di massimizzare la cultura del riciclo e del riutilizzo di beni mobili magari datati ma poco usurati e ancora utilizzabili, sarà approntata un'area apposita per lo stoccaggio di tale materiale conferito per consentire a qualsiasi utente di poterlo prelevare gratuitamente. Lo scopo è, appunto quello della predetta massimizzazione, al fine di contenere gli impatti ambientali determinati dalla immissione nel ciclo dei rifiuti di un bene ancora non qualificabile come rifiuto in quanto ancora in buone condizioni o perfettamente funzionante (es.: mobili o elettrodomestici).

La Privativa, l'assimilazione dei rifiuti e la sua tariffazione nel Codice dell'Ambiente

Fino alla costituzione della struttura competente in materia di gestione integrata dei rifiuti, spetta al Comune l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Fino all'avvio delle attività del soggetto appaltatore del servizio di gestione integrata dei rifiuti, individuato dalla struttura competente in materia di gestione integrata dei rifiuti, definita dalla Regione (e nel caso del Comune di Abano Terme, il Consiglio di Bacino Padova Centro) compete obbligatoriamente al Comune di Abano Terme la gestione in regime di privativa della raccolta, del trasporto, del recupero e dello smaltimento delle seguenti categorie di rifiuti:

- a) i rifiuti urbani;
- b) i rifiuti assimilati;
- c) i rifiuti derivati da spazzamento stradale.

La **gestione dei rifiuti assimilati** rientra di norma nella gestione dei rifiuti urbani, gestita con privativa comunale, ai sensi dell'art. 198 comma 1 del D.Lgs. 152/06. Ai sensi dello stesso art. 198, la privativa comunale non si applica alle attività di recupero dei rifiuti assimilati. Le utenze non domestiche che producono rifiuti assimilati hanno due scelte:

- organizzare autonomamente la gestione del proprio rifiuto recuperabile, e dare obbligatoriamente comunicazione al Comune dell'avvenuto avvio al recupero per le modifiche tariffarie previste dalla norma;
- conferire il rifiuto al servizio pubblico di raccolta in regime di privativa o di convenzione.

L'onere di dimostrare e/o dichiarare l'assimilabilità qualitativa spetta al produttore, che dovrà produrre, ove richiesti, regolare certificato di assimilazione.

Il regime di privativa per le utenze non domestiche, dovrà essere meglio specificato nel Regolamento Comunale relativo al Servizio Asporto Rifiuti.

I rifiuti speciali non pericolosi possono essere assimilati a rifiuti urbani qualora rispondano a criteri qualitativi e quantitativi. Sono assimilati i rifiuti aventi composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani (e specificati in un apposito allegato al Regolamento) tenuto conto delle effettive possibilità di smaltimento negli impianti di destinazione previsti dai piani regionali e [Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 \(CAD\) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.](#)



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

provinciali. I rifiuti assimilati devono essere conferiti obbligatoriamente in maniera differenziata ed avviati effettivamente a recupero di materia e/o di energia o ad operazioni di reimpiego e riciclaggio. I rifiuti speciali assimilati non devono essere contaminati da sostanze che possono presentare pericolo per gli addetti al servizio, per terzi e loro pertinenze, per gli automezzi di raccolta e per gli impianti.

La quantità complessiva massima, espressa in chilogrammi ovvero in metri cubi svuotati su base annua e per singola frazione merceologica, compatibile con il sistema di gestione pubblico, dovrà essere definita tenuto conto dei limiti qualitativi e quali-quantitativi che verranno determinati dallo Stato in base alle disposizioni previste dal D.Lgs. 152/06.

Qualora i rifiuti raccolti nell'arco dell'anno superino i limiti quantitativo o quali-quantitativi stabiliti si potrà procedere:

- richiedendo all'utente una ottimizzazione del sistema produttivo e del sistema di gestione interna dei rifiuti;
- comunicando l'impossibilità di garantire per l'anno successivo, lo svolgimento del servizio, per la parte eccedente i limiti quantitativi e quali-quantitativi determinati;

Servizi fuori perimetro

L'attuale servizio di gestione dei rifiuti ricomprende ad oggi anche servizi che, secondo la Deliberazione ARERA n. 443/2019, sono da considerarsi al di fuori del perimetro gestionale. In particolare:

1. Disinfestazione – derattizzazione
2. Gestione delle fontane
3. Svuotamento cestini
4. Rifiuti cimiteriali

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Il concetto di servizio pubblico

La Costituzione italiana parla di servizi pubblici in diversi punti: all'art. 43 Cost. (ma anche all'art. 117 comma 2 lett. m) Cost.), viene fatto riferimento ai "servizi pubblici essenziali", la produzione dei quali può essere riservata a imprese della mano pubblica, trovando così attuazione l'utilità sociale che deve animare l'iniziativa economica (art. 41 Cost.). L'essenzialità riportata nel testo costituzionale, sta a sottolineare il carattere necessario di queste prestazioni, che appunto costituiscono operazioni di cura materiale dell'interesse collettivo sotteso al bisogno che, con l'offerta del servizio, si intende soddisfare. È proprio il carattere necessario di tali servizi, riconosciuto dall'Ordinamento, che li qualifica come servizi pubblici.

Il servizio in oggetto, può, peraltro, essere qualificato come un servizio pubblico di interesse economico generale, vale a dire un servizio di base fornito dietro pagamento, assoggettato alle norme in materia di concorrenza e mercato interno europeo. (Cfr: https://ec.europa.eu/info/topics/single-market/services-general-interest_it). Poiché questo genere di servizi assolve ad una missione di interesse generale, in quanto detti servizi rispondono a bisogni riconosciuti come primari dall'Ordinamento, vengono assoggettati dagli Stati membri dell'Unione Europea a specifici obblighi a presidio degli interessi pubblici espressione dell'esecuzione del servizio. Il servizio, infatti, deve essere di qualità e accessibile a tutta l'utenza, in coerenza con i principi e per il raggiungimento degli obiettivi meglio descritti alla precedente Sezione B.1. Se affidati puramente e semplicemente al mercato, le prestazioni oggetto di detti servizi rischierebbero di non essere accessibili alla generalità dell'utenza o di non avere determinati standard qualitativi. L'attività costituente l'oggetto del servizio pubblico di interesse generale può venire gestita dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo) in modo diretto ovvero in modo indiretto, tramite un soggetto privato affidatario del servizio.

Quando, come nel caso del Comune di Abano Terme, l'erogazione del servizio viene resa a mezzo di affidamento a ditta privata, selezionata con procedura ad evidenza pubblica, l'attività amministrativa in senso stretto, che resta in capo all'Ente pubblico, viene dislocata in due momenti precisi: a monte, con una attività di regolazione del servizio, e a valle, con una attività di controllo sulle prestazioni poste in essere dal gestore del servizio.

Il concetto di servizio universale

Il servizio in oggetto appare inoltre essere qualificabile anche come servizio universale, posto che detto concetto "... fa riferimento ad una serie di requisiti di interesse generale che assicurano che taluni servizi siano messi a disposizione di tutti gli utenti e consumatori finali al livello qualitativo stabilito, a prescindere dall'ubicazione geografica dei medesimi e, tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, ad un prezzo accessibile" (Libro Verde sui servizi di interesse economico generale (COM (2003) 270)).

L'Ordinamento comunitario (artt. 14 e 106 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, nel prosieguo detto solo TFUE), come sopra evidenziato, prescrive che detti servizi siano esercitati da soggetti imprenditoriali in concorrenza tra loro. In questi particolari settori, pertanto, l'attività amministrativa non può che essere quella, sopra detta, della regolazione preventiva e del controllo successivo. La conseguenza è che, in tali settori, vengono imposti, attraverso l'attività di regolazione, determinati obblighi di servizio pubblico, intesi come quei doveri di comportamento che l'impresa, se considerasse solo il proprio interesse economico commerciale, tenderebbe a non assumere o ad assumere in misura minore, a detrimento della qualità delle prestazioni. L'universalità, infatti, comporta che il servizio debba essere esteso a tutto il territorio, a prezzi accessibili, a condizioni qualitative

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

simili, il tutto indipendentemente dalla redditività delle singole operazioni. In concreto, questi obblighi si traducono in modalità imperative di esecuzione delle prestazioni e in obblighi tariffari.

Andare ad assicurare un servizio universale può quindi comportare la prestazione di determinati servizi a determinati utenti finali a prezzi che si discostano da quelli risultanti dalle normali condizioni di mercato. Il fatto di fornire un compenso alle imprese designate per fornire tali servizi in dette circostanze non deve però tradursi in una distorsione della concorrenza, principio fondante della stessa Unione Europea; il compenso ottenuto deve quindi essere idoneo a coprire il costo netto specifico sostenuto e l'onere relativo a tale costo netto deve venire indennizzato in un modo che sia neutrale in termini di concorrenza.

Più nello specifico, gli Stati membri, ove necessario, dovrebbero istituire meccanismi di finanziamento del costo netto, derivante dagli obblighi di servizio universale, qualora sia dimostrato che tali obblighi possono essere assunti solo in perdita o ad un costo netto superiore alle normali condizioni commerciali: infatti, occorre vigilare affinché il costo netto derivante dagli obblighi di servizio universale sia correttamente calcolato e affinché l'eventuale finanziamento comporti distorsioni minime per il mercato e per gli organismi che vi operano e sia compatibile con il disposto degli artt. 107 e 108 della Sezione 2 del TFUE, rubricata "*Aiuti concessi dagli Stati*".

Vale anche la pena evidenziare che per "*prezzo accessibile*" deve intendersi un prezzo definito a livello nazionale dagli Stati membri in base alle specifiche circostanze nazionali, che può comprendere la definizione di una tariffa comune indipendente dall'ubicazione geografica o formule tariffarie speciali destinate a rispondere alle esigenze degli utenti a basso reddito. Ciò al fine di rendere un determinato servizio pubblico pienamente accessibile e fruibile a tutti gli utenti finali, garantendo altresì un determinato livello qualitativo, a prescindere dall'ubicazione geografica dei medesimi.

Conclusione

In conclusione, il concetto di "*servizio pubblico*" rimanda ad un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (che è il titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il concetto di "*servizio universale*" rimanda agli effetti perseguiti con le attività di erogazione del servizio (quindi la prospettiva della definizione è quella dell'utente finale), che devono poter tradursi in un servizio con determinati standard di qualità e ad un prezzo accessibile alla generalità dell'utenza.

Obblighi di servizio pubblico in generale

La ragion d'essere degli obblighi di servizio pubblico, come sopra detto, si rinviene nella necessità di garantire l'equilibrio tra mercato e regolamentazione. Il contemperamento di due distinte istanze, tendenzialmente contrapposte, quali la concorrenza del mercato e l'interesse generale, ha l'obiettivo di garantire che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità e accessibilità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

L'Ente locale deve intervenire laddove, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità e ad un prezzo accessibile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa) al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe contendibile per il mercato.

In tale prospettiva, divengono ammissibili le eccezioni alle regole del mercato necessarie per garantire l'"equilibrio economico" del servizio, secondo il peso relativo delle attività redditizie e quello delle attività che non lo sono, sempre comunque nel rispetto del principio di proporzionalità e posto che la regolamentazione dei prezzi deve sempre essere equilibrata, nel senso che non deve ostacolare l'apertura del mercato e falsare la concorrenza tra gli operatori economici.

Secondo la Commissione Europea, 29 novembre 2005 n. C 297/04, le compensazioni degli obblighi di servizio pubblico non costituiscono aiuti di Stato in presenza delle seguenti condizioni:

- 1) l'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'assolvimento di obblighi di servizio pubblico, definiti in modo chiaro;
- 2) i parametri sulla base dei quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente, al fine di evitare che la compensazione comporti un vantaggio economico atto a favorire l'impresa beneficiaria rispetto ad imprese concorrenti;
- 3) la compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire tutti o parte dei costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto degli introiti relativi agli stessi nonché di un margine di utile ragionevole per l'adempimento di tali obblighi;
- 4) nel caso in cui si sia in presenza di un affidamento diretto all'impresa incaricata dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico, la compensazione deve essere determinata sulla base di un'analisi dei costi in cui un'impresa media, gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi di trasporto al fine di poter soddisfare le esigenze di servizio pubblico richieste, sarebbe incorsa per adempiere tali obblighi, tenendo conto degli introiti ad essi attinenti nonché di un margine di utile ragionevole per l'adempimento di detti obblighi.

Sotto il profilo dell'individuazione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico ed universale è opportuno evidenziare che, atteso il superiore interesse pubblico alla salute ed alla tutela dell'ambiente, riconosciuti a livello costituzionale, l'ente locale competente non possa esimersi dall'imporre specifici obblighi di servizio pubblico in materia di gestione dei rifiuti. Detti obblighi servono infatti a garantire che le prestazioni in cui consta il servizio siano eseguite in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità e accessibilità), a prezzi uniformi ed a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).

Obblighi specifici di servizio pubblico per il servizio di igiene urbana

Il bisogno sotteso al diritto alla salute e ai diritti volti alla preservazione dell'ambiente dalle fonti poste ai più alti livelli dell'Ordinamento (tra gli altri, artt. 2, 9, 32 e 117 comma 2 lett. s) Cost.), costituisce indirizzo per l'attività amministrativa, in primis a livello locale, a perseguire politiche ambientali.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Il perseguimento di tali politiche giustifica interventi di regolamentazione da parte dell'ente che si traducono negli obblighi di servizio pubblico, sopra meglio detti, che vanno ad influire su taluni elementi quali: il metodo tariffario, i livelli essenziali di servizio e le forme di monitoraggio, con l'obiettivo di garantire determinati standard qualitativi e quantitativi del servizio medesimo.

Con riferimento al servizio della gestione dei rifiuti, gli obblighi di servizio pubblico si possono trovare declinati all'art. 206 del D.Lgs. 152/2006 (il *"Testo Unico Ambiente"*), titolato *"Schema tipo di contratto di servizio"* dove, tra gli altri elencati, viene espressamente indicato anche l'obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario.

Il fondamento positivo della competenza comunale in ordine alla regolamentazione del servizio è affermato anche all'art. 198 del D.Lgs. 152/2006, titolato *"Competenze dei comuni"*, che precisa che *"I comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti ..., nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito ..."*

Circa le modalità relative alla gestione, appare evidente che le fasi della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti debbano essere organizzate e gestite in modo unitario; altrimenti, si perderebbe la possibilità di sfruttare le relative sinergie che permettono risparmi di spesa e massimizzazione della gestione.

Tale visione è conforme a quanto previsto dalla legislazione in materia di rifiuti, che prevede la gestione integrata dei rifiuti rispetto alla quale non è ipotizzabile una segmentazione senza imporre costi eccessivamente onerosi e soprattutto senza incidere nell'organizzazione stessa del servizio. La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio *"chi inquina paga"* (art. 191 TFUE).

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Con riferimento ai servizi pubblici locali di rilevanza economica, e quindi anche in materia di ciclo dei rifiuti, risultano essere le seguenti forme di affidamento:

a) affidamento del servizio *"in house"*. Affidamento diretto a soggetto (società o azienda speciale), avente i requisiti (capitale totalmente pubblico, esercizio del controllo analogo sulla società da parte degli enti soci come avviene su un proprio ufficio, più parte dell'attività svolta in relazione al territorio dei Comuni soci affidanti) individuati dalla sentenza Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) del 18/11/1999, C-107/98 (c.d. Sentenza Teckal), positivizzati all'art. 5 del D.Lgs. 50/2016 ed esplicati con le interpretazioni fornite dagli arresti della CGUE.

b) affidamento a società a capitale misto pubblico e privato, con procedura di gara per la scelta del socio privato, a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio (procedura c.d. *"a doppio oggetto"*);

c) procedura di gara ad evidenza pubblica in applicazione delle norme inerenti gli appalti o le concessioni di servizi.

Posto che il Comune di Abano Terme non ha attualmente strutture operative (società o aziende) tali da prendere in considerazione le modalità di affidamento di cui ai punti a) e b), i principi dell'Ordinamento nazionale e, soprattutto, dell'Ordinamento comunitario (concorrenza, parità di trattamento, trasparenza), evidenziano comunque come la procedura di cui al predetto punto c) appaia essere la più conforme ai predetti Ordinamenti, laddove un affidamento non ad evidenza pubblica o ad evidenza pubblica mitigata, per quanto legittimo, si atteggia come una eccezione alla regola della concorrenza. La procedura di cui al punto c) consente infatti di mettere in concorrenza più soggetti operanti nel mercato, operando poi un controllo diretto e immediato sui servizi prestati.

Con riferimento alle modalità particolari con le quali procedere all'evidenza pubblica, vale la pena ricordare lo sviluppo normativo di seguito esposto:

- art. 112 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), che stabilisce che *"Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali"*, quali, appunto, i servizi di igiene urbana attinenti la raccolta ed il trasporto dei rifiuti;

- art. 198 del D.Lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambiente), che tra l'altro stabilisce che *"I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui al l'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - (Gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica)"*;

- art. 3 bis (*Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali*) del D.L. n. 138 del 13/8/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148 del 14/9/2011, che stabilisce che, a tutela della concorrenza e dell'ambiente, vengano demandate alle Regioni l'organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica e la definizione del perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio. L'art. 3 bis ha inoltre demandato alle Regioni l'istituzione o la designazione degli enti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs. 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

di governo degli stessi, prevedendo altresì che le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, siano esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei così istituiti o designati.

- Legge Regionale del Veneto n. 52 del 31/12/2012, con la quale sono state fissate le nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della Legge n. 191 del 23/12/2009, titolata *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e legge finanziaria 2010"*.

In adempimento delle predette norme, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 27/7/2015, rettificata con la deliberazione del Commissario Straordinario n. 130 del 22/5/2017, il Comune di Abano Terme ha approvato lo schema di convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino denominato "Padova Centro", afferente al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di detto bacino, comprendente i Comuni di Padova, Abano Terme, Albignasego, Casalserugo e Ponte San Nicolò.

Con atto del 12/2/2020 n. 80265 di rep. del Segretario Generale del Comune di Padova, registrata a Padova il 18/2/2020, al n. 6391 Serie 3T A.Publ., la convenzione è stata sottoscritta dai rappresentanti legali dei Comuni facenti parte del Bacino "Padova Centro".

Come previsto dalla convenzione, il Consiglio di Bacino è l'Ente individuato come competente per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati (art. 4 L.R.Veneto 52/2012), tuttavia, nonostante, sulla base di quanto sopra enunciato, l'attivazione operativa del Consiglio di Bacino "Padova Centro" risulti imminente, lo stesso ad oggi, non risulta ancora essere attivo.

Per altro verso, con riferimento al Comune di Abano Terme, il servizio in oggetto, attualmente affidato al RTI sopra detto, avrà scadenza al 31.12.2023. Il Comune di Abano Terme di, come già descritto in precedenza, ha proceduto con gara ad evidenza pubblica, a individuare il nuovo Soggetto Gestore.

Stante la natura di servizio pubblico di rilevanza economica del servizio di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani, è possibile affermare che la scelta di procedere ad un affidamento del servizio, a far data dal 01.01.2024, mediante procedura di gara ad evidenza pubblica sia la più rispettosa della disciplina nazionale ed europea.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

ANDAMENTO ECONOMICO DEL SERVIZIO

Il servizio di asporto rifiuti del Comune di Abano Terme è stato valutato anche in termini economici. Si riporta a seguire il Prospetto Economico per gli anni 2016-2022, e relativo grafico, con indicazione dei **costi di competenza del servizio** negli ultimi sette anni e indicazione dei **costi diretti ed indiretti**.

Si noti che:

- tutti i Costi indicati sono comprensivi di IVA;
- i Costi relativi all'anno 2016 fanno riferimento al periodo 01.08.2016 – 31.12.2016. (In data 01.08.2016 è stato affidato il Servizio al nuovo Gestore con Determinazione del Dirigente del V Settore nr. 577 del 01.08.2016);
- i Costi relativi all'anno 2022 sono da intendersi come costi a consuntivo.
- l'annualità 2016 non è significativa per l'analisi del dato in quanto riferita all'avvio dell'organizzazione del nuovo servizio.

Anno di riferimento	2016 (*)	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Costo asporto rifiuti sul territorio e presso attività alberghiere, compreso il lavaggio	580.325,63 €	1.458.443,60 €	1.482.035,12 €	1.488.210,34 €	1.475.861,76 €	1.471.546,37 €	1.498.877,14 €
Spazzamento strade	237.173,72 €	568.647,72 €	574.909,10 €	581.739,71 €	584.016,57 €	582.308,92 €	593.124,05 €
Oneri di sicurezza	1.650,00 €	1.648,35 €	1.666,50 €	1.686,30 €	1.692,90 €	1.687,95 €	1.719,30 €
Pulizia Parchi (escluse aree provinciali) - PEF	30.888,55 €	74.058,39 €	74.873,85 €	75.763,44 €	76.059,97 €	75.837,57 €	77.246,09 €
Pulizia Fontane (escluse manutenzioni) - PEF	15.537,50 €	37.252,71 €	37.662,90 €	38.110,38 €	38.259,54 €	38.147,67 €	38.856,18 €
Costi indiretti di gestione	29.908,69 €	71.711,47 €	72.501,08 €	73.362,48 €	73.649,61 €	73.434,26 €	74.798,15 €
Gestione Ecocentro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	35.000,00 €	104.999,00 €
Pulizia Parchi (solo aree provinciali) - non in PEF	5.376,54 €	12.890,79 €	13.032,73 €	13.187,58 €	13.239,19 €	13.200,48 €	13.445,65 €
Pulizia Fontane (solo manutenzioni) - non in PEF	8.616,25 €	20.658,32 €	20.885,79 €	21.133,94 €	21.216,65 €	21.154,62 €	21.547,52 €
Servizio di disinfestazione e derattizzazione	26.710,38 €	64.040,80 €	64.745,95 €	65.515,21 €	65.771,63 €	65.579,31 €	66.797,31 €
Servizio di disinfestazione e derattizzazione - Servizi aggiuntivi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	17.080,00 €	10.370,00 €	10.370,00 €	16.165,00 €
Costo smaltimento rifiuti	509.945,56 €	1.262.788,22 €	1.304.619,75 €	1.353.526,08 €	1.351.898,68 €	1.353.104,48 €	1.320.630,04 €
Ricavo CONAI	-112.291,67 €	-305.494,20 €	-319.968,00 €	-329.390,60 €	-334.065,60 €	-334.065,60 €	-334.065,60 €
Ricavo dalle valorizzazioni del parco attrezzature non più necessarie	-33.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale costi al netto dei ricavi	1.300.841,15 €	3.266.646,17 €	3.326.964,77 €	3.399.924,86 €	3.379.990,90 €	3.409.327,03 €	3.496.161,83 €
Tutti i costi indicati sono a consuntivo e comprensivi di IVA							
(*) Dati 2016 riferiti al periodo 01.08.2016 - 31.12.2016							
(**) Dati 2020 con costi di previsione							

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO
PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

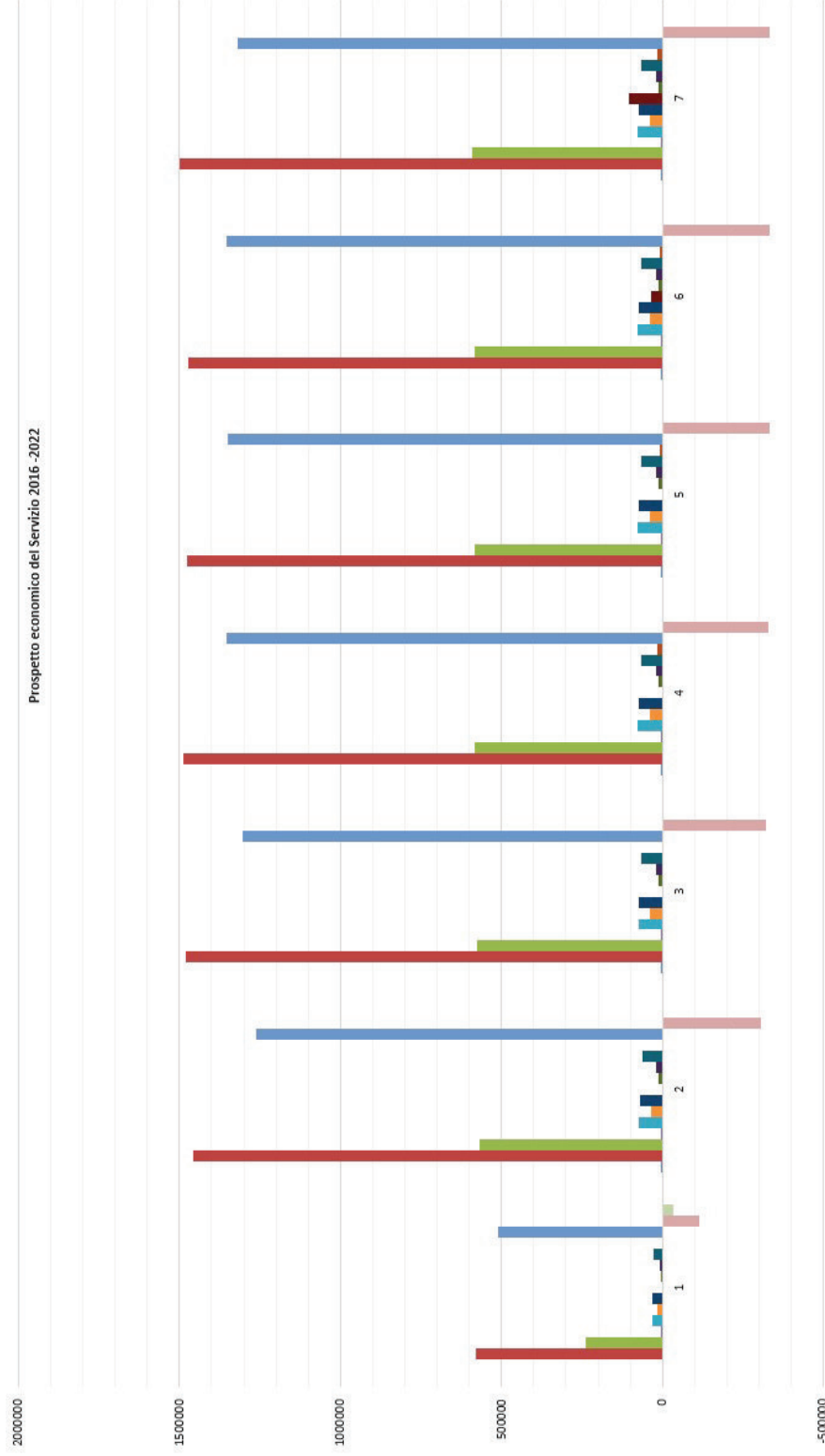


Fig. 15 – Prospetto economico del Servizio – periodo 2016 -2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Il Piano Economico Finanziario 2022 – 2025 (di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 21.02.2022) e il prospetto economico evidenziano che:

- Il costo del servizio di asporto rifiuti dal 2017 al 2022 rimane pressoché invariato, ma aumentano i nuovi servizi offerti, sia nel circuito territoriale (servizi stradale con IEB e Calotta + servizio PAP) che presso gli altri circuiti (Isole ecologiche speciali, Ecoself, Compostaggio, altri progetti...).
- I costi indiretti di gestione restano sostanzialmente invariati.
- I costi di smaltimento e riciclo dei rifiuti si mantengono su valori stabili, pur con l'aumento della % di RD considerata. Ciò è dovuto a maggiori costi dell'attività di riciclo e al fenomeno dei rifiuti abbandonati.
- Nel complesso il totale costi al netto dei ricavi nel triennio 2017-2022 si mantiene stabile, ma con un passaggio di %RD dal 58,36% (dato ARPAV 2016) al 77,0% (dato ARPAV 2022 - Metodo DM 26/05/2016)
- la produzione pro capite RU è pari a (kg/ab*anno) 637
- la produzione pro capite RUR è pari a (kg/ab*anno) 148
- gli investimenti legati all'erogazione del servizio e i relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito sono a carico del Soggetto Gestore e non della Stazione Appaltante;
- il personale addetto al servizio è composto da circa 10 addetti inquadrati come operatori qualificati il cui costo è desumibile dal PEF approvato;
- la gestione, monitoraggio e controllo del Servizio sono a cura della Stazione Appaltante e impiega n. 1 Dirigente di settore e n. 1 istruttore tecnico; la gestione delle tariffe è a cura dell'Ufficio Tributi della Stazione Appaltante ed è costituito da nr. 4 istruttori amministrativi. Il costi diretti del personale ammontano a € 19.000,00 mentre i costi indiretti ammontano a € 25.228,04.

Si evidenzia inoltre che *“Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 8, della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, i prezzi risultanti dai piani economico finanziari, fino all'approvazione definitiva del piano da parte di ARERA, costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti nel periodo regolatorio 2022-2025, fatti salvi l'aggiornamento biennale e l'eventuale revisione infra periodo”*.

In particolare, con Deliberazione dell'assemblea del Consiglio di Bacino Padova Centro nr. 17 del 20.04.2022 ad oggetto “Validazione PEF per il servizio integrato dei rifiuti urbani del periodo regolatorio 2022-2025 dei Comuni del Bacino, in applicazione della Delibera ARERA 363/2021/R/RIF”, è stato validato il PEF 2022 -2025 per il Comune di Abano Terme (di cui alla presa d'atto con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 21.02.2022 e successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 21.02.2022 di approvazione tariffe Tassa sui rifiuti (TARI) - ANNO 2022) e Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 27.04.2023 di approvazione tariffe Tassa sui rifiuti (TARI) - ANNO 2022)

Il PEF 2023 è stato elaborato su dati contabili 2021 (come previsto dal Metodo MTR - 2 - come modificato e integrato - finalizzato alla determinazione delle entrate tariffarie di riferimento per il medesimo periodo, sulla base dei dati di bilancio degli anni 2020 e 2021 secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del MTR-2 (ARERA).

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

La verifica dei dati contabili posti alla base del PEF 2023 (necessaria a permettere al Consiglio di Bacino "Padova Centro" di valutare se procedere all'eventuale revisione infra periodo) nel caso del Comune di Abano Terme è relativa al canone per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei servizi extra canone (affidati con Determinazione Dirigenziale n. 1385 del 20.12.2022 e discendenti dal Contratto Rep. n. 4602 del 07.03.2018).

TARIFFAZIONE, CON INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE ENTRATE PER CATEGORIE DI UTENZA E/O DI SERVIZIO PRESTATO

Come già evidenziato in precedenza, le **utenze totali** al 27.04.2023 sono 11.007, di cui 9.398 domestiche e 1.609 non domestiche. Si riporta in tabella l'analisi delle utenze attive al 27.04.2023:

Analisi utenze attive al 27.04.2023		
TIPO	DESCRIZIONE CATEGORIA	N. UTENZE
UD	Unità abitative con n. componenti 1	2.768
UD	Unità abitative con n. componenti 2	3.342
UD	Unità abitative con n. componenti 3	1.652
UD	Unità abitative con n. componenti 4	1.106
UD	Unità abitative con n. componenti 5	287
UD	Unità abitative con n. componenti 6/più	143
Totale Utenze Domestiche		9.398

Analisi utenze attive al 27.04.2023		
TIPO	DESCRIZIONE CATEGORIA	N. UTENZE
UND	Musei, biblioteche, scuole	25
UND	Cinematografi, teatri, auditorium	5
UND	Autorimesse, parcheggi, magazzini senza vendita diretta, depositi ecc.	220
UND	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, palestre	24
UND	Stabilimenti balneari	0
UND	Esposizioni, autosaloni	5
UND	Alberghi, motel, agriturismo con ristorante	63
UND	Alberghi motel agriturismo senza ristorante	12
UND	Case di cura e riposo, caserme	4

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

UND	Ospedali, Cliniche, laboratori medici, ambulatori	39
UND	Uffici, agenzie	171
UND	Banche e istituti di credito, studi professionali	77
UND	Negozi abbigl., calzat., libr., cartol., ferram./altri b.d.	250
UND	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	47
UND	Negozi part.(filatelia, tende, tess., tapp., capp., ant.)	24
UND	Banchi di mercato beni durevoli	165
UND	Attività artig.-botteghe(barbiere, parruch., estetista)	75
UND	Attività artig.-botteghe(falegn., idraul., fabbro, eletr.)	35
UND	Carozzeria, officina, elettrauto	27
UND	Attività industriali con capannoni di produzione	3
UND	Attività artigianali di produzione di beni specifici	50
UND	Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, pub	61
UND	Mense, birrerie, hamburgerie	8
UND	Bar, caffè, pasticceria, gelateria, enoteca	121
UND	Superm, pane-pasta, macell., salumi-form., gen.alim.	29
UND	Plurilicenze alimentari e/o miste	3
UND	Ortofrutta, pescherie, fiori-piante, pizza al taglio	25
UND	Ipermercati di generi misti	0
UND	Banchi di mercato generi alimentari	35
UND	Discoteche, night club	6
Totale Utenze Non Domestiche		1.609
TOTALE UTENZE		

Tab. B – Utenze domestiche e non domestiche al 27.04.2023

I dati di cui alla Tabella B sono stati estratti alla data del 27.04.2023, precisandosi, peraltro, che l'aggiornamento e le classificazioni portate nella detta Tabella vengono periodicamente definiti (numero utenze, superfici, classificazioni, ecc.) in sede di deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione delle Tariffe.

Il Comune di Abano Terme, per il Servizio Asporto Rifiuti, risulta soggetto gestore della tariffazione e opera in regima di tassa. L'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la nuova Imposta Unica Comunale (I.U.C.),

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

articolata nell'imposta municipale propria (IMU) oltre che nei tributi TARI (tassa sui rifiuti) e TASI (tributo per i servizi indivisibili). Si evidenzia che:

- l'articolo 1 commi 641 e seguenti della citata Legge 147/2013 dettano la disciplina legislativa della Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI)
- il Consiglio Comunale in data 15.04.2014 con deliberazione n. 6 ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) con successive modificazioni ed integrazioni.

Il **costo pro capite utenze domestiche** (per utente e/o cittadino), il **costo pro capite utenze non domestiche** e il **costo complessivo del servizio** nell'ultimo triennio 2020 – 2022 sono riportati nella tabella seguente:

Anno	Costo complessivo Servizio	Nr. utenze domestiche	Costo totale utenze domestiche	Costo pro-capite €/utente (UD)	Nr. utenze non domestiche	Costo totale utenze non domestiche	Costo pro-capite €/utente (UND)
2020 (*)	€ 3.572.482,05	21.658	€ 1.494.943,33	69,02	1.716	€ 2.077.538,72	1.210,69
2021	€ 3.479.312,00	21.577	€ 1.473.290,59	68,28	1.644	€ 2.000.021,40	1.216,56
2022	€ 3.639.946,00	21.490	€ 1.614.780,07	75,14	1.616	€ 2.025.165,94	

	Costo pro-capite €/utente (UD)	Costi complessivi	Entrate Tariffarie accertato	Ricavi complessivi	Residui complessivi	Impatto su finanza ente	PEF - confronto
Contratto di servizio	69,02	€ 3.572.482,05	€ 3.248.206,15	€ 2.595.412,24	€ 652.793,91		- € 652.793,91
	68,28	€ 3.479.312,00	€ 3.476.080,76	€ 2.742.937,91	€ 733.142,85		- € 733.142,85
	75,14	€ 3.639.946,00	€ 3.692.432,00	€ 2.992.137,25	€ 700.294,75		- € 700.294,75
Risultati raggiunti (RD%)	75,07 %						

8. QUALITA' DEL SERVIZIO

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 202 del 22.12.2022 è stata approvata la Carta della qualità' del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Abano Terme (PD) e la proposta di approvazione definitiva al Consiglio di Bacino Padova Centro.

La Carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani rappresenta il documento volto alla tutela dei diritti dei consumatori, con il quale ogni ente erogatore di servizi assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza.

Con Deliberazione 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: ARERA) integra la disciplina precedente pubblicando il Testo unico per la regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (di seguito: TQRIF) dove all'art. 5 dispone l'adozione e pubblicazione di un'unica Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

La Carta della qualità è il documento, redatto in conformità alla normativa in vigore, in cui sono specificati gli obblighi e i livelli di qualità attesi per i servizi erogati e le loro modalità di fruizione, incluse le regole di relazione tra Utenti e Gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La Carta della qualità:

- individua i principi fondamentali cui deve attenersi il Gestore nella gestione del servizio rifiuti urbani;
- individua standard di qualità del servizio che il Gestore si impegna a rispettare nel condurre le proprie attività;
- definisce il rapporto tra il Gestore e gli Utenti per quanto riguarda i diritti di partecipazione ed informazione di questi;
- definisce le procedure di reclamo attivabili da parte degli Utenti stessi.

Inoltre:

- indica il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori
- contiene, con riferimento a ciascun servizio, l'indicazione degli obblighi di servizio, degli indicatori e relativi standard di qualità contrattuale e tecnica previsti dall'Autorità, nonché degli standard ulteriori o migliorativi previsti dall'Ente territorialmente competente.

Allo stato attuale non risulta ancora possibile, con i dati a disposizione, effettuare una verifica dei risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente, e i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark, come previsto per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Verifica che potrà essere effettuata a partire dal mese di febbraio 2024, quando saranno resi disponibili i dati a questo Ente.

9. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Con riferimento al Contratto di servizio del Gestore uscente al 31.12.2023, gli obblighi contrattuali sono quelli definiti nel Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) allegato alla documentazione di gara e definiti al punto 1-16 dello stesso, in particolare:

1. responsabilità verso l'Amministrazione Comunale del buon andamento del Servizio e della disciplina dei suoi dipendenti.
2. segnalazione tempestiva di tutte le circostanze e i fatti rilevati nell'espletamento del servizio che ne possano impedire il regolare svolgimento; così come, di dare attuazione alle Ordinanze del Comune in materia di regolamentazione dei servizi dati in appalto, in particolare per quanto riguarda le azioni da intraprendere in caso di conferimenti irregolari.
3. Il rispetto della normativa vigente in materia di dotazione di mezzi e attrezzature, nonché adozione di modalità esecutive idonee al puntuale svolgimento del Servizio ed alla massima sicurezza nell'espletamento dello stesso, quali l'uso di cartello di avviso, fanali di segnalazione e di quanto altro indicato dalle disposizioni legislative vigenti a scopo di sicurezza, durante lo svolgimento del Servizio;
4. L'idoneità dei mezzi impegnati nel trasporto e raccolta dei rifiuti ad effettuare le operazioni di svuotamento di tutti i contenitori utilizzati dal Comune e per lo svolgimento di tutti i servizi compresi nel presente CSA;
5. La perfetta efficienza di tutti i mezzi e le attrezzature utilizzati per il Servizio. Gli stessi dovranno essere collaudati a norma di legge e revisionati, sostituendo immediatamente quelli che, per usura o per avaria, fossero deteriorati o mal funzionanti. Nel

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

caso di guasto di un mezzo, il Gestore dovrà garantire comunque la regolare esecuzione del Servizio provvedendo, se necessario, alla sua sostituzione immediata;

6. La trasmissione semestrale all'Ufficio EMAS e all'Ufficio Servizio Igiene Urbana dell'Ente Appaltante di copia di tutte le autorizzazioni (trasporto, stoccaggio, trattamento, destinazione finale, ecc.) sia del Gestore che di eventuali ditte autorizzate in sub-appalto, evidenziando eventuali variazioni, peraltro da autorizzare preventivamente, che si verificassero durante la durata del contratto di appalto;
7. L'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile degli automezzi e alle assicurazioni obbligatorie per il personale;
8. L'osservanza delle disposizioni che saranno emanate dagli Enti preposti al controllo in ordine alle dotazioni di mezzi di protezione sanitaria ed igienica degli operatori e del personale in genere, alle modalità di esercizio dell'attività e ai necessari controlli sanitari;
9. L'istituzione di un numero verde telefonico dedicato al Servizio tramite Call Center per:
segnalare particolari esigenze, disservizi o criticità nell'erogazione del Servizio;
effettuare le prenotazioni per la raccolta dei rifiuti ingombranti e dei beni durevoli e per la raccolta della frazione verde-ramaglie in caso di servizio a chiamata anche temporaneo;
fornire suggerimenti sulla corretta gestione dei rifiuti;
ottenere informazioni su: orari e modalità di erogazione del Servizio; modalità corrette di utilizzo del Servizio; produzione dei rifiuti, raccolta differenziata e destinazione dei rifiuti raccolti, su base annuale; compostaggio domestico e di comunità ed istruzioni utili al corretto funzionamento delle compostiere domestiche; modalità di contatto con il Gestore e con la Stazione Appaltante. (Questo recapito telefonico è attualmente attivo in modalità automatica per 24 ore al giorno 7 giorni alla settimana, con operatore dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 22,00 ed il sabato dalle 8,00 alle 13,00);
10. L'istituzione di un sito WEB a disposizione degli utenti per le stesse finalità elencate nel punto precedente. Alle comunicazioni ricevute il Gestore dovrà dare riscontro documentabile entro 48 ore in modo chiaro e sintetico in modo da risultare di facile lettura. Il sito WEB dovrà rispettare gli standard di cui alla Legge n. 4 del 9 Gennaio 2004 (cosiddetta "Legge Stanca"), le linee guida inerenti i siti della Pubblica Amministrazione e le linee guida del WCAG 2.0 e s.m.i.;
11. se richiesto dalla Stazione Appaltante, la comunicazione mensile (entro il 15 del mese successivo) all'Ufficio competente del Comune, del riepilogo dettagliato delle richieste pervenute al Call Center divise tra rifiuti ingombranti, beni durevoli e raccolta del verde-ramaglie;
12. Se richiesto dalla Stazione Appaltante, la trasmissione allo stesso, entro 15 giorni dalle rispettive scadenze, di copia dei prospetti dei versamenti periodici dei contributi previdenziali e premi assicurativi a favore del personale dipendente impiegato nel servizio appaltato;
13. La responsabilità della qualità dei materiali raccolti, secondo quanto specificato nel CSA; le penali eventualmente applicate da terzi saranno a totale carico del Gestore. In caso di necessità, il personale addetto dovrà segnalare alle utenze interessate le corrette modalità di conferimento, in modo da ottenere del materiale in grado di essere accettato nei relativi impianti di trattamento;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

14. L'obbligo di tempestiva comunicazione al Comune, nel caso di rinvenimento o di segnalazione della presenza di rifiuti di qualsiasi genere sul suolo pubblico o ad uso pubblico, provvedendone alla rimozione
15. Il trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento di tutti i rifiuti raccolti esclusivamente presso impianti regolarmente autorizzati ai sensi delle norme vigenti, con mezzi idonei autorizzati, escludendo in ogni caso il conferimento agli impianti di smaltimento finali dei rifiuti urbani, i rifiuti raccolti in modo differenziato
16. La movimentazione dei rifiuti, indipendentemente dalla loro natura o provenienza, che dovrà essere sempre effettuata nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e con modalità tali da non arrecare disturbo o fastidio alle persone né danno all'ambiente;
17. La tenuta dei registri di carico e scarico e tutta la documentazione prescritta dalla legge e la messa a disposizione dell'Ente Appaltante ogni qualvolta se ne richieda la visione;
18. La collaborazione con l'Ente Appaltante e/o con l'Autorità di Bacino (ora Bacino Padova Centro) per la compilazione dei dati semestrali, prodotti nel territorio comunale al fine della certificazione della percentuale di raccolta differenziata (1° e 2° semestre), ai sensi della delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 288 dell'11 Marzo 2014;
19. La collaborazione con l'Ente Appaltante e/o con l'Autorità di Bacino (ora Bacino Padova Centro) per la compilazione del Modello MUD annuale, nei termini prescritti ai sensi della Legge 25 Gennaio 1994 n. 70 e del D.P.C.M. del 6 Luglio 1995, e le dichiarazioni previste dalla D.G.R. 3918 del 30 Dicembre 2002 e s.m.i. ed altre dichiarazioni o dati richiesti dal Comune, dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione ambientale del Veneto (ARPAV) o dal Bacino Padova 2, o da altri Enti. Tali dichiarazioni dovranno essere complete di tutti i dati richiesti ivi compresi quelli derivati da raccolta di rifiuti autorizzati con Convenzioni dal Comune (indumenti usati, ecc.) all'ufficio responsabile dei Servizi di Igiene Urbana del Comune, entro il 15 Marzo di ogni anno, e comunque a seconda delle scadenze indicate, entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle dichiarazioni;
20. La collaborazione con l'Ente Appaltante per la compilazione di tutto il materiale (questionari, indagini di mercato, ecc.) che dovessero pervenire da parte di altri Enti, Ministeri, Associazioni, ecc. e quant'altro comunque rientrante in materia di igiene urbana;
21. E' fatto obbligo al personale addetto allo spazzamento manuale ed a tutti gli autisti dei mezzi (autocompattatori, spazzatrici, ecc.) di segnalare all'Assistente del territorio, che informerà anche l'ufficio igiene urbana del Comune, eventuali attrezzature nel territorio e negli alberghi, che necessitano di essere riparate (es. coperchio cassonetto rotto, campana danneggiata, ecc.). La riparazione dovrà avvenire entro cinque giorni lavorativi dalla segnalazione;
22. La dotazione a propria cura e spese di locali e/o cantieri (cosiddetta sede operativa) per il ricovero dei mezzi, di tutto il materiale e attrezzature (non di proprietà comunale) necessari al servizio di asporto rifiuti, nonché di idonee aree lontane da zone residenziali (e comunque assentite dal Comune), da adibire ad eventuali attività di scarico/carico temporaneo e/o travaso dei rifiuti raccolti.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Con il Servizio che si avvia a conclusione al 31.12.2023 si sono ottenuti importanti risultati con riferimento alla percentuale di raccolta differenziata (%RD) come evidenziato nella sottostante tabella, con un aumento consistente, nel giro di 5 anni della stessa percentuale (che era uno degli obiettivi principali al momento dell'avvio del Servizio nel 2016)

		Anno 2018 (kg)	Anno 2019 (kg)	Anno 2020 (kg)	Anno 2021 (kg)	Anno 2022 (kg)
RACCOLTA DIFFERENZIATA	Territorio	6.027.439	7.337.736	7.181.301	7.287.617	7.300.871
	Alberghi	2.412.820	2.282.860	1.051.240	1.593.850	1.804.220
	TOTALE	8.440.259	9.620.596	8.232.541	8.881.467	9.105.091
RIFIUTO RESIDUO	Territorio	2.171.954	1.600.070	1.570.520	2.043.088	1.671.850
	Alberghi	1.555.420	1.595.020	1.213.300	1.337.360	1.626.320
	TOTALE	3.727.374	3.195.090	2.783.820	3.380.448	3.298.170
RIFIUTO TOTALE	Territorio	8.199.393	8.937.806	8.751.821	9.330.705	8.972.721
	Alberghi	3.968.240	3.877.880	2.264.540	2.931.210	3.430.540
	TOTALE	12.167.633	12.815.686	11.016.361	12.261.915	12.403.261
% RD	Territorio	73,51%	82,10%	82,05%	78,10%	81,37%
	Alberghi	60,80%	58,87%	46,42%	54,38%	52,59%
	TOTALE	69,37%	75,07%	74,73%	72,43%	73,41%

Tab. C – Dati quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati ad Abano Terme (periodo 2018 - 2022)

10. CONSIDERAZIONI FINALI

Con riferimento alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale, alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale, si può affermare che il Servizio in essere ha risposto alle esigenze di miglioramento della qualità del rifiuto raccolto, ha introdotto una maggiore sensibilità ambientale nella cittadinanza con l'introduzione di servizi di raccolta di tipologie di rifiuti (che pure essendo catalogati come rifiuti urbani) non facilmente smaltibili nelle filiere normali del Servizio Asporto Rifiuti tradizionale.

Dal punto di vista economico, nel periodo 2017 -2022 il costo complessivo del Servizio non ha subito variazioni di rilievo (come dimostrato nelle sezioni precedenti) e non ha avuto pesanti ripercussioni in ambito tariffario.

Abano Terme (PD), 23 dicembre 2023

III Settore - "Governo del territorio"

Istruttore tecnico

Ufficio Ambiente – Impianti tecnologici

Nicola Zanardo

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs. n. 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net



Imposta di bollo assolta
con le modalità
telematiche, ai sensi
del D.M. 22 febbraio
2007, mediante
Modello Unico
Informatico (M.U.I.) per
l'importo di € 45.00".

COMUNE DI ABANO TERME
Rep. n. 4602

PROVINCIA DI PADOVA

CONTRATTO DI APPALTO IN FORMA ELETTRONICA
SERVIZIO DI ASPORTO RIFIUTI, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE,
PULIZIA PARCHI PUBBLICI E BORDO MARCIAPIEDI E PULIZIA FONTANE
D'ORNAMENTO E FONTANELLE DI RISTORO IN COMUNE
DI ABANO TERME (CIG 631977072E)

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno 7 (sette) marzo 2018 (duemiladiciotto), presso la sede comunale di Piazza Caduti n.1, in Abano Terme, davanti a me, Dottor Fulvio Brindisi, Segretario Generale del Comune di Abano Terme abilitato a ricevere gli atti di cui è parte l'Ente, ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000, 4° comma lett. c) e domiciliato per la carica presso il Comune di Abano Terme in Piazza Caduti n. 1, sono comparsi i Signori:

- Leonardo Minozzi, nato a Padova (PD) il 26 febbraio 1967, il quale interviene in questo atto in qualità Dirigente del 3° Settore "Governo del Territorio", per conto e nell'esclusivo interesse del **COMUNE DI ABANO TERME**, con sede in Abano Terme alla Piazza Caduti n. 1, codice fiscale e P. IVA 00556230282; ai sensi dell'art. 107 3° comma lett. c) del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 33 dello Statuto Comunale in forza del decreto Sindacale assunto a Prot. Com. n. 45925 del 22/12/2017, in atti, e domiciliato per la carica presso la predetta Casa Comunale in Piazza Caduti n. 1 ad Abano Terme;
(nel prosieguo detto anche solo "Stazione Appaltante")

- Gasparetto Roberto, nato a Rovigo (RO) il 15 luglio 1957, domiciliato per la carica ove appresso, che interviene in questo atto in qualità di Direttore Generale, in rappresentanza della Società **ACEGASAPSAMGA S.P.A. con socio unico**, con sede legale in Trieste (TS) alla via del Teatro n.5, capitale sociale euro 284.677.323,84, interamente versato, società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte della Società quotata HERA S.P.A (avente cod. fisc. 04245520376), codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Venezia Giulia: 00930530324, n. di REA TS-111554;

in forza dei poteri allo stesso spettanti come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49/2015, di cui al verbale n. 8/2015 del 25/8/2015, con la quale è stato dato mandato *"all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, in via disgiunta tra loro, con facoltà anche di sub-delega, per l'adozione e la firma di tutti i provvedimenti e gli atti inerenti e conseguenti, ivi inclusa la definizione e sottoscrizione delle offerte: tecnica-progetto, tecnica ed economica"*;

in appresso denominata "MANDATARIA" del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) di tipo orizzontale, di cui all'art. 34, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, con i seguenti "MANDANTI":

- "SEA SERVICE S.R.L.", con sede in Trieste (TS) alla Via Caboto n. 19/11, capitale sociale euro 103.480,00, interamente versato, codice fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Venezia Giulia : 00117070326, n. di REA TS-70881;

- "TERME RECUPERI S.R.L.", con sede in Montegrotto Terme (PD) alla Via del Commercio n. 29/C, capitale sociale euro 80.000,00, interamente versato, codice fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Padova: 02130770288, n. di REA PD-209609;

come da mandato speciale con rappresentanza, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., conferito mediante scrittura privata con sottoscrizioni autenticate in data 23/12/2015 n. Rep. 81446 e n. Racc. 33249 del notaio Giorgio Fassanelli di Padova (PD), registrata presso l'Ufficio Territoriale di Padova 1 in data 23/12/2015 al n. 16124 A.Publ. (e successivo atto di modifica di RTI mediante scrittura privata con sottoscrizioni

autenticate in data 02/12/2016 Rep. 76013 Racc. 25756 del notaio Fulvio Vaudano di Padova (PD), registrato presso l'Ufficio Territoriale di Padova 1 in data 2/12/2016 al n. 17397 A.Pubbl.) e, quindi, in nome e per conto della Mandataria e delle Mandanti del Raggruppamento Temporaneo di Imprese;

(nel prosieguo detta anche solo "Appaltatore").

I comparanti, della cui identità personale e qualifica io Segretario rogante sono certo, mi chiedono di redigere il presente atto, mediante il quale:

si premette che

- con determinazione del Dirigente del V Settore n. 951 del 23/11/2015, si è proceduto all'aggiudicazione definitiva all'Appaltatore e all'impegno della spesa complessiva di euro 8.951.718,75, IVA esclusa, oltre euro 7.500,00 per oneri di sicurezza;
- sono trascorsi trentacinque giorni dall'avvenuta comunicazione ai contro interessati del provvedimento di aggiudicazione (art. 11, c. 10, del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163);
- è stata acquisita dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste (prot. n. 0026990 del 02/07/2015, prot. n. 0031835 del 25/07/2016 e prot. n. 0023990 del 25/05/2017) l'iscrizione della Mandataria ACEGASAPSAMGA S.p.A. alla "white list" – art.1, comma 52 L. 190/2012 – DPCM 18 aprile 2013, con validità fino al 02/07/2018, in sostituzione dell'informazione di cui all'art. 91, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 159/2011 e smi, attestante l'insussistenza dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del D.Lgs. 159/2011 e smi;
- è stata acquisita dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste (prot. n. 0054077 del 30/12/2015 e successiva richiesta di rinnovo del 22/09/2017) l'iscrizione della ditta mandante SEA SERVICE S.R.L. alla "white list" - art.1, comma 52 L. 190/2012 – DPCM 18 aprile 2013, con validità fino al 17/11/2018, in sostituzione dell'informazione di cui all'art. 91, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 159/2011 e smi, attestante l'insussistenza dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del D.Lgs. 159/2011 e smi;
- è stata acquisita dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Padova (prot. n. 0015763 del 27/03/2015, prot. n. 0056163 Area 1 Antimafia del 22/08/2016 e successiva richiesta di rinnovo in data 15/06/2017) l'iscrizione della ditta mandante TERME RECUPERI S.R.L. alla "white list" – art.1, comma 52 L. 190/2012 – DPCM 18 aprile 2013, con validità fino al 30/08/2018, in sostituzione dell'informazione di cui all'art. 91, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 159/2011 e smi, attestante l'insussistenza dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del D.Lgs. 159/2011 e smi.;
- la Mandataria e le Mandanti hanno effettuato la comunicazione prevista dall'art. 1 del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187 (propria composizione societaria, esistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni «con diritto di voto» sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto);
- l'Appaltatore ha dichiarato di voler procedere al subappalto, ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006;
- con nota assunta a Prot. Com. n. 8404 del 3/3/2018, agli atti, il Dirigente del 3° Settore "Governo del Territorio", ha attestato, ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis, Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e successive modificazioni e integrazioni, il rispetto delle disposizioni contenute nel comma 3 del succitato articolo;
- la Ditta aggiudicataria è in posizione regolare e può stipulare il presente contratto, come confermato dal R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) con nota assunta a Prot. Com. n. 8403 del 3/3/2018, agli atti, avendone lo stesso effettuato tutte le verifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti generali, economici e tecnico-professionali;
- in data 1 (uno) agosto 2016 (duemilasedici), con nota assunta a Prot. Com. n. 25603, è stato sottoscritto tra le parti il verbale di consegna del servizio sotto riserva di legge in

pendenza di stipulazione del contratto e l'Appaltatore non ha sollevato alcuna riserva o eccezione.

tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

La Stazione Appaltante, come sopra rappresentata, affida all'Appaltatore che, a mezzo del suo rappresentante, accetta e assume, l'appalto dei Servizi Relativi a:

- Asporto Rifiuti;
- Disinfestazione e Derattizzazione;
- Pulizia Parchi Pubblici e Bordo Marciapiedi;
- Pulizia Fontane D'ornamento e Fontanelle di Ristoro;

nel seguito tutti complessivamente identificati con il termine il “**Servizio**”.

ARTICOLO 2 - DOCUMENTI CHE COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO

Formano parte integrante del presente contratto, anche se non ad esso materialmente allegati i seguenti documenti:

- a) il Bando di gara;
- b) il Disciplinare di gara (allegato n. 1 al bando di gara);
- c) il Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) (allegato n. 2 al bando di gara);
- d) la Relazione generale tecnico-illustrativa (allegato n. 3 al bando di gara);
- e) il DUVRI (allegato n. 4 al bando di gara);
- f) l'Elenco prezzi unitari (allegato n. 5 al bando di gara);
- g) il Computo Metrico (allegato n. 6 al bando di gara);
- h) il Quadro economico (allegato n. 7 al bando di gara);
- i) tutti gli allegati ai documenti sopra elencati;
- l) l'Offerta economica presentata in sede di gara dall'Appaltatore;
- m) l'Offerta tecnico-prestazionale presentata in sede di gara dall'Appaltatore e composta da “Progetto Tecnico” di cui al plico B e “Offerta Tecnica” di cui al plico C;
- n) le Risposte alle “FAQ” prodotte in sede di gara;
- o) il Prospetto Economico di Previsione assunto a Prot. Com. n. 8844 del 7/3/2018.

La predetta documentazione deve aversi quale parte integrante e sostanziale del presente contratto e, sottoscritta dalle parti, trovasi depositata presso gli Uffici comunali.

In caso di contrasto tra quanto contenuto nel presente contratto e quanto contenuto nel Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) o negli altri elaborati progettuali sopra citati, prevalgono le previsioni qui contenute.

ARTICOLO 3 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO

L'appalto sarà eseguito dall'Appaltatore per un importo (al netto del ribasso d'asta offerto) di euro 8.951.718,75 (ottomilioninovecentocinquantomilasettecentodiciotto/75), oltre a IVA di legge, e oneri di sicurezza pari a euro 7.500,00, (conforme all'importo complessivo offerto per i cinque anni di appalto, come riportato nell'offerta economica presentata in sede di gara dall'Appaltatore). Tenendo conto del Progetto Tecnico e specificatamente di quanto indicato nel Prospetto Economico di Previsione prodotto in sede di gara dall'Appaltatore, le Parti concordano che detto corrispettivo deve essere rideterminato sulla base del nuovo Prospetto Economico di Previsione Prot. Com. n. 8844 del 7/3/2018, di cui alla lett. o) del precedente art. 2, riepilogativo di determinazione del corrispettivo annuale ripartito sugli anni di vigenza del contratto, da cui emerge un corrispettivo stimato complessivo di **euro 7.907.864,53** (settemilioninovecentosette milaottocentosessantaquattro/53), oltre a IVA di legge e oltre a oneri di sicurezza pari a euro 7.500,00. Per il 2016 si è preso a riferimento l'avvio del servizio dal 1° agosto 2016 come portato nel verbale di avvio dell'esecuzione del Servizio in via di urgenza, Prot. Com. n. 25603/2016, in premesse meglio detto.

Pertanto, con decorrenza 1/8/2016 e con scadenza al 31/12/2020, il corrispettivo per il

servizio oggetto del presente appalto è quindi pari a complessivi euro **8.749.339,03 (ottomilionisettecentoquarantanovemilatrecentotrentanove/03)**, comprensivo di oneri per la sicurezza pari a euro 7.500,00 e di IVA al 10%.

A decorrere dall'1 (uno) gennaio 2017 (duemiladiciassette) è applicato l'incremento ISTAT come previsto dall'art. 1-7 comma 4 "Corrispettivo contrattuale ed adeguamento prezzi" del CSA, ad oggi non determinabile; a tale riguardo le Parti concordano che si farà riferimento alla variazione percentuale della media annua dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, calcolata prendendo a riferimento l'indice medio annuo dell'anno precedente rispetto ai due anni precedenti, come rilevabile al seguente link: <http://www.istat.it>.

Il corrispettivo annuo è determinato detraendo i ricavi per i contributi CONAI come indicati nel Progetto Tecnico presentato dall'Appaltatore, che restano fissi e invariabili.

Il corrispettivo per l'anno 2016 è calcolato detraendo l'importo di euro 30.000,00 (trentamila/00), IVA esclusa, quale ricavo riconosciuto alla Stazione Appaltante per la valorizzazione del parco attrezzature non più necessarie, come riportato nel Progetto Tecnico presentato dall'Appaltatore.

Il corrispettivo sopra indicato non comprende i costi per gli smaltimenti/recuperi che verranno rimborsati dalla Stazione Appaltante all'Appaltatore con le modalità previste dall'art. 1-7 commi 8 e 9 del Capitolato Speciale d'Appalto. Resta inteso che eventuali incrementi delle tariffe unitarie rispetto ai prezzi in vigore al momento della sottoscrizione del presente Contratto saranno riconosciuti all'Appaltatore, il quale non può e non deve correre alcun rischio sul costo degli smaltimenti (che non è stato oggetto di gara), come si evince dalle risposte alle "FAQ" (in particolare "FAQ" n. 8 e n. 9).

Ai fini del pagamento del corrispettivo, il Servizio effettuato dall'Appaltatore sarà contabilizzato a corpo e a misura, purché nei limiti dell'importo complessivo offerto in sede di gara, soggetto a ribasso ai sensi dell'art. 5.3 del Bando e dal Disciplinare di Gara, così come rideterminato per quanto precede.

L'importo contrattuale viene dichiarato sin d'ora soggetto alla liquidazione finale che farà il Direttore dell'Esecuzione del contratto (d'ora in poi solo "DEC"), per quanto concerne le diminuzioni, le aggiunte o le modificazioni tutte che eventualmente saranno apportate al progetto originale nei limiti di legge.

Ai sensi dell'art. 311 del D.P.R. 207/2010, l'Appaltatore è obbligato ad assoggettarsi – alle medesime condizioni di cui al presente contratto - alle eventuali variazioni eventualmente disposte ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo sopra richiamato.

Il Servizio sarà soggetto a revisione del prezzo secondo quanto previsto dall'art. 115 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Il DEC redigerà apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, in contraddittorio con l'Appaltatore, ai sensi dell'art. 304 del D.P.R. 207/2010.

ARTICOLO 4 - DURATA DEL SERVIZIO E PENALI

La durata del contratto d'appalto è di **cinque anni**, con decorrenza dall'1 (uno) gennaio 2016 (duemilasedici) indipendentemente dalla data dell'atto di sottoscrizione del verbale di consegna del Servizio e dalla sottoscrizione del presente Contratto. L'Appaltatore non potrà per nessuna ragione sospendere o rallentare il Servizio.

Le penali in caso di inadempimento e le modalità di applicazione delle stesse sono previste negli artt. 1-18, 2-11, 3-8, 4-7 e 5-8 del CSA, a cui si rinvia. Il Servizio si riterrà concluso al 31 (trentuno) dicembre 2020 (duemilaventi), salvo proroga tecnica per il tempo necessario all'espletamento di una nuova procedura di gara (i cui tempi sono prescritti dal Codice dei Contratti, D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.) e comunque della durata massima di sei (6) mesi, così come previsto all'art. 6 del Bando di Gara. Tale proroga dovrà avvenire alle stesse condizioni contrattuali e agli stessi prezzi previsti in sede di gara. L'Appaltatore sarà

obbligato ad accettare la proroga.

Se consentito dalla legge, è facoltà del Stazione Appaltante, con obbligo per il Gestore di accettare, disporre la proroga contrattuale per un periodo massimo uguale a quello originario, e comunque complessivamente non superiore a otto anni ai sensi dell'articolo 12 comma 2 del R.D. 2440/1923, con il solo eventuale adeguamento dei prezzi previsto dall'articolo 115 del D. Lgs. 163/2006.

ARTICOLO 5 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Saranno a carico dell'Appaltatore:

- la cura della predisposizione della documentazione e delle certificazioni da presentare ai vari Enti preposti al rilascio dei necessari nulla osta per l'esecuzione del Servizio;
- altri obblighi e oneri (anche non di natura tecnica) in relazione alla specificità del Servizio, tutti esplicitamente richiamati nel CSA.

ARTICOLO 6 - OSSERVANZA CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

L'Appaltatore si impegna all'osservanza, verso i dipendenti impegnati nell'esecuzione del Servizio, degli obblighi derivanti dai Contratti Collettivi di Lavoro in vigore, dagli accordi integrativi degli stessi e dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali con l'assunzione di tutti gli oneri relativi.

Qualora, anche su istanza delle organizzazioni sindacali, siano accertate irregolarità retributive e/o contributive da parte dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante provvederà al pagamento delle somme dovute dall'Appaltatore utilizzando gli importi dovuti all'Appaltatore per i servizi eseguiti e, se necessario, incamerando la cauzione definitiva. Qualora l'irregolarità denunciata dagli Enti non sia riconosciuta dall'Appaltatore, in attesa dell'accertamento definitivo della sua posizione, si procederà all'accantonamento del 20% sui pagamenti dei corrispettivi se il Servizio è in corso di esecuzione ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se il Servizio è già ultimato, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. In caso di irregolarità del subappaltatore, accantonamento e sospensione del saldo saranno effettuati nella misura massima dell'importo autorizzato per il sub-appalto.

Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato fino a quando non sarà accertato definitivamente che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Appaltatore non potrà opporre eccezioni alla Stazione Appaltante, né avrà titolo ad alcun risarcimento o riconoscimento di interessi.

Qualora gli importi così trattenuti non risultassero in grado di coprire l'intero debito dell'Appaltatore, ovvero qualora l'inadempienza dell'Appaltatore sia accertata dopo l'ultimazione del Servizio, la Stazione Appaltante si riserva di trattenere gli importi che risultassero dovuti agli istituti assicurativi e previdenziali sulla rata di saldo e sulla cauzione definitiva.

A integrazione e completamento di quanto precedentemente indicato, si stabilisce che l'obbligo di applicare e far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impegnati nell'esecuzione del Servizio il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. di riferimento e dai relativi accordi territoriali vigenti, vale per tutti i datori di lavoro operativi nell'esecuzione del Servizio.

Vi è inoltre l'obbligo per i datori di lavoro di applicare ai lavoratori stranieri distaccati in Italia, durante il periodo di prestazione di lavoro per l'esecuzione del Servizio, le medesime condizioni di lavoro previste da disposizioni legislative, regolamentari e amministrative, nonché dal C.C.N.L. di riferimento applicabili ai lavoratori nazionali occupati nello stesso posto di lavoro. Ai lavoratori stranieri distaccati spettano gli stessi diritti previdenziali e assicurativi dei lavoratori nazionali, fatte salve eventuali convenzioni in materia di sicurezza sociale.

L'Appaltatore si obbliga ad applicare i contratti e gli accordi di cui ai precedenti commi

anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione.

All'applicazione e al rispetto dei contratti e accordi predetti debbono obbligarsi anche le imprese eventualmente non aderenti alle associazioni stipulanti e indipendentemente dalla struttura e dimensione delle imprese stesse e da ogni altra loro qualificazione giuridica, economica e sindacale.

L'Appaltatore risponde in solido dell'osservanza di quanto previsto ai commi precedenti da parte di eventuali sub-appaltatori o ditte in qualsivoglia forma di sub-contrattazione nei confronti dei dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del Servizio eseguito, in base all'art. 29 del D. Lgs. 276/2003. Il fatto che il sub-appalto non sia stato autorizzato, non esime l'Appaltatore dalle responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti dell'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - SUBAPPALTO

Ferme restando le disposizioni in materia di sub-appalto previste dal D. Lgs 12 aprile 2006 n. 163 la percentuale subappaltabile del servizio è pari al 30% (trenta per cento), come da previsione dell'art. 118 D. Lgs 163/06, dell'importo complessivo di contratto.

In caso di parti secondarie del servizio il limite complessivo di subappalto rimane il 30% (trenta per cento).

L'Appaltatore deve trasmettere alla Stazione Appaltante, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento a suo favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti a sua volta corrisposti al sub-appaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. Nel caso di mancata trasmissione delle fatture quietanzate, la Stazione Appaltante sospende il successivo pagamento a favore dell'Appaltatore, senza che da questa sospensione possano derivare diritti a interessi o danni.

È fatto comunque obbligo all'Appaltatore di comunicare alla Stazione Appaltante l'affidamento, da parte dell'Appaltatore stesso, di lavorazioni, forniture, noli che, anche al di fuori delle ipotesi in cui sia normativamente configurabile il sub-appalto, comportino la presenza di personale esterno nel luogo di esecuzione del servizio.

ARTICOLO 8 - FORZA MAGGIORE

Ai sensi dell'art. 166, comma 1, del D.P.R. 207/2010, qualora si verificino danni da forza maggiore, gli stessi potranno essere riconosciuti all'Appaltatore solamente nei limiti del 5% dell'importo di contratto e dovranno essere provati in modo adeguato. L'Appaltatore dovrà altresì dimostrare d'aver predisposto ogni mezzo ragionevolmente possibile per prevenire ed evitare il verificarsi di tali danni. Oltre il limite di cui sopra, i danni da forza maggiore resteranno a carico dell'Appaltatore, in applicazione del rischio d'impresa.

ARTICOLO 9 - PAGAMENTI IN ACCONTO E A SALDO

Il pagamento dei corrispettivi avverrà secondo le modalità descritte nelle varie sezioni del Capitolato Speciale d'Appalto, riferite ad ogni singolo servizio, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento delle fatture, purché il DURC sia regolare e arrivi in tempo utile dalle autorità cui la Stazione Appaltante è tenuta a fare richiesta.

I conguagli del corrispettivo in rapporto alle effettive quantità di servizio svolto, tutti accertati da fogli di lavoro vistati da addetti della Stazione Appaltante, verranno espletati a cadenza trimestrale/semestrale con la fattura del mese successivo ad ogni trimestre/semestre preso in considerazione.

Gli oneri per la sicurezza saranno contabilizzati e corrisposti in occasione della liquidazione dei singoli acconti.

In caso di ritardato pagamento gli interessi verranno corrisposti nella misura legale prevista dall'art. 1284 del codice civile.

Non saranno in nessun caso corrisposte anticipazioni.

Ogni pagamento in acconto e a saldo è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, per tutti i lavoratori impegnati nel servizio (compresi i dipendenti dei subappaltatori). In caso di irregolarità contributiva si applica

quanto previsto all'art. 6.

ARTICOLO 10 - PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI

Nel caso in cui vi fosse ritardo nel pagamento delle retribuzioni (compresi gli accantonamenti e le contribuzioni) da parte di qualunque ditta autorizzata a operare nell'ambito del servizio, la Stazione Appaltante attuerà in via analogica – e tale applicazione viene qui pattiziamente concordata tra le parti - la procedura di cui all'art. 5 del D.P.R. 207/2010 che prevede, al verificarsi di determinate condizioni, il pagamento diretto delle retribuzioni ai lavoratori da parte della Stazione Appaltante con la relativa detrazione dell'importo delle stesse dalle somme dovute all'Appaltatore in esecuzione del contratto.

ARTICOLO 11 - MODALITÀ DI PAGAMENTO E OBBLIGHI AI SENSI L. 13

AGOSTO 2010, N. 136

I pagamenti saranno effettuati tramite il Tesoriere della Stazione Appaltante mediante bonifico bancario. Le spese per l'accredito dell'importo sono a carico dell'Appaltatore.

Ai sensi dell'art. 3 L. 13 agosto 2010, n. 136, l'Appaltatore ha indicato il seguente conto corrente bancario/postale dedicato (anche in via non esclusiva) alle commesse pubbliche: IT54Z0100502403000000009076 presso la Banca Nazionale del Lavoro Spa – via G. Marconi, 7 - 40122 Bologna.

I soggetti delegati a operare su tale conto sono il Signor Stefano Venier, nato a Udine, il 3 aprile 1963, C.F. VNRSFN63D03L483M e il Signor Luca Moroni, nato a Milano, il 18 marzo 1968, C.F. MRNLCU68C18F2L5R.

L'Appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 136/10.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Padova della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore, subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il presente contratto si intenderà risolto di diritto nel caso in cui l'impresa appaltatrice effettui transazioni nell'ambito del presente appalto senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A. ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Padova della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore, subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Avvalendosi dell'istituto del subappalto, l'Appaltatore si obbliga ad inserire nei contratti di subappalto/subcontratto, a pena di nullità, un'apposita clausola con la quale ciascuna parte assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla medesima L. 136/2010. Il mutamento dei dati sopraindicati (numero di conto corrente dedicato, istituto bancario e soggetto delegato) dovrà essere tempestivamente notificato alla Stazione Appaltante.

Ai fini dell'applicazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 5, L. 136/10, il CIG (codice unico di gara) è 631977072E.

ARTICOLO 12 - VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DELLE PRESTAZIONI ESEGUITE

La verifica di conformità delle prestazioni eseguite è avviata entro 20 giorni dall'ultimazione della prestazione. Le operazioni di verifica saranno ultimate entro 60 giorni dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni. Al termine delle operazioni verrà emesso un certificato di verifica della conformità delle prestazioni eseguite.

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte a spese dell'Appaltatore, che dovrà anche mettere a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari a eseguirla. Qualora l'Appaltatore non ottemperi, si provvederà ai sensi

dell'art. 320, comma 2, del D.P.R. 207/2010.

ARTICOLO 13 - CAUZIONE DEFINITIVA

In fase di presentazione dell'offerta l'Appaltatore ha presentato cauzione provvisoria di euro 211.400,00 (duecentoundicimilaquattrocento/00) pari al 2% dell'importo dei servizi a base di gara, di cui all'art. 75 del D. Lgs. 163/2006 mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato, come previsto dall'art. 10 del disciplinare di gara. La stessa verrà svincolata al momento della sottoscrizione del presente contratto.

Secondo quanto previsto dall'art. 1.8 **Garanzie del Capitolato Speciale d'Appalto**, in particolare comma 2 e comma 3 “(...) 2. *A garanzia degli obblighi assunti con la gestione del Servizio verrà chiesta al Gestore una cauzione (definitiva) di importo pari al 10% del rispettivo valore contrattuale – al netto dell'I.V.A. di legge – da mantenersi valida per tutto il periodo di vigenza dell'appalto, secondo le indicazioni dell'art. 113 del D. Lgs. n. 163/2006, riducibile in presenza di certificazione del sistema di qualità secondo UNI EN ISO 9000.*

L'Appaltatore dovrà prestare garanzia fideiussoria degli obblighi assunti, pari al 10% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 113, D.Lgs. 163/2006, salvo quanto disposto dallo stesso articolo, comma 1, nel caso di ribasso percentuale superiore, rispettivamente, al 10% e al 20% e dell'art. 40 comma 7, stesso decreto (...)”

Dato che il valore contrattuale inizialmente stimato pari a euro 9.045.468,75 (novemilioniquarantacinquemilaquattrocentosessantotto/75) al netto di IVA, ed essendo il ribasso d'asta superiore al 10% di 5,25% punti percentuali, tale cauzione è stata calcolata pari al 15,25% del rispettivo valore contrattuale (ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 163/2006, comma 1) e quindi pari a euro 1.379.433,98.

Tale cauzione è stata ridotta del 50% vista la presenza di certificazione del sistema di qualità secondo UNI EN ISO 9000, e quindi pari a **euro 689.716,99** (seicentottantanovemilasettecentosedici/99) e dovrà rispettare interamente quanto previsto ai commi 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 113 del D. Lgs. n. 163/2006.

L'Appaltatore, con Lettera Raccomandata A.R. dell'8/1/2016 (Prot. 663 del 11/01/2016 della Stazione Appaltante) ha presentato l'originale della cauzione definitiva, prestata in forma di fideiussione assicurativa rilasciata da Atradius Credit Insurance N.V. in data 22/12/2015, con Polizza n. DE0620134.

Tra le condizioni particolari è riportato che “(...) *la presente garanzia è prestata ai sensi dell'art. 113 del decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006. In particolare si precisa che: la Società rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice Civile e rinuncia espressamente all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice Civile (...)”*

Come previsto dal citato articolo, tale cauzione per l'Appaltatore opererà a tutela della corretta esecuzione del servizio per tutta la durata dell'affidamento e valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e sarà svincolata decorsi 180 giorni dalla conclusione dello stesso.

ARTICOLO 14 – ALTRI OBBLIGHI ASSICURATIVI

La Mandataria e le Mandanti hanno trasmesso alla Stazione Appaltante le polizze di Responsabilità civile verso terzi:

- Mandataria AcegasApsAmga S.p.A.: Polizza Responsabilità Civile Terzi prestatori d'Opera e Prodotti n. **340641222** della Società di Assicurazioni **Generali Italia S.p.A.** – **Agenzia Generale di Bologna** -, che dovrà assicurare la Stazione Appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio, con un massimale complessivo di polizza pari a euro 75.000.000,00 nonché con un massimale per sinistro di euro 75.000.000,00. Non sono ammesse esclusioni di rischi a eccezione di quelle previste dalla normativa vigente.
- Mandante Sea Service S.r.l.: Polizza Responsabilità Civile Terzi prestatori d'Opera e

Prodotti n. **0249444241** della Società di Assicurazioni **Generali Italia S.p.A. – Agenzia Trieste Centro** -, che dovrà assicurare la Stazione Appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio, con un massimale complessivo di polizza pari a euro 5.000.000,00 nonché con un massimale per sinistro di euro 5.000.000,00. Non sono ammesse esclusioni di rischi a eccezione di quelle previste dalla normativa vigente.

- Mandante Terme Recupero S.r.l.: Polizza Responsabilità Civile Terzi prestatori d'Opera e Prodotti n. **105140937** della Società di Assicurazioni **Groupama Assicurazioni – Assi.Gest S.a.s. di Bertazzo Alessandro, Tinazzo Gabriele e C. – Agenzia Montegrotto Terme (PD)** -, che dovrà assicurare la Stazione Appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio, con un massimale complessivo di polizza pari a euro 6.000.000,00 nonché con un massimale per sinistro di euro 6.000.000,00. Non sono ammesse esclusioni di rischi a eccezione di quelle previste dalla normativa vigente.

ARTICOLO 15 - QUOTA DI PARTECIPAZIONE AL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE DI CUI ALL'ART. 37 DEL D.LGS. 12 APRILE 2006, N. 163 E SS.MM.II.

Le quote di partecipazione al Raggruppamento, per ogni singola impresa, sono quelle dichiarate in sede di offerta e riportate nell'Atto notarile di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Imprese di tipo orizzontale, di cui alle scritture private con sottoscrizioni autenticate n. 81446 di rep. del notaio G. Fassanelli e n. 76013 di rep. del notaio F. Vaudano, in premesse meglio dette.

Le quote di esecuzione di ciascun componente il RTI potranno essere liberamente modificate, durante l'esecuzione del servizio, nel rispetto dei limiti dei requisiti posseduti da ciascuna impresa e dimostrati al Comune di Abano Terme in sede di verifica.

La fatturazione sarà effettuata unicamente dall'impresa Mandataria alla Stazione Appaltante per il totale dei servizi eseguiti anche dalle mandanti, con le modalità e le scadenze previste dal presente Contratto.

ARTICOLO 16 - CONTROVERSIE

La soluzione di eventuali controversie che dovessero sorgere tra l'Appaltatore e la Stazione Appaltante durante l'esecuzione del Servizio, sarà rimessa alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria. È quindi esclusa in ogni caso la competenza arbitrale. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Padova. L'insorgere di un eventuale contenzioso non esime comunque l'Appaltatore dall'obbligo di proseguire il servizio. Ogni sospensione sarà pertanto ritenuta illegittima.

ARTICOLO 17 - ELEZIONE DI DOMICILIO

L'Appaltatore elegge domicilio per tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione inerente il presente contratto di appalto presso AcegasApsAmga S.p.A., Corso Stati Uniti n. 5/a, Padova.

ARTICOLO 18 - SPESE CONTRATTUALI E RIMBORSO SPESE DI PUBBLICAZIONE

Le spese e tasse tutte del presente contratto, inerenti e conseguenti, tassa di registro compresa, ad esclusione dell'I.V.A., vengono poste a carico dell'Appaltatore. Si richiede la registrazione a tassa fissa essendo l'importo del servizio soggetto a I.V.A.

ARTICOLO 19 - TUTELA AMBIENTALE

L'Appaltatore si impegna ad eseguire il presente contratto nel rispetto delle vigenti normative in materia di ambiente e di sicurezza sul lavoro e di contenimento dei consumi dell'acqua ed energetici in generale, tenuto conto della registrazione EMAS di cui la Stazione Appaltante è dotata.

ARTICOLO 20 - CODICE DI COMPORTAMENTO E PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

I dipendenti dell'Appaltatore sono tenuti per quanto di loro competenza all'osservanza delle norme contenute nel DPR 16 aprile 2013 n. 62 *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs 30 marzo 2011 n. 165"* e del *"Codice di comportamento del Comune di Abano Terme integrativo del DPR 16 aprile 2013 n. 62"* pubblicato nel sito dell'Ente, area *"Amministrazione Trasparente"*, al seguente link:

http://www.abanoterme.net/uploads/Amministrazione.Trasparente/1.B/codice_comportamento_abanoterme.pdf

L'Appaltatore si impegna ad osservare le disposizioni di cui all'art. 53 comma 16ter del D. Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

Le parti richiamano tutti gli adempimenti in materia di applicazione del *"Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici dei lavori, servizi e forniture"*, sottoscritto in data 7 marzo 2015 dalla Regione Veneto, dalle Prefetture della Regione Veneto, dall'Anci e dal CPI Veneto, cui il Comune di Abano Terme ha aderito con delibera del Commissario Prefettizio n. 7 del 21/7/2016, anch'esso pubblicato sul sito dell'Ente nell'area *"Amministrazione Trasparente"*. L'Appaltatore si dichiara ampiamente edotto delle prescrizioni portate nel detto Protocollo di Legalità, obbligandosi ad osservarlo in ogni parte.

ARTICOLO 21. - RISOLUZIONE E RECESSO

Si precisa che il presente contratto è sottoposto alle condizioni risolutive e/o al diritto di recesso in favore del Comune di Abano Terme previsto dalla vigente normativa in materia di revisione della spesa pubblica (Art. 1 commi 3 e 13 del D.L. 95/2012 o altre disposizioni in materia applicabili).

Il presente contratto è sottoposto, altresì, alle condizioni risolutive espresse nei casi disciplinati nel CSA, a cui si rinvia, e nei casi portati nel Protocollo di Legalità, meglio detto al precedente art. 20.

ARTICOLO 22 - INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196.

La Stazione Appaltante, come sopra rappresentata, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, informa l'Appaltatore che tratterà i dati contenuti nel presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.

Io Segretario ricevo il presente atto informatico del quale ho dato lettura integrale mediante l'uso ed il controllo personale degli strumenti informatici alle costituite parti, che lo dichiarano pienamente conforme alla loro volontà.

L'atto consta, nel suo formato di visualizzazione, di intere nove pagine e fin qui della decima, dattiloscritte da persona di mia fiducia.

I signori Leonardo Minozzi e Gasparetto Roberto, nelle specificate qualità, appongono personalmente ed in presenza di me Segretario la propria firma digitale, ai sensi dell'art. 32 – comma 14 – del D.Lgs. n. 50/2016, nonché dell'art. 52 bis della Legge 19/02/1913 n. 89 e ss.mm.ii.

Io Segretario, infine, appongo personalmente ed in presenza delle suddette parti la mia firma digitale, dopo aver verificato i certificati di firma, di cui attesto la validità, utilizzati dalle suddette parti.

F.to Leonardo Minozzi per il COMUNE DI ABANO TERME

F.to Roberto Gasparetto per L'APPALTATORE

F.to IL SEGRETARIO GENERALE ROGANTE Dott. Fulvio Brindisi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 07 Marzo 2005, n. 82 e ss.mm.



CITTA' DI ABANO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

0

DETERMINAZIONE

COPIA

SETTORE: *V SETTORE - SERVIZI TECNICI*

SERVIZIO: *PERSONALE LL.PP. MANUTENZIONI*

DETERMINA N° 577 del 01/08/2016

OGGETTO:

AFFIDAMENTO IN VIA D'URGENZA DEL "SERVIZIO DI ASPORTO RIFIUTI, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE, PULIZIA PARCHI PUBBLICI E BORDO MARCIAPIEDI, PULIZIA FONTANE D'ORNAMENTO E FONTANELLE DI RISTORO IN COMUNE DI ABANO TERME – ANNI 2016-2020" – CIG 631977072E

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN VIA D'URGENZA DEL "SERVIZIO DI ASPORTO RIFIUTI, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE, PULIZIA PARCHI PUBBLICI E BORDO MARCIAPIEDI, PULIZIA FONTANE D'ORNAMENTO E FONTANELLE DI RISTORO IN COMUNE DI ABANO TERME – ANNI 2016-2020" – CIG 631977072E

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI

Richiamato il Decreto Sindacale prot. 49187 del 28/12/2015 e successivo Decreto del Commissario Prefettizio prot. 21686 del 28/06/2016 di conferma incarico dirigenziale e assegnazione temporanea di funzioni dirigenziali del 1°, 5° e 6° Settore ai sensi dell'art. 16 ter del regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, in virtù del quale al sottoscritto competono, tra l'altro, le funzioni di cui all'art. 107 – commi 2 e 3 – e 109 – comma 2 – del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii. (T.U.E.L.) nelle materie inerenti le funzioni ricomprese nel Settore;

Richiamata la Delibera della G.C. n.131 del 15/06/2015 con cui si approvava il progetto definitivo - esecutivo per l'esecuzione dei servizi indicati in oggetto;

Richiamata la Determinazione a contrarre Dirigente del Settore Servizi Tecnici n. 521 del 13/07/2015 con cui si stabiliva di procedere a bandire una gara per il servizio in oggetto e ad approvare i relativi elaborati tecnici;

Preso atto che la procedura di gara è stata condotta da codesta Stazione Appaltante – V Settore – Servizi tecnici presso il Comune di Abano Terme (PD);

Richiamata la determinazione di aggiudicazione definitiva del Dirigente del Settore Servizi Tecnici n. 951 del 23/11/2015 con la quale, si provvedeva ad approvare:

- ❖ i verbali di gara redatti dalla Commissione relativi alla procedura per l'affidamento del Servizio di asporto rifiuti, disinfestazione e derattizzazione, pulizia parchi pubblici e bordo marciapiedi, pulizia fontane d'ornamento e fontanelle di ristoro del Comune di Abano Terme – anni 2016-2020 per la durata di 5 anni (CIG 631977072E) di cui alla precedente determinazione a contrarre n. 521 del 13.07.2015;
- ❖ la seguente graduatoria prodotta dalla Commissione di Gara con verbale n. 8 del 20/10/2015 per la gara suddetta, nelle more della verifica dei requisiti:

Nr. ordine	Soggetto partecipante	Tipologia concorrente	Denominazione Concorrente	PUNTI ATTRIBUITI Busta "B"	PUNTI ATTRIBUITI Busta "C"	PUNTI ATTRIBUITI Busta "D"	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	GRADUATORIA FINALE
1	Costituenda ATI	Mandataria	Ecol-Service Srl	21,009	24,531	-	-	
		Mandante	San Germano Srl					
2	Ditta singola	-	De Vizia Transfer SpA	40,000	30,000	4,491	74,491	3
3	RTI Costituendo	Mandataria	AcegasApsAmga spa	35,225	27,779	22,016	85,021	1
		Mandante	Terme Recuperi Srl					
		Mandante	Sea Service Srl					
4	Costituenda ATI	Mandataria	Sager Srl	14,198	10,603	13,167	37,968	4
		Mandante	Ambiente Veneto Srl					
		Mandante	ISSItalia A.Barbato Srl					
5	Ditta singola	-	Adigest Srl	27,009	26,272	30,000	83,281	2

- ❖ l'aggiudicazione definitiva della gara al seguente operatore economico: **RTI Acegas Aps Amga SpA (P.IVA 00930530324) – Terme Recuperi Srl (P.IVA/C.f. 02130770288) – Sea Service Srl (P.IVA/C.f. 00117070326)** con atto di costituzione con scrittura privata

autenticata in data **23/12/2015** Rep. **81446** Racc. **33249** Notaio dott. Avv. Giorgio Fassanelli in Padova (PD), registrato presso l'Ufficio Territoriale di Padova 1 in data 23/12/2015 n. 16124 Serie, con sede a Trieste (TS) in via del Teatro nr. 5, con un totale di **punti 85,021**, con il **ribasso del 15,250%**. e quindi per l'importo, al netto degli oneri di sicurezza, pari ad € **8.951.718,75**. più IVA al 22% e oneri di sicurezza pari ad € **93.750,00** per anni cinque, alle condizioni tecnico gestionali ed economiche risultanti dall'offerta presentata in sede di gara e alle condizioni previste nella documentazione di gara;

Vista la successiva nota del RUP della gara del 23/11/2015 prot. n. 44583 con la quale si comunicava alle Ditte in graduatoria l'aggiudicazione definitiva disposta dalla stazione appaltante e si inviava copia del verbale di gara n. 8 e si informava che l'aggiudicazione definitiva sarebbe divenuta efficace, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D. Lgs. 163/2006, una volta effettuate le verifiche ex art. 38 – 48 D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

Preso atto che l'aggiudicazione definitiva diventa efficace, giusta previsione dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti come dichiarati in sede di gara e considerato che alla data odierna non è ancora stata effettuata la comunicazione di intervenuta efficacia disposta con la citata determina dal responsabile Unico di Procedimento;

Richiamato l'art. 216 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. – disposizioni transitorie e di coordinamento – che specifica che agli affidamenti aggiudicati prima dell'entrata in vigore del nuovo Codice (ossia prima del 19/04/2016) continuano ad applicarsi le disposizioni del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.;

Preso atto che:

- ❖ sono in corso di conclusione le verifiche previste ex art. 38 – 48 D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- ❖ con Determinazione del dirigente dei Servizi tecnici n. 6 del 11/01/2016 è stata effettuata la prosecuzione, per almeno mesi sei (6) della gestione dei servizi in oggetto da parte del precedente gestore Società AcegasApsAmga di Padova, in attesa delle risultanze delle verifiche predette e che in detta determinazione, per mero errore materiale, non era indicata la copertura finanziaria e assunti i relativi impegni di spesa;
- ❖ il ricorso giurisdizionale con istanza cautelare contro il Comune di Abano Terme (PD) e nei confronti della Società AcegasApsAmga di Padova (prima classificata nella procedura di assegnazione del bando di gara, in qualità di mandataria in RTI con le ditte Sea Service di Trieste (TS) e Terme Recupero di Montegrotto Terme (PD), pervenuto in data 30/12/2015 (prot.49431) da parte dello studio Legale Avv. Simone Uliana e Avv. Giampaolo Mazzola per conto della Società Adigest Srl, con sede in Chioggia (VE), seconda classificata nella procedura di assegnazione del bando di gara;
- ❖ con Determinazione n. 62 del 27/01/2016, il Dirigente dei Servizi Amministrativi prendeva atto che il ricorso al TAR presentato dalla Società ricorrente Adigest Srl non era stato depositato nei termini previsti e che, alla data del 27/01/2016, tali termini risultavano scaduti.

Preso altresì atto che è in scadenza la prosecuzione del servizio per la gestione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, spazzamento stradale, disinfezione e derattizzazione, pulizia parchi pubblici e bordo marciapiedi, pulizia fontane d'ornamento e fontanelle di ristoro, affidato dal 24/12/2008 da questo Ente (a seguito del rinnovo della Convenzione tra il Comune di Padova e il Comune di Abano Terme) alla Società AcegasApsAmga SpA di Padova con determinazione n. 6 del 11/01/2016 e la cui prosecuzione era prevista per un periodo di almeno sei mesi, al fine di consentire il completamento della verifica dei requisiti ai sensi ex artt. 38 e art. 48 D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e la sottoscrizione del contratto d'appalto;

Considerato che il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti si deve ritenere essenziale (così come definito dalla Legge n. 146/1990) nello svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente in quanto la mancata raccolta e smaltimento dei rifiuti può determinare un grave danno alla salute e all'igiene pubblica, oltre che all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare;

Ritenuto pertanto:

- nelle more delle verifiche per il R.T.I. aggiudicatario dell'assenza di cause di esclusione previste negli ex artt. 38 e art. 48 D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., già autocertificata, e nelle more della stipula del contratto, di poter dare **esecuzione anticipata in via d'urgenza** al servizio di asporto rifiuti, disinfestazione e derattizzazione, pulizia parchi pubblici e bordo marciapiedi, pulizia fontane d'ornamento e fontanelle di ristoro in Comune di Abano Terme – anni 2016-2020 affidando in via provvisoria alla Ditta RTI Acegas Aps Amga SpA (P.IVA 00930530324) – Terme Recuperi Srl (P.IVA/C.f. 02130770288) – Sea Service Srl (P.IVA/C.f. 00117070326) il citato servizio con decorrenza dal 01.08.2016 attraverso le modalità che verranno concordate
 - di provvedere **all'avvio del servizio in via d'urgenza** ai sensi del combinato disposto dagli artt. 11, c.9, D.Lgs. 163/2006 ed art. 302 D.P.R. n. 207/2010, e in attuazione della previsione di cui agli artt. 1-2 e 1-9 del Capitolato Speciale d'Appalto (All. 2), al punto n dell'Istanza di ammissione sottoscritta in sede di gara (All. n. 1-1) e del Bando di Gara, avendo il sottoscritto verificato l'esistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione del servizio, ai sensi dell'art. 302, c. 2 lett. a) del DPR 207/2010 (*“contratto avente ad oggetto beni o servizi che per la loro natura o per il luogo in cui deve essere eseguito il contratto, devono essere immediatamente consegnati o svolti”*)
 - di provvedere, con il presente atto, alla **correzione e integrazione dell'impegno di spesa** già assunto con precedente determina di aggiudicazione definitiva n. 951 del 23/11/2015, a causa della prosecuzione del servizio dal 01/01/2016 al 31/07/2016 alle precedenti condizioni (con le modalità indicate nella relativa Determinazione n. 6 del 11/01/2016 di proroga tecnica del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, spazzamento stradale, disinfestazione e derattizzazione, pulizia parchi pubblici e bordo marciapiedi, pulizia fontane d'ornamento e fontanelle di ristoro, in cui per mero errore materiale non era stato assunto il relativo impegno di spesa), con le modalità di seguito indicate:
 - o **di impegnare**, per la prosecuzione del servizio con le modalità indicate nella Determinazione n. 6/2016 nel periodo 01/01/2016 – 31/07/2016, a favore di Acegas Aps Amga SpA (P.IVA 00930530324) con sede legale in Via del Teatro, 5 – 34121 Trieste (TS) le seguenti somme:
 - **€ 1.712.704,63 più IVA (10%) per un totale di € 1.883.975,09** per il Servizio di Gestione dei rifiuti urbani – servizio di raccolta e spazzamento – Servizio di smaltimento – periodo 01/01/2016-31/07/2016 (**CIG 6282620608**) al **capitolo 1953** “servizio gestione rifiuti urbani” a carico del Bilancio di previsione 2016-2018 esercizio finanziario 2016;
 - **€ 8.363,04 più IVA (22%) per un totale di € 10.202,91** per il Servizio di derattizzazione - periodo 01/01/2016-31/07/2016 (**CIG 6112879B52**) al **capitolo 1581** “spese per la disinfestazione e derattizzazione ed altre problematiche ambientali” a carico del Bilancio di previsione 2016-2018 esercizio finanziario 2016;
 - **€ 34.545,11 più IVA (22%) per un totale di € 42.145,04** per il Servizio di disinfestazione - periodo 01/01/2016-31/07/2016 (**CIG 6112879B52**) al **capitolo 1581** “spese per la disinfestazione e derattizzazione ed altre problematiche ambientali” a carico del Bilancio di previsione 2016-2018 esercizio finanziario 2016;
- precisando che i corrispettivi di tali servizi non hanno subito aumenti rispetto a quanto già indicato nella Convenzione integrativa sottoscritta tra il Comune di Abano Terme e la

Società ex Acegas Aps SpA ora AcegasApsAmga SpA (prot.Acegas n. 101045 del 24/12/2008) e nella Determinazione dirigenziale di affidamento dei relativi servizi (la citata convenzione e determinazione n. 77 del 30/01/2015 - Servizio di disinfestazione e derattizzazione).

- di prendere atto che gli impegni di spesa già assunti con Determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 951/2015 a favore di RTI Acegas Aps Amga SpA (P.IVA 00930530324) – Terme Recuperi Srl (P.IVA/C.f. 02130770288) – Sea Service Srl (P.IVA/C.f. 00117070326) devono essere riformulati alla luce della proroga tecnica del servizio di cui alla Determina Dirigenziale n. 6/2016 e alla luce della presente Determinazione di avvio del servizio dal 01/08/2016, precisando che la stessa RTI aggiudicataria ha offerto il **ribasso del 15,250%**, e quindi che il nuovo importo contrattuale è pari ad € **7.907.864,53** (al netto dei ricavi CONAI), più oneri di sicurezza (€ 7.500,00) più IVA (variabile tra il 10% e il 22% in base al servizio svolto) per un totale di € **8.741.089,03** per il periodo 01/08/2016 al 31/12/2020 (come da prospetto economico di previsione allegato) alle condizioni tecnico gestionali ed economiche risultanti dall’offerta presentata in sede di gara e alle condizioni previste nella documentazione di gara;
- di prendere atto che la spesa inerente all’affidamento quinquennale (periodo 01/08/2016 – 31/12/2016) di tale servizio trova copertura al Cap. 1953 - Titolo 1/Funzione 9/Servizio 5 “Servizio Gestione dei rifiuti urbani” e Cap. 1581 - Titolo 1/Funzione 9/Servizio 6 “Spese per disinfestazione/derattizzazione ed altre problematiche ambientali” dell’attuale Bilancio di previsione 2016-2018 esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 e costituirà vincolo per il relativo importo sullo stanziamento del Bilancio di Previsione – Esercizi 2019 e 2020, una volta predisposti – secondo il seguente crono programma:

	ANNO 2016 (agosto-dicembre 2016)	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Cap. 1953	€ 895.485,09	€ 2.213.976,20	€ 2.221.434,20	€ 2.210.247,20	€ 2.192.534,45
Cap. 1581	€ 40.703,17	€ 97.687,60	€ 97.687,60	€ 97.687,60	€ 97.687,60
Ricavi (CONAI e altro)	- € 145.291,57	- € 305.800,00	- € 316.800,00	- € 322.300,00	- € 325.600,00
Importo previsto per il servizio in oggetto (al netto dei ricavi CONAI e IVA compresa)	€ 790.896,58	€ 2.005.863,80	€ 2.002.321,80	€ 1.985.634,80	€ 1.985.634,80
Agli importi per gli anni 2017-2018-2019-2020 verrà applicato l’adeguamento ISTAT					

- di prendere atto che il costo su base annua dei servizi sopra indicati (al netto del ribasso offerto a base di gara e al netto dei ricavi CONAI) per l’anno 2016 (periodo 01/08/2016-31/12/2016) ammonta ad €. **790.896,58 IVA compresa**, e i relativi impegni già assunti con Determinazione dirigenziale n. 951/2015 dovranno essere rideterminati nel modo seguente e trovare copertura come segue:
 - Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti e spazzamento stradale
 - pulizia parchi pubblici e bordo marciapiedi (escluse aree provinciali)
 - pulizia fontane d’ornamento e fontanelle di ristoro (escluse manutenzioni)
 (per la parte relativa al recupero dei rifiuti nelle vasche delle fontane e bacili delle fontanelle) al **capitolo 1953/0/2016** “Servizio gestione rifiuti urbani” già assunto con **impegno definitivo n. 00175/0/2016** a carico del Bilancio di previsione 2016-2018 esercizio finanziario 2016, prendendo atto dell’importo contrattuale risultante dalla proroga tecnica (periodo 01/01/2016-31/07/2016) e dalla procedura di gara (a partire dal 01/08/2016), tenendo conto dell’IVA applicata nella misura del 10%, e che tali servizi risultano inseriti nel Piano Economico Finanziario per il servizio di gestione – anno 2016 - approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 20/04/2016.

L'impegno definitivo n. 00175/0/2016 già assunto con determinazione n. 951/2015 dovrà essere rettificato ed essere pari a € 1.883.975,093 per il servizio svolto in proroga tecnica (01/01/2016-31/07/2016) + €. 750.193,41 per il nuovo servizio (01/08/2016-31/12/2016) per un totale di € 2.634.168,50;

- Pulizia parchi (solo aree provinciali) –servizio non compreso nel P.E.F. per il servizio di gestione – anno 2016;
- pulizia fontane d'ornamento e fontanelle di ristoro (per la parte relativa ai costi di gestione) verrà inserito con separata voce nella bolletta del Sistema Idrico Integrato oppure nella bolletta per l'asporto rifiuti TARI;
- disinfezione e derattizzazione

trovano copertura al **capitolo 1581/0/2016** “Spese per la disinfezione e derattizzazione ed altre problematiche ambientali” con **impegno definitivo n. 00176/0/2016** a carico del Bilancio di previsione anno 2016 e Pluriennale 2016/2018, prendendo atto dell'importo risultante dalla proroga tecnica (periodo 01/01/2016-31/07/2016) e dalla procedura di gara (a partire dal 01/08/2016), tenendo conto dell'IVA applicata nella misura del 22%.

L'impegno definitivo n. 00176/0/2016 già assunto con determinazione n.951/2015 dovrà essere rettificato ed essere pari a € 52.347,95 per il servizio svolto in proroga tecnica (01/01/2016-31/07/2016). Il restante importo di €. 26.710,38 per il nuovo servizio (01/08/2016-31/12/2016) sarà impegnato con successivo provvedimento.

- **di modificare** gli impegni già assunti, trattandosi di servizio pluriennale da svolgersi nelle annualità 2016 – 2020, (a seguito di aggiudicazione definitiva con determinazione dirigenziale n. 951/2015 e la presente consegna del servizio in via d'urgenza) a favore di di RTI Acegas Aps Amga SpA (P.IVA 00930530324) – Terme Recuperi Srl (P.IVA/C.f. 02130770288) – Sea Service Srl (P.IVA/C.f. 00117070326) nel modo seguente:
 - al **capitolo 1953/0/2017** “Servizio gestione rifiuti urbani” a carico del Bilancio di previsione 2016-2018 esercizio finanziario 2017, **€ 1.908.176,20 (al netto contributo CONAI);**
 - al **capitolo 1581/0/2017** “Spese per la disinfezione e derattizzazione ed altre problematiche ambientali” a carico del Bilancio di previsione 2016-2018 esercizio finanziario 2017, **€ 97.687,60**
 - al **capitolo 1953/0/2018** “Servizio gestione rifiuti urbani” a carico del Bilancio di previsione 2016-2018 esercizio finanziario 2018, **€ 1.904.634,20 (al netto contributo CONAI);**
 - al **capitolo 1581/0/2018** “Spese per la disinfezione e derattizzazione ed altre problematiche ambientali” a carico del Bilancio di previsione 2016-2018 esercizio finanziario 2018, **€ 97.687,60**

A tutti gli importi per gli anni 2017-2018-2019-2020 verrà applicato l'adeguamento ISTAT.

Richiamati gli art. 11, commi 5 e 8, D.Lgs. 163/2006 ed art. 302 DPR n. 207/2010 che stabiliscono che l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva (approvata dalla Stazione Appaltante) è subordinata all'esito positivo del controllo sul possesso dei prescritti requisiti;

Richiamata la delibera di C.C. n. 29 del 30/05/2016, dichiarata immediatamente esecutiva, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario triennio 2016/2018, la Relazione Previsionale e Programmatica, il Bilancio Pluriennale;

Richiamata la delibera del Commissario con i poteri della Giunta Comunale n. 3 del 07/07/2016 di "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) di competenza anni 2016-2018 e di cassa anno 2016 e del Piano degli Obiettivi e delle Performance 2016-2018";

Visto l'art. 183 comma 9 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (T.U.E.L.) il quale dispone che alle determinazioni si applichino, in via preventiva, le procedure di cui allo stesso art. 183 commi 7 e 8 del T.U.E.L.;

Visto l'art. 163 del D.Lgs. 267/2000, comma 1;

Visto il provvedimento del Commissario Prefettizio di conferma dell'incarico dirigenziale e assegnazione temporanea di funzioni dirigenziali del V Settore – Servizi Tecnici, ai sensi dell'art. 16 ter del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (Prot. 21686 del 28/06/2016);

Visto il provvedimento dirigenziale di nomina di Responsabile Unico di Procedimento per l'esecuzione del servizio in oggetto (Prot. n. 23861 del 15/07/2016);

Visto l'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito in Legge 213/2012 e dato atto che il sottoscritto Dirigente del V Settore – Servizi Tecnici, verificata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, esprime parere favorevole di regolarità tecnica;

Attestata la propria competenza ai sensi dell'art. 107 comma 3 del D.L.vo 18.08.2000, n. 267,

DETERMINA

1. Di considerare le premesse sopra riportate parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di prendere atto delle risultanze delle procedure di gara relative al servizio in oggetto come da determina di aggiudicazione definitiva del Dirigente del V Settore – Servizi Tecnici del Comune di Abano Terme (PD), n. 951 del 00/00/2015, con la quale il servizio è stato definitivamente aggiudicato al seguente operatore economico:

RTI Acegas Aps Amga SpA (P.IVA 00930530324) – Terme Recuperi Srl (P.IVA/C.f. 02130770288) – Sea Service Srl (P.IVA/C.f. 00117070326) con atto di costituzione con scrittura privata autenticata in data **23/12/2015** Rep. **81446** Racc. **33249** Notaio dott. Avv. Giorgio Fassanelli in Padova (PD), registrato presso l'Ufficio Territoriale di Padova 1 in data 23/12/2015 n. 16124 Serie, con sede a Trieste (TS) in via del Teatro nr. 5, al seguente importo contrattuale, al netto degli oneri di sicurezza, pari ad € **8.951.718,75**, più IVA al 22% e oneri di sicurezza pari ad € **93.750,00** per anni cinque, alle condizioni tecnico gestionali ed economiche risultanti dall'offerta presentata in sede di gara e alle condizioni previste nella documentazione di gara;

2. di **provvedere all'avvio in esecuzione anticipata in via d'urgenza del servizio**, per i motivi sopraindicati qui richiamati ed approvati, esecuzione anticipata in via d'urgenza al servizio di asporto rifiuti, disinfestazione e derattizzazione, pulizia parchi pubblici e bordo marciapiedi, pulizia fontane d'ornamento e fontanelle di ristoro in Comune di Abano Terme – anni 2016-2020 aggiudicato con Determinazione dirigenziale n. 951 del 23/11/2015 affidando in via provvisoria alla Ditta RTI Acegas Aps Amga SpA (P.IVA 00930530324) – Terme Recuperi Srl (P.IVA/C.f. 02130770288) – Sea Service Srl (P.IVA/C.f. 00117070326), affidando in via provvisoria alla RTI di cui sopra il citato servizio, con **decorrenza dal 01.08.2016**, in applicazione del disposto di cui all'art. 11, c. 9, D.Lgs. 163/2006 ed art. 302 DPR n. 207/2010, alle condizioni di gara e delle offerte tecnica ed economica presentate;

3. di prendere atto che gli impegni di spesa già assunti con Determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 951/2015 a favore di RTI Acegas Aps Amga SpA (P.IVA

00930530324) – Terme Recuperi Srl (P.IVA/C.f. 02130770288) – Sea Service Srl (P.IVA/C.f. 00117070326) devono essere riformulati alla luce della proroga tecnica del servizio di cui alla Determina Dirigenziale n. 6/2016 e alla luce della presente Determinazione di avvio del servizio dal 01/08/2016, precisando che la stessa RTI aggiudicataria ha offerto il **ribasso del 15,250 %**. e quindi che il nuovo importo contrattuale è pari ad € **7.907.864,53** (al netto dei ricavi CONAI), più oneri di sicurezza (€ 7.500,00) più IVA (variabile tra il 10% e il 22% in base al servizio svolto) per un totale di € **8.741.089,03** per il periodo 01/08/2016 al 31/12/2020 (come da prospetto economico di previsione allegato) alle condizioni tecnico gestionali ed economiche risultanti dall’offerta presentata in sede di gara e alle condizioni previste nella documentazione di gara;

4. di prendere atto che la spesa inerente all’affidamento quinquennale (periodo 01/08/2016 – 31/12/2016) di tale servizio trova copertura al Cap. 1953 “Servizio Gestione dei rifiuti urbani” e Cap. 1581 “Spese per disinfezione/derattizzazione ed altre problematiche ambientali” dell’attuale Bilancio di previsione 2016-2018 – Esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 e costituirà vincolo per il relativo importo sullo stanziamento del Bilancio di Previsione – Esercizi 2019 e 2020, una volta predisposti – secondo il seguente crono programma:

	ANNO 2016 (agosto-dicembre 2016)	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Cap. 1953	€ 895.485,09	€ 2.213.976,20	€ 2.221.434,20	€ 2.210.247,20	€ 2.192.534,45
Cap. 1581	€ 40.703,17	€ 97.687,60	€ 97.687,60	€ 97.687,60	€ 97.687,60
Ricavi (CONAI e altro)	- € 145.291,57	- € 305.800,00	- € 316.800,00	- € 322.300,00	- € 325.600,00
Importo previsto per il servizio in oggetto (al netto dei ricavi CONAI e IVA compresa)	€ 790.896,58	€ 2.005.863,80	€ 2.002.321,80	€ 1.985.634,80	€ 1.985.634,80
Agli importi per gli anni 2017-2018-2019-2020 verrà applicato l’adeguamento ISTAT					

5. **di impegnare**, per la prosecuzione del servizio con le modalità indicate nella Determinazione n. 6/2016 nel periodo 01/01/2016 – 31/07/2016, a favore di AcegasApsAmga SpA (P.IVA 00930530324) con sede legale in Via del Teatro, 5 – 34121 Trieste (TS) le seguenti somme:

- **€ 1.712.704,63 più IVA (10%) per un totale di € 1.883.975,09** per il Servizio di Gestione dei rifiuti urbani – servizio di raccolta e spazzamento – Servizio di smaltimento – periodo 01/01/2016-31/07/2016 (**CIG 6282620608**) al **capitolo 1953** “servizio gestione rifiuti urbani” a carico del Bilancio di previsione 2016-2018 esercizio finanziario 2016;
- **€ 8.363,04 più IVA (22%) per un totale di € 10.202,91** per il Servizio di derattizzazione - periodo 01/01/2016-31/07/2016 (**CIG 6112879B52**) al **capitolo 1581** “spese per la disinfezione e derattizzazione ed altre problematiche ambientali” a carico del Bilancio di previsione 2016-2018 esercizio finanziario 2016;
- **€ 34.545,11 più IVA (22%) per un totale di € 42.145,04** per il Servizio di disinfezione - periodo 01/01/2016-31/07/2016 (**CIG 6112879B52**) al **capitolo 1581** “spese per la disinfezione e derattizzazione ed altre problematiche ambientali” a carico del Bilancio di previsione 2016-2018 esercizio finanziario 2016;

precisando che i corrispettivi di tali servizi non hanno subito aumenti rispetto a quanto già indicato nella Convenzione integrativa sottoscritta tra il Comune di Abano Terme e la Società ex Acegas Aps SpA ora AcegasApsAmga SpA (prot.Acegas n. 101045 del 24/12/2008) e nella Determinazione dirigenziale di affidamento dei relativi servizi n. 77 del 30/01/2015 (Servizio di disinfezione e derattizzazione).

6. di prendere atto che il costo su base annua dei servizi sopra indicati (al netto del ribasso offerto a base di gara e al netto dei ricavi CONAI) per l’anno 2016 (periodo 01/08/2016-31/12/2016)

ammonta ad €. **790.896,58 IVA compresa**, e i relativi impegni già assunti con Determinazione dirigenziale n. 951/2015 dovranno essere rideterminati nel modo seguente e trovare copertura come segue:

- Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti e spazzamento stradale
- pulizia parchi pubblici e bordo marciapiedi (escluse aree provinciali)
- pulizia fontane d'ornamento e fontanelle di ristoro (escluse manutenzioni)

(per la parte relativa al recupero dei rifiuti nelle vasche delle fontane e bacili delle fontanelle) al **capitolo 1953/0/2016** “Servizio gestione rifiuti urbani” già assunto con **impegno definitivo n. 00175/0/2016** a carico del Bilancio di previsione 2016-2018 esercizio finanziario 2016, prendendo atto dell'importo contrattuale risultante dalla proroga tecnica (periodo 01/01/2016-31/07/2016) e dalla procedura di gara (a partire dal 01/08/2016), tenendo conto dell'IVA applicata nella misura del 10%, e che tali servizi risultano inseriti nel Piano Economico Finanziario per il servizio di gestione – anno 2016 - approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 20/04/2016.

L'impegno definitivo n. 00175/0/2016 già assunto con determinazione n. 951/2015 dovrà essere rettificato ed essere pari a € 1.883.975,09 per il servizio svolto in proroga tecnica (01/01/2016-31/07/2016) + €. 750.193,41 per il nuovo servizio (01/08/2016-31/12/2016) - C.I.G.: 631977072E, per un totale di € 2.634.168,50;

- Pulizia parchi (solo aree provinciali) –servizio non compreso nel P.E.F. per il servizio di gestione – anno 2016;
- pulizia fontane d'ornamento e fontanelle di ristoro (per la parte relativa ai costi di gestione) verrà inserito con separata voce nella bolletta del Sistema Idrico Integrato oppure nella bolletta per l'asporto rifiuti TARI;
- disinfezione e derattizzazione

trovano copertura al **capitolo 1581/0/2016** “Spese per la disinfezione e derattizzazione ed altre problematiche ambientali” con **impegno definitivo n. 00176/0/2016** a carico del Bilancio di previsione 2016-2018 esercizio finanziario 2016, prendendo atto dell'importo risultante dalla proroga tecnica (periodo 01/01/2016-31/07/2016) e dalla procedura di gara (a partire dal 01/08/2016), tenendo conto dell'IVA applicata nella misura del 22%.

L'impegno definitivo n. 00176/0/2016 già assunto con determinazione n.951/2015 dovrà essere rettificato ed essere pari a € 52.347,95 per il servizio svolto in proroga tecnica (01/01/2016-31/07/2016). Il restante importo di €. 26.710,38 per il nuovo servizio (01/08/2016-31/12/2016) sarà impegnato con successivo provvedimento.

7. di modificare gli impegni già assunti, trattandosi di servizio pluriennale da svolgersi nelle annualità 2016 – 2020, (a seguito di aggiudicazione definitiva con determinazione dirigenziale n. 951/2015 e la presente consegna del servizio in via d'urgenza) a favore di di RTI Acegas Aps Amga SpA (P.IVA 00930530324) – Terme Recuperi Srl (P.IVA/C.f. 02130770288) – Sea Service Srl (P.IVA/C.f. 00117070326) nel modo seguente:

- al **capitolo 1953/0/2017** “Servizio gestione rifiuti urbani” a carico del Bilancio di previsione 2016-2018 esercizio finanziario 2017, **€ 1.908.176,20 (al netto contributo CONAI) - CIG: 631977072E;**
- al **capitolo 1581/0/2017** “Spese per la disinfezione e derattizzazione ed altre problematiche ambientali” a carico del Bilancio di previsione 2016-2018 esercizio finanziario 2017, **€ 64.500,00 demandando a successivo provvedimento il restante importo di € 33.187,60 a copertura del costo dell'intero servizio (pari a € 97.687,60) - CIG: 631977072E;**
- al **capitolo 1953/0/2018** “Servizio gestione rifiuti urbani” a carico del Bilancio di previsione 2016-2018 esercizio finanziario 2018, **€ 1.904.634,20 (al netto contributo CONAI) - CIG: 631977072E;**

- al **capitolo 1581/0/2018** “Spese per la disinfestazione e derattizzazione ed altre problematiche ambientali” a carico del Bilancio di previsione 2016-2018 esercizio finanziario 2018 € **64.500,00**, **demandando a successivo provvedimento il restante importo di € 33.187,60 a copertura del costo dell’intero servizio (pari a € 97.687,60)**
- **CIG: 631977072E.**

A tutti gli importi per gli anni 2017-2018-2019-2020 verrà applicato l’adeguamento ISTAT.

8. di confermare quale Responsabile del Procedimento l’Arch. Roberto Bedeschi – Funzionario del V Settore Servizi Tecnici;

9. di dare atto che, ai sensi dell’art. 3 della Legge n. 241/90 come modificata dalla Legge 15/2005 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Venezia al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 gg. dall’ultimo giorno di pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune.

DET-Avvio servizio in via d’urgenza

Addì, 01/08/2016

IL DIRIGENTE

F.to Luigi Maria GIROTTI

Sulla presente determinazione SI APPONE, ai sensi dell'art.147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, il visto di regolarità contabile.

<i>Impegno</i>	<i>Esercizio</i>	<i>Sub</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Articolo</i>	<i>Anno</i>	<i>E/U</i>	<i>Importo</i>
D.577	2018	2	1581	0	2018	U	64.500,00
D.577	2017	2	1581	0	2017	U	64.500,00
D.577	2016	3	1581	0	2016	U	10.202,91
D.577	2016	4	1581	0	2016	U	42.154,04
Totale capitolo:							181.356,95
D.577	2016	1	1953	0	2016	U	1.883.975,09
D.577	2017	1	1953	0	2017	U	1.908.176,20
D.577	2018	1	1953	0	2018	U	1.904.634,20
D.577	2016	2	1953	0	2016	U	750.193,41
Totale capitolo:							6.446.978,90
Totale:							6.628.335,85

Addì, 01/08/2016

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to LUIGI MARIA GIROTTI

Certificato di pubblicazione

La presente determinazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Addì, venerdì 30 settembre 2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO

F.to

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addì, venerdì 30 settembre 2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO

F.to

**CITTA' DI ABANO TERME**

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 SEDUTA DEL 21/02/2022Seduta pubblica di I^a convocazione**O G G E T T O TARI (TASSA RIFIUTI) – PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2022 - 2025**

L'anno duemilaventidue addì ventuno del mese di febbraio alle ore 20.06, presso il Teatro Polivalente Comunale, previa convocazione partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

1) BARBIERATO FEDERICO	Sindaco
2) AMATO GIOVANNI	Consigliere
3) BIANCHIN GIUSEPPE	Consigliere
4) BOLLINO PAOLO	Consigliere
5) MEGGIOLARO KATIA	Consigliere
6) SPERANDII ANNA MARIA	Consigliere
7) PEGE LIDIA	Consigliere
8) MARAGOTTO FILIPPO	Consigliere
9) BOTTIN RAFFAELE	Consigliere
10) TONDELLO ALESSANDRA	Consigliere
11) PESCHIERA ISABELLA	Consigliere
12) MARTINATI CHIARA	Consigliere
13) TENTORI MAURIZIO	Consigliere
14) LAZZARETTO MONICA	Consigliere
15) LAZZARO MATTEO	Consigliere
16) CHIARELLI STEFANIA	Consigliere
17) ROSSANDA SILVIA	Consigliere

Presenti	Assenti		Collegamento
	Giust.	Ingiust.	
X			
X			
X			
X			
X			
X			
X			
X			
X			
X			
X			
	X		
X			
	X		
X			
X			
X			

Partecipa alla seduta il Dott. BRINDISI FULVIO, Segretario Generale.

STEFANIA CHIARELLI nella sua qualità di Presidente del Consiglio, presiede l'assemblea con l'aiuto degli Scrutatori Signori: ROSSANDA SILVIA, PESCHIERA ISABELLA, MARAGOTTO FILIPPO.

Risultano presenti in qualità di Assessori i Signori: POZZA FRANCESCO, BERTO ERMANNINO, BANO GIAN PIETRO, GALLOCCHIO VIRGINIA, POLLAZZI CRISTINA.

Il Presidente chiede all'assemblea di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

La seduta odierna è stata convocata in sessione ordinaria di prima convocazione con inviti Prot. n. 3503 del 31/01/2022 e Prot. n. 6081 del 17/02/2022.

La trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 6 dell'o.d.g. ha inizio in presenza di n. 15 Consiglieri Comunali.

Il verbale della presente seduta consiliare è costituito dal file audio della registrazione sonora del Consiglio Comunale (art. 14 del Regolamento per il funzionamento degli Organi Collegiali).

Il presente argomento è stato comunicato in Conferenza Capigruppo Consiliari in data 16/02/2022 e discusso nelle Commissioni Consiliari "Affari generali (bilancio, trasparenza, innovazione, risorse umane, sicurezza, protezione civile, polizia locale)", "Territorio e ambiente (lavori pubblici, urbanistica e pianificazione, edilizia)", "Servizi ed opportunità (servizi sociali, servizi culturali ed istruzione, servizi demografici, politiche giovanili, associazioni e sport)" e "Terme e turismo (termalismo, turismo, attività produttive, lavoro, manifestazioni)", riunite in seduta congiunta in data 17/02/2022.

Illustra la proposta di delibera l'Assessore ai Lavori Pubblici, Gian Pietro Bano.

Seguono gli interventi dei Consiglieri che risultano dal file audio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 42, comma 2, lett. f) del D.Lgs. n. 267/2000 e ritenuta la propria competenza a provvedere sull'oggetto;

Richiamate

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 05/03/2021 di "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021 – 2023 e Bilancio di previsione finanziario triennio 2021 - 2023", le successive variazioni approvate nel corso del presente esercizio e relativi Programma triennale delle Opere Pubbliche e Programma Biennale di Forniture e Servizi e aggiornamenti annuali, ai sensi dell'art. 21, comma 6 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 05/03/2021 di "Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020"
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 20/04/2021 avente ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) finanziario in termini di competenza per il triennio 2021-2023 e in termini di cassa per l'esercizio finanziario 2021" (comma 8 – art. 175 T.U.E.L. – D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.)" e le successive variazioni di bilancio approvate nel corso del presente esercizio.

Richiamate, inoltre:

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 212 del 12/11/2019 ad oggetto: *"Approvazione del protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della Criminalità organizzata nel settore*

dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” in vigore a decorrere dal 17.09.2019 sottoscritto dalla Regione Veneto, dalle prefetture della Regione Veneto, dall’ANCI e dall’UPI Veneto, valevole per tre anni;

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 28/01/2020 avente ad oggetto: *“Approvazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC), 2020/2022”*;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 30/03/2021 avente ad oggetto: *“Adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC), 2021/2023”*;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 20/04/2021 ad oggetto: *“Approvazione del piano degli obiettivi e delle performance 2021”*;

Premesso che

- l’art. 1, comma 639 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) pubblicata in G.U. n. 302 del 27/12/2013, Suppl. Ordinario n. 87 del 01/01/2014, e ss.mm.ii., ha istituito l’imposta unica comunale (I.U.C.) a far data dal 01 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI, quale componente dell’ imposta unica comunale (I.U.C.), destinata a finanziare i costi relativi al servizio di gestione e raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, con contestuale soppressione della TARES (approvata dal D.Lgs. 201/2011);
- l’art. 1, commi 651 e ss. della stessa Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) pubblicata in G.U. n. 302 del 27/12/2013, Suppl. Ordinario n. 87 del 01/01/2014 e ss.mm.ii., in cui è evidenziato che i criteri per l’individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158;
- l’art. 1, comma 654 della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: *“In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;
- l’art. 238 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – “Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani”, nel dettare le norme per l’applicazione della tariffa asporto rifiuti, al comma 11 specifica che, in assenza del regolamento di cui al comma 6, si continuano ad applicare le discipline regolamentari vigenti;
- l’art. 8 del D.P.R. n. 158 del 27/04/1999 “Regolamento recante norme per l’elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani” prevede l’approvazione del Piano Finanziario annuale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di servizio prescelto. Esso deve comprendere la descrizione delle modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, nonché la componente economico-finanziaria del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, classificando i costi in costi operativi di gestione, costi comuni e costi d’uso del capitale, distinti in costi fissi e costi variabili.

La predetta norma prescrive che il Piano Economico Finanziario deve contenere:

- a) Il programma degli interventi necessari;

- b) Il piano finanziario degli investimenti
 - c) La specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e di strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
 - d) le risorse finanziarie necessarie.
- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito denominata ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria”* stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;
- tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la *“predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»”* ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera f) della legge 27/12/2017 n. 205 e la *“diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti”* ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera c) della legge 27/12/2017 n. 205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati;

Richiamate le Deliberazioni ARERA

- nr. 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021” con cui ARERA approvava il “Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti” (denominato metodo MTR) per gli anni 2018 -2021;
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.

- n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021, con la quale è stato avviato il secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025 con cui sono stati definiti i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo indicato nonché i criteri di traenza nella gestione dei rifiuti urbani;
- n. 459/2021/R/RIF del 26/10/2021 di valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).

Richiamata la Determinazione dell'ARERA n. 2/DRif/2021 del 4 novembre 2021, rubricata “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del ‘Servizio integrato dei rifiuti’ approvata con la Deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”.

Dato atto che la succitata deliberazione ARERA n. 363/2021 in merito alla procedura di approvazione del Piano prevede all’art. 7 che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all’Ente territorialmente competente; il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- eventuali ulteriori elementi richiesti dall’Ente territorialmente competente;

Atteso che lo stesso art. 7, relativamente alla procedura di validazione, specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall’Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore con le seguenti fasi:

- sulla base della normativa vigente, l’Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all’Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- l’Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l’Autorità ne disciplina all’uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell’efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

- fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

Preso atto che l'“Ente territorialmente competente” è definito da ARERA nell'Allegato A alla citata deliberazione 363/2001, come “l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”;

Dato atto che nel caso del Comune di Abano Terme, l'Ente di governo dell'Ambito (Egato), istituito ai sensi dell'art. 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 è il Consiglio di Bacino Padova Centro, ma non ancora pienamente operativo;

Visto l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013 s.m.i. il quale prevede: *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”*;

Richiamato l'articolo 1, comma 653, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della L. 208/2015, il quale prevede: *“A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*;

Atteso che il nuovo MTR-2 prevede che ai fini del calcolo del coefficiente di recupero di produttività (X_a), necessario alla valorizzazione del parametro p_a per la verifica del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie del PEF 2022, sia considerato anche il fabbisogno standard del Comune;

Rilevato che l'annualità di riferimento dei fabbisogni standard da considerare al fine di operare un confronto con il costo unitario effettivo sulla stessa annualità, è quello relativo all'annualità a-2, come chiarito dalla stessa Autorità, a pagina 10 della “Guida alla compilazione del tool MTR-2” approvata con la Determinazione 2/DRIF/2021 dove si prevede: *“Le celle E82, E83, E85 ed E87 [che fanno riferimento in ordine a tariffa variabile, tariffa fissa, quantità di rifiuti prodotti e benchmark di riferimento] devono essere compilate con riferimento all'annualità 2020”*.

Dato atto che la succitata deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF ed i suoi allegati definiscono le modalità di identificazione dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani da coprire mediante entrate tariffarie, da applicarsi per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025;

Atteso che ai fini della determinazione delle componenti di costo sono definite le seguenti componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

- a) costi operativi, intesi come somma dei costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto di rifiuti urbani indifferenziati, di trattamento e di smaltimento, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni;
- b) costi d'uso del capitale; intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni in corso;
- c) componente a conguaglio relativa ai costi delle annualità pregresse;

Dato atto che la succitata Deliberazione ARERA in merito alla procedura di approvazione del Piano prevede all'art. 7 che sulla base della normativa vigente, il Gestore predispone il Piano economico finanziario per il periodo 2022 - 2025, secondo quanto previsto dal MTR - 2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente; il Piano Economico Finanziario è soggetto ad aggiornamento biennale ed è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;

Considerato che il Piano Economico Finanziario (predisposto tenendo conto della normativa di settore) costituisce il necessario strumento economico che evidenzia i costi delle varie componenti del servizio sul territorio e definisce il complesso della spesa da coprire interamente con la tariffa che sarà corrisposta dai cittadini e dalle imprese;

Atteso altresì che la procedura di approvazione stabilita dalla Deliberazione ARERA citata, allo stesso art. 7, prevede che l'Ente territorialmente competente (o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al soggetto Gestore) dopo aver ricevuto il PEF cosiddetto "grezzo" dal Gestore, provveda alla:

- 1) validazione del documento stesso mediante la verifica di completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del Piano Economico Finanziario;
- 2) definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF, previsto dal metodo MTR - 2;
- 3) redazione del cap. 4 della Relazione di accompagnamento al PEF;
- 4) assunzione della determinazione di approvazione del PEF nei termini utili al fine di consentire le successive deliberazioni all'articolazione tariffaria;
- 5) trasmissione ad ARERA del PEF predisposto e dei corrispettivi massimi "provvisori" del servizio integrato dei rifiuti (o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione) in coerenza degli obiettivi definiti, nel termine di 30 giorni dall'assunzione delle pertinenti determinazioni, preso atto che spetta ad

ARERA:

- la possibilità di richiedere ulteriori informazioni agli Enti Gestori;
- l'approvazione finale del PEF, dopo aver verificato la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2;

Atteso inoltre che, fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

Preso atto che

- l'Ente *“territorialmente competente”* è definito da ARERA nell'allegato A alla citata deliberazione, come *“l'Ente di governo dell'Ambito laddove costituito ed operativo, o in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”*;
- nel caso del Comune di Abano Terme, l'Ente di governo dell'ambito (cosiddetto EGATO) istituito ai sensi dell'art. 3-bis del Decreto – Legge 13 agosto 2011 n. 138 (convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1 della Legge 14 settembre 2011 n. 148) che, nella Regione Veneto, coincide con il cosiddetto Consiglio di Bacino, così come definito dalla LR 52/2012.

Evidenziato tuttavia, che

- non essendo ancora operativo il Consiglio di Bacino Padova Centro, al quale il Comune di Abano Terme partecipa a seguito di convenzione sottoscritta in data 12 gennaio 2020 dai Comuni interessati (Comuni di Abano Terme, Albignasego, Casalserugo, Padova e Ponte San Nicolò) e trasmessa dal Comune di Padova in data 25/03/2020 (prot. Reg. nr.0011461/2020);
- che il Comune, per la verifica dei dati presentati da AcegasApsAmga SpA e per la determinazione di coefficienti sopra riportati si è avvalso (in questa fase di *“parziale operatività”* del Consiglio di Bacino Padova Centro) del supporto dello stesso Consiglio di Bacino.

Visti

- l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013 s.m.i. il quale prevede: *“Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”*;
- Visto l'art. 1 del Decreto del Ministro dell'Interno 24 dicembre 2021 *“Differimento al 31 marzo 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 degli enti locali”*, che testualmente recita: *« 1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2022. 2. Ai sensi dell'art. 163, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla data di cui al comma 1.»*

Rilevato che

- l'art. 1 comma 653 della Legge nr. 147/2013, come modificato dall'art. 1 comma 27, lett. b) della Legge n. 208/2015 stabilisce che *“(...) a partire dal 2018, nella determinazione di costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard (...)”* e che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha elaborato e pubblicato l'8 febbraio 2018 le *“Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013”*;
- come indicato nella nota metodologica allegata al D.M. 29 dicembre 2016, il fabbisogno standard è la stima della voce di costo del servizio rifiuti determinata secondo tecniche di regressione lineare multipla, considerando alcune variabili caratterizzanti quali quelle di contesto (raccolta differenziata, distanza chilometrica dall'impianto di gestione dei rifiuti, costo del carburante eccetera), di gestione (impianti di compostaggio, di trattamento, discariche eccetera), di territorialità e di caratteristiche dei comuni (vocazione turistica, densità abitativa eccetera);

Viste le *“Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alle Delibere ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 e 03 agosto 2021, n. 363 - 30 dicembre 2021 e”* pubblicate dal Dipartimento delle Finanze del MEF sul proprio sito istituzionale;

Atteso che sono stati definiti i fabbisogni standard con riferimento esclusivo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto anche delle novità connesse all'avvio del nuovo sistema di regolazione del servizio determinato dalla delibera ARERA n. 443/2019 e perfezionato con delibera ARERA n. 363/2021, in base al quale i fabbisogni standard assumono un valore di riferimento obbligatorio per il metodo tariffario;

Richiamato l'articolo 5 comma 5.1 del succitato MTR - 2 (Allegato A alla delibera ARERA n. 363/2021) il quale prevede l'uso dei fabbisogni standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti, con riferimento all'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie;

Dato atto che le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 363/2021, per le motivazioni espresse in precedenza, sono svolte dal Comune che si è avvalso della collaborazione del Consiglio di Bacino Padova Centro, che ha provveduto alla validazione del PEF *“grezzo”* del Gestore e del PEF *“grezzo”* del Comune (Prot.Reg. nr. 0005353/2022 del 11.02.2022);

Visto lo schema di Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2022 - 2025, predisposto ai sensi della citata Deliberazione ARERA 03 agosto 2021, nr. 363/2021/R/RIF da AcegasApsAmga SpA, Terme Recupero Srl e Sea Service Srl, in qualità di soggetti Gestori del servizio (così come definiti dalla stessa Deliberazione ARERA nr. 363/2021/R/RIF) acquisito agli atti (con Prot. Reg. nr. 0001973/2022 del 19/01/2022) e, a seguito dell'attività istruttoria preliminare svolta dal Comune con la

collaborazione del Consiglio di Bacino Padova Centro, integrato con le voci inserite direttamente dal Comune (relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte direttamente dal Comune), da cui risulta un costo complessivo di € **3.639.946**.

Preso atto che

- il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio, predisposto dai soggetti Gestori AcegasApsAmga SpA, Terme Recuperi Srl e SEA Service Srl, allegato al presente provvedimento (**ALLEGATO 1**) è costituito come previsto dall'art. 27 dell'Allegato A della Deliberazione citata, dalle seguenti parti:
 1. Programma e Piano finanziario degli investimenti, risorse finanziarie necessarie (art. 27.2)
 2. Beni, Strutture e Servizi ed Impianti disponibili e di terzi (art. 27.2);
 3. Modello gestionale e organizzativo (art. 27.2)
 - 3.1 Allegati Tecnici
 4. Livelli di qualità del servizio (art. 27.2)
 5. Ricognizione degli impianti esistenti
 6. Allegato 1 – Tabella PEF 2022 -2025 (versione integrata con la Determinazione 4 Novembre 2021, N. 2/DRIF/2021)
 7. Allegato 2 – Relazione di accompagnamento al PEF (art. 2 c. 2.1)
 - 6.1 Customer satisfaction
 8. Allegato 3 – Dichiarazione di veridicità (art. 2 c. 2.1)
- il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio, predisposto dal soggetto Comune di Abano Terme, allegato al presente provvedimento (**ALLEGATO 2**) è costituito come previsto dall'art. 27 dell'Allegato A della Deliberazione citata, dalle seguenti parti:
 - Appendice 1 – Tabella PEF (versione integrata con la Determinazione dell'ARERA n. 2/DRif/2021)
 - Appendice 2 – Relazione di accompagnamento al PEF (art. 2 c.2.1)
 - Appendice 3 – Dichiarazione di veridicità (art. 2 c. 2.1)

Preso atto inoltre che il Piano Economico Finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e che risultano presenti in particolare i documenti di cui all'art. 6 della deliberazione dell'ARERA 443/2019/R/RIF e più precisamente:

- la dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Dato atto che nella relazione illustrativa al Piano Finanziario sono stati indicati i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa all'Ente territorialmente competente tra cui:

- fattore di sharing dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia dai rifiuti;
- fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI;
- numero delle rate per il recupero della componente a conguaglio;
- coefficiente di recupero della produttività;
- coefficiente previsto di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- coefficiente per la valorizzazione del perimetro gestionale;
- coefficiente di gradualità della componente a conguaglio 2020, determinato sulla base del confronto tra il costo unitario effettivo 2020 e il benchmark di confronto dato dal costo standard anno 2020, come meglio specificato nella relazione illustrativa del Piano Finanziario;

Dato atto che si è proceduto con esito favorevole alla validazione del suddetto piano finanziario mediante la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari, come attestata dalla nota del Responsabile dell'Ufficio Ambiente del Comune ed effettuata dal Consiglio di Bacino Padova Centro (soggetto che ha effettuato la verifica tecnica del Piano) - acquista agli atti con prot. nr. Reg. nr. 0005353/2022 del 11.02.2022 (**ALLEGATO 3**) da cui risulta che sono stati verificati:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dalla delibera ARERA 363/2021/R/RIF per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore;

Vista inoltre la relazione di accompagnamento al PEF, redatta secondo lo schema dell'Allegato 2 della Determinazione 4 Novembre 2021, N. 2/DRIF/2021), comprensiva del capitolo 4 (valutazioni dell'Ente territorialmente competente) di competenza del Comune (**ALLEGATO 4**).

Dato atto che *“le risultanze del fabbisogno standard”* del Comune di Abano Terme, determinate in base all'applicazione e alle istruzioni operative contenute nelle citate Linee guida ministeriali (adattate al contesto geografico, abitativo e infrastrutturale in cui è inserito il Comune di Abano Terme) in termini di “costo standard unitario” di gestione di una tonnellata di rifiuti pari a **€/ton 426,89**, moltiplicato per le tonnellate di rifiuti prodotti e gestiti (a consuntivo 2020) pari a **11.521,58 ton** determina un fabbisogno standard finale pari a **€ 4.918.447,29** e che, confrontando tale valore con quelli previsti nel **PEF 2022 - 2025**, si ottiene un costo unitario di **€ 315,92** per tonnellata di rifiuto prodotto, quindi inferiore all'importo del costo standard unitario più sopra specificato;

Ritenuto per quanto sopra di

- prendere atto del Piano finanziario 2022 - 2025 e dei relativi allegati e di trasmettere gli stessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 7 della Deliberazione ARERA n. 363/2021;

- di applicare i contenuti di cui al capitolo 5 dell'ALLEGATO 4.

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere alla presa d'atto formale del suddetto Piano che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti;

Atteso pertanto che, sulla base del PEF 2022 - 2025, oggetto del presente atto, a seguito dell'applicazione dei contenuti di cui al Capitolo 5 dell'ALLEGATO 4, risulta che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2022 è pari ad € 3.656.225 = IVA inclusa (esclusa addizionale provinciale);

Considerato quanto detto sopra, al fine di calcolare l'importo complessivo del servizio da coprire con la TARI (già comprensivo della detrazione delle voci relative al recupero dell'evasione, del contributo che il Comune prevede di ricevere dal MIUR, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per le scuole statali, previsto dall'art. 33 bis del D.L. 31.12.2007 n. 248, convertito con L. 28.02.2008 n. 31) è pari a € **3.639.946** = IVA inclusa (esclusa addizionale provinciale) e che l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa è pari a

- € 1.761.703,00

mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa è pari a

- € 1.878.243,00

Richiamata la deliberazione del C.C. n. 29 del 30.06.2021 di presa d'atto del PEF per il 2021 e sulla base del quale sono state determinate le tariffe dello stesso anno 2021 e da cui risultava che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2021 era stato previsto per un ammontare pari ad € **3.586.029,00** (comprensivo dell'addizionale provinciale);

Ritenuto inoltre di dare evidenza del differenziale tra i costi risultanti dal PEF per il 2022 ed i costi determinati per l'anno 2020, per la determinazione dell'eventuale conguaglio che doveva essere versato dai contribuenti a copertura del suddetto differenziale in quote di pari importo suddivise in tre annualità a decorrere dal 2021;

Dato atto che

- tale differenziale (determinato dalla differenza tra il PEF 2019 e i costi ammessi per il PEF 2020) ammontava ad - € **24.634** relativo alla sola componente dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa e che tale importo poteva essere recuperato in tre anni, dal 2021 al 2023, con una quota annuale complessiva pari a - € **8.211,00**

Dato atto che il Piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per gli anni 2022 - 2025 è stato determinato tenendo conto del conguaglio della differenza tra i costi del piano finanziario 2022 e i costi determinati per l'anno 2020 mediante ripartizione in tre anni nei piani finanziari a partire dall'anno 2021 (in alternativa, si può recuperare il differenziale in uno o due anni);

Preso atto che l'**ALLEGATO 5** denominato "PEF 2021 - 2025", redatto secondo le modalità e lo schema dell'Appendice 1 al MTR-2 definito da ARERA, rappresenta il risultato finale della proposta del Gestore e delle determinazioni dell'Ente;

Ritenuto infine di trasmettere ad ARERA il Piano Economico Finanziario validato e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, al fine di consentire l'approvazione da parte dell'Autorità stessa (art. 8 e ss. Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF).

Vista la proclamazione del Sindaco del 27 giugno 2017 e i seguenti provvedimenti sindacali di assegnazione delle funzioni dirigenziali:

- il decreto di nomina a Segretario Generale Reggente (prot. 34634 del 02/10/2017) del Dott. Fulvio Brindisi;
- il provvedimento del Sindaco, (con decorrenza dal 01/10/2021) di assegnazione delle funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 16 ter comma 3 del Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, del 1° Settore – "Servizi Amministrativi" e del 2° Settore "Servizi finanziari e alla persona" limitatamente ai servizi educativi, sociali e sport; al Dott. Fulvio Brindisi, attuale Segretario Generale Reggente come nominato con decreto prot. 34634 del 02/10/2017;
- il provvedimento del Sindaco, Prot. n.35154 del 30/09/2021, di assegnazione delle funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 13 e 15 del Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, del 2° Settore – "Servizi Finanziari e alla persona" ad esclusione dei servizi educativi, sociali e sport;" al Dott. Carlo Sartore, con decorrenza dal 01/06/2019;
- il provvedimento del Sindaco, Prot. n. 45925 del 22/12/2017, di assegnazione delle funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art.110, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., dell'art. 33 comma 4 dello Statuto Comunale e dell'art. 15 bis del Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, del 3° Settore – "Governo del Territorio" all'Arch. Leonardo Minozzi, con decorrenza dal 01/01/2018;

Visto che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 comma 1 e art. 97 comma 4 lettera a) del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del III Settore – Governo del territorio – e Responsabile del servizio interessato;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Segretario Generale, quale Dirigente del II Settore – "Servizi Amministrativi, Contabili e Sociali";

allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Visto il parere n. 12 del 16 febbraio 2022 del Collegio dei Revisori dei Conti;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

A **seguito** della votazione della presente proposta di delibera, che ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 15 Consiglieri votanti n. 11, astenuti n. 4 (Consiglieri Chiarelli, Lazzaro, Tentori e Rossanda), voti favorevoli n. 11, voti contrari nessuno, resi ed accertati secondo legge; avendo il Presidente del Consiglio proclamato l'esito della votazione:

DELIBERA

Per le motivazioni e con le indicazioni di cui in premessa:

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto del Piano Economico Finanziario per il periodo 2022 - 2025, proposto dal Gestore, in allegato al presente atto (**ALLEGATO 1**) che consta dei seguenti elaborati, previsti dall'art. 27 dell'Allegato A della Deliberazione ARERA 03 agosto 2021 nr. 363/2021/R/RIF:
 - Programma e Piano finanziario degli investimenti, risorse finanziarie necessarie (art. 27.2)
 - Beni, Strutture e Servizi ed Impianti disponibili e di terzi (art. 27.2);
 - Modello gestionale e organizzativo (art. 27.2)
 - 3.1 Allegati Tecnici
 - Livelli di qualità del servizio (art. 27.2)
 - Ricognizione degli impianti esistenti
 - Allegato 1 – Tabella PEF 2022 -2025 (versione integrata con la Determinazione 4 Novembre 2021, N. 2/DRIF/2021)
 - Allegato 2 – Relazione di accompagnamento al PEF (art. 2 c. 2.1)
 - Customer satisfaction
 - Allegato 3 – Dichiarazione di veridicità (art. 2 c. 2.1)
3. di prendere atto del Piano Economico Finanziario per il periodo 2022 - 2025, proposto dal Gestore, predisposto dal soggetto Comune di Abano Terme, allegato al presente provvedimento (**ALLEGATO 2**) è costituito come previsto dall'art. 27 dell'Allegato A della Deliberazione citata, dalle seguenti parti:
 - Allegato 1 – Tabella PEF 2022 -2025 (versione integrata con la Determinazione 4 Novembre 2021, N. 2/DRIF/2021) (**ALLEGATO 5**)
 - Allegato 2 – Relazione di accompagnamento al PEF (art. 2 c. 2.1)
 - Allegato 3 – Dichiarazione di veridicità (art. 2 c. 2.1)
4. di prendere atto della validazione degli ALLEGATI 1 e 2 effettuata dall'Ente Consiglio di Bacino Padova Centro (**ALLEGATO 3**) (soggetto che ha effettuato la verifica tecnica del Piano) - acquista agli atti con prot. nr. Reg. nr. 0005353/2022 del 11/02/2022;
5. di approvare la Relazione di accompagnamento al PEF comprensiva del capitolo 4 (valutazioni dell'Ente territorialmente competente) (**ALLEGATO 4**) e in particolare la definizione dei parametri /coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR;

6. di dare atto che nella determinazione del tributo per l'anno 2022 si dovrà tenere conto di:
 - addizionale provinciale del 5%;
 - contributo che il Comune prevede di ricevere dal MIUR, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per le scuole statali, previsto dall'art. 33 bis del D.L. 31.12.2007 n. 248, convertito con L. 28.02.2008 n. 31;
7. di precisare che il PEF 2022 - 2025, calcolato in base alle regole stabilite dal metodo MTR - 2 rispetta il limite di crescita di cui all'art. 4. del metodo stesso (allegato A alla Deliberazione ARERA nr. 363/2021/R/Rif);
8. di trasmettere ad ARERA il Piano Economico Finanziario validato e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, al fine di consentire l'approvazione definitiva da parte dell'Autorità stessa (art. 8 e ss. Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF);
9. di disporre che copia del presente atto deliberativo sia trasmessa anche all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti;
10. di dare atto che il totale dei componenti il costo complessivo per il calcolo delle tariffe per il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti urbani e assimilati e dei servizi di igiene urbana, per l'anno 2022, è pari a € **3.639.946,00** (*Euro tremilioniseicentotrentanovemilanovecentoquarantasei/00*) IVA inclusa e al netto dell'addizionale provinciale di cui al D.Lgs. 504/1992, così suddiviso:
 - € 3.639.946,00 – Totale costi di gestione (fabbisogno corrente) di cui € 416.285,00 – Costo d'uso del capitale (CK)
11. di dare atto che il fabbisogno finanziario per l'anno 2022 per il servizio in oggetto, pari a € 3.639.946,00 è composto dalla somma di € € 3.639.946,00 – “Totale costi di gestione (fabbisogno corrente)” e di € 181.997,30 dell'addizionale provinciale di cui al D.Lgs. 504 del 30.12.1992 e ss.mm.ii.;
12. di dare atto che il conguaglio complessivo determinato dalla differenza tra il PEF 2019 e i costi ammessi per il PEF 2020, risultava pari a € - 24.634. Tali quote potevano essere recuperate in tre anni, dal 2021 al 2023, con una quota annuale complessiva pari a € -8.211.
13. di tenere conto di quanto indicato al precedente punto 12 per la determinazione del conguaglio che i contribuenti dovranno versare nel 2022;
14. di dare atto, inoltre, che il provvedimento di determinazione della Tariffa TARI, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, verrà adottato dall'organo competente, ai sensi dell'art. 107 del Decreto Legislativo 18.08.2000 nr. 267, e che eventuali conguagli verranno recuperati in sede di approvazione del PEF 2022 - 2025 e tariffe 2022, con le modalità previste dalla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF.

DOPO DI CHE DELIBERA

di conferire alla presente deliberazione l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di assicurare la continuità del servizio, con successiva separata votazione che ottiene il seguente esito:

voti favorevoli n. 11, voti contrari nessuno, astenuti n. 4 (Consiglieri Chiarelli, Lazzaro, Tentori e Rossanda), su

n. 15 Consiglieri presenti e n. 11 Consiglieri votanti, voti resi ed accertati secondo legge ed avendone il Presidente del Consiglio proclamato l'esito.

I contenuti degli interventi sono disponibili in un file audio presente sul portale web comunale all'indirizzo:
www.magnetofono.it/streaming/abanoterme/



APPENDICE 2: RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF

Piano Economico Finanziario 2022/2025

Deliberazione ARERA 03 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF

Determinazione ARERA 04 novembre 2021 n. 2/DRIF/2021

COMUNE DI ABANO TERME

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI	3
2.1 PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI	3
2.2 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI	16
3. DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO.....	17
3.1 DATI TECNICI E PATRIMONIALI	17
3.2 DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO	19

1. PREMESSA

Nella presente Relazione di Accompagnamento al PEF si riportano le sole parti di competenza del Raggruppamento Temporaneo d'impresa quale gestore di raccolta e trasporto rifiuti e spazzamento.

2. DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI

2.1 PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI

2.1.1 Comune servito

ABANO TERME

2.1.2 Modalità di gestione

La gestione è stata affidata al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese costituito da AcegasApsAmga S.p.A. (capogruppo mandataria con l'84% di partecipazione), Terme Recupero Srl (mandante con l'11% di partecipazione) e Sea Service Srl (mandante con il 5% di partecipazione) con contratto d'appalto rep. n. 4602 del 07/03/2018 avente ad oggetto: "Servizio di asporto rifiuti, disinfestazione e derattizzazione, pulizia parchi pubblici e bordo marciapiedi e pulizia fontane d'ornamento e fontanelle di ristoro - CIG. 631977072E". Il contratto originario con scadenza il 31/12/2020 è stato prorogato fino al 30/06/2022, con tre proroghe tecniche della durata di sei mesi ciascuna.

2.1.3 Modalità di erogazione dei servizi

Si indicano e descrivono qui di seguito in forma sintetica le modalità di erogazione dei servizi che rientrano nel perimetro dell'appalto:

SERVIZIO	ESECUTORE
Raccolta Umido	AAA
Raccolta Carta	AAA / SEA Service
Raccolta Cartoni ditte/alberghi	Terme Recuperi
Raccolta Biomassa	AAA
Imballaggi Plastica e Lattine	AAA
Raccolta Vetro	AAA / SEA Service
Ingombranti	Terme Recuperi
Raccolta indifferenziato	AAA / Terme Recuperi
Nolo e movimentazione cassoni	Terme Recuperi
Distribuzione contenitori	AAA
Varie (calendari, comunicazione, ecc..)	AAA
Guardiania Centri di Raccolta	AAA
Spazzamento e raccolta cestini, toner, pile e farmaci	AAA / SEA Service
Lavaggi contenitori condomini e alberghi	Terme Recuperi / SEA Service

2.1.3.1 Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio comprende tutte le operazioni di spazzamento di suolo pubblico o privato adibito ad uso pubblico e si compone principalmente di spazzamento strade, piste ciclabili, marciapiedi, piazze, slarghi, portici e aree pubbliche; aree interessate dal mercato settimanale, pulizia di aiuole stradali e spartitraffico e tazze di alberature stradali. Lo spazzamento, manuale e meccanizzato, comprende l'insieme delle attività effettuate con scopa, paletta e similari, macchine aspiranti o meccaniche con spazzole in pvc e/o acciaio (al fine di non danneggiare il manto stradale), soffiatori elettrici, idro-pulitrice a supporto della spazzatrice o analoghe attrezzature atte a rimuovere i rifiuti presenti sul suolo (anche piccoli rifiuti comprese le foglie).

Il servizio di spazzamento prevede un intervento quotidiano manuale e meccanico nelle vie e piazze principali e uno settimanale per le strade secondarie, secondo un calendario predisposto dal Gestore in accordo l'Amministrazione Comunale. Prevede inoltre la pulizia settimanale del mercato e la pulizia settimanale con vuotatura cestini dei parcheggi.

Descrizione del servizio spazzamento meccanizzato:

Il servizio di spazzamento meccanizzato delle vie e piazze urbane comprende la pulizia completa della sede stradale (strade, piazze, viali, etc.) da ghiaia, sabbia, carta, fogliame, immondizie e qualsiasi rifiuto di dimensioni ridotte, nonché raccolta e il trasporto degli stessi presso gli impianti di smaltimento e/o trattamento.

Nell'esecuzione del servizio si presta la massima attenzione a non sollevare polveri, anche tramite l'utilizzo di attrezzature per lo spazzamento idraulico che possano creare disagio agli utenti della strada ed ai pedoni.

I servizi di pulizia sono eseguiti preferibilmente in orario mattutino, in maniera tale da evitare i momenti di maggior traffico e si protrarranno per tutto l'arco della mattinata, nel rispetto degli eventuali regolamenti comunali in materia.

Descrizione del servizio spazzamento manuale:

Il servizio di spazzamento manuale prevede le seguenti attività:

- spazzamento marciapiedi;
- spazzamento fascia stradale prospiciente a bordo marciapiede;
- pulizia superficiale delle griglie delle caditoie e/o delle bocche di lupo su pozzetti per acque piovane, su strade o aree pubbliche in genere, comprese le aree verdi;
- asporto siringhe;
- vuotamento di cestini pieni e collocazione sacchetto di plastica nei cestini stessi;
- asporto rifiuti depositati abusivamente in fioriere e spazi verdi pubblici;
- asporto rifiuti depositati abusivamente in fontane e fontanelle

Lo spazzamento è eseguito con operatore ecologico dotato di scope, palette, sacchetti e quant'altro occorra per la perfetta riuscita del servizio, oltre alla disponibilità di un mezzo satellite per gli spostamenti di tipo Piaggio Porter con vasca da 2 mc.

Lo spazzamento inizierà in orario mattutino in maniera tale da evitare i momenti di maggior traffico e si protrarrà per tutto l'arco della mattinata.

I rifiuti derivanti dallo spazzamento delle strade sono conferiti presso appositi impianti di smaltimento.

Lavaggio strade:

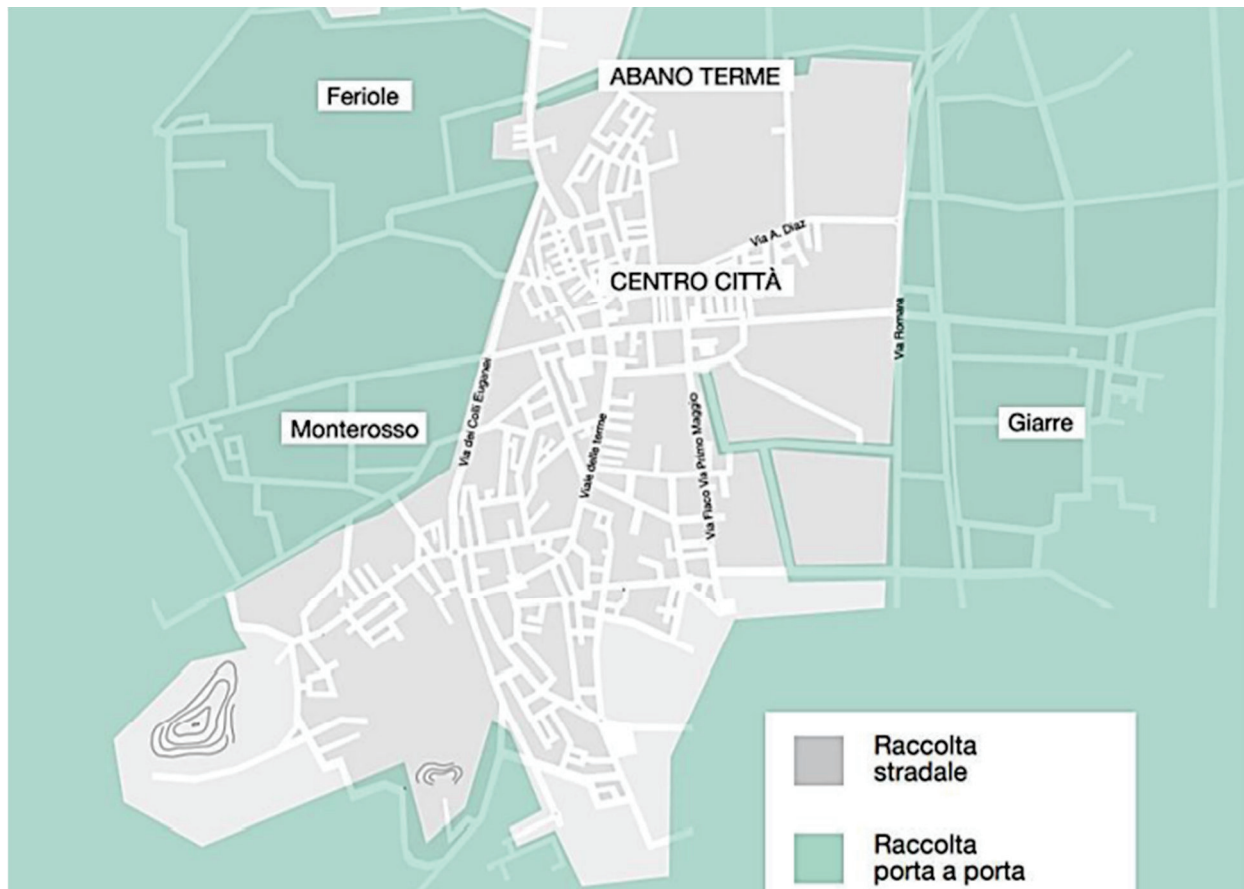
Il servizio consiste nell'esecuzione di uno spazzamento meccanizzato e contestuale lavaggio per innaffiamento di aree pubbliche o private ad uso pubblico, corrispondenti a strade, piste ciclabili, percorsi pedonali, parcheggi, piazze e slarghi.

Il servizio viene effettuato secondo le richieste pervenute dal Comune con opportuno mezzo lavastrade, dotato di barra irroratrice anteriore e laterale che permetterà, attraverso l'utilizzo di acqua prelevata gratuitamente dai punti di prelievo indicati dal Comune e con eventuali additivi disinfettanti, la pulizia delle aree pubbliche e la rimozione di materiale polverulento dalla sede stradale (inquinanti e microinquinanti prodotti dal traffico automobilistico e dell'uso umano).

2.1.3.2 Raccolta e Trasporto

Il servizio di raccolta rifiuti urbani è svolto in maniera promiscua dal 2016 e tiene conto delle caratteristiche del Comune, della presenza di numerose attività alberghiere e della conseguente stagionalità di presenze turistiche.

I rifiuti sono raccolti con modalità differenziata porta a porta presso le attività alberghiere e nella cintura periferica (Giarre, Feriole, Monterosso), mentre nel centro cittadino è presente la raccolta stradale con 162 Isole Ecologiche dotate di sistema a calotta per la frazione del secco indifferenziato.



La raccolta domiciliare porta a porta viene effettuata mediante bidoni, cassonetti e campane in virtù della tipologia di utenza (domestica/non domestica – singola/condominiale). La frequenza varia in base alla filiera e alla tipologia dell'utenza stessa. Per le utenze non domestiche (in particolare per le strutture alberghiere) i servizi sono svolti con frequenza maggiore. I contenitori devono essere conferiti chiusi davanti al proprio civico, sul ciglio strada, senza ingombrare. L'orario di conferimento è lo stesso per utenze domestiche e non domestiche: dalle ore 20 del giorno antecedente la raccolta. Solo il ritiro del bidone del vetro viene effettuato durante la seconda parte della giornata, al fine di limitare la molestia provocata dai rumori di svuotamento.

L'RTI ha l'onere di:

- occuparsi della consegna contenitori all'utenza avente diritto presso le rispettive sedi e/o residenze;
- di informare tempestivamente e puntualmente l'utenza in caso di variazioni del servizio;
- di garantire lo svuotamento dei contenitori con mezzi idonei nelle fasce orarie previste.

Di seguito è riportata la tabella di sintesi dei servizi di raccolta domiciliare porta a porta:

TIPO DI RIFIUTO	MODELLO DI RACCOLTA	TIPO CONTENITORI	FREQ.
Indifferenziato	Porta a porta	Cassonetti da 120 a 1100 litri	1 volta a settimana 2 volte a settimana per le attività alberghiere
Umido	Porta a porta	secchielli o bidoni con volumetria da 20 a 240 litri	2 volte a settimana, 3 volte da giugno a settembre sempre 3 volte a settimana per le attività alberghiere
Vetro	Porta a porta	bidoni con volumetria da 120 a 240 lt o campane da 2000 litri	1 volta al mese 1 volta a settimana per le attività alberghiere
Imballaggi plastica e lattine	Porta a porta	Cassonetti da 120 a 1100 litri	2 volte al mese, 1 volta a settimana per le attività alberghiere
Carta/cartone	Porta a porta	Cassonetti da 120 a 1100 litri	2 volte al mese, 1 volta a settimana per le attività alberghiere e utenze TARGET
Verde	Porta a porta su chiamata	bidoni carrellati da 240l	1 volta a settimana da febbraio a novembre, 1 volta al mese a gennaio, febbraio, dicembre
Ingombranti	domiciliare a chiamata		entro 15 giorni dalla prenotazione al call-center
pile e toner	all'interno di utenze pubbliche (negozi...)	contenitori appositi	Una volta al mese o in ogni caso quando necessario, provvedere allo svuotamento dei contenitori adibiti alla raccolta dei farmaci scaduti e delle pile scariche, sostituendone il sacco e inviando quanto raccolto ai centri di riciclaggio
Farmaci	esterno di farmacie e distretti comunali	contenitori appositi	Una volta al mese o in ogni caso quando necessario, provvedere allo svuotamento dei contenitori adibiti alla raccolta dei farmaci scaduti e delle pile scariche, sostituendone il sacco e inviando quanto raccolto ai centri di riciclaggio

Nella zona centrale della città di Abano Terme invece, la raccolta dei rifiuti si effettua con isole ecologiche stradali dotate di contenitori con volumetria che va dai 240 lt a 3200 lt. Le isole ecologiche di base, a servizio della raccolta stradale, sono dotate di tutte le tipologie di contenitori diversificati dalla grafica e dalle colorazioni standard europee:

- verde = vetro
- giallo = imballaggi di plastica e alluminio
- azzurro = carta/cartone
- marrone = umido organico
- grigio = secco non riciclabile



I cassonetti grigi dedicati al rifiuto secco non riciclabile sono dotati di calotta apribile solo con tessera magnetica "CartAmbiente". Le dimensioni ridotte della feritoia della calotta rendono possibile esclusivamente il conferimento di sacchetti di massimo 22 litri (equivalenti a una

shopper per la spesa). Il dispositivo vuole essere un incentivo a massimizzare la quantità di rifiuti conferiti alla raccolta differenziata.

Nella tabella seguente sono riportati schematicamente i servizi di raccolta stradale:

TIPO DI RIFIUTO	MODELLO DI RACCOLTA	TIPO CONTENITORI	FREQ.
Indifferenziato	Stradale	Cassonetti con calotta da 2400 litri a 3200 litri	3 volte a settimana o a necessità
Umido	Stradale	Cassonetti da 240 litri	3 volte a settimana o a necessità
Vetro	Stradale	Campane da 2000 a 3500 litri	1 volta ogni 3 settimane o a necessità
Imballaggi plastica e lattine	Stradale	Cassonetti da 3200 litri	3 volte a settimana o a necessità
Carta/cartone	Stradale	Cassonetti da 1700 litri a 3200 litri	3 volte a settimana o a necessità
Olio alimentare	Stradale	bidoni da 770l dove inserire bottiglie	settimanale
Abiti usati	stradale	contenitori metallici	Servizio di ritiro indumenti usati da contenitori ubicati presso parrocchie e centro di raccolta

Servizi e noleggi a richiesta: ordinari o urgenti:

Il servizio consiste nell'esecuzione a richiesta del Comune delle seguenti attività:

- Operazioni occasionali di raccolta rifiuti accumulati, depositati o abbandonati in qualsiasi luogo pubblico. Il servizio sarà eseguito con l'ausilio di un mezzo opportunamente autorizzato e dotato di rampa di carico. Ogni servizio sarà tracciato totalmente con l'ausilio del sistema Hergoambiente a partire dalla chiamata fino alla risoluzione della problematica in campo. Il rifiuto raccolto sarà trasportato in impianti opportunamente autorizzati.
- La rimozione di siringhe abbandonate su suolo pubblico o di pubblico passaggio. La raccolta delle siringhe per i rischi e pericoli che possono produrre necessita di particolare attenzione specialmente in zone e luoghi frequentanti da bambini. Il servizio sarà così organizzato: gli operatori ecologici adibiti allo spazzamento manuale, nell'ambito della propria zona di lavoro, provvederanno alla raccolta delle siringhe ed al controllo dei punti di maggior rischio. In altre aree, considerate a rischio continuo (parchi, scuole) tale servizio sarà effettuato da un operatore specificamente formato, dotato di particolari materiali protettivi quali: guanti anti-taglio, scarpe antiforo, pinza raccogli siringhe, contenitore in PHE con coperchio.
- La raccolta, il trasporto e lo smaltimento di resti di natura organica comprese le carogne di animali.

- Attività di pulizia, manutenzione, servizi occasionali ecc., compatibili con il servizio di igiene urbana, ma non analizzabili a misura e a corpo.

Servizi generali di pulizia e igiene pubblica:

Il servizio consiste nella raccolta di rifiuti differenziati dai mercati settimanali, da fiere e sagre, da concerti ed altri eventi pubblici. Tale servizio prevede la raccolta dei rifiuti secco, carta, plastica, vetro e organico in modalità differenziata attraverso l'utilizzo di appositi contenitori per il conferimento.

Nel servizio di pulizia e igiene pubblica sono compresi anche:

- la gestione integrale dei rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi raccolti nei cestini portarifiuti generici o in altri specifici contenitori posizionati su spazi pubblici o ad uso pubblico o presso privati indicati dal Comune (negozi, centri commerciali, ambulatori, farmacie, ecc.). Il servizio sarà espletato 1-2 volte alla settimana ed è comprensivo della pulizia delle zone circostanti ai cestini o contenitori, la fornitura e/o sostituzione dei contenitori, dei sacchetti o involucri, la raccolta e il trasporto ad opportuni impianti.
- la raccolta ed il trasporto dei rifiuti derivanti da operazioni di spazzamento manuale di strade e piazze nonché da raccolta rifiuti abbandonati (comprese siringhe) in parchi, giardini e in altri spazi pubblici o ad uso pubblico. Sia per operazioni di frequenza continuativa, sia in occasione di mercati, feste popolari, fiere, sagre, ecc. (qualora richiesto dal Comune committente, saranno posizionati, idonei contenitori per il conferimento dei rifiuti durante tutta la durata delle manifestazioni, che saranno rimossi al termine dell'occasione/evento, con un'accurata pulizia dell'area di posizionamento e circostante).

ISOLE ECOLOGICHE E AREE DI TRANSFER

E' operativo un "Centro di raccolta" in via dei Colli Euganei, 60.

Presso il Centro di Raccolta gli utenti possono conferire in modo differenziato varie tipologie di rifiuti: sfalci e potature, carta/cartone, plastica, legno, elettrodomestici, mobili, batterie e accumulatori, ecc. e gli inerti, costituiti da materiale proveniente da piccoli lavori edili domestici eseguiti in autonomia.

Dopo la raccolta questi rifiuti sono soggetti alle seguenti fasi a cura del Gestore: trasporto, eventuale stoccaggio intermedio e avvio a recupero. L'accesso al centro di raccolta è permesso soltanto previa esibizione dell'ultima bolletta sui rifiuti per le utenze non domestiche ovvero del codice fiscale per le utenze domestiche, riportato anche sul tesserino del Servizio Sanitario Nazionale.

L'utente trasporta il rifiuto al centro di raccolta con mezzi propri, preventivamente separato per frazioni omogenee e, dopo l'esame visivo da parte dell'addetto, posiziona il materiale negli specifici contenitori, identificati da appositi cartelli, seguendo le istruzioni fornite dall'addetto stesso, il quale presterà la propria collaborazione durante le fasi del conferimento.

È presente inoltre il servizio ECOSELF, una postazione self-service mobile presso cui è possibile conferire autonomamente rifiuti insoliti e/o pericolosi non smaltibili con il normale servizio di raccolta (i.e. batterie d'auto, olio alimentare, pile e batterie, lampade a basso consumo e contenitori contaminati) a cui i cittadini possono accedere con la tessera "CartAmbiente".

STAZIONE DI TRASFERENZA

L'impianto di trasferimento (circa 6.000 mq) garantisce la messa in riserva di rifiuti di origine domestica e di rifiuti non domestici che rientrano nella categoria dei rifiuti urbani come previsto dall'attuale normativa (116/2020), consentendo di aumentare l'efficienza nei trasporti oltre che di massimizzare le operazioni di recupero.

I rifiuti urbani che entrano nello stoccaggio provenienti dalla raccolta differenziata del Comune (imballaggi in più materiali, vetro, plastica/lattine, umido, legno, ferro, carta/cartone, verde ecc.) vengono registrati e successivamente stoccati nelle aree dedicate e autorizzate; infine vengono successivamente inviati ad impianti di recupero di materia o di energia.

Il processo di trasferimento è pressoché continuo, coerentemente con le attività di raccolta rifiuti quotidiana e con le esigenze di salubrità e pulizia dell'area AAA, e caratterizzato dalla dinamicità delle azioni di ricevimento (/conferimento), stoccaggio/movimentazione, carico e allontanamento del rifiuto, che devono consentire agli operatori di procedere, ulteriormente, al lavaggio dei piazzali di lavorazione, al termine di ogni giornata lavorativa.

Le attività di scarico sono coordinate da un operatore preposto con opportuna formazione all'utilizzo dei mezzi e al rispetto e al mantenimento delle norme di sicurezza, che segue il trasportatore terzo nell'attività.

L'impianto è sito all'interno del comprensorio di Corso Stati Uniti ed è completamente recintato e dotato di accesso indipendente. E' dotato di un'area di servizio con parcheggio, palazzina portineria e due pesi elettroniche a celle di carico che consente di effettuare la registrazione delle operazioni di carico (uscita) e scarico (entrata).

L'attività di raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti differenziati da parte degli utenti è effettuata solo presso i Centri di Raccolta.

2.1.3.2 Gestione tariffe e rapporto con gli utenti

- Non si svolge l'attività di Gestione delle Tariffe.
- Per la gestione rapporto con gli utenti dei servizi ambientali:

AcegasApsAmga mette a disposizione dei cittadini un servizio di Call Center dotato di numero verde gratuito anche per le chiamate effettuate da telefono cellulare. Il servizio di Call Center è operativo dal lunedì al giovedì con orario 8.00-22.00 e il venerdì con orario 8.00-18.00.

A disposizione dei cittadini è anche attivo il sito Web www.acegasapsamga.it ed è disponibile l'indirizzo di posta elettronica info.pd@acegasapsamga.it

A queste modalità di contatto con l'Azienda si aggiunge l'applicazione informatica "Il Rifiutologo" dedicata ai dispositivi smartphone e tablet.

Attraverso il numero verde, l'indirizzo e-mail, il sito web, l'applicazione informatica il cittadino ha a possibilità di:

- ottenere informazioni sui servizi di raccolta dei rifiuti, sulle modalità di conferimento degli stessi, sui centri di raccolta, su eventuali centri destinati al riuso;
- ottenere informazioni sulla classificazione dei rifiuti loro corretta destinazione;
- disporre del calendario delle raccolte;
- richiedere l'assegnazione o la sostituzione di contenitori;
- prenotare i servizi a chiamata;
- segnalare abbandoni di rifiuti; segnalare eventuali disservizi e presentare reclami;
- fornire suggerimenti sul miglioramento della gestione dei rifiuti;

AcegasApsAmga Spa, ha attivato, a servizio dell'utenza, lo strumento de "IL RIFIUTOLOGO", come assistente semplice, rapido ed efficace nel sistema di raccolta differenziata.

Il Rifiutologo è un'applicazione gratuita per smartphone e tablet (disponibile per i sistemi di Android e iOS) consultabile da chiunque (il logo dell'APP viene rappresentato su tutti i materiali informativi e di servizio, dimodoché l'applicazione sia riconoscibile anche da chi non risiede nel territorio) e utilizzabile anche online, sul sito di AAA nell'area Clienti del servizio Ambiente. Le informazioni presenti sono specifiche per ogni Comune e riguardano le modalità di differenziazione e/o corretto conferimento per ciascun rifiuto, compresi ingombranti, speciali e pericolosi. In caso di dubbi, l'utente è in grado di risalire ad entrambe le informazioni digitando il nome del prodotto da buttare o semplicemente fotografando il suo codice a barre; identificato il materiale, viene indicata la corretta modalità di recupero o smaltimento, secondo i criteri e i principi dell'Economia Circolare.

L'utente può contribuire anche al miglioramento del servizio di igiene urbana: *il Rifiutologo* consente di segnalare, in tempo reale, eventuali problemi nella raccolta rifiuti e nella pulizia stradale (disservizi, rifiuti abbandonati, contenitori danneggiati, ecc.) attraverso l'invio di foto georeferenziate.

Per il sistema di raccolta Porta a Porta è possibile consultare il calendario di raccolta del Comune di riferimento e di impostare la ricezione delle notifiche di esposizione dei rifiuti nella modalità che più soddisfa le esigenze del cliente (i.e. un'ora prima, un giorno prima della raccolta).

L'applicazione consente inoltre all'utente di individuare il Centro di Raccolta più vicino, sfruttando la geolocalizzazione della posizione.

- Campagne informative e di educazione ambientale:

Calendario raccolta differenziata

Il calendario distribuito a tutte le utenze servite dalla modalità di raccolta porta a porta riveste particolare valenza nella campagna di comunicazione. Infatti, annualmente, sono realizzati e distribuiti a ogni utenza calendari della raccolta porta a porta che sono un compendio di informazioni utili sui servizi ambientali del comune, oltre che un veicolo per stimolare comportamenti virtuosi, attraverso consigli su come migliorare la qualità della raccolta differenziata. I calendari sono disponibili anche in modalità elettronica/virtuale attraverso le seguenti piattaforme:

- Sito web AcegasApsAmga (scaricabile in formato .pdf).
- App *Il Rifiutologo* (consultabile da smartphone tablet)
- Skill di Alexa (piattaforma software del personal assistant)

Magazine news AcegasApsAmga– al servizio della città

Per garantire un canale di comunicazione costante e capillare, trasversale a tutti i target di cittadinanza, periodicamente viene distribuito il magazine AcegasApsAmga (News – Al servizio della città), contenente articoli dedicati al territorio servito. Nelle pagine del magazine saranno approfonditi di volta in volta temi di interesse ambientale, con tre precisi filoni contenutistici:

Informazioni circa il funzionamento dei servizi ambientali e le iniziative a supporto di questi, soprattutto con riferimento alle novità via via introdotte;

Studi sui servizi ambientali (es. diffusione dati locali sulla raccolta differenziata, informazioni sulle filiere dei rifiuti, ecc.);

Approfondimenti su tematiche ambientali di più ampio respiro (es. i mutamenti nella legislazione ambientale, le pratiche del riuso, le strategie per la riduzione dei rifiuti).

Campagne pubblicitarie

Per consolidare anche su un piano di astrazione più alto le informazioni operative che saranno veicolate, attraverso diversi canali, sull'operatività dei servizi, vengono messe a punto campagne pubblicitarie finalizzate a trasmettere l'importanza delle buone pratiche di raccolta differenziata per un consolidamento pieno dell'economia circolare, attraverso il recupero di materia.

Report “Sulle Tracce dei Rifiuti”

Ogni anno AcegasApsAmga realizza il rapporto *Sulle tracce dei rifiuti*. Si tratta di una rendicontazione puntuale di quanto, per ogni materiale raccolto in modo differenziato, viene effettivamente avviato a recupero. Il rapporto, realizzato in un formato estremamente divulgativo e comprensibile, localizza sul territorio anche tutte le aziende verso cui i diversi tipi di rifiuti vengono conferiti per le successive prime fasi di lavorazione e trasformazione.

Un'informazione di questo tipo risulta estremamente importante per dimostrare con oggettività e chiarezza come l'impegno del cittadino per una raccolta differenziata sempre migliore, non sia vano, ma contribuisca effettivamente ad alimentare le filiere industriali del recupero e del riciclo di materia.

Il Report “*Sulle tracce dei rifiuti*” ottiene la dichiarazione di verifica da parte di un ente certificatore terzo.

Progetto di comunicazione e educazione ambientale rivolto alle scuole

“*La Grande Macchina del Mondo*” è il programma di educazione ambientale gratuito di AcegasApsAmga rivolto ai bambini delle scuole dell'infanzia e alle primarie di primo (elementari) e secondo grado (medie). Attraverso proposte innovative, fra cui laboratori teatrali, atelier creativi, laboratori scientifici, percorsi didattici, giochi a squadre, *La Grande Macchina del Mondo* contribuisce a sviluppare nei bambini e negli insegnanti una maggiore consapevolezza rispetto alla tutela dell'ambiente, all'utilizzo delle risorse e all'importanza dei comportamenti individuali.

Possibilità di scelta fra 40 proposte

Agli insegnanti, previa opportuna attività informativa, viene data la possibilità di scegliere un'attività fra 40 proposte formative che abbracciano le seguenti aree:

- Ambiente
- Ciclo idrico
- Energia

Un percorso sulla RD dedicato alle scuole secondarie

Per essere davvero efficace, l'educazione ambientale di bambini e ragazzi, oltre che su aspetti nozionistici ed emotivi, non può esser disgiunta dalla pratica quotidiana. Dunque, come attività complementare al programma di education *La Grande Macchina del Mondo*, AcegasApsAmga offre a tutte le scuole superiori che ne faranno richiesta un format di supporto all'introduzione della raccolta differenziata all'interno degli edifici scolastici.

Tale format, messo a punto nel corso di numerosi interventi presso istituti scolastici e altre comunità, prevede:

- la fornitura di contenitori dedicati alla RD corredati di specifici pittogrammi, da posizionare all'interno degli edifici scolastici;
- incontri organizzativi con Preside, insegnanti e personale ausiliario;
- un'attività formativa e di sensibilizzazione per i ragazzi sui temi della raccolta, del riciclo e del riutilizzo dei rifiuti, con un focus particolare sul tema della plastica nei mari.

- Implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani:
Avviene mediante la promozione e garanzia della pratica del compostaggio domestico rientrando tra le buone azioni di prevenzione e di riduzione rifiuti, ed è annoverato tra i Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

2.1.3.4 Trattamento recupero

Nel 2021 AcegasApsAmga Spa ha conferito i rifiuti raccolti nel Comune di Abano Terme presso i seguenti impianti:

Elenco impianti per trattamento, riciclo e smaltimento 2021

EER	DESCRIZIONE RIFIUTO	IMPIANTO DI DESTINO		INDIRIZZO IMPIANTO	OPERAZ. RECUP./ SMALTIM.
080318	TONER PER STAMPA ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 08 03 17	IL GRILLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	TERZI	VIA SCHIAVONIA 187 31022 PREGANZIOL VE	R13
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	TERME RECUPERI S.R.L.	TERZI	VIALE DEL COMMERCIO 29/C 35036 MONTEGROTTO TERME PD	R13
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI - PLASTICA - LATTINE	ACEGASAPSAMGA SPA - TRAVASO	AAA	CORSO STATI UNITI 5 PADOVA	R13
		SAVNO SRL	TERZI	VIA DEGLI OLMI 11-15 31010 GODEGA DI SANT'URBANO TV	R12
150107	IMBALLAGGI IN VETRO	ACEGASAPSAMGA SPA - TRAVASO	AAA	CORSO STATI UNITI 5 PADOVA	R13
		JULIA VITRUM S.P.A.	TERZI	VIA LUSEVERA 7 33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO PN	R13
150110	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	MINCHIO MARIANO SRL	TERZI	VIA ALESSANDRO VOLTA 73 35030 VEGGIANO PD	R13

150111	IMBALLAGGI METALLICI CONTENENTI MATRICI SOLIDE POROSE PERICOLOSE (AD ESEMPIO AMIANTO), COMPRESI I CONTENITORI A PRESSIONE VUOTI - RD BOMBOLETTE SPRAY	MINCHIO MARIANO SRL	TERZI	VIA ALESSANDRO VOLTA 73 35030 VEGGIANO PD	R13
160504	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE (COMPRESI GLI HALON), CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	MINCHIO MARIANO SRL	TERZI	VIA ALESSANDRO VOLTA 73 35030 VEGGIANO PD	R13
160505	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 05 04	MINCHIO MARIANO SRL	TERZI	VIA ALESSANDRO VOLTA 73 35030 VEGGIANO PD	R13
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03	CARRARO F.LLI S.R.L.	TERZI	VIA BASSA 1 135 35011 PADOVA PD	R13
200101	CARTA E CARTONE	ACEGASAPSAMGA SPA - TRAVASO	AAA	CORSO STATI UNITI 5 PADOVA	R13
		CARTIERA DI CARBONERA S.P.A.	TERZI	VIA BORGO ALBIGNASEGO 69 35012 CAMPOSAMPIERO PD	R13
200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	ACEGASAPSAMGA SPA - TRAVASO	AAA	CORSO STATI UNITI 5 PADOVA	R13
		S.E.S.A. S.P.A.	TERZI	VIA COMUNA 5/B 35042 ESTE PD	R13
200110	ABBIGLIAMENTO	COOP.SOC. CITTA' SO.LA.RE.SCRL	TERZI	VIA DEL COMMISSARIO 42 35124 PADOVA PD	R13
200113	SOLVENTI	MINCHIO MARIANO SRL	TERZI	VIA ALESSANDRO VOLTA 73 35030 VEGGIANO PD	R13
200114	ACIDI	MINCHIO MARIANO SRL	TERZI	VIA ALESSANDRO VOLTA 73 35030 VEGGIANO PD	R13
200119	PESTICIDI	MINCHIO MARIANO SRL	TERZI	VIA ALESSANDRO VOLTA 73 35030 VEGGIANO PD	R13
200121	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	ESO RECYCLING SRL SANDRIGO _ RAEE	TERZI	VIA LUIGI GALVANI 26/2 36066 SANDRIGO VI	R13
		HASI_SRL-PD_R13	TERZI	CORSO STATI UNITI 5/A PADOVA	R13
		SE.FI. AMBIENTE SRL	TERZI	VIA ARGINE DI MEZZO 25 30027 SAN DONA' DI PIAVE VE	R13
200123	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI	HASI_SRL-PD_R13	TERZI	CORSO STATI UNITI 5/A PADOVA	R13
		STENA RECYCLING SRL	TERZI	VIA DELL'INDUSTRIA 483- 515-517 483/517 37050 ANGIARI VR	R13
		TREEE S.R.L.	TERZI	STRADA IX ZONA INDUSTRIALE 115 30030 FOSSO' VE	R13
200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	GATTI S.R.L. (RIFIUTI URBANI)	TERZI	VIA SALVADOR ALLENDE 11 41051 CASTELNUOVO RANGONE MO	R9

200126	OLI E GRASSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200125	SERI S.R.L. (RIFIUTI URBANI)	TERZI	VIA MINCANA 31 35020 DUE CARRARE PD	R13
200127	VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	MINCHIO MARIANO SRL	TERZI	VIA ALESSANDRO VOLTA 73 35030 VEGGIANO PD	R13
200132	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 31	HASI_SRL-PD_R12	TERZI	CORSO STATI UNITI 5/A PADOVA	R12
200133	BATTERIE E ACCUMULATORI DI CUI ALLE VOCI 16 06 01, 16 06 02 E 16 06 03 NONCHE' BATTERIE E ACCUMULATORI NON SUDDIVISI CONTENENTI TALI BATTERIE	HASI_SRL-PD_R13	TERZI	CORSO STATI UNITI 5/A PADOVA	R13
		INFANTI E DE FAVERI S.N.C. DI DE FAVERI CLAUDIO & C.	TERZI	VIA BASSIE 44 30026 PORTOGRUARO VE	R13
200135	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 20 01 21 E 20 01 23 CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI	ESO RECYCLING SRL SANDRIGO _RAEE	TERZI	VIA LUIGI GALVANI 26/2 36066 SANDRIGO VI	R13
		HASI_SRL-PD_R13	TERZI	CORSO STATI UNITI 5/A PADOVA	R13
		S.E.A. S.P.A.	TERZI	VIA NARDI 50 36060 ROMANO D'EZZELINO VI	R13
200136	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35 (RAEE PICCOLI ELETTRODOMESTICI)	HASI_SRL-PD_R13	TERZI	CORSO STATI UNITI 5/A PADOVA	R13
		STENA RECYCLING SRL	TERZI	VIA DELL'INDUSTRIA 483-515-517 483/517 37050 ANGIARI VR	R13
		HASI_SRL-PD_R13	TERZI	CORSO STATI UNITI 5/A PADOVA	R13
		ESO RECYCLING SRL SANDRIGO _RAEE	TERZI	VIA LUIGI GALVANI 26/2 36066 SANDRIGO VI	R13
		S.E.A. S.P.A.	TERZI	VIA NARDI 50 36060 ROMANO D'EZZELINO VI	R13
		STENA RECYCLING SRL	TERZI	VIA DELL'INDUSTRIA 483-515-517 483/517 37050 ANGIARI VR	R13
200138	LEGNO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 20 01 37	ACEGASAPSAMGA SPA - TRAVASO	AAA	CORSO STATI UNITI 5 PADOVA	R13
		S.E.S.A. S.P.A.	TERZI	VIA COMUNA 5/B 35042 ESTE PD	R13
200140	METALLO	PADANA ROTTAMI SRL - CASTELF.VENETO	TERZI	VIA PER SAN FLORIANO 13 31033 CASTELFRANCO VENETO TV	R13
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	ACEGASAPSAMGA SPA - TRAVASO	AAA	CORSO STATI UNITI 5 PADOVA	R13
		TERCOMPOSTI SPA	TERZI	VIA ZILIE INFERIORI 42 25012 CALVISANO BS	R13

200301	RIFIUTO URBANO INDIFFERENZIATO	HESTAMBIENTE_SRL- PD_TERMOVAL1.PADO VA	TERZI	VIALE NAVIGAZIONE INTERNA 34 35129 PADOVA	R1
		ACEGASAPSAMGA SPA - TRAVASO	AAA	CORSO STATI UNITI 5 PADOVA	R13
200303	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	ACEGASAPSAMGA SPA - TRAVASO	AAA	CORSO STATI UNITI 5 PADOVA	R13
		ESPOSITO SERVIZI ECOLOGICI SRL	TERZI	VIA TRENTO 5 24020 GORLE BG	R13
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	ACEGASAPSAMGA SPA - TRAVASO	AAA	CORSO STATI UNITI 5 PADOVA	R13
		ECO-RICICLI VERITAS SRL	TERZI	VIA DELLA GEOLOGIA AREA 43 ETTARI 30176 VENEZIA VE	R13

2.1.3.5 Trattamento e smaltimento

Non vengono utilizzati impianti di discarica o incenerimento senza recupero energetico.

2.1.4 Attività esterne e micro-raccolta amianto

Sono svolte attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. In particolare:

- Disinfestazione e derattizzazione, manutenzione fontane d'ornamento e fontanelle di ristoro non incluse nel servizio integrato di gestione dei rifiuti
- Micro-raccolta dell'amianto inclusa nel servizio integrato di gestione dei rifiuti

2.1.5 Variazione del perimetro servito

Per quanto riguarda i comuni serviti segnaliamo che a partire dal 1 aprile 2021 è iniziato il servizio di gestione dei rifiuti urbani presso i comuni "Pratiarcati" di Albignasego, Casalserugo e Ponte San Nicolò (quest'ultimo già servito in regime di affidamento in proroga) mentre è cessato, a partire dal 1 maggio 2021, il servizio fornito presso il Comune di Saonara.

2.2 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Si informa che per AcegasApsAmga:

- non vi sono situazioni giuridico-patrimoniali critiche (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- non vi sono ricorsi pendenti rilevanti;
- non vi sono sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3. DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO

AcegasApsAmga, in quanto capogruppo mandataria del RTI, gestore del servizio assegnato, relaziona qui di seguito sui dati inseriti nell'Allegato 1, riportando l'evidenza dei dati forniti dalle singole società che compongono l'RTI e che sono corredati delle relative Dichiarazioni di Veridicità.

3.1 DATI TECNICI E PATRIMONIALI

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Si illustrano qui di seguito le variazioni attese del perimetro gestionale richieste e concordate con il Comune di Abano Terme per ciascuna annualità del periodo 2022-2025 che necessitano di essere valorizzate dal coefficiente *PG* e che trovano riconoscimento nei costi operativi incentivanti (*COI*)

COI previsti per l'annualità 2022:

- Costi relativi alla guardiania e alle attività di carico e trasporto dei cassoni scarrabili presso il centro di raccolta di Abano per 12 mesi

COI previsti per l'annualità 2023:

- Costi relativi alla guardiania e alle attività di carico e trasporto dei cassoni scarrabili presso il centro di raccolta di Abano per le mensilità non rendicontate nell'anno di riferimento (attivazione del servizio: settembre 2021)

Non sono previsti COI per le annualità 2024 e 2025.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Si fa presente che, a valle dell'emanazione del primo provvedimento in materia di regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio rifiuti da parte dell'Autorità, dopo l'individuazione del posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori parte del ETC, il gestore provvederà a correlare gli standard minimi introdotti dalla delibera con quelli previsti nella Carta dei Servizi e quelli aggiuntivi deliberati dall'Ente territorialmente competente.

Si evidenzia l'esigenza di valorizzazione del coefficiente *QL* da parte dell'Ente territorialmente competente ed il riconoscimento di costi di natura previsionale *CQ* e *COI*.

Non si evidenzia per il momento l'esigenza di valorizzazione del coefficiente *C116* ed il riconoscimento di costi di natura previsionale (*CO116,TV,aexp* e *CO116,TF,aexp*).

Il gestore non svolge attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ma nella seguente tabella si riepilogano le impurità/frazioni estranee medie annue complessive delle aree servite rilevate dagli impianti di prima selezione delle frazioni relative al CONAI:

EER	PLASTICA	ACCIAIO	ALLUMINIO	TOTALE FRAZ. ESTRANEA MEDIA
15.01.06 - multimateriale leggero Plastica Lattine	37,69%	7,91%	1,26%	53,14%

EER	VETRO COMPRESA FRAZIONE FINE	TOTALE FRAZ. ESTRANEA
15.01.07 - imballaggi in vetro	99,00%	1,00%

EER	CARTA	CALO PER BAGNATO	TOTALE FRAZ. ESTRANEA
20.01.01 - carta congiunta	90,00%	3,00%	7,00%
15.01.01 - cartone	96,00%	2,00%	2,00%

3.1.3 Fonti di finanziamento

Si riporta di seguito il prospetto delle fonti di finanziamento derivanti da mezzi di terzi. Ai fini della loro determinazione sono stati considerati i dati contabili relativi ai finanziamenti in essere al 31.12.2020 come risultanti dal bilancio di AcegasApsAmga.

MEZZI DI TERZI	2020	2019
finanziamenti a medio-lungo termine	337.627	443.945
finanziamenti a breve termine	125.512	73.455

3.2 DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO

Il PEF è redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2.

I dati sono stati imputati sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 7, comma 2, del MTR - 2 e della specificazione riportata nella determina 2/DRIF/2021.

3.2.1 Dati di conto economico

La società AcegasApsAmga S.p.A. è una società multiutility operante anche fuori dall'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani, pertanto presenta poste (costi e ricavi) comuni ai diversi settori di business in cui opera la Società. L'attribuzione di tali poste al servizio di gestione dei rifiuti urbani è stata effettuata mediante l'utilizzo di driver definiti coerentemente con le specifiche dettate dalla normativa sull'Unbundling Contabile e che di seguito vengono illustrate.

I costi afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti vengono individuati e disaggregati da quelli afferenti ad attività diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti e/o ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti come definite nel MTR-2 mediante l'utilizzo di specifici centri di costo.

Come previsto dall'articolo 7 comma 2 del MTR-2 i costi efficienti di esercizio e di investimento utilizzati per la predisposizione del PEF dell'anno 2022, per il servizio del ciclo integrato, sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno 2020 (a-2).

Per gli anni 2023, 2024 e 2025 i costi di esercizio fanno riferimento ai dati di bilancio preconsuntivi relativi all'anno 2021.

CONTO ECONOMICO ANNO 2020

Di seguito i prospetti di conto economico relativi all'anno 2020 utilizzati per l'elaborazione del PEF 2022 per il Comune di Abano Terme.

Si precisa che:

- il costo del personale è considerato al netto delle capitalizzazioni e che le poste rettificative sono relative a quanto indicato tra i costi della produzione;
- non vi sono accantonamenti riferiti al Comune per quanto di competenza di del Gestore;
- come indicato nella guida alla compilazione del tool MTR-2, i dati inseriti sono già presentati al netto delle poste rettificative

ACEGASAPSAMGA

ANNO 2020	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	COAL	AR	ARSC
VALORE DELLA PRODUZIONE (€)				2.609.241						24.584	353.755
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				2.609.241						1.872	
A5) Altri ricavi e proventi										22.712	353.755

Anno 2020	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	COal
COSTI DELLA PRODUZIONE (€)	242.753	210.984		900.773	989.034	24.435	280.628		20.073
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.029	1.567		7.364			14.342		
B7) Per servizi	124.687	111.929		569.278	989.034	24.435	124.464		
B8) Per godimento beni di terzi	3.885	837		2.775			2.411		
B9) Per il personale	112.878	96.442		319.108			136.410		
B14) Oneri diversi di gestione	274	209		2.248			3.001		20.073

SEA SERVICE

ANNO 2020	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	COAL	AR	ARSC
VALORE DELLA PRODUZIONE (€)	336.000			89.592							
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	336.000			89.592							
A5) Altri ricavi e proventi											

Anno 2020	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	COal
COSTI DELLA PRODUZIONE (€)	268.677			93.833			13.309		
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.312			15.732					
B7) Per servizi	40.487			8.177			3.244		
B8) Per godimento beni di terzi	23.100								
B9) Per il personale	153.353			61.394			8.855		
B14) Oneri diversi di gestione	24.425			8.530			1.210		

TERME RECUPERI

ANNO 2020	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	COAL	AR	ARSC
VALORE DELLA PRODUZIONE (€)				316.103							
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				316.103							
A5) Altri ricavi e proventi											
Anno 2020	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	COal		
COSTI DELLA PRODUZIONE (€)				293.050							
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				41.708							
B7) Per servizi				62.746							
B8) Per godimento beni di terzi				22.518							
B9) Per il personale				166.078							

TOTALE COMPLESSIVO

ANNO 2020	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	COAL	AR	ARSC
VALORE DELLA PRODUZIONE (€)	336.000			3.014.936						24.584	353.755
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	336.000			3.014.936						1.872	0
A5) Altri ricavi e proventi										22.712	353.755

Anno 2020	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	COal
COSTI DELLA PRODUZIONE (€)	511.430	210.984	0	1.287.657	989.034	24.435	293.937	0	20.073
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28.341	1.567	0	64.804	0	0	14.342	0	0
B7) Per servizi	165.174	111.929	0	640.201	989.034	24.435	127.708	0	0
B8) Per godimento beni di terzi	26.985	837	0	25.293	0	0	2.411	0	0
B9) Per il personale	266.231	96.442	0	546.580	0	0	145.265	0	0
B14) Oneri diversi di gestione	24.699	209	0	10.778	0	0	4.210	0	20.073

RETTIFICHE EFFETTUATE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 7.3 DEL MTR-2 DEI DATI DI CONTO ECONOMICO 2020

Si riportano nelle tabelle seguenti le rettifiche effettuate in conformità all'articolo 7.3 del MTR-2

- Costi attribuibili alle attività capitalizzate

I valori di bilancio, desunti dalle fonti contabili obbligatorie, in base alla rappresentazione gestionale di cui abbiamo fatto riferimento nei punti precedenti, sono già esplicitati al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate

- Poste rettificative delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-2

TOTALE COMPLESSIVO

POSTE RETTIFICATIVE (€)	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	COal
<i>Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti e simili, nonché costi per il contenzioso in cui la parte è risultata soccombente</i>							-1.049		
<i>Costi connessi all'erogazione di liberalità</i>	-10	-3		-16			-7.167		
<i>Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse) che non derivino da obblighi posti in capo al concessionario</i>				-1		-2.236			
Totale Poste Rettificative	-10	-3		-17		-2.236	-8.216		

- Non si rilevano costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale).
- Non si rilevano scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

CONTO ECONOMICO PRECONSUNTIVO RELATIVO ALL'ANNO 2021

Di seguito i prospetti di conto economico preconsuntivo relativi all'anno 2021, utilizzati per l'elaborazione del PEF previsionale 2023 per il Comune di Abano Terme.

ACEGASAPSAMGA

ANNO 2021	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	COAL	AR	ARSC
VALORE DELLA PRODUZIONE (€)				2.609.241						24.584	353.755
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				2.609.241						1.872	
A5) Altri ricavi e proventi										22.712	353.755

Anno 2021	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	COal
COSTI DELLA PRODUZIONE (€)	242.753	210.984		932.886	989.034	24.435	280.628		20.073
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.029	1.567		7.364			14.342		
B7) Per servizi	124.687	111.929		569.278	989.034	24.435	124.464		
B8) Per godimento beni di terzi	3.885	837		2.775			2.411		
B9) Per il personale	112.878	96.442		350.951			136.410		
B14) Oneri diversi di gestione	274	209		2.248			3.001		20.073

SEA SERVICE

ANNO 2021	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	COAL	AR	ARSC
VALORE DELLA PRODUZIONE (€)	336.000			89.592							
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	336.000			89.592							
A5) Altri ricavi e proventi											

Anno 2021	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	COal
COSTI DELLA PRODUZIONE (€)	268.677			93.833			13.309		
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.312			15.732					
B7) Per servizi	40.487			8.177			3.244		
B8) Per godimento beni di terzi	23.100								

B9) Per il personale	153.353			61.394			8.855		
B14) Oneri diversi di gestione	24.425			8.530			1.210		

TERME RECUPERI

ANNO 2021	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	COAL	AR	ARSC
VALORE DELLA PRODUZIONE (€)				316.103							
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				316.103							
A5) Altri ricavi e proventi											

Anno 2021	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	COal
COSTI DELLA PRODUZIONE (€)				293.050					
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				41.708					
B7) Per servizi				62.746					
B8) Per godimento beni di terzi				22.518					
B9) Per il personale				166.078					
B14) Oneri diversi di gestione									

TOTALE COMPLESSIVO

ANNO 2021	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	COAL	AR	ARSC
VALORE DELLA PRODUZIONE (€)	336.000			3.014.936						24.584	353.755
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	336.000			3.014.936						1.872	0
A5) Altri ricavi e proventi										22.712	353.755

Anno 2021	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	COal
COSTI DELLA PRODUZIONE (€)	511.430	210.984	0	1.319.500	989.034	24.435	293.937	0	20.073
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28.341	1.567	0	64.804	0	0	14.342	0	0
B7) Per servizi	165.174	111.929	0	640.201	989.034	24.435	127.708	0	0
B8) Per godimento beni di terzi	26.985	837	0	25.293	0	0	2.411	0	0

B9) Per il personale	266.231	96.442	0	578.423	0	0	145.265	0	0
B14) Oneri diversi di gestione	24.699	209	0	10.778	0	0	4.210	0	20.073

DRIVER POSTE DIRETTE ACEGASAPSAMGA

L'attribuzione diretta ha seguito i criteri individuati dall'art. 12.7 del TIUC ed in particolare si intende l'attribuzione di una posta:

- a) in modo completo ed esclusivo, attraverso rilevazioni di contabilità generale, ad uno specifico oggetto di attribuzione quando quella posta compete esclusivamente a quell'unico oggetto (per le poste economiche è il caso, ad esempio, dei costi speciali o specifici), oppure in subordine,
- b) in modo completo ed esclusivo, attraverso rilevazioni di contabilità analitica ad uno specifico oggetto di attribuzione, quando quella posta compete esclusivamente a quell'unico oggetto, oppure in subordine,
- c) per mezzo di una ripartizione, tra i diversi oggetti a cui compete, basata su una specifica misurazione fisica del fattore produttivo utilizzato;

Nel caso specifico i driver vengono derivati principalmente dal peso dei costi diretti, per la suddivisione tra i costi di raccolta da quelli di spazzamento, e dalle tonnellate raccolte per area per la suddivisione tra componenti CRD e CRT. Inoltre, sono stati sviluppati driver puntuali in base alle grandezze di misura specifiche per la ripartizione del costo correlato.

Per quanto riguarda, infine, i costi relativi al trattamento e recupero dei rifiuti e i ricavi da vendita materiali, qualora non puntualmente direttizzati, sono state utilizzate le tonnellate certificate da dichiarazione Mud per la ripartizione delle relative poste tra gli ambiti tariffari di competenza.

Di seguito si esplicitano i principali driver utilizzati per l'allocazione dei dati alle pertinenti componenti di costo e nelle tabelle successive la descrizione dell'utilizzo specifico per ognuno di essi.

- Driver derivati dalle tonnellate raccolte per area e dall'incidenza dei costi diretti di raccolta e spazzamento

COMUNE E COMPONENTE	DRIVER							
	#1	#2	#3	#4	#5	#6	#8	#9
PD CRT	0,130	0,23	-	0,34	-	-	-	-
PD CRD	0,191	0,33	-	0,49	-	0,79	-	-
TS CRT	0,145	-	0,34	-	0,56	-	-	-
TS CRD	0,115	-	0,27	-	0,44	-	-	-
NOV CRT	0,004	0,01	-	0,01	-	-	-	-
NOV CRD	0,010	0,02	-	0,03	-	0,04	-	-
SAO CRT	-	-	-	-	-	-	-	-
SAO CRD	-	-	-	-	-	-	-	-
PSN CRT	0,005	0,01	-	0,01	-	-	-	-
PSN CRD	0,012	0,02	-	0,03	-	0,05	-	-
ABANO CRT	0,007	0,01	-	0,02	-	-	-	-
ABANO CRD	0,023	0,04	-	0,06	-	0,10	-	-
SAC CRT	0,001	0,00	-	0,00	-	-	-	-
SAC CRD	0,005	0,01	-	0,01	-	0,02	-	-
PD CSL	0,144	0,25	-	-	-	-	-	-
TS CSL	0,166	-	0,39	-	-	-	-	-
NOV CSL	0,002	0,00	-	-	-	-	-	-
SAO CSL	-	-	-	-	-	-	-	-
PSN CSL	0,002	0,00	-	-	-	-	-	-
ABANO CSL	0,036	0,06	-	-	-	-	-	-
SAC CSL	0,000	0,00	-	-	-	-	-	-
PD CGG	-	-	-	-	-	-	0,46	0,81
TS CGG	-	-	-	-	-	-	0,43	-
NOV CGG	-	-	-	-	-	-	0,02	0,03
SAO CGG	-	-	-	-	-	-	-	-
PSN CGG	-	-	-	-	-	-	0,02	0,03
ABANO CGG	-	-	-	-	-	-	0,07	0,12
SAC CGG	-	-	-	-	-	-	0,01	0,01
Totale	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000

- Driver derivati dal totale ore lavorate

COMUNE E COMPONENTE	DRIVER			
	#17	#18	#19	#20
PD CRT	0,126	0,254	0,467	-
PD CRD	0,119	0,238	0,439	-
TS CRT	0,233	-	-	-
TS CRD	0,226	-	-	-
NOV CRT	-	-	-	-
NOV CRD	-	-	-	-
SAO CRT	-	-	-	-
SAO CRD	-	-	-	-
PSN CRT	-	-	-	-
PSN CRD	-	-	-	-
ABANO CRT	0,003	0,006	0,011	-
ABANO CRD	0,016	0,032	0,059	-
SAC CRT	0,000	0,000	0,000	-
SAC CRD	0,006	0,012	0,023	-
PD CSL	0,216	0,433	-	0,947
TS CSL	0,043	-	-	-
NOV CSL	0,001	0,001	-	0,003
SAO CSL	-	-	-	-
PSN CSL	0,001	0,002	-	0,004
ABANO CSL	0,010	0,020	-	0,044
SAC CSL	0,001	0,001	-	0,003
Totale	1,000	1,000	1,000	1,000

- Driver derivati dalla suddivisione in base a parametri misti pesati di ore lavoro operai e costo impiegati

	#52
PD CRT	0,458
PD CRD	0,443
TS CRT	-
TS CRD	-
NOV CRT	0,001
NOV CRD	0,002
SAO CRT	-
SAO CRD	-
PSN CRT	0,001
PSN CRD	0,002
ABANO CRT	0,012
ABANO CRD	0,059
SAC CRT	0,001
SAC CRD	0,022
Totale	1,000

- Driver derivati dalle ore di utilizzo dei mezzi

COMUNE E COMPONENTE	DRIVER					
	#32	#33	#34	#35	#36	#37
PD CRT	-	-	0,128	0,219	-	0,438
PD CRD	-	-	0,132	0,226	-	0,451
TS CRT	-	-	0,182	-	0,436	-
TS CRD	-	-	0,190	-	0,454	-
NOV CRT	-	-	-	-	-	-
NOV CRD	-	-	-	-	-	-
SAO CRT	-	-	-	-	-	-
SAO CRD	-	-	-	-	-	-
PSN CRT	-	-	-	-	-	-
PSN CRD	-	-	-	-	-	-
ABANO CRT	-	-	0,004	0,007	-	0,014
ABANO CRD	-	-	0,020	0,035	-	0,070
SAC CRT	-	-	0,000	0,000	-	0,000
SAC CRD	-	-	0,008	0,013	-	0,027
PD CSL	0,817	0,947	0,275	0,472	-	-
TS CSL	0,137	-	0,046	-	0,110	-
NOV CSL	0,003	0,003	0,001	0,001	-	-
SAO CSL	-	-	-	-	-	-
PSN CSL	0,003	0,004	0,001	0,002	-	-
ABANO CSL	0,038	0,044	0,013	0,022	-	-
SAC CSL	0,002	0,003	0,001	0,001	-	-
Totale	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000

- Driver derivati dal flusso di tonnellate in trasfenza

COMUNE E COMPONENTE	DRIVER
	#70
PD CRT	-
PD CRD	0,742
TS CRT	-
TS CRD	-
NOV CRT	-
NOV CRD	0,047
SAO CRT	-
SAO CRD	-
PSN CRT	-
PSN CRD	0,051
ABANO CRT	-
ABANO CRD	0,111
SAC CRT	-
SAC CRD	0,022
PD CSL	0,020
NOV CSL	0,001
SAO CSL	-
PSN CSL	0,000
ABANO CSL	0,005
SAC CSL	0,000
Totale	1,000

- Driver utilizzati per la Suddivisione costi intercompany per manutenzione e gestione mezzi e cassonetti

COMUNE E COMPONENTE	DRIVER				
	#81	#82	#84	#85	#86
PD CRT	0,349	-	0,322	-	-
PD CRD	0,361	-	0,544	-	0,745
TS CRT	0,005	0,474	-	0,439	-
TS CRD	-	0,494	-	0,561	-
NOV CRT	0,000	-	0,003	-	-
NOV CRD	0,000	-	0,003	-	-
SAO CRT	-	-	-	-	-
SAO CRD	-	-	-	-	-
PSN CRT	0,000	-	0,005	-	-
PSN CRD	0,000	-	0,008	-	0,098
ABANO CRT	0,011	-	0,037	-	-
ABANO CRD	0,056	-	0,075	-	0,157
SAC CRT	0,000	-	0,001	-	-
SAC CRD	0,021	-	0,001	-	-
PD CSL	0,184	-	-	-	-
TS CSL	-	0,027	-	-	-
NOV CSL	0,001	0,005	-	-	-
SAO CSL	-	-	-	-	-
PSN CSL	0,001	-	-	-	-
ABANO CSL	0,009	-	-	-	-
SAC CSL	0,000	-	-	-	-
Totale	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000

- Driver suddivisi in base a criteri specifici di costo

COMUNE E COMPONENTE	DRIVER	
	#80	#83
PD COAL	0,492	-
TS COAL	0,418	-
NOV COAL	0,016	-
SAO COAL	0,012	-
PSN COAL	0,018	-
ABANO COAL	0,040	-
SAC COAL	0,003	-
PD CARC	-	0,704
TS CARC	-	0,141
NOV CARC	-	0,008
SAO CARC	-	0,056
PSN CARC	-	0,062
ABANO CARC	-	0,026
SAC CARC	-	0,003
Totale	1,000	1,000

NUMERO ED AREA	DESCRIZIONE	COMPONENTI	UTILIZZATO PER:

Suddivisione in base alle tonnellate raccolte ed ai costi diretti

DRIVER 1	DRIVER COMPOSITO PER TUTTI I COMUNI	ripartizione CRT CRD per tonnellate e CSL per costi diretti pesati su costi diretti	CRT CRD CSL	ripartire i costi indiretti dei Servizi Ambientali
DRIVER 2 - SUDDIVISIONE AREA PD	DERIVATO DAL 1	ripartizione CRT CRD per tonnellate e CSL per costi diretti pesati su costi diretti	CRT CRD CSL	ripartire i costi indiretti dei Servizi Ambientali area PD
DRIVER 3 - SUDDIVISIONE AREA TS	DERIVATO DAL 1	ripartizione CRT CRD per tonnellate e CSL per costi diretti pesati su costi diretti	CRT CRD CSL	ripartire i costi indiretti dei Servizi Ambientali TS
DRIVER 4 - SUDDIVISIONE RACCOLTA PD	DERIVATO DAL 1	ripartizione CRT CRD per tonnellate e CSL per costi diretti pesati su costi diretti	CRT CRD	ripartire alcuni costi di raccolta generici sulle componenti
DRIVER 5 - SUDD. RACCOLTA TS	DERIVATO DAL 1	ripartizione CRT CRD per tonnellate e CSL per costi diretti pesati su costi diretti	CRT CRD	ripartire alcuni costi di raccolta generici sulle componenti
DRIVER 6 - SUDDIVISIONE RACC DIFF PD	DERIVATO DAL 1	ripartizione CRT CRD per tonnellate e CSL per costi diretti pesati su costi diretti	CRD	ripartire costi indiretti della raccolta differenziata dei Servizi Ambientali area PD
DRIVER 8 - SUDDIVISIONE TRA AREE	DERIVATO DAL 1	ripartizione CRT CRD per tonnellate e CSL per costi diretti pesati su costi diretti	CGG	ripartire i costi generali sui vari Comuni
DRIVER 9 - SUDDIVISIONE AREA PD	DERIVATO DAL 1	ripartizione CRT CRD per tonnellate e CSL per costi diretti pesati su costi diretti	CGG	ripartire costi generali sui Comuni area PD.
DRIVER 10	CLONE DEL 6 RACC DIFF PD	clonato per utilizzo con altra componente, dove è stato possibile sostituito con specifico Driver per tipologia rifiuto	AR CONAI	ripartire i ricavi CONAI; non utilizzato
DRIVER 11	CLONE DEL 6 RACC DIFF PD	clonato per utilizzo con altra componente, dove è stato possibile sostituito con specifico Driver per tipologia rifiuto	AR	ripartire proventi da altre attività
DRIVER 66	CLONE DEL 6 RACC DIFF PD	clonato per utilizzo con altra componente, dove è stato possibile sostituito con specifico Driver per tipologia rifiuto	CTR	ripartire alcuni costi smaltimenti e recuperi generici
DRIVER 21	RICAVATO DAL 2	ricavato per ripartizione componenti nel singolo comune (Padova)	CRT CRD CSL	ripartire i costi direttizzati al singolo Comune di raccolta e spazzamento
DRIVER 22	RICAVATO DAL 2	ricavato per ripartizione componenti nel singolo comune (Noventa)	CRT CRD CSL	ripartire i costi direttizzati al singolo Comune di raccolta e spazzamento
DRIVER 23	RICAVATO DAL 2	ricavato per ripartizione componenti nel singolo comune (Saonara)	CRT CRD CSL	ripartire i costi direttizzati al singolo Comune di raccolta e spazzamento

Suddivisione in base alle ore lavorate

DRIVER 19 - SUDDIVISIONE AREA PD	ORE OPERAI DIVISE SOLO RACCOLTA	estrazione da gestionale delle ore lavoro personale operativo AAA	CRT CRD	driver misto per ripartizione B9 Padova raccolta non direttizzato
DRIVER 20 - SUDDIVISIONE AREA PD	ORE OPERAI SOLO SPAZZAMENTO	estrazione da gestionale delle ore lavoro personale operativo AAA	CRT CRD	driver misto per ripartizione B9 Padova spazzamento non direttizzato

Suddivisione in base alle ore mezzi

NUMERO ED AREA	DESCRIZIONE		COMPONENTI	UTILIZZATO PER:
DRIVER 33 - SUDDIVISIONE AREA PD	ORE MEZZI AAA SPAZZAMENTO	estrazione da gestionale delle ore mezzi AAA utilizzati solo spazzamento	CSL	costi diretti (mezzi+carb) Spazzamento area PD per Driver 1
DRIVER 34 - SUDDIVISIONE AREE	ORE MEZZI DIVISI TRA RACC E SPAZZ	estrazione da gestionale delle ore mezzi AAA utilizzati	CRT CRD CSL	Per ciascun Comune, ripartizione SC 5 (Trasporti e autoparco) sulle varie componenti (CRT, CRD, CSL)
DRIVER 35 - SUDDIVISIONE TRA AREA PD	ORE MEZZI DIVISI TRA RACC E SPAZZ	estrazione da gestionale delle ore mezzi AAA utilizzati	CRT CRD CSL	non utilizzato
DRIVER 36 - SUDDIVISIONE TRA AREA TS	ORE MEZZI DIVISI TRA RACC E SPAZZ	estrazione da gestionale delle ore mezzi AAA utilizzati	CRT CRD CSL	non utilizzato
DRIVER 37 - SUDDIVISIONE TRA AREA PD	ORE MEZZI AAA RACCOLTA	estrazione da gestionale delle ore mezzi AAA utilizzati	CRT CRD	ricavare il driver 81

Suddivisione in base a parametri misti pesati di ore lavoro operai e costo impiegati

DRIVER 52 - SUDD. SOLO RACCOLTA AREA PD	MIX ORE LAV. OP./COSTO IMP.	ripartizione con driver misto tra driver 19 ore operai raccolta sul costo operai Padova Raccolta + driver 4 ton raccolta sul costo impiegati Padova Raccolta, pesati sul costo tot operai/impiegati	CRT CRD	ripartizione quota costo del personale di raccolta non direttizzato

Suddivisione in base alle tonnellate trasferta

DRIVER 70 - SUDDIVISIONE AREA PD	TON FLUSSO TRASFERENZA	ripartizione dei costi gestionali di trasferta ai comuni utilizzando le ton di rifiuto di ogni Comune conferite alla trasferta, divise per tipologia di raccolta (essendo la trasferta considerata fase di raccolta)	CRT CRD CSL	ripartizione costi gestionali della trasferta

Suddivisione in base a criteri specifici

DRIVER 80 - SUDDIVISIONE TRA AREE	COSTI ASSOCIATIVI ARERA	ripartizione dei costi associativi ad ARERA mediante metodo di calcolo valorizzazione di tali costi	COAL	ripartizione costi associativi ARERA
DRIVER 83 - SUDDIVISIONE TRA AREE	COSTI CALL CENTER	ripartizione dei costi di call center ai comuni utilizzando le richieste di servizio (RDS) generate dalle telefonate ricevute	CARC	ripartizione costi Call Center Servizi Ambientali
DRIVER 93 - SUDDIVISIONE 3 COMUNI	COSTI COMUNI PRATRIARCATI	ripartizione in base al valore economico del servizio al netto del ribasso di gara dei singoli Comuni	CGG	ripartizione costi consulenze legali ed altri oneri e spese per la gara sui 3 Comuni pratriarcati

Suddivisione in base a parametri misti di ore mezzi e numerosità contenitori

DRIVER 81 - SUDDIVISIONE AREA PD	COSTI MEZZI UNIFLOTTE	ripartizione con driver misto tra driver 2 per costo mezzi staff da ripartire su tutti i Comuni per componenti + driver 37 per costo mezzi raccolta + driver 33 per costo mezzi spazz + NO (mezzi esclusi)	CRT CRD CSL	ripartizione per Comune e per componenti dei costi Uniflotte per la gestione mezzi area PD

DRIVER 82 - SUDDIVISIONE AREA TS	COSTI MEZZI UNIFLOTTE	ripartizione con driver misto tra driver 3 per costo mezzi staff da ripartire su componenti + driver ricavato dal 36 per costo mezzi raccolta + costo mezzi spazz + NO (mezzi esclusi)	CRT CRD CSL	ripartizione per componenti dei costi Uniflotte per la gestione mezzi TS
DRIVER 84 - SUDDIVISIONE AREA PD	COSTI CONTENITORI UNIFLOTTE	ripartizione CRT CRD in base al numero contenitori collocati sul singolo Comune divisi per tipologia	CRT CRD	ripartizione per Comune e per componenti dei costi Uniflotte per la gestione contenitori area PD
DRIVER 85 - SUDDIVISIONE AREA TS	COSTI CONTENITORI UNIFLOTTE	ripartizione CRT CRD in base al numero contenitori collocati sul singolo Comune divisi per tipologia	CRT CRD	ripartizione per componenti dei costi Uniflotte per la gestione contenitori TS
DRIVER 86 - SUDDIVISIONE AREA PD	COSTI SCARRABILI UNIFLOTTE	ripartizione CRT CRD in base al numero contenitori scarrabili collocati sul singolo Comune divisi per tipologia	CRT CRD	ripartizione per Comune e per componenti dei costi Uniflotte per la gestione contenitori scarrabili area PD

ALLOCAZIONE DEI COSTI COMUNI

Con riferimento all'allocazione dei servizi comuni si riporta di seguito il dettaglio delle singole componenti di costo valorizzate e dei driver di costo impiegati per l'imputazione di tali voci al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

- Dettaglio delle singole componenti di costo

CARC

COMPONENTE CARC	AAA	SEA SERVICE	TERME RECUPERI	TOTALE
promozione di campagne informative e di educazione ambientale				
gestione rapporti con gli utenti (servizi ambientali)	11.935			11.935
accertamento, riscossione, gestione rapporti con gli utenti, gestione banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso	12.500			12.500
totale	24.435			24.435

CGG

COMPONENTE CGG	AAA	SEA SERVICE	TERME RECUPERI	TOTALE
costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio di gestione RU	136.410	8.855		145.265
altri costi di struttura	144.218	4.454		148.672
totale	280.628	13.309		293.937

CCD

Nulla da segnalare

COAL

COMPONENTE COAL	AAA	SEA SERVICE	TERME RECUPERI	TOTALE
oneri di mitigazione ambientale				
oneri di compensazione territoriale				
oneri relativi a fondi perequativi fissati da Ente territorialmente competente				
spese di funzionamento Ente d'Ambito				
contributi all'ARERA	989			989
tassa sul conferimento in discarica (compresa addizionale provinciale)				
oneri per la gestione post-operativa delle discariche				
altri oneri e tributi locali (es. IMU, TOSAP, COSAP)	19.084			19.084
Totale	20.073			20.073

- Driver servizi comuni AcegasApsAmga:

L'attribuzione delle poste comuni (costi e ricavi) di AcegasApsAmga è stata effettuata con i seguenti driver, coerenti con l'elaborazione dell'Unbundling Contabile:

SC		DESCRIZIONE SC	DESCRIZIONE DRIVER
A)	Approvvigionamenti e acquisti	Il Servizio Comune " <u>Approvvigionamenti e acquisti</u> " si riferisce alla area aziendale denominata "Acquisti e Appalti", facente parte della struttura "Acquisti, Appalti e Logistica", ed opera appunto nella gestione degli acquisti di beni e servizi, nonché nel coordinamento degli appalti di lavori a terzi;	Tra i driver proposti si è ritenuto più rappresentativo dell'impatto economico sulle attività il "Numero ordini e/o contratti e/o gare di acquisto e appalto registrati da ciascuna attività" rispetto al relativo importo complessivo
B)	Trasporti e autoparco	Il Servizio Comune " <u>Trasporti e autoparco</u> " si riferisce dell'area aziendale "Servizi e Flotte", ed opera, per conto delle attività, nella manutenzione, gestione delle pratiche, acquisto o noleggio del parco mezzi aziendale	Pur mantenendo centralizzata la gestione del parco mezzi, ai singoli mezzi sono assegnati specifici centri di costo, pertanto l'intero ammontare del costo di esercizio e manutenzione dei mezzi è attribuibile alle attività; di conseguenza il driver scelto per allocare i costi del servizio in oggetto è il "Costo consuntivo di gestione dei mezzi assegnati a ciascuna attività"
C)	Logistica e magazzini	Della struttura aziendale "Acquisti, Appalti e Logistica" fa parte anche il Servizio Comune " <u>Logistica e magazzini</u> " che si occupa degli acquisti di beni a magazzino e della relativa gestione, nonché della attribuzione dei relativi prelievi ai centri di costo e/o agli ordini di investimento, riepilogabili poi nelle singole attività e comparti	Si è scelto quale misura, nello svolgimento della funzione, il "Numero di movimentazioni di magazzino (carichi e/o prelievi) rilevati da ciascuna attività" e detto indicatore è ritenuto il più appropriato al fine della attribuzione alle singole attività dei propri costi
D)	Servizi immobiliari e facility management	All'interno dell'area aziendale denominata "Facility Management", facente parte della struttura "Personale, Organizzazione e Facility Management", viene svolto il Servizio Comune " <u>Servizi immobiliari e facility management</u> ", che si occupa della gestione del patrimonio immobiliare e dei relativi servizi generali connessi	Data la numerosità delle unità immobiliari gestite e l'eterogeneità delle attività svolte all'interno di ciascuna di queste l'attribuzione del servizio comune " <u>Servizi immobiliari e facility management</u> " risulta più facilmente e correttamente ripartibile sulla base dei "Numero di addetti assegnati a ciascuna attività";
E)	Servizi informatici	Il Servizio Comune " <u>Servizi informatici</u> " è assegnato all'area "Sistemi Informativi", facente parte della struttura "Processi trasversali e Sistemi Informativi", che si occupa della gestione delle infrastrutture, dei processi e dei sistemi informativi aziendali, nonché della gestione delle singole postazioni informatiche	Tra i driver proposti si è ritenuto adeguato il "Numero di postazioni assegnate a ciascuna attività"

SC		DESCRIZIONE SC	DESCRIZIONE DRIVER
F)	Servizi amministrativi e finanziari	I “ <u>Servizi amministrativi e finanziari</u> ” sono gestiti, all'interno della Società, dalla Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo, Bilancio di Sostenibilità e Regolatorio che in particolare comprende i servizi di “Service amministrativo e Bilanci Controllate”, “Gestione del credito”, “Finanza”, “Bilancio consolidato e principi IFRS”, “Fiscale”, “Compliance D. Lgs. 262/05” nonché la struttura aziendale “Pianificazione e Controllo”	I “ <u>Servizi amministrativi e finanziari</u> ” non si riferiscono a sole funzioni strettamente legate a contabilizzazioni e singole transazioni per ciascuna attività, in quanto vengono svolte anche attività di redazione dei bilanci, attività di controllo, budget e pianificazione; rispetto all'esercizio precedente si è aggiunta la funzione di Fatturazione e Controllo incassi: Da notare che molti dei driver proposti nell'allegato 2 del TIUC non presentano caratteristiche adeguate a rappresentare al meglio la fruizione dei presenti servizi. D'altro canto, data la rilevante presenza nel bilancio di attività diverse da quelle regolate dall'Autorità, il driver “Costi operativi diretti al netto dei costi di acquisto e trasporto di energia elettrica/gas registrati da ciascuna attività” non permette di detrarre, da queste ultime attività, costi per acquisti e prestazioni analoghi ai costi di acquisto e/o di trasporto di energia elettrica/gas, generando una distorsione nella attribuzione dei costi del servizio comuni in parola; pertanto, il driver “Ricavi delle vendite e prestazioni delle singole attività” rappresenta il più puntuale criterio di ripartizione dei costi verso le varie attività che beneficiano del servizio
G)	Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali	All'interno del Servizio Comune “ <u>Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali</u> ” sono presenti le seguenti principali strutture organizzative aziendali: “Presidenza”, “Consigliere Delegato”, “Legale e societario”, “Comunicazione”, “Internal Auditing”, “Qualità Sicurezza e Ambiente”, nonché “Servizio Prevenzione e Protezione” e “Relazioni Enti Locali”	Analogamente e per i medesimi motivi è stato scelto il driver “Ricavi delle vendite e prestazioni delle singole attività” anche per il servizio comune “ <u>Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali</u> ”
H)	Servizi del personale e delle risorse umane	Il Servizio Comune “ <u>Servizi del personale e delle risorse umane</u> ” si riferisce alle funzioni aziendali afferenti alla Direzione “Personale, Organizzazione e Facility Management”, di cui fanno parte le seguenti staff: “Sviluppo, Formazione e Organizzazione”, “Gestione del personale”, “Amministrazione del personale e Payroll” e “Relazioni industriali”	Tenuto conto delle diverse funzioni riepilogate nei “ <u>Servizi del personale e delle risorse umane</u> ” si è optato per il driver “Numero di addetti o numero medio di addetti per ciascuna attività”, più completo rispetto al driver alternativo proposto nell'allegato 2 del TIUC
A), C), D), E), F), G) ed H)		Quote dei Servizi Comuni sopradescritti, già selezionate con i relativi driver, per l'Area di Padova	Per la ripartizione delle quote dei Servizi Comuni attribuite all'Area di Padova, sui suoi singoli Comuni serviti, si è ricorso al driver “Ricavi delle vendite e prestazioni delle singole attività”
B)		Quota del Servizio Comune “Trasporti autoparco” già selezionata con il relativo driver, per l'Area di Padova	Per la ripartizione della quota del Servizio Comune “Trasporti autoparco” attribuita all'Area di Padova, sui suoi singoli Comuni serviti, si è ricorso al driver “Ore di utilizzo dei mezzi”, elaborato con dati rilevati automaticamente dal sistema informatico dedicato al “workflow management”

3.2.2 Focus sugli altri ricavi e dei Costi di Trattamento e Recupero

AcegasApsAmga, preposta all'attività di avvio a riciclaggio delle frazioni differenziate tramite i sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore o alla cessione sul mercato di materiali, fornisce il dettaglio delle singole voci di ricavo di propria competenza, distinguendo tra i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di compliance (ConSORZI del sistema CONAI o Consorzi autonomi) agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per il settore degli imballaggi (AR_{sc}) ed i ricavi derivanti dalla vendita di materiale derivante dai rifiuti al di fuori di tali sistemi collettivi (AR).

Relativamente ai ricavi derivanti da vendita di materiali (AR), si specifica altresì che sono ricompresi anche ricavi afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti ma effettuati avvalendosi di asset e risorse di tale servizio e ne viene data separata evidenza.

Dettaglio componenti AR - AR _{sc}	ABANO TERME
AR_{sc} - ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di compliance	353.755
carta cartone	105.115
vetro	41.969
plastica	184.865
alluminio	5.152
legno	269
acciaio	9.353
vpl	0
RAEE	7.032
altro	0

AR - altri ricavi	24.584
AR - ricavi derivanti dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti al di fuori di tali sistemi collettivi	1.872
recupero olii e grassi	1.872
metalli	0
altro	0
Ricavi da transazioni infragruppo	19.272
Proventi da attività che utilizzano asset del servizio	0
Proventi da altre attività	3.440

Si riporta inoltre il dettaglio dei Costi di Trattamento e Recupero:

Dettaglio componente CTR	ABANO TERME
umido	260.479
carta cartone	10.217
plastica	220.121
vetro	0
verde	68.892
legno	2.206
ingombranti	37.892
terre spazzamento	35.025
mercatali	0
ingombranti al termo	4.417
termovalorizzatore	348.914
pericolosi	300
amianto	0
altro	573
Totale CTR	989.034

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Si riportano le proprie stime relative alla valorizzazione delle componenti previsionali condivise e concordate con il Comune di Abano Terme.

- Proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CQTV, aexp$ e $CQTF, aexp$:

Premesso che al momento della stesura della presente relazione non è ancora stata pubblicata la normativa definitiva sulla Qualità Tecnica e Commerciale, considerato che l'ETC non ha ancora individuato il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori, alla quale, dovrà seguire un'approfondita analisi di confronto, progettazione e stima puntuale dei costi previsionali aggiuntivi per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità, stabilito che sicuramente saranno necessari consistenti interventi di adeguamento organizzativo-gestionale, si alimenta la componente CQ con un'ipotesi di budget iniziale CQ_{TF} come da tabella seguente:

DESCRIZIONE INTERVENTO	COMUNE	2022	2023	2024	2025
Personale aggiuntivo per rispetto criteri qualità	ABANO	-	12.000	12.000	12.000

- Proposta di valorizzazione, attraverso le componenti *COITV,aexp* e *COITF,aexp*:

DESCRIZIONE INTERVENTO	COMUNE	2022	2023	2024	2025
Nuovo CDR costi del personale per servizio di Guardiania	ABANO	58.971	42.953	-	-
Nuovo CDR costi del carico e trasporto del cassone scarrabile pieno	ABANO	63.302	47.477	-	-
TOTALE	ABANO	122.273	90.430	-	-

3.2.4 Investimenti

GESTIONE RIFIUTI URBANI - IMPIEGO ESCLUSIVO

Nel quadriennio 2022-2025 AcegasApsAmga non ha previsto di effettuare investimenti specifici per il Comune di Abano Terme.

GESTIONE RIFIUTI URBANI - IMPIEGO PROMISCUO

AcegasApsAmga ha ritenuto necessario la riorganizzazione delle proprie sedi operative nella città di Padova attraverso un progetto di revisione radicale delle aree già in uso in Corso Stati Uniti per renderle idonee ad ospitare il personale di AcegasApsAmga che si trova attualmente in Via Corrado ed il personale di AcegasApsAmga Servizi Energetici che si trova in Viale dell'Industria. L'obiettivo principale del progetto è la valorizzazione della zona industriale, puntando a diventare un modello per le successive riqualificazioni dei complessi circostanti, al fine di aumentare l'attrattività dell'intera Zona Industriale di Padova, favorendo investimenti ed aumentando la creazione di posti di lavoro.

I lavori previsti, non direttamente imputabili ai servizi ambientali, che verranno ripartiti pro quota secondo i criteri unbundling, consistono nel rifacimento completo, con alcuni cambi di destinazione d'uso, degli edifici, dei capannoni e dei piazzali presenti all'interno di un sito produttivo ubicato nella Zona Industriale di Padova, in Corso Stati Uniti, disposti su una superficie di 100.000 mq, 23.000 dei quali coperti. Si prevedono interventi sostanziali per l'efficientamento energetico dell'intero comprensorio, intervenendo sugli impianti termoidraulici, con la realizzazione di una innovativa centrale di trigenerazione a servizio dell'intero sito, e sugli impianti elettrici, compresi gli impianti di illuminazione (interni ed esterni), che, adottando le nuove tecnologie a led a basso consumo, potranno essere gestiti con sistemi di controllo e governo digitalizzati. L'intervento di riqualificazione prevede anche la realizzazione di una "seconda pelle" che, interagendo con la facciata originaria, aumenta le caratteristiche prestazionali dell'involucro degli edifici, che saranno quindi ad alta tenuta termica, sia in estate che in inverno, con sistemi di

automazione tali da poter monitorare e supervisionare consumi e costi oltre che ottimizzare i processi manutentivi.

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	2022	2023	2024	2025
Sistemi informativi	83.071	53.813	68.026	74.141
Altri impianti	2.846	4.926	2.189	2.189
Altre immobilizzazioni materiali	6.021			
Fabbricati	361.257	210.461	119.568	
Totale	4453.196	269.200	189.783	76.361

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

AcegasApsAmga, per ciascun anno del periodo 2022-2025, ha operato la valorizzazione delle componenti di costo di capitale in conformità alle regole di cui al già richiamato l'articolo 7, comma 2, del MTR-2, fornendo, nella presente relazione, evidenza dei cespiti posti a servizio dell'ambito tariffario a cui il PEF si riferisce.

Di seguito si riporta l'evidenza del valore dei cespiti presenti a patrimonio utilizzati per l'elaborazione del PEF 2022 per il Comune di Abano Terme:

ACEGASAPSAMGA

CATEGORIA CESPITI SPECIFICI	Ci 2020	FA 2017
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	73.903	37.487
Immobilizzazioni immateriali	16.511	159
Altre immobilizzazioni materiali	86.346	67.460
Altri impianti	261.520	215.703
Automezzi e Autoveicoli	111.214	42.180
Cassonetti, Campane e Cassoni	715.239	69.135
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	401.882	243.393
Fabbricati	673.188	324.277
Sistemi informativi	256.623	98.905
Terreni	562.651	0

SEA SERVICE

CATEGORIA CESPITI SPECIFICI	Ci 2020	FA 2017
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	99.478	32.027

TERME RECUPERI

CATEGORIA CESPITI SPECIFICI	Ci 2020	FA 2017
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	403.080	306.348

I costi del capitale sono stati determinati con i criteri qui di seguito esposti:

I valori delle immobilizzazioni (IMN) e delle Immobilizzazioni in Corso (S_{LIC}) sono costituiti da:

- Cespiti direttamente attribuiti al servizio svolto nel Comune, individuati puntualmente nei libri contabili, tramite lettura dei Centri di Costo;
- Quota parte dei cespiti associati alla Direzione del Servizio Ambiente, individuati nei libri contabili, determinata con il driver “tonnellate di rifiuti raccolti”;
- Quota parte dei cespiti, attribuiti ai Servizi Comuni (SC), individuati nei libri contabili, determinata con i *driver* usati nell’elaborazione dell’Unbundling Contabile 2020 di AcegasApsAmga, già descritti per il Conto Economico:
 - SC Approvvigionamenti ed acquisti – “Nr.ordini e/o contratti e/o gare di acquisto e appalto registrato da ciascuna attività”
 - SC Trasporti ed autoparco – “Costo consuntivo di gestione dei mezzi assegnati a ciascuna attività”
 - SC Logistica e magazzini – “Nr.movimentazioni di magazzino rilevati da ciascuna attività”
 - SC Servizi immobiliari e facility management – “Numero di addetti assegnati a ciascuna attività”
 - SC Servizi informatici – “Numero di postazioni attive assegnate a ciascuna attività”
 - SC Servizi amministrativi e finanziari – “Ricavi delle vendite e delle prestazioni delle singole attività”
 - SC Organi legali e societari – “Ricavi delle vendite e delle prestazioni delle singole attività”;

Sub dettagliati nei Comuni serviti nell’Area di Padova con il driver “tonnellate di rifiuti raccolti” e con il driver “ore di utilizzo dei mezzi”.

Per le infrastrutture condivise da più ambiti tariffari e/o con servizi/business esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (in assenza di contabilità separata), si riportano i drivers impiegati per l’allocazione dei costi, determinati secondo criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità:

NUMERO ED AREA	DESCRIZIONE	COMPONENTI	UTILIZZATO PER:

DRIVER UTILIZZATI PER POSTE CAPEX AAA

NUMERO ED AREA	DESCRIZIONE		COMPONENTI	UTILIZZATO PER:
DRIVER 8 - SUDDIVISIONE TRA AREE	DERIVATO DAL 1	ripartizione CRT CRD per tonnellate e CSL per costi diretti pesati su costi diretti	per Comune	Ripartizione incremento 2020 dei cespiti "multi" sui vari Comuni. Ripartizione LIC "multi" sui vari Comuni.
DRIVER 9 - SUDDIVISIONE AREA PD	DERIVATO DAL 1	ripartizione CRT CRD per tonnellate e CSL per costi diretti pesati su costi diretti	per Comune	Ripartizione incremento 2020 dei cespiti "area PD" sui vari Comuni. Ripartizione LIC "area PD" sui vari Comuni.
DRIVER 30 - SUDDIVISIONE TRA AREE	ORE MEZZI AAA	estrazione da gestionale delle ore mezzi AAA utilizzati	per Comune	Ripartizione incremento 2020 dei Compattatori, Spazzatrici e Autocarri "multi" sui vari Comuni.
DRIVER 31 - SUDDIVISIONE AREA PD	ORE MEZZI AAA	estrazione da gestionale delle ore mezzi AAA utilizzati	per Comune	Ripartizione incremento 2020 dei Compattatori, Spazzatrici e Autocarri "area PD" sui vari Comuni.
DRIVER 50 - SUDDIVISIONE TRA AREE	MIX ORE LAV. OP./COSTO IMP.	ripartizione con driver misto tra driver 13 ore operai sul costo operai + driver 8 ton sul costo impiegati, pesati sul costo tot operai/impiegati	per Comune	fondo TFR (per ripartizione su Comuni delle poste "multi")
DRIVER 51 - SUDDIVISIONE AREA PD	MIX ORE LAV. OP./COSTO IMP.	ripartizione con driver misto tra driver 13 ore operai sul costo operai + driver 8 ton sul costo impiegati, pesati sul costo tot operai/impiegati	per Comune	fondo TFR (per ripartizione su Comuni delle poste "area PD")

Di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni in corso stratificate in funzione dell'anno di ultima movimentazione con esclusione delle immobilizzazioni in corso invariate da più di 4 anni:

S lic anno movimentate anno 2020 e -1	401.629
S lic anno -2	161.111
S lic anno -3	2.214
S lic anno -4	7.018
Totale	571.972

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio contenente gli importi delle componenti necessarie al calcolo del capitale circolante netto come da articolo 14.5 del MTR-2.

	PEF 2022
Ricavi A1, a-2	3.016.808
Costi _{B6,B7}	2.167.536
CCN	388.727

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio relativo agli accantonamenti come definiti da articolo 16.1 del MTR-2. Per l'anno di riferimento non sono stati rilevati accantonamenti.

ACCANTONAMENTI – ANNO 2020	
Acc.ti post gestione operativa discariche	0
Acc.ti crediti	0
Eventuali ulteriori accantonamenti iscritti a bilancio per la copertura di rischi ed oneri previsti dalla normativa di settore e/o dai contratti di affidamento in essere	0
altri accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0

Il valore delle rettifiche del capitale (PR) è determinato considerando:

- Quota del Fondo TFR attribuibile al personale dedicato al servizio
- Altri fondi rischio

Tali poste (PR) sono state determinate in linea con le altre componenti considerando:

- Quota dei Fondi direttamente attribuiti al servizio svolto, imputabile al Comune attraverso l'uso di driver determinati sulla base dei criteri sopra definiti;
- Quota dei Fondi riferiti a servizi comuni SC imputabile al Comune attraverso l'uso di driver determinati sulla base dei criteri sopra definiti;

TFR, FONDO RISCHI – ANNO 2020	AAA	SEA SERVICE	TERME RECUPERI	TOTALE
TFR	143.885		48.968	192.853
Fondo di quiescenza	-			-
Fondo rischi e oneri	25.431			25.431
Fondo per il ripristino di beni di terzi	-			-

Si specifica inoltre che:

- Non sono presenti cespiti di proprietari diversi e dei relativi costi di cui si chiede il riconoscimento
- Le vite utili assegnate ai cespiti sono conformi alle tabelle di cui all'articolo 15 del MTR-2



 ***AcegasApsAmga***

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ¹

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 2/2021/DRIF

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ ROBERTO GASPARETTO _____
NATO/A A _____ ROVIGO _____
IL _____ 15/07/1957 _____
RESIDENTE IN _____ ROVIGO _____
VIA _____ DELLA COSTITUZIONE N. 41/A _____
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ _____ ACEGASAPSAMGA SpA _____
AVENTE SEDE LEGALE IN _____ TRIESTE _____ VIA _____ DEL TEATRO N. 5 _____
CODICE FISCALE _____ 00930530324 _____ PARTITA IVA _____ 03819031208 _____
TELEFAX _____ 040-7793111 _____ TELEFONO _____ 040-7793427 _____
INDIRIZZO E-MAIL _____ info.ts@acegasapsamga.it _____

**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE
DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI
DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI**

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 18/01/22,
RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA
TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI
OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL
SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
☒ È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
☐ NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA

18/01/22

IN FEDE

¹ Modello per gli enti in regime di contabilità civilistica.

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ¹

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 2/2021/DRIF

IL/LA SOTTOSCRITTO/A Alessandro Bullo
NATO/A A Trieste
IL 03.10.1964
RESIDENTE IN Trieste
VIA via Giovanni Pascoli, 35/01
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ Sea Service srl
AVENTE SEDE LEGALE IN Trieste VIA Caboto, 19/11
CODICE FISCALE 00117070326 PARTITA IVA 00117070326
TELEFAX _____ TELEFONO 0407606138
INDIRIZZO E-MAIL info@crismanigroup.it

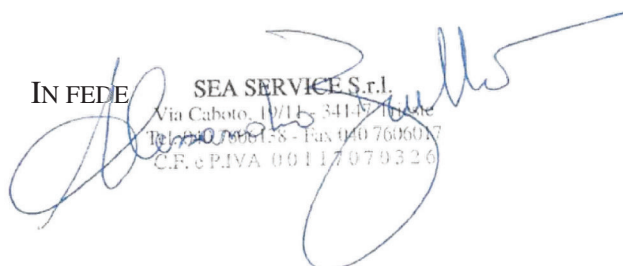
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 10.01.2022, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
☒ È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
☐ NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA **10.01.2022**

IN FEDE 
SEA SERVICE S.r.l.
Via Caboto, 19/11 - 34148 Trieste
Tel. 040 7606138 - Fax 040 7606017
C.F. e P.IVA 00117070326

¹ Modello per gli enti in regime di contabilità civilistica.

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ¹

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 2/2021/DRIF

IL/LA SOTTOSCRITTO/A RANZATO DIONIGIO
NATO/A A PIOVE DI SACCO (PD)
IL 07-04-1962
RESIDENTE IN MONTEGROTTO TERZE (PD)
VIA MONTE GRAPPA N. 4-B
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ TERZE RECUPERI S.R.L.
AVENTE SEDE LEGALE IN MONTEGROTTO TERZE (PD) VIA DEL COMMERCIO 29/C
CODICE FISCALE 02130770288 PARTITA IVA 02130770288
TELEFAX 049-8929301 TELEFONO 049-8911920
INDIRIZZO E-MAIL amministrazione@terzerecuperi.it

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE
DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI
DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 11/01/2022,
RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA
TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI
OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL
SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
☒ È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
☐ NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA 11/01/2022

IN FEDE

¹ Modello per gli enti in regime di contabilità civilistica.

[illegible]



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

3° SETTORE – GOVERNO DEL TERRITORIO

UFFICIO PATRIMONIO, CONTRATTI E AMBIENTE

APPENDICE 2

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022 - 2025

(sulla base dello schema tipo di cui all'Appendice 2 al M.T.R. di cui alla Delibera ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04.11.2021)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VALORI RIPORTATI NELLA MODULISTICA DEL PEF DELLA TARI – ESERCIZI 2022-2025 E VALORI DESUMIBILI DALLA DOCUMENTAZIONE CONTABILE. DETERMINAZIONE COSTI PER PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNI 2022-2025 ex deliberazione 363/2021/R/rif, 459/2021/R/rif e determinazione 2/2021/DRIF

Firmato digitalmente da: Federico
Barbierato
Data: 11/02/2022 15:57:03

• Adempimenti L 241/90	Responsabile del procedimento	Orario ricevimento		Responsabile provvedimento
Referente: Sig. Nicola Zanardo E-mail: progetti.lavoripubblici@abanoterme.net PEC: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net	Responsabile U.O. LL.PP. - III Settore – Governo del territorio – Ufficio Ambiente c/o Municipio, Piazza Caduti 1 – 35031 Abano Terme (PD) – Arch. Leonardo Minozzi	Lunedì:	-	Arch. Leonardo Minozzi
		Mercoledì:	-	Riceve su appuntamento
		Venerdì:	-	
Per informazioni	049/8245303			



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net



1. PREMESSA

Ai fini dell'applicazione della Delibera ARERA 363/2021/R/RIF e della Delibera ARERA 459/2021/R/Rif, il Soggetto gestore predispone annualmente il Piano Economico Finanziario, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR-2), che dovrà essere poi validato dall'Ente territorialmente competente o ETC.

Secondo l'Allegato alla Delibera ARERA 363/2021/R/RIF, al Titolo I – Disposizioni generali – Articolo 1 – Definizioni,

- il **Gestore** è il soggetto che eroga il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero i singoli servizi che lo compongono, ivi inclusi i Comuni che gestiscono in economia. Non sono considerati gestori i meri prestatori d'opera, ossia i soggetti come individuati dall'ETC che, secondo la normativa di settore, sono stabilmente esclusi dall'obbligo di predisporre il Piano Economico Finanziario.
- L'**Ente territorialmente competente o ETC** è l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente.

Nel caso del Comune di Abano Terme, sono presenti **4 soggetti gestori**:

- Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da
 - **Acegas Aps Amga SpA** (P.IVA 00930530324) - Mandataria
 - **Terme Recuperi Srl** (P.IVA/C.f. 02130770288) – Mandante
 - **Sea Service Srl** (P.IVA/C.f. 00117070326) – Mandante

con atto di costituzione con scrittura privata autenticata in data 23/12/2015 Rep. 81446 Racc. 33249 Notaio dott. Avv. Giorgio Fassanelli in Padova (PD), registrato presso l'Ufficio Territoriale di Padova 1 in data 23/12/2015 n. 16124 Serie (e successivo atto di modifica con scrittura privata autenticata in data 02/12/2016 Rep. 76013 Racc. 25756 Notaio dott. Fulvio Vaudano in Padova (PD), registrato presso l'Ufficio Territoriale di Padova 1 in data 02/12/2016 n. 17397 Serie 1T) con sede a Trieste (TS) in via del Teatro nr. 5.

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese è il soggetto affidatario del servizio, con contratto d'appalto Rep. n. 4602 del 07.03.2018 avente ad oggetto: *“Servizio di asporto rifiuti, disinfestazione e derattizzazione, pulizia parchi pubblici e bordo marciapiedi, pulizia fontane e fontanelle di ristoro – CIG 631977072E”*. Il contratto originario, con scadenza al 31.12.2020 è stato prorogato, con tre proroghe tecniche della durata ciascuna di mesi sei, al 30.06.2022

- Il **Comune di Abano Terme** (P.IVA-C.f. 00556230282), soggetto gestore incaricato del servizio di gestione della tariffa e dei rapporti con gli utenti, le cui funzioni sono svolte dall'Ufficio Tributi del Comune stesso.

L'Ente Territorialmente Competente (ETC) è il **Consiglio di bacino Padova Centro**, costituito con Convenzione Rep. nr. 80265 del 12.02.2020 e operativo dal 23.12.2021.

Al fine di consentire all'Ente Territorialmente Competente (in questo caso il Consiglio di bacino Padova Centro) di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del piano economico finanziario (di seguito PEF) il Comune di Abano Terme, gestore diretto della riscossione della TARI, invia al medesimo Ente:

- il PEF quadriennale relativo alla gestione della riscossione secondo lo schema tipo predisposto dall'allegato 1 della determinazione 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021, compilandola per le parti di propria competenza;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo allegato 2 della determinazione 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021.
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'allegato 4 della determinazione 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

La società AcegasApsAmga SpA, in qualità di Gestore affidatario del servizio di igiene ambientale (in RTI con Terme Recupero Srl e SEA Service Srl), per conto del Comune di Abano Terme, ha trasmesso (con prot. 0001973/2022 del 19.01.2022) allo scrivente Ente la seguente documentazione:

- il Piano Economico Finanziario "grezzo" periodo 2022 - 2025 relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della Determinazione ARERA nr. 2/2021/R/rif del 04 novembre 2021, e redatto ai sensi del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR – 2) Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021, dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale (quali il tasso di inflazione programmata, i deflatori degli investimenti, il tasso di remunerazione del capitale investito) definiti dalla deliberazione 459/2021/R/rif e alla determinazione 2/2021/DRIF, per quanto di competenza del gestore, tenuto conto degli orientamenti finali per la regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della determinazione 2/2021/R/rif, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti.

2. DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI

2.1.1 Perimetro della gestione – affidamento e servizi forniti

Abano Terme è un comune della provincia di Padova, Con una superficie di 21,41 kmq. ed una altitudine di 14 metri sul livello del mare, dista da Padova km. 6. Sono presenti nel territorio comunale 4 frazioni/località: Monterosso, Giarre, Feriole e Monteortone.

Gli abitanti residenti interessati dai Servizi di Gestione Rifiuti Urbani presso il Comune sono 20.095 (dato popolazione al 01.01.2020).

Le attività eseguite dal Comune di Abano Terme sono:

- coordinamento e controllo del servizio di raccolta, spazzamento e trattamento, gestione finanziaria del servizio attraverso l'Ufficio Ambiente, incardinato nel III Settore – Governo del territorio;
- gestione diretta della riscossione della TARI, con attivazione di servizio di sportello utenti, svolti dall'Ufficio Tributi, incardinato nel II Settore – Servizi Finanziari dell'organizzazione comunale. Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui all'analogo capitolo della Relazione del Gestore AcegasApsAmga Spa, per quanto riguarda il territorio servito e le attività effettuate del servizio integrato di gestione.

L'Ufficio Ambiente ha il compito di coordinamento e gestione del controllo di qualità del servizio di raccolta, spazzamento e trattamento dei rifiuti, oltre che il monitoraggio e la gestione finanziaria dell'intero servizio. Ha il compito, inoltre di elaborare annualmente il Piano economico finanziario e di trasmettere i dati semestrali e annuali sulle quantità di rifiuti agli enti preposti (Ente territorialmente competente e ARPAV).

L'Ufficio Ambiente si trova all'interno della sede municipale, in piazza Caduti n. 1 – Abano Terme (PD); gli addetti al servizio sono n. 2 dislocati su due diversi uffici, dotati di scrivanie e attrezzature informatiche.

L'Ufficio Tributi gestisce tutti i tributi di competenza comunale, alcuni gestiti attraverso concessione a terzi (imposta di pubblicità e tassa occupazione suolo pubblico) ma coordinati e soggetti a controllo dallo stesso servizio ed altri gestiti in autonomia (IMU) nonché altri gestiti sia direttamente che con l'utilizzo di terzi quale ad esempio la TARI.

• Adempimenti L 241/90	Responsabile del procedimento	Orario ricevimento		Responsabile provvedimento
Referente: Sig. Nicola Zanardo E-mail: progetti.lavoripubblici@abanoterme.net PEC: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net	Responsabile U.O. LL.PP. - III Settore – Governo del territorio – Ufficio Ambiente c/o Municipio, Piazza Caduti 1 – 35031 Abano Terme (PD) – Arch. Leonardo Minozzi	Lunedì:	-	Arch. Leonardo Minozzi
		Mercoledì:	-	Riceve su appuntamento
		Venerdì:	-	
Per informazioni	049/8245303			



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net



Nel 2016 l'Amministrazione comunale ha scelto l'internalizzazione della gestione tariffaria prima affidata al soggetto gestore AcegasApsAmga Spa, attualmente ditta mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese prima citato e soggetto gestore del servizio di asporto rifiuti, disinfestazione e derattizzazione, pulizia parchi pubblici e bordo marciapiedi, pulizia fontane e fontanelle di ristoro. Sulla base di tale scelta si sono operate scelte organizzative ed investimenti mirati oltre all'individuazione di nr. 5 dipendenti per la gestione del front office e back office delle denunce ai fini TARI.

L'Ufficio Tributi si trova in una sede distaccata rispetto alla sede comunale, la "Ex Casa Maestre" sita in Via Donati nr. 5 a Abano Terme (PD). Il fabbricato raggruppa tutti gli uffici del Servizio Finanziario, dove operano gli addetti al servizio tributi, compresa la gestione TARI.

Sopralluoghi ed ispezioni (in caso di abbandono di rifiuti o verifica della corretta gestione dei rifiuti) vengono effettuati dall'Ufficio Ambiente, supportato, nei casi più critici, dalla Polizia Locale. L'Ufficio dispone dell'uso di veicoli dedicati.

Gli acquisti per l'Ufficio Tributi vengono gestiti direttamente dal Servizio economato con imputazione diretta per gli acquisti specifici ovvero con imputazione ai servizi generali per quelli in promiscuità con gli altri uffici.

Le attività incluse nel servizio, eseguite dal Comune di Abano Terme (per il solo territorio comunale) sono:

- a. Gestione diretta, dal 2016, della riscossione con attivazione di servizio di sportello utenti. Tale attività si estende all'intera attività di gestione ed in particolare:
 - l'attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
 - la gestione del rapporto con gli utenti (esclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o a mezzo mail;
 - la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso.
- b. Coordinamento e controllo del servizio di raccolta e smaltimento attraverso l'Ufficio ambiente, il quale oltre al coordinamento e controllo del soggetto gestore nell'attività di raccolta e trattamento dei rifiuti effettua campagne informative e di educazione ambientale al fine di prevenire la produzione di rifiuti urbani. Lo stesso ufficio gestisce eventuali reclami e richieste da parte degli utenti (che pervengono a mezzo mail o con segnalazione telefonica).

Con il servizio attuale viene gestita anche la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche, attivata da prima della pubblicazione del MTR e quindi la stessa è stata considerata tra le attività di gestione dei rifiuti urbani.

Nel PEF 2022 – 2025 (in analogia ai PEF 2020 e 2021) non sono stati inseriti i costi di eventuali attività esterne al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (disinfestazione e derattizzazione, pulizia parchi pubblici e bordo marciapiedi, pulizia fontane e fontanelle di ristoro) in quanto il Comune non intende coprire i relativi costi con le tariffe ma con fondi propri di Bilancio.

2.1.2 Altre informazioni rilevanti

Il Comune di Abano Terme gestisce direttamente la riscossione del tributo TA.RI. e ciò ha creato un rapporto con il cittadino più diretto ed attento alle sue esigenze raggiungendo buoni risultati in termini di percentuale di riscossione valutabile in media nel 70% su base annua.

Tutto ciò premesso si sottolinea che la gestione di riscossione non presenta situazioni giuridico-patrimoniali critiche non presentando situazioni di squilibrio strutturale del bilancio (quali situazione di dissesto, di cd. dissesto guidato, di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale) in quanto previsto un Fondo Crediti di dubbia esigibilità equilibrato ai crediti pendenti.

Attività di controllo

Al fine di preservare la copertura integrale dei costi attraverso la riscossione della tariffa, l'efficienza e l'efficacia dei servizi, fondamentale è l'attività di controllo sul territorio comunale. L'obiettivo è prevenire il verificarsi di situazioni di elusioni o evasioni della tassa dovuta, determinate dall'inosservanza alle norme contenute nel Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TA.RI), in particolare delle fattispecie relative all'iscrizione ed alla cancellazione delle utenze che se non gestite con efficacia determinano un errato calcolo della tariffa dovuta dell'intera utenza essendo i costi per il servizio coperti al 100% dall'utenza presente in banca dati.

Tali situazioni d'illecito, infatti, hanno un impatto diretto sui cittadini e sulle imprese, perché la mancata iscrizione delle utenze comporta di fatto una mancata diminuzione, a parità di costi, della tariffa mentre viceversa la mancata cancellazione di un'utenza comporta di fatto un minor introito della tariffa con conseguenze di dover successivamente procedere ad un aumento con un conguaglio a carico di tutti gli utenti.

Descrizione dell'attività

Attività di presidio: l'attività, di controllo è garantita dall'ufficio tributi con la presenza di personale specializzato ed altamente professionale che presidia le attività di iscrizione, modifica e cancellazione delle utenze e ne verifica il puntuale corretto svolgimento secondo gli standard di qualità perseguiti dal Comune nel rispetto delle normative vigenti svolgendo una opera di sensibilizzazione e informazione nei confronti dei cittadini attraverso gli uffici comunali, in primis l'Ufficio Servizi Demografici e l'Ufficio Edilizia privata ed attivando, se del caso, azioni mirate di intervento e recupero dell'evasione della Tassa.

Procede poi alla elaborazione, stampa, spedizione e controllo delle bollette oltre a tutta l'attività accertativa.

Strumenti per il controllo efficace del Servizio

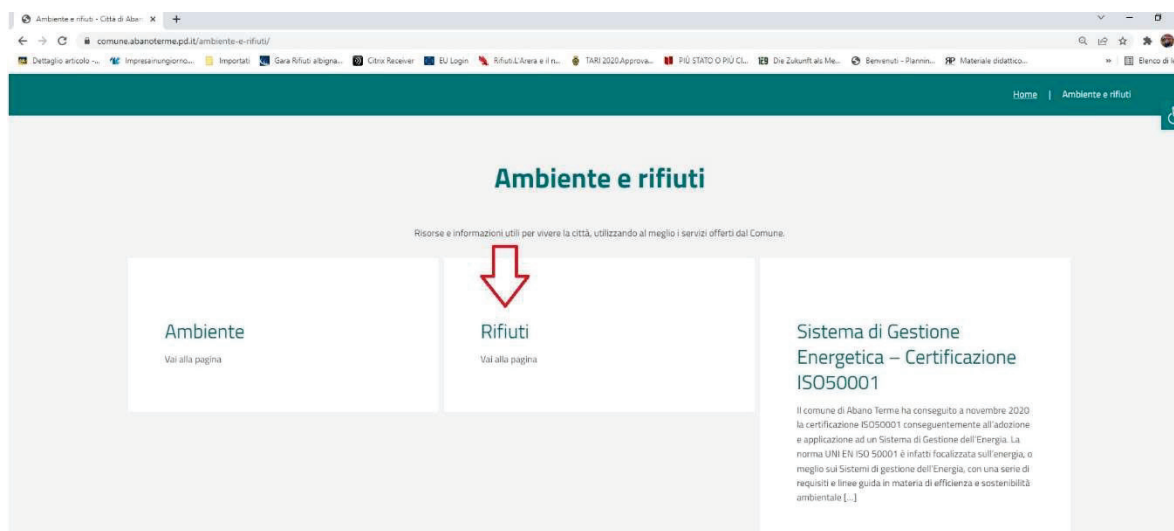
L'attività viene svolta attraverso strumenti informatici ed incroci con varie banche dati. La normativa vigente impone agli utenti la presentazione delle denunce di attivazione, modifica e cessazione delle utenze ai fini TA.RI.. Il controllo con le variazioni anagrafiche avviene con la segnalazione mensile da parte dell'ufficio anagrafe e successivamente, in assenza di dati, si segnala al cittadino la necessità di procedere all'avvio del procedimento amministrativo.

Il continuo controllo con la banca dati IMU e della CCIAA evidenzia eventuali potenziali utenze ed il successivo controllo con il catasto permette di procedere all'individuazione dei dati necessari ai fini dell'iscrizione dell'immobile.

Tale attività di controllo fa sì che l'anagrafica per l'invio delle bollette alle utenze abbia raggiunto un tasso di qualità del 99,99% con un aumento del tasso di riscossione volontario attestato tra il 90 ed il 93 per cento mentre la riscossione coattiva raggiunge mediamente il 25/30 per cento.

Attività e strumenti a supporto della comunicazione

Sul sito <https://www.comune.abanoterme.pd.it/> cittadini (utenze domestiche UD) e attività produttive (utenze non domestiche UND) trovano, aggiornate, tutte le informazioni relative al servizio di gestione dei rifiuti nonché tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione, modifica e cessazione delle utenze TA.RI. sia domestiche che non domestiche.



Questa pagina raggruppa, in modo sintetico e funzionale, tutte le informazioni disponibili sul servizio di gestione dei rifiuti secondo le indicazioni della Deliberazione ARERA 444/2019/R/Rif.

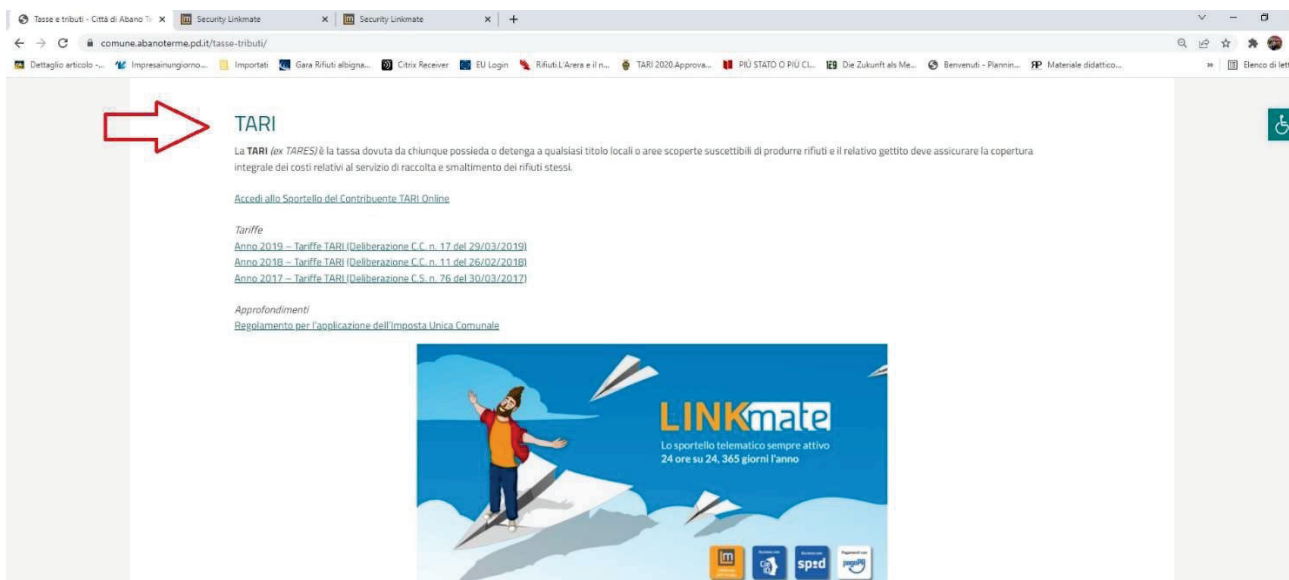
Le informazioni relative alla TA.RI. sono invece reperibili la link: <https://www.comune.abanoterme.pd.it/tasse-tributi/>

• Adempimenti L 241/90	Responsabile del procedimento	Orario ricevimento		Responsabile provvedimento
Referente: Sig. Nicola Zanardo E-mail: progetti.lavoripubblici@abanoterme.net PEC: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net	Responsabile U.O. LL.PP. - III Settore – Governo del territorio – Ufficio Ambiente c/o Municipio, Piazza Caduti 1 – 35031 Abano Terme (PD) – Arch. Leonardo Minozzi	Lunedì:	-	Arch. Leonardo Minozzi
		Mercoledì:	-	Riceve su appuntamento
		Venerdì:	-	
Per informazioni	049/8245303			



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net





Lo scopo è di assicurare, oltre alla trasparenza, massima accessibilità ed usabilità di quanto già riportato in altre sezioni del sito web comunale.

I cittadini e le attività produttive possono:

- Scaricare tutta la modulistica necessaria a garantire la corretta partecipazione al pagamento del servizio.
- Conoscere le tariffe per l'applicazione della tassa nonché le norme applicative.
- Approfondire le corrette modalità di pagamento della tassa.
- Conoscere tutte le informazioni relative al servizio di raccolta.

3. DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO O BACINO DI AFFIDAMENTO FORNITI DAL GESTORE

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Abano Terme è un comune della provincia di Padova, Con una superficie di 21,41 kmq. ed una altitudine di 14 metri sul livello del mare, dista da Padova km. 6. Sono presenti nel territorio comunale 4 frazioni/località: Monterosso, Giarre, Feriole e Monteortone.

Gli abitanti residenti interessati dai Servizi di Gestione Rifiuti Urbani presso il Comune sono 20.095 (dato popolazione al 01.01.2020).

Da Banca dati TARI (al 06.12.2021) si ha il seguente prospetto, per le **utenze domestiche**:

UTENZE DOMESTICHE	N.	MQ.
1 OCCUPANTE	2663	314254
2 OCCUPANTI	3478	464501
3 OCCUPANTI	1687	232078
4 OCCUPANTI	1124	168610
5 OCCUPANTI	296	45979
6 E 6+ OCCUPANTI	152	23262
Totale	9400	1248684

Da Banca dati TARI (al 06.12.2021) si ha il seguente prospetto, per le **utenze non domestiche**:

	UTENZE NON DOMESTICHE	N.	MQ.
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	26	10745
2	CINEMATOGRAFI, TEATRI, AUDITORIUM	4	2007
3	AUTORIM, PARKI, MAGAZZINI NO VEND. DIR., DEPOSITI, NOLEGG VHS	207	39364
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI, PALESTRE	22	7353

5	STABILIMENTO BALNEARI	0	0
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	5	980
7	ALBERGHI, MOTEL, AGRITURISMO CON RISTORANTE	62	338823
8	ALBERGHI, MOTEL, AGRITURISMO SENZA RISTORANTE, AFFITACAMERE	8	5039
9	CASE DI CURA E RIPOSO, CASERME, CONVIVENZE	4	3378
10	OSPEDALI, CLINICHE, LABORATORI MEDICI, AMBULATORI	44	10411
11	UFFICI, AGENZIE	173	30932
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO (AREE SPORTELLI) STUDI PROFESSIONALI	82	11467
13	NEGOZI ABBIGLI., CALZAT, LIBRERIA, CARTOL, FERRAMENTA, ALTRI BEN	257	28592
14	EDICOL, FARM, TABACC, PLURILIC, ERB, DROGH, PROFUM, NEG ANIMALI	43	2880
15	NEGOZI PARTIC TIPO FILATEL, TESSUT, TAPPET, CAPP E OMBR, ANTIQ	24	1849
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	165	3266
17	ATTIV ARTIG BOTTEGHE: BARB, PARRUCC, ESTETISTA, SCUOLE PARRUCCH	78	5488
18	ATT ARTIG TIPO BOTTEGHE: FALEG, IDRAUL, FABBRO, ELETTR, FOTO, PU	35	10039
19	CARROZZERIA, OFFICINA, ELETTRAUTO	27	7832
20	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	6	9351
21	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE DI BENI SPECIFICI	50	12387
22	RIST, TRATT, PIZZ, OST, PUB, SELF SERV, TAV CALDA, AGRIT NO ALLO	61	11025
23	MENSE, BIRRERIE, HAMBURGERIE, PANINOTECHE	7	1403
24	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA, GELATERIA, LATTERIA, YOGURTERIA, ENOTEC	121	9464
25	SUPER, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENER ALIMEN	29	13833
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3	153
27	ORTOFR, PESCH, FIORI PIANTE, PIZZA TAGLIO, ROSTICC, FRIG, GASTR	29	1867
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	0	0
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI, FIORI E PIANTE	35	563
30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	6	3889
		1613	584380
	L'IMPORTO DI TARI DEI BANCHI DEL MERCATO DAL 2021 VIENE ASSORBITO DAL CANONE UNICO PATRIMONIALE		

Per il 2022 non sono previste variazioni di perimetro (PG) del servizio di gestione della TARI tributo, essendo legata al solo Comune di Abano Terme.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Non sono previste variazioni delle caratteristiche del servizio (QL).

3.1.3 Fonti di finanziamento

Il sistema di gestione della tariffa viene finanziato interamente con gli introiti della tariffa.

Ai fini della determinazione del prospetto di conto economico 2022 non sono stati considerati gli oneri finanziari relativi ai finanziamenti.

• Adempimenti L 241/90	Responsabile del procedimento	Orario ricevimento	Responsabile provvedimento
Referente: Sig. Nicola Zanardo E-mail: progetti.lavoripubblici@abanoterme.net PEC: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net	Responsabile U.O. LL.PP. - III Settore – Governo del territorio – Ufficio Ambiente c/o Municipio, Piazza Caduti 1 – 35031 Abano Terme (PD) – Arch. Leonardo Minozzi	Lunedì: -	Arch. Leonardo Minozzi
		Mercoledì: -	Riceve su appuntamento
		Venerdì: -	
Per informazioni	049/8245303		

a. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR-2 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni (2022 -2025) in coerenza con i criteri disposti dalle Deliberazioni ARERA n. 363/2021/R/RIF e nr. 459/2021/R/Rif. Tali dati sono stati imputati dal Comune di Abano Terme sulla base dei dati di bilancio dell'anno a- 2 (2020) come illustrato nei paragrafi seguenti.

Procedendo alla determinazione dei costi secondo le norme del MTR-2, rispetto al PEF 2021 si riportano, nel prospetto sotto elencato le voci già inserite nel 2021. L'unica novità da segnalare, riportata nel tool ARERA nel foglio "IN_COexp-RC-T" alla cella G15, per il 2022 e seguenti è il contributo per il funzionamento dell'Autorità di Bacino, operativo dal 23.12.2021. Il costo di funzionamento è determinato annualmente, in base al numero degli abitanti. Applicando i criteri del MTR-2, i risultati per le annualità sono di seguito illustrati:

	2022	2023	2024	2025
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	102.551,00	113.538,00	113.538,00	113.538,00
Costi generali di gestione CGG	18.074,00	25.278,00	25.278,00	25.278,00
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri costi CO_{AL}	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi comuni CC	120.625,00	138.816,00	138.816,00	138.816,00
Ammortamenti Amm	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti Acc	111.630,00	144.104,00	144.104,00	144.104,00
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui per crediti	111.630,00	144.104,00	144.104,00	144.104,00
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Remunerazione del capitale investito netto R	0,00	0,00	0,00	0,00
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{LIC}	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi d'uso del capitale CK	111.630,00	144.104,00	144.104,00	144.104,00
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI_{EXP TF}	20.317,00	20.317,00	20.317,00	20.317,00
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	17.689,00	18.457,00	18.457,00	18.457,00
Recupero delta ($\sum I_a - \sum I_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA		0,00	0,00	0,00
$\sum T_{Fa}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	270.262,00	321.695,00	321.695,00	321.695,00

3.2.1 Dati relativi ai costi di capitale

I dati di conto finanziario/economico inerenti al PEF 2022 fanno riferimento al rendiconto della gestione relativo all'anno 2020, approvato dal Comune di Abano Terme con Deliberazione C.C. n. 16 del 30/04/2021, mentre per il calcolo delle componenti a conguaglio (RC) si sono riconsiderate le norme del MTR, rispetto al PEF 2021, decidendo di verificare questa voce anche per i costi del Comune come gestore delle tariffe, che in sede di redazione e approvazione del PEF 2021 si era esclusa.

Il CE tecnicamente non prevede ricavi per la quota relativa alla sola riscossione ma, sulla base della tariffa di cui al Dpr 158/99, che i costi della gestione 2022 non siano superiori a quelli registrati nel 2020. Il Rendiconto della gestione 2021 e il bilancio di previsione 2022 sono in corso di approvazione e non prevedono sostanziali scostamenti rispetto a quelli del 2020.

Anno 2020	CARC	CGG	CCD	ACC	COI
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)					
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,00				
B7) Per servizi	84.451,07				
B8) Per godimento beni di terzi	1.200,00				
B9) Per il personale	19.000,00	10.812,02			
B16) Accantonamenti rischi (12% valore accantonato)				111.295,98	
B14) Oneri diversi di gestione	4229,50				20.317
TOTALE			251.305,57		

La differenza tra i costi economici e il prospetto MTR-2 è dato dal tasso di inflazione applicato direttamente dal foglio di calcolo del PEF.

Driver poste dirette e indirette

L'attribuzione diretta ha seguito i criteri del bilancio finanziario e della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/11 ed in particolare si intende l'attribuzione di una posta in modo completo ed esclusivo, attraverso rilevazioni di contabilità generale, ad uno specifico oggetto di attribuzione quando quella posta compete esclusivamente a quell'unico oggetto (per le poste economiche è il caso, ad esempio, dei costi speciali o specifici).

L'attribuzione indiretta ha seguito i criteri del bilancio finanziario e della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/11 b) per mezzo di una ripartizione, tra i diversi oggetti a cui compete, basata su una specifica misurazione fisica del fattore produttivo utilizzato, attraverso rilevazioni di contabilità extracontabile calcolati sulla base di indici e percentuali derivanti dalla partecipazione al servizio come evidenziato nelle tabelle dei costi CGG.

Considerando la partecipazione unitaria degli uffici alla gestione di servizi cumulativi nella tabella i costi sono stati calcolati considerando la percentuale di partecipazione alla specifica sui rifiuti, come evidenziato dai prospetti sotto riportati.

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati contabili 2020 utilizzati per l'elaborazione del PEF 2022 - 2025.

In particolare, per quanto concerne la definizione dell'accantonamento per il rischio crediti, relativa alla copertura dei crediti TARI non riscossi di dubbia esigibilità, ai sensi dell'art. 14.2 del MTR si è valorizzato l'80% degli stanziamenti previsionali definitivamente assestati per l'anno 2020. Considerando che lo stanziamento che risulta dal preventivo assestato del 2020 è pari a € 927.466,54, si è considerata una quota pari al 12% pari a € 11.295,98. Quest'ultimo importo è stato poi rivalutato ai sensi dell'articolo 6.5 del MTR.

Ai sensi dell'articolo 6.1 del MTR, si è data separata evidenza degli oneri relativi all'IVA indetraibile.

CARC	In tale tabella vengono riassunti i costi diretti del personale tributi, i costi amministrativi, informatici per la riscossione della tassa
CGG	In tale tabella vengono riassunti i costi generali di gestione della struttura non imputabili direttamente alla riscossione oltre ai costi dell'ufficio ambiente
CCD	In tale tabella vengono inseriti i potenziali crediti inesigibili che se non riscossi determinano di fatto un costo per la struttura al pari degli altri costi del servizio.
CO	Vi sono inseriti i costi dell'IVA indetraibile e il nuovo contributo per il funzionamento del Consiglio di Bacino Padova Centro

CARC - Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti									
+									
Descrizione spesa	capitolo	impegno	voci conto economico ARERA	importo costo Consuntivo 2020	importo costo al netto di IVA (di cui)	IVA indetraibile (di cui)	percentuale attribuita a gestione TARI e servizio rifiuti	quota costo netto 2020 attribuita al PEF	IVA indetraibile
Costi del personale diretto (ufficio tributi-ragioneria)	1029/1027/1043/1031		B9 - Costi del personale	50.000,00	50.000,00		38%	19.000,00	-
spedizione e imbustamento avvisi di pagamento TARI	1953/1		B7 - Costi per servizi	41.297,00	33.850,00	7.447,00	100%	33.850,00	7.447,00
spedizione e imbustamento solleciti TARI	1953/1		B7 - Costi per servizi	3.846,00	3.152,00	694,00	100%	3.152,00	694,00
spedizione e imbustamento accertamenti TARI	1953/1		B7 - Costi per servizi	18.345,00	15.037,00	3.308,00	100%	15.037,00	3.308,00
canone software tari	1053		B7 - Costi per servizi	5.344,00	4.380,00	314,00	33%	1.445,40	103,62
gestione del contenzioso	1953/1		B7 - Costi per servizi	4.880,00	4.000,00	880,00	100%	4.000,00	880,00
spese per riscossione coattiva	1190		B7 - Costi per servizi	14.534,05	10.093,05	4.441,00	100%	10.093,05	4.441,00
Costi per la cancelleria e gli stampati	1046		B6 - Costi per materie di consumo e merci	1.000,00	820,00	180,00	0%	-	-
Spese condominiali ufficio tributi			B7 - Costi per servizi	-	-	-	-	-	-
Spese energia elettrica ufficio tributi	1819		B7 - Costi per servizi	5.516,46	4.521,69	994,77	0%	-	-
Pulizia ufficio tributi	1074		B7 - Costi per servizi	3.000,00	2.459,02	540,98	0%	-	-
banche dati on line	1060		B7 - Costi per servizi	1.200,00	1.200,00	-	100%	1.200,00	-
canoni utilizzo beni di terzi			B8 - Costi per godimento di beni di terzi	-	-	-	-	-	-
gestione rapporto con gli utenti (sportelli, call-center)				-	-	-	-	-	-
Promozione campagne informative e di educazione ambientale	2316		B14 - Oneri diversi di gestione	4.229,50	3.466,80	762,70	100%	3.466,80	762,70
Costi per la prevenzione della produzione dei rifiuti urbani (acquisto telecamere mobili Polizia Locale per errati conferimenti rifiuti)	3016/2		B6 - Costi per materie di consumo e merci	10.887,65	8.924,30	1.963,35	0%	-	-
TOTALE								91.244,25	17.636,32

Adempimenti L 241/90	Responsabile del procedimento	Orario ricevimento	Responsabile provvedimento
Referente: Sig. Nicola Zanardo E-mail: progetti.lavoripubblici@abanoterme.net PEC: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net Per informazioni	Responsabile U.O. LL.PP. - III Settore - Governo del territorio - Ufficio Ambiente c/o Municipio, Piazza Caduti 1 - 35031 Abano Terme (PD) - Arch. Leonardo Minozzi	Lunedì: - Mercoledì: - Venerdì: -	Arch. Leonardo Minozzi Riceve su appuntamento
	049/8245303		

CGG - Costi generali di gestione									
Costi da rendiconto anno 2020									
Descrizione spesa	capitolo	impegno	voci conto economico ARERA	importo costo Consuntivo 2020	importo costo al netto di IVA (di cui)	IVA indetraibile (di cui)	percentuale attribuita a gestione Tari e servizio rifiuti	quota costo netto 2020 attribuita al PEF	IVA indetraibile (di cui)
Costi del personale indiretto (ufficio ambiente-ragioneria-personale-informatica)	1081		B9 - Costi del personale	36.040,05	36.040,05		30%	10.812,02	-
Spese per gestione dotazioni informatiche degli uffici			B7 - Costi per servizi					-	-
Costi per la cancelleria e gli stampati			B6 - Costi per materie di consumo e merci					-	-
Spese condominiali uffici			B7 - Costi per servizi					-	-
Spese energia elettrica uffici			B7 - Costi per servizi					-	-
pulizia uffici	1074		B7 - Costi per servizi	1600	1311,48	288,52	0%	-	-
banche dati on line			B7 - Costi per servizi					-	-
canoni utilizzo beni di terzi			B8 - Costi per godimento di beni di terzi					-	-
								-	-
								-	-
								-	-
								-	-
TOTALE								10.812,02	-

CCD - Costi relativi ai crediti inesigibili									
Costi da rendiconto anno 2020									
Descrizione spesa	capitolo	impegno	voci conto economico ARERA	importo costo Consuntivo 2020			percentuale attribuita a gestione Tari e servizio rifiuti	quota costo netto 2020 attribuita al PEF	
Crediti inesigibili secondo normativa vigente (TARI tributo) (non l'accantonamento)								-	
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo perdite su crediti o da garanzia assicurativa									
TOTALE								-	-

ACC - Accantonamenti									
Costi da rendiconto anno 2020									
Descrizione spesa	capitolo	impegno	voci conto economico ARERA	importo costo Consuntivo 2020			percentuale attribuita a gestione del servizio rifiuti	quota costo netto 2020 attribuita al PEF	
Accantonamento per rischio crediti inesigibili secondo normativa vigente al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011 (TARI tributo)	2152-2152.1	-		927.466,54			12%	111.295,98	
(Massimo 80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità)									
Altri accantonamenti									
TOTALE								111.295,98	-

CO _{AL} - Altri costi									
Costi da rendiconto anno 2020									
Descrizione spesa	capitolo	impegno	voci conto economico ARERA	importo costo Consuntivo 2020	importo costo al netto di IVA (di cui)	iva indetraibile (di cui)	percentuale attribuita a gestione del servizio rifiuti	quota costo netto 2020 attribuita al PEF	IVA indetraibile
Contributo funzionamento EGATO - Consiglio di Bacino								-	-
Contributo funzionamento ARERA								-	-
Oneri per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente risultino insufficienti...								-	-
Oneri per compensazioni territoriali								-	-
Oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente								-	-
								-	-
								-	-
TOTALE								-	-

COI ^{EXP} _{TF} - Costi operativi incentivanti fissi			
Costi preventivati anno 2022			
Descrizione spesa	importo costo preventivo 2022	importo costo preventivo 2022 (al netto di IVA)	IVA indetraibile
Contributo funzionamento EGATO - Consiglio di Bacino	20317	20.317,00	
TOTALE		20.317,00	-

CQ ^{EXP} _{TF} - Costi operativi fissi previsionali per adeguamento a standard di qualità			
Costi preventivati anno 2022			
Descrizione spesa	importo costo preventivo 2022	importo costo preventivo 2022 (al netto di IVA)	IVA indetraibile
TOTALE		-	-

Per l'elaborazione dei Costi Comunali del PEF 2023 -2025, si sono utilizzati i costi ricavati dal Bilancio di previsione assestato 2021

CARC - Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti									
Costi da preventivo assestato anno 2021									
Descrizione spesa	capitolo	impegno	voci conto economico ARERA	importo costo assestato 2021	importo costo al netto di IVA (di cui)	IVA indetraibile (di cui)	percentuale attribuita a gestione Tari e servizio rifiuti	quota costo netto 2021 attribuita al PEF	IVA indetraibile
Costi del personale diretto (ufficio tributi-ragioneria)	1029/1027/1043/1031		89- Costi del personale	50.000,00	50.000,00		100%	50.000,00	-
spedizione e imbustamento avvisi di pagamento TARI	1953/1		87 - Costi per servizi	11.895,00	9.750,00	2.145,00	100%	9.750,00	2.145,00
spedizione e imbustamento solleciti TARI	1953/1		87 - Costi per servizi	2.500,00	2.049,00	451,00	100%	2.049,00	451,00
spedizione e imbustamento accertamenti TARI	1953/1		87 - Costi per servizi	18.345,00	15.037,00	3.308,00	100%	15.037,00	3.308,00
canone software tari	1053		87 - Costi per servizi	24.880,00	20.393,00	4.487,00	50%	10.196,50	2.243,50
gestione del contenzioso	1953/1		87 - Costi per servizi	4.880,00	4.000,00	880,00	100%	4.000,00	880,00
spese per riscossione coattiva	1190		87 - Costi per servizi	14.534,05	10.093,05	4.441,00	100%	10.093,05	4.441,00
Costi per la cancelleria e gli stampati	1046		86- Costi per materie di consumo e merci	1.000,00	820,00	180,00	0%	-	-
Spese condominiali ufficio tributi			87 - Costi per servizi					-	-
Spese energia elettrica ufficio tributi	1819 - 1075		87 - Costi per servizi	7.137,91	5.850,75	1.287,16	0%	-	-
Pulizia ufficio tributi	1074-1143		87 - Costi per servizi	4.800,00	3.934,43	865,57	0%	-	-
banche dati on line	1060		87 - Costi per servizi	1.200,00	1.200,00		100%	1.200,00	-
canoni utilizzo beni di terzi			88 - Costi per godimento di beni di terzi	-	-			-	-
gestione rapporto con gli utenti (sportelli, call-center)								-	-
								-	-
								-	-
Promozione campagne informative e di educazione ambientale	1050-1076-1108-2136		814- Oneri diversi di gestione	13.402,66	10.985,79	2.416,87	100,00%	10.985,79	2.416,87
Costi per la prevenzione della produzione dei rifiuti urbani								-	-
TOTALE								113.311,34	15.885,37

CGG - Costi generali di gestione									
Costi da preventivo assestato anno 2021									
Descrizione spesa	capitolo	impegno	voci conto economico ARERA	importo costo assestato 2021	importo costo al netto di IVA (di cui)	IVA indetraibile (di cui)	percentuale attribuita a gestione Tari e servizio rifiuti	quota costo netto 2021 attribuita al PEF	IVA indetraibile (di cui)
Costi del personale indiretto (ufficio ambiente-ragioneria-personale-informatica)	1081		89- Costi del personale	36.040,05	36.040,05		70%	25.228,04	-
Spese per gestione dotazioni informatiche degli uffici			87 - Costi per servizi					-	-
Costi per la cancelleria e gli stampati			86- Costi per materie di consumo e merci					-	-
Spese condominiali uffici			87 - Costi per servizi					-	-
Spese energia elettrica uffici			87 - Costi per servizi					-	-
Pulizia uffici	1074		87 - Costi per servizi	1600	1311,48	288,52	0%	-	-
banche dati on line			87 - Costi per servizi					-	-
canoni utilizzo beni di terzi			88 - Costi per godimento di beni di terzi					-	-
								-	-
								-	-
								-	-
TOTALE								25.228,04	-

CCD - Costi relativi ai crediti inesigibili									
Costi da preventivo assestato anno 2021									
Descrizione spesa	capitolo	impegno	voci conto economico ARERA	importo costo assestato 2021			percentuale attribuita a gestione Tari e servizio rifiuti	quota costo netto 2021 attribuita al PEF	
Crediti inesigibili secondo normativa vigente (TARI tributo) (non l'accantonamento)								-	
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo perdite su crediti o da garanzia assicurativa								-	
TOTALE								-	-

ACC - Accantonamenti									
Costi da preventivo assestato anno 2021									
Descrizione spesa	capitolo	impegno	voci conto economico ARERA	importo costo assestato 2021			percentuale attribuita a gestione del servizio rifiuti	quota costo netto 2021 attribuita al PEF	
Accantonamento per rischio crediti inesigibili secondo normativa vigente al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011 (TARI tributo)	2152-2152.1			958.778,62			15%	143.816,79	
(Massimo 80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità)									
Altri accantonamenti									
TOTALE								143.816,79	-

Adempimenti L 241/90	Responsabile del procedimento	Orario ricevimento	Responsabile provvedimento
Referente: Sig. Nicola Zanardo E-mail: progetti.lavoripubblici@abanoterme.net PEC: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net Per informazioni	Responsabile U.O. LL.PP. - III Settore – Governo del territorio – Ufficio Ambiente c/o Municipio, Piazza Caduti 1 – 35031 Abano Terme (PD) – Arch. Leonardo Minozzi	Lunedì: - Mercoledì: - Venerdì: -	Arch. Leonardo Minozzi Riceve su appuntamento
	049/8245303		

[illegible]

Considerato il servizio svolto dal Comune di Abano Terme, non sono previsti altri ricavi rispetto all'introito della tariffa.

3.2.4 Componenti costi previsionali

Considerato il servizio svolto dal Comune di Abano Terme, per il periodo 2022-2025 non sono previsti costi previsionali. L'unico costo previsionale nuovo è il contributo per il funzionamento del nuovo consiglio di bacino Padova Centro, la cui assemblea ha fissato in €. 1,00 per abitante al 31/12/2020, pari a complessivi €. 20.317,00

3.2.5 Investimenti

Gli investimenti fatti nel 2015, a seguito dell'internalizzazione del servizio di riscossione, per l'acquisto del software e delle attrezzature informatiche sono stati oramai ammortizzati e nel corso del periodo 2022-2025 non sono previsti nuovi investimenti per tale servizio. Con l'avvio della digitalizzazione del servizio di riscossione potranno essere analizzati eventuali specifici investimenti in questo momento non valutabili.

3.1.4 Dati relativi ai costi di capitale

Considerato il servizio svolto dal Comune di Abano Terme, per il periodo 2022-2025 i soli costi previsti è l'accantonamento annuo del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità.

La gestione della riscossione avviene con il sistema della T.A.R.I. e quindi per l'anno 2022 è stata inserita la quota del 12% del fondo accantonato nel rendiconto 2020, pari ad €.111.295,98 su una quota complessiva pari ad €. 927.466,54

Non sono previsti altri oneri per tale voce

Abano Terme (PD), 11 febbraio 2022

IL SINDACO
Federico Barbierato
(firma digitale)

Allegati:

- Costi Fissi Comune di Abano Terme a carico del Bilancio comunale - anno 2020
- Costi Fissi Comune di Abano Terme a carico del Bilancio comunale - anno 2021
- PEF "grezzo" Comune di Abano Terme (PD) – Anni 2022 – 2025
- Dichiarazione di veridicità del Legale rappresentante

• Adempimenti L 241/90	Responsabile del procedimento	Orario ricevimento	Responsabile provvedimento
Referente: Sig. Nicola Zanardo E-mail: progetti.lavoripubblici@abanoterme.net PEC: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net	Responsabile U.O. LL.PP. - III Settore – Governo del territorio – Ufficio Ambiente c/o Municipio, Piazza Caduti 1 – 35031 Abano Terme (PD) – Arch. Leonardo Minozzi	Lunedì: -	Arch. Leonardo Minozzi
		Mercoledì: -	Riceve su appuntamento
		Venerdì: -	
Per informazioni	049/8245303		



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net



COSTI A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE

CARC - Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti

+

Descrizione spesa	capitolo	impegno	voci conto economico ARERA	importo costo Consuntivo 2020	importo costo al netto di IVA (di cui)	IVA indetraibile (di cui)	percentuale attribuita a gestione Tari e servizio rifiuti	quota costo netto 2020 attribuita al PEF	IVA indetraibile
Costi del personale diretto (ufficio tributi-ragioneria)	1029/1027/1043/1031		B9 - Costi del personale	50.000,00	50.000,00		38%	19.000,00	-
spedizione e imbustamento avvisi di pagamento TARI	1953/1		B7 - Costi per servizi	41.297,00	33.850,00	7.447,00	100%	33.850,00	7.447,00
spedizione e imbustamento solleciti TARI	1953/1		B7 - Costi per servizi	3.846,00	3.152,00	694,00	100%	3.152,00	694,00
spedizione e imbustamento accertamenti TARI	1953/1		B7 - Costi per servizi	18.345,00	15.037,00	3.308,00	100%	15.037,00	3.308,00
canone software tari	1053		B7 - Costi per servizi	5.344,00	4.380,00	314,00	33%	1.445,40	103,62
gestione del contenzioso	1953/1		B7 - Costi per servizi	4.880,00	4.000,00	880,00	100%	4.000,00	880,00
spese per riscossione coattiva	1190		B7 - Costi per servizi	14.534,05	10.093,05	4.441,00	100%	10.093,05	4.441,00
Costi per la cancelleria e gli stampati	1046		B6 - Costi per materie di consumo e merci	1.000,00	820,00	180,00	0%	-	-
Spese condominiali ufficio tributi			B7 - Costi per servizi	-	-	-	-	-	-
Spese energia elettrica ufficio tributi	1819		B7 - Costi per servizi	5.516,46	4.521,69	994,77	0%	-	-
Pulizia ufficio tributi	1074		B7 - Costi per servizi	3.000,00	2.459,02	540,98	0%	-	-
banche dati on line	1060		B7 - Costi per servizi	1.200,00	1.200,00	-	100%	1.200,00	-
canoni utilizzo beni di terzi			B8 - Costi per godimento di beni di terzi	-	-	-	-	-	-
gestione rapporto con gli utenti (sportelli, call-center)				-	-	-	-	-	-
				-	-	-	-	-	-
				-	-	-	-	-	-
Promozione campagne informative e di educazione ambientale	2316		B14- Oneri diversi di gestione	4.229,50	3.466,80	762,70	100%	3.466,80	762,70
Costi per la prevenzione della produzione dei rifiuti urbani (acquisto telecamere mobili Polizia Locale per errati conferimenti rifiuti)	3016/2		B6 - Costi per materie di consumo e merci	10.887,65	8.924,30	1.963,35	0%	-	-
TOTALE								91.244,25	17.636,32

CGG - Costi generali di gestione

Costi da rendiconto anno 2020

Descrizione spesa	capitolo	impegno	voci conto economico ARERA	importo costo Consuntivo 2020	importo costo al netto di IVA (di cui)	IVA indetraibile (di cui)	percentuale attribuita a gestione Tari e servizio rifiuti	quota costo netto 2020 attribuita al PEF	IVA indetraibile (di cui)
Costi del personale indiretto (ufficio ambiente-ragioneria-personale-informatica)	1081		B9 - Costi del personale	36.040,05	36.040,05		30%	10.812,02	-
Spese per gestione dotazioni informatiche degli uffici			B7 - Costi per servizi	-	-	-	-	-	-
Costi per la cancelleria e gli stampati			B6 - Costi per materie di consumo e merci	-	-	-	-	-	-
Spese condominiali uffici			B7 - Costi per servizi	-	-	-	-	-	-
Spese energia elettrica uffici			B7 - Costi per servizi	-	-	-	-	-	-
pulizia uffici	1074		B7 - Costi per servizi	1600	1311,48	288,52	0%	-	-
banche dati on line			B7 - Costi per servizi	-	-	-	-	-	-
canoni utilizzo beni di terzi			B8 - Costi per godimento di beni di terzi	-	-	-	-	-	-
				-	-	-	-	-	-
				-	-	-	-	-	-
				-	-	-	-	-	-
				-	-	-	-	-	-
TOTALE								10.812,02	-

CCD - Costi relativi ai crediti inesigibili

Costi da rendiconto anno 2020

Descrizione spesa	capitolo	impegno	voci conto economico ARERA	importo costo Consuntivo 2020			percentuale attribuita a gestione Tari e servizio rifiuti	quota costo netto 2020 attribuita al PEF	
Crediti inesigibili secondo normativa vigente (TARI tributo) (non l'accantonamento)								-	
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo perdite su crediti o da garanzia assicurativa								-	
TOTALE								-	-

ACC - Accantonamenti

Costi da rendiconto anno 2020

Descrizione spesa	capitolo	impegno	voci conto economico ARERA	importo costo Consuntivo 2020			percentuale attribuita a gestione del servizio rifiuti	quota costo netto 2020 attribuita al PEF	
Accantonamento per rischio crediti inesigibili secondo normativa vigente al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011 (TARI tributo) (Massimo 80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità)	2152-2152.1	-		927.466,54			12%	111.295,98	
Altri accantonamenti									
TOTALE								111.295,98	-

COA - Altri costi

Costi da rendiconto anno 2020

Descrizione spesa	capitolo	impegno	voci conto economico ARERA	importo costo Consuntivo 2020	importo costo al netto di IVA (di cui)	iva indetraibile (di cui)	percentuale attribuita a gestione del servizio rifiuti	quota costo netto 2020 attribuita al PEF	IVA indetraibile
Contributo funzionamento EGATO - Consiglio di Bacino								-	-
Contributo funzionamento ARERA								-	-
Oneri per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente risultino insufficienti...								-	-
Oneri per compensazioni territoriali								-	-
Oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente								-	-
								-	-
								-	-
TOTALE								-	-

COI^{EXP}_{TF} - Costi operativi incentivanti fissi

Costi preventivati anno 2022

Descrizione spesa	importo costo preventivo 2022	importo costo preventivo 2022 (al netto di IVA)	IVA indetraibile
Contributo funzionamento EGATO - Consiglio di Bacino	20317	20.317,00	

Firmato digitalmente da:Federico Barbierato
Data:11/02/2022 15:55:52

		-	
TOTALE		20.317,00	-

CQ ^{EXP} _{TF} - Costi operativi fissi previsionali per adeguamento a standard di qualità	

Costi preventivati anno 2022

Descrizione spesa	importo costo preventivo 2022	importo costo preventivo 2022 (al netto di IVA)	IVA indetraibile
		-	
TOTALE		-	-

COSTI A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE

CARC - Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti

Costi da preventivo assestato anno 2021

Descrizione spesa	capitolo	impegno	voci conto economico ARERA	importo costo assestato 2021	importo costo al netto di IVA (di cui)	IVA indetraibile (di cui)	percentuale attribuita a gestione Tari e servizio rifiuti	quota costo netto 2021 attribuita al PEF	IVA indetraibile
Costi del personale diretto (ufficio tributi-ragioneria)	1029/1027/1043/1031		B9 - Costi del personale	50.000,00	50.000,00		100%	50.000,00	-
spedizione e imbustamento avvisi di pagamento TARI	1953/1		B7 - Costi per servizi	11.895,00	9.750,00	2.145,00	100%	9.750,00	2.145,00
spedizione e imbustamento solleciti TARI	1953/1		B7 - Costi per servizi	2.500,00	2.049,00	451,00	100%	2.049,00	451,00
spedizione e imbustamento accertamenti TARI	1953/1		B7 - Costi per servizi	18.345,00	15.037,00	3.308,00	100%	15.037,00	3.308,00
canone software tari	1053		B7 - Costi per servizi	24.880,00	20.393,00	4.487,00	50%	10.196,50	2.243,50
gestione del contenzioso	1953/1		B7 - Costi per servizi	4.880,00	4.000,00	880,00	100%	4.000,00	880,00
spese per riscossione coattiva	1190		B7 - Costi per servizi	14.534,05	10.093,05	4.441,00	100%	10.093,05	4.441,00
Costi per la cancelleria e gli stampati	1046		B6 - Costi per materie di consumo e merci	1.000,00	820,00	180,00	0%	-	-
Spese condominiali ufficio tributi			B7 - Costi per servizi	-	-	-	-	-	-
Spese energia elettrica ufficio tributi	1819 - 1075		B7 - Costi per servizi	7.137,91	5.850,75	1.287,16	0%	-	-
Pulizia ufficio tributi	1074-1143		B7 - Costi per servizi	4.800,00	3.934,43	865,57	0%	-	-
banche dati on line	1060		B7 - Costi per servizi	1.200,00	1.200,00		100%	1.200,00	-
canoni utilizzo beni di terzi			B8 - Costi per godimento di beni di terzi	-	-	-	-	-	-
gestione rapporto con gli utenti (sportelli, call-center)								-	-
								-	-
								-	-
								-	-
Promozione campagne informative e di educazione ambientale	1050-1076-1108-2136		B14 - Oneri diversi di gestione	13.402,66	10.985,79	2.416,87	100,00%	10.985,79	2.416,87
Costi per la prevenzione della produzione dei rifiuti urbani								-	-
TOTALE								113.311,34	15.885,37

113.537,96

CGG - Costi generali di gestione

Costi da preventivo assestato anno 2021

Descrizione spesa	capitolo	impegno	voci conto economico ARERA	importo costo assestato 2021	importo costo al netto di IVA (di cui)	IVA indetraibile (di cui)	percentuale attribuita a gestione Tari e servizio rifiuti	quota costo netto 2021 attribuita al PEF	IVA indetraibile (di cui)
Costi del personale indiretto (ufficio ambiente-ragioneria-personale-informatica)	1081		B9 - Costi del personale	36.040,05	36.040,05		70%	25.228,04	-
Spese per gestione dotazioni informatiche degli uffici			B7 - Costi per servizi					-	-
Costi per la cancelleria e gli stampati			B6 - Costi per materie di consumo e merci					-	-
Spese condominiali uffici			B7 - Costi per servizi					-	-
Spese energia elettrica uffici			B7 - Costi per servizi					-	-
Pulizia uffici	1074		B7 - Costi per servizi	1600	1311,48	288,52	0%	-	-
banche dati on line			B7 - Costi per servizi					-	-
canoni utilizzo beni di terzi			B8 - Costi per godimento di beni di terzi					-	-
								-	-
								-	-
								-	-
								-	-
TOTALE								25.228,04	-

CCD - Costi relativi ai crediti inesigibili

Costi da preventivo assestato anno 2021

Descrizione spesa	capitolo	impegno	voci conto economico ARERA	importo costo assestato 2021			percentuale attribuita a gestione Tari e servizio rifiuti	quota costo netto 2021 attribuita al PEF	
Crediti inesigibili secondo normativa vigente (TARI tributo) (non l'accantonamento)								-	
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo perdite su crediti o da garanzia assicurativa								-	
TOTALE								-	-

ACC - Accantonamenti

Costi da preventivo assestato anno 2021

Descrizione spesa	capitolo	impegno	voci conto economico ARERA	importo costo assestato 2021			percentuale attribuita a gestione del servizio rifiuti	quota costo netto 2021 attribuita al PEF	
Accantonamento per rischio crediti inesigibili secondo normativa vigente al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011 (TARI tributo)	2152-2152.1			958.778,62			15%	143.816,79	
(Massimo 80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità)									
Altri accantonamenti									
TOTALE								143.816,79	-

CO_{AL} - Altri costi

Costi da preventivo assestato anno 2021

Descrizione spesa	capitolo	impegno	voci conto economico ARERA	importo costo assestato 2021	importo costo al netto di IVA (di cui)	iva indetraibile (di cui)	percentuale attribuita a gestione del servizio rifiuti	quota costo netto 2021 attribuita al PEF	IVA indetraibile
Contributo funzionamento EGATO - Consiglio di Bacino								-	-
Contributo funzionamento ARERA								-	-
Oneri per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente risultassino insufficienti...								-	-
Oneri per compensazioni territoriali								-	-
Oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente								-	-
								-	-
								-	-
TOTALE								-	-

CO_{IF}^{EXP}_{TF} - Costi operativi incentivanti fissi

Costi preventivati anno 2023

Descrizione spesa	importo costo preventivo 2023	importo costo preventivo 2023 al netto di IVA (di cui)	IVA indetraibile (di cui)
Contributo funzionamento EGATO - Consiglio di Bacino	20317,00	20317,00	
TOTALE		20.317,00	-

CQ ^{EXP} _{TF} - Costi operativi fissi previsionali per adeguamento a standard di qualità	

Costi preventivati anno 2023

Descrizione spesa	importo costo preventivo 2023	importo costo preventivo 2023 al netto di IVA (di cui)	IVA indebitabile (di cui)
TOTALE		-	

Firmato digitalmente da:Fe
derico Barbierato
Data:11/02/2022 15:58:10



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO
PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

DICHIARAZIONE DI VERIDICITA' DEI DATI

DETERMINA DELL'AUTORITA' DI REGOLAZIONE ENERGIA RETI E AMBIENTE 2/2021/DRIF

Il sottoscritto **FEDERICO BARBIERATO**,

nato a Monselice (PD), il **27/01/1970**,

codice fiscale **BRBFRC70A27F382Q**

in qualità di **Sindaco e legale rappresentante** del **Comune di ABANO TERME (PD)**,

codice fiscale **00556230282**

con sede in **Abano Terme (PD), Piazza Caduti, nr. 1**

Tel. **049 8245201**

PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

E-mail protocollo@abanoterme.net segreteria.sindaco@abanoterme.net

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni false e mendaci

DICHIARA

- che i dati, le informazioni e la documentazione trasmessi in data 11.02.2022, rilevanti ai fini tariffari sono completi e veritieri;
- che le informazioni e i dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria trasmessi trovano corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge, del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono
- che il titolo autorizzatorio sulla base del quale si sta attualmente fornendo il servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono:

☒ è conforme alla normativa vigente

☐ non è conforme alla normativa vigente

Abano Terme (PD), 11 febbraio 2022

(Si allega documento di riconoscimento in corso di validità)

Legale Rappresentante dell'Ente

Il Sindaco

Dott. Federico Barbierato

(Firma digitale)

Firmato digitalmente da: Federico Barbierato

Data: 11/02/2022 15:56:35

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net



Cognome **BARBIERATO**
 Nome **FEDERICO**
 nato il **27/01/1970**
 (atto n. **72** P. **I** S. **A**)
 a **MONSELICE (PD)**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **ABANO TERME (PD)**
 Via **Via BATTISTI C. Num. 58**
 Stato civile **CONIUGATO**
 Professione **Diligente**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **182 cm**
 Capelli **CASTANI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari


 Firma del titolare 
ABANO TERME - 19/04/2017
 Impronta del dito indice sinistro
 IL SINDACO
IL FUNZIONARIO
 Incaricato dal Sindaco
Monica Sanavia




	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: Abano Terme			Ambito tariffario: Abano Terme			Ambito tariffario: Abano Terme			Ambito tariffario: Abano Terme		
	Costi del/i gestore/i diversi/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT FER)	Costi del/i gestore/i diversi/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT FER)	Costi del/i gestore/i diversi/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT FER)	Costi del/i gestore/i diversi/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT FER)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati: CR1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani: CR2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani: CR3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate: CRD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIB-2: CO¹⁰⁰_{MIB-2}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIB-2: CO¹⁰⁰_{MIB-2}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MIB-2: CO¹⁰⁰_{MIB-2}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti: AR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Raffine di Shading: B	n.d.	0,00	n.d.	n.d.	0,00	n.d.	n.d.	0,00	n.d.	n.d.	0,00	n.d.
Proventi dalla vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo shading: B*(AR)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance: AR_{col}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Raffine di Shading: W	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Raffine di Shading: B*(W)	n.d.	-	n.d.	n.d.	-	n.d.	n.d.	-	n.d.	n.d.	-	n.d.
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo shading: B*(W)*AR_{col}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili: RCNF_{col}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi relativi attività insediabile - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Recupero della [Tto-T]mivi di cui al comma 4.5 del MIB-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tra totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 36/3/2021/9/88	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio: CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti: CABC	-	102,351	102,351	-	113,538	113,538	-	113,538	113,538	-	113,538	113,538
Costi generali di gestione: CGG	-	18,074	18,074	-	25,278	25,278	-	25,278	25,278	-	25,278	25,278
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili: CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi: CO_A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi comuni: CC	-	120,425	120,425	-	138,816	138,816	-	138,816	138,816	-	138,816	138,816
Ammortamenti: Am	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti: Acc	-	111,630	111,630	-	144,104	144,104	-	144,104	144,104	-	144,104	144,104
- di cui costi di gestione post-operativo delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	111,630	111,630	-	144,104	144,104	-	144,104	144,104	-	144,104	144,104
- di cui per rischi e crediti previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e crediti previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto: R	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione delle immobilizzazioni in conto: R_{col}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 15.11 del MIB-2: CE_{previsioni}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale: CK	-	111,630	111,630	-	144,104	144,104	-	144,104	144,104	-	144,104	144,104
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIB-2: CO¹⁰⁰_{MIB-2}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIB-2: CO¹⁰⁰_{MIB-2}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 9 del MIB-2: CO¹⁰⁰_{MIB-2}	-	20,317	20,317	-	20,317	20,317	-	20,317	20,317	-	20,317	20,317
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi: RC_{col}	-	17,489	17,489	-	18,457	18,457	-	18,457	18,457	-	18,457	18,457
Costi relativi attività insediabile - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Recupero della [Tto-T]mivi di cui al comma 4.5 del MIB-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tra totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 36/3/2021/9/88	-	270,262	270,262	-	321,495	321,495	-	321,495	321,495	-	321,495	321,495
Tra T7to + T7to prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 36/3/2021/9/88	-	270,262	270,262	-	321,495	321,495	-	321,495	321,495	-	321,495	321,495
Tra T7to + T7to dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 36/3/2021/9/88	-	270,262	270,262	-	321,495	321,495	-	321,495	321,495	-	321,495	321,495

Firmato digitalmente da:Federico Barberiato
Data:11/02/2022 15:57:29

Consiglio di Bacino Padova Centro

L.R. del Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012

Rif. Prot. n.

Spett.le **Comune di Abano Terme**

Arch. Leonardo Minozzi

Settore governo del territorio

Piazza Caduti, 1

Abano Terme – PD

PEC: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Padova, 11 febbraio 2022

OGGETTO: Verifica e validazione del Piano Finanziario 2022-2025.

Come da richiesta della vostra Amministrazione comunale, si è proceduto alla verifica della coerenza della documentazione propostavi dal gestore AcegasApsAmga s.p.a., per conto della R.T.I. tra AcegasApsAmga s.p.a., la Terme Recupero s.r.l. e la Sea Service s.r.l., e della rispondenza con i criteri dettati dal MTR-2. La verifica è stata condotta in modo congiunto per tutti i Comuni serviti dal gestore.

La validazione dei dati si è basata sulla verifica della completezza e della coerenza con il libro dei cespiti, con il bilancio di esercizio 2020 e le fonti contabili ufficiali, comprese eventuali fatture specificamente imputabili al Comune. Per procedere all'analisi dei dati, oltre a un esame della documentazione predisposta dall'azienda (PEF "grezzo" e Relazione di accompagnamento), si è effettuata una verifica direttamente nella sede dell'azienda, in modo da poter avere accesso ai programmi della contabilità aziendale.

Innanzitutto, si è verificato che la scelta dei *driver* dei "costi comuni" (servizi amministrativi e finanziari, organi legali e societari, staff direzionale, servizi di gestione del personale, approvvigionamenti e acquisti, servizi informatici, ecc.) fosse coerente con quella già operata per gli altri servizi regolati gestiti dalla società e già passati al vaglio dell'Arera.

Poi, si sono verificati i dati di costo più specifici della gestione dei rifiuti e i *driver* di ribaltamento dei costi attinenti al servizio tra i vari Comuni che usufruiscono dei servizi di gestione dei rifiuti urbani. Si è effettivamente verificato che i costi attribuiti da AcegasApsAmga a ciascun Comune per i singoli servizi facevano riferimento alle specifiche fatture per i servizi terziarizzati, oppure a un'articolata contabilità aziendale per centri di costo e infine, in certi casi, attraverso l'uso di *driver* ragionevoli e coerenti (kg di rifiuti, ore impegnate, km percorsi, ecc.).

Pur nelle difficoltà determinate dall'implementazione di questo nuovo metodo di elaborazione del PEF e dalla non sempre facile interpretazione della nuova normativa, si è verificato che **i dati dichiarati dalle aziende nel PEF "grezzo" risultano essere congrui e coerenti con i valori desumibili dalle fonti contabili e dai documenti ufficiali, oltreché rispondenti ai criteri del MTR-2.**

Peraltro, in considerazione dell'affidamento con gara pubblica dei servizi in oggetto, si ribadisce che nella predisposizione del PEF finale non si possa prescindere dai risultati della gara stessa e dai vincoli contrattuali che ne discendono. Si suggerisce quindi di applicare ai valori risultanti dall'applicazione del MTR-2 delle detrazioni ai sensi dell'art. 4.6 della Delibera Arera n. 363/2021/R/RIF che consentano di riportare la quota del PEF ai valori del canone contrattuale.

L'equilibrio economico e finanziario complessivo del gestore AcegasApsAmga e della R.T.I. non è al momento in discussione e non mostra sofferenze la gestione nel territorio del Comune di Abano Terme.

Ai sensi dell'articolo 1.2 della Delibera 57/2020/R/RIF di Arera, in quanto ente "dotato di adeguati profili di terzietà", come Consiglio di Bacino Padova Centro abbiamo verificato anche i dati contabili predisposti dal Comune stesso per le voci di propria competenza. Anche per il Comune la verifica si è basata sulla completezza e sulla coerenza con le fonti contabili ufficiali: rendiconti della gestione 2020 e preventivo assestato 2021 e Libro inventari.

Per il Comune non è prassi adottare forme di contabilità analitica, che possano permettere sempre un riscontro tra la posta contabile e le attività svolte. Ma **anche per le attività svolte dal Comune di Abano Terme i criteri utilizzati per estrapolare i dati riferibili ai servizi sono risultati congruenti e ragionevoli, oltre che rispondenti ai criteri del MTR.**

Distinti saluti.

*per il Consiglio di Bacino Padova Centro
il funzionario responsabile*

dott. Pietro Baroni





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

3° SETTORE – GOVERNO DEL TERRITORIO

UFFICIO PATRIMONIO, CONTRATTI E AMBIENTE

ALLEGATO “A” - ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DI C.C. N. 7 DEL 15.02.2022

APPENDICE 2

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022 - 2025

(sulla base dello schema tipo di cui all'Appendice 2 al M.T.R. di cui alla Determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04.11.2021)

• Adempimenti L 241/90	Responsabile del procedimento	Orario ricevimento		Responsabile provvedimento
Referente: Sig. Nicola Zanardo E-mail: progetti.lavoripubblici@abanoterme.net PEC: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net	Responsabile U.O. LL.PP. - III Settore – Governo del territorio – Ufficio Ambiente c/o Municipio, Piazza Caduti 1 – 35031 Abano Terme (PD) – Arch. Leonardo Minozzi	Lunedì:	-	Arch. Leonardo Minozzi
		Mercoledì:	-	Riceve su appuntamento
		Venerdì:	-	
Per informazioni	049/8245303			

Indice della relazione

1	Premessa.....	3
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	4
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	4
4	Attività di validazione (E).....	4
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E).....	5
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	5
5.2	Costi operativi incentivanti.....	6
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni	6
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	6
5.5	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	6
5.6	Quote del conguaglio RCU recuperabile in tre anni.....	7
5.7	Ulteriori detrazioni.....	7

Allegati:

- allegato A) la Relazione del gestore AcegasApsAmga per i capitoli 2 e 3
- allegato B) la Relazione del Comune di Abano Terme per i capitoli 2 e 3

1 Premessa

La nuova disciplina regolatoria emanata da ARERA per la determinazione dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (MTR-2, approvato con deliberazione 363/2021/R/RIF) prevede che il gestore predisponga il Piano Economico Finanziario (PEF) per le parti di sua competenza, corredato da una dichiarazione di veridicità e da una relazione.

Il gestore deve trasmettere tutta la documentazione all'Ente territorialmente competente, che deve verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni. L'Ente territorialmente competente deve poi assumere le determinazioni rispetto ad alcuni parametri e coefficienti che andranno a determinare il piano economico finanziario.

L'Ente territorialmente competente nel territorio del Comune di Abano Terme sarebbe il "Consiglio di Bacino Padova Centro", costituito ma non ancora pienamente operativo. In considerazione della mancata piena operatività del Consiglio di bacino, l'Ente territorialmente competente è il Comune stesso.

Il Comune di Abano Terme per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ha un contratto di affidamento con la R.T.I. tra la società AcegasApsAmga spa. (mandataria), Terme Recupero srl e la Sea Service srl, a seguito di gara a evidenza pubblica che riguardava i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani. L'affidamento attualmente è in regime di proroga tecnica in attesa che si perfezioni la procedura della nuova gara d'appalto. Per i servizi di trattamento e recupero il Comune riconosce ad AcegasApsAmga il pagamento, oltre il canone stabilito con gara, dei costi richiesti dai diversi impianti sulla base tariffe stabilite per le tonnellate effettive conferite.

Si evidenzia come l'affidamento dei servizi sia avvenuto tramite gara e, quindi, come riportato nella delibera ARERA n. 443/2019/R/RIF *"i relativi corrispettivi consentono già di estrarre l'efficienza economica tramite forme di concorrenza per il mercato"* e che c'è la *"necessità di salvaguardare le clausole contrattuali esistenti"*.

In considerazione di quanto sopra esposto, nella predisposizione del PEF finale si è scelto di prendere atto di quello predisposto dal gestore, ma di incrociare i dati con i dati contabili del Comune riferiti ai canoni contrattualmente stabiliti, oltre i quali non è ammissibile riconoscere altri importi.

Il Comune stesso è gestore in proprio del servizio di gestione della TA.RI. tributo e dei rapporti con l'utenza.

La presente Relazione di accompagnamento al PEF è stata redatta sulla base dello schema tipo fornito in Allegato 2 alla Determina 2/2021/DRIF e ha lo scopo di sviluppare i capitoli di competenza dell'Ente territorialmente competente.

Per l'indicazione degli impianti di chiusura del ciclo si rinvia alle indicazioni contenute nel capitolo 2.1.3.4 della Relazione del gestore AcegasApsAmga spa.

Le Relazioni del gestore AcegasApsAmga spa e del Comune di Abano Terme illustrano sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e quelli desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti. Le suddette Relazioni includono le dichiarazioni, predisposte utilizzando gli schemi tipo di cui agli Allegati 3 e 4 della Determina 2/2021/DRIF,

ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritte dai legali rappresentanti, attestanti la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

2 Descrizione dei servi forniti (G)

Si fa esplicito rinvio ai contenuti delle Relazioni del gestore AcegasApsAmga Spa (Allegato A) e del Comune di Abano Terme (Allegato B).

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Si fa esplicito rinvio ai contenuti delle Relazioni del gestore AcegasApsAmga Spa (Allegato A) e del Comune di Abano Terme (Allegato B).

Oneri relativi all'IVA indetraibile

Ai sensi dell'articolo 7.1 del MTR, nelle colonne dei costi del Comune si sono aggiunti gli oneri per l'IVA sui costi della RTI, come illustrato nella successiva tabella.

	Oneri per l'IVA indetraibile sui costi variabili del gestore del servizio rifiuti urbani	Oneri per l'IVA indetraibile sui costi fissi del gestore del servizio rifiuti urbani
2022	€ 205.264	€ 122.647
2023	€ 208.610	€ 120.586
2024	€ 210.536	€ 122.499
2025	€ 217.738	€ 119.211

4 Attività di validazione (E)

Il Comune, in considerazione della non piena operatività del "Consiglio di bacino Padova Centro", ha chiesto, con prot. 4940 del 09.02.2022, la collaborazione dello stesso ente per l'attività di validazione, sia sui dati trasmessi dal gestore, sia sui dati del Comune stesso.

In particolare, il Consiglio di bacino Padova Centro, come da comunicazione prot. 5353 del 11/02/2022, ha verificato la coerenza della documentazione proposta dal gestore AcegasApsAmga spa e la rispondenza con i criteri dettati dal MTR-2. La validazione dei dati si è basata sulla verifica della completezza e della coerenza con il libro dei cespiti, i bilanci di esercizio e le fonti contabili ufficiali, comprese eventuali fatture specificamente imputabili al Comune.

Inoltre, si è verificato che i *driver* scelti per i "costi comuni" fossero coerenti con quelli scelti per gli altri servizi regolati e già passati al vaglio dell'Arera. Soprattutto, si sono verificati i criteri e i *driver* di ribaltamento dei costi attinenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani tra i vari Comuni che ne usufruiscono.

Pur nelle difficoltà determinate dall'implementazione di questo metodo di elaborazione del PEF e dalla non sempre facile interpretazione della nuova normativa, il Consiglio di bacino Padova Centro ha verificato che **i dati dichiarati risultano essere congrui e coerenti con i valori desumibili dalle fonti contabili e dai documenti ufficiali e che la loro elaborazione risponde ai criteri dettati dal MTR-2.**

Ai sensi dell'articolo 1.2 della Delibera 57/2020/R/RIF di Arera, in quanto ente "dotato di adeguati profili di terzietà" il Consiglio di bacino Padova Centro ha verificato e validato anche i dati contabili predisposti dal Comune stesso per le voci di propria competenza. Anche per il Comune la verifica si è basata sulla completezza e sulla coerenza con le fonti contabili ufficiali, in particolare con il rendiconto della gestione 2020 e sul preventivo assestato 2021.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il valore totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa) per ognuno dei quattro anni è riportato nella seguente tabella.

	2022	2023	2024	2025
ΣTa	3.656.225	3.757.019	3.807.447	3.850.510
ΣT_{max}	3.656.225	3.757.019	3.807.447	3.850.510
Delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$)	-	-	-	-

Per tutte le annualità il valore totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa) non supera il valore del totale delle entrate tariffarie massime (ΣT_{max}) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

Per il calcolo del limite di crescita annuale delle entrate tariffarie si sono presi in considerazione il livello di efficienza, il miglioramento previsto della qualità e le eventuali modifiche tecniche ed operative al perimetro gestionale come previsto dal MTR-2 e come risultanti nel tool di calcolo predisposto da Arera.

Sulla base di quanto previsto all'articolo 5 del MTR-2 e nei limiti previsti dalla relativa tabella, in considerazione del buon livello di efficacia e di efficienza del gestore, per il **coefficiente di recupero di produttività X_a** è stato assegnato un valore pari a **0,1%** per tutto il quadriennio 2022-2025.

Per questa scelta si è tenuto conto del fatto che il costo complessivo risulta ampiamente inferiore al fabbisogno standard. Se i fabbisogni standard per il Comune di Abano Terme indicano un costo di 42,69 centesimi di euro al kg di rifiuto urbano prodotto, il costo unitario effettivo **$CU_{eff2020}$** risulta di € 31,12 centesimi di euro al kg.

Come richiesto dal MTR-2, si sono valutati soddisfacenti i risultati di raccolta differenziata (parametro γ_1), mentre l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (parametro γ_2) è stata valutata non soddisfacente visto l'alto livello degli scarti nella raccolta della plastica e lattine.

Inoltre, essendo state previste modifiche al servizio per il quadriennio 2022-2025 illustrate e dettagliate nei **COI^{EXP}_{TV}** e nei **COI^{EXP}_{TF}** , si è ritenuto di prevedere correlate variazioni ai livelli di qualità delle prestazioni (**QL_a**) e al perimetro delle attività gestionali (**PG_a**) nella misure indicate nella sottostante tabella.

I limiti di crescita dei PEF individuati sono indicati nella successiva tabella. In particolare, il limite annuale di crescita delle entrate tariffarie per l'anno 2022 è stato calcolato al **5,10%**.

Parametri		2022	2023	2024	2025
rpi_a	MTR-2	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%
Coefficiente di recupero di produttività - X_a	da -0,1 a -0,5	- 0,1%	- 0,1%	- 0,1%	- 0,1%
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità - QL_a	Max 4%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%

Coefficiente per le modifiche al perimetro gestionale - PG_a	Max 3%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%
Coefficiente per decreto legislativo 116/2020 – C₁₁₆	Max 3%	-	-	-	-
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe		5,10%	5,10%	5,10%	5,10%
Crescita effettiva PEF		5,08%	2,76%	1,34%	1,13%

5.2 Costi operativi incentivanti

Sono stati concordati e previsti con AcegasApsAmga dei costi operativi incentivanti, illustrati nel dettaglio nelle Relazioni di accompagnamento del gestore e del Comune.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Si è verificato che i criteri e le tabelle dettate dal MTR-2 agli articoli 15.2, 15.3 e 15.4 in ordine alle vite utili dei cespiti sono stati rispettati.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

I fattori di *sharing* previsti dal MTR-2 sono rappresentati da:

- il parametro ***b***, fattore di *sharing* dei proventi, che può essere scelto nell'intervallo da 0,3 a 0,6;
- il parametro ***b(1+ω)***, fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai sistemi di *compliance* (tra cui i corrispettivi CONAI), dove ***ω*** è determinato in base alle valutazioni sul livello di raccolta differenziata raggiunto (***y₁***) e sull'efficacia delle attività per il riutilizzo e il riciclo (***y₂***). Il parametro ***ω*** può assumere un valore compreso tra 0,1 e 0,4, nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

Il parametro ***b*** scelto è pari a **0,6**.

Il fattore ***ω*** individuato è **0,20** e quindi il parametro ***b(1+ω)*** assume il valore di **0,72**.

Tali scelte, in parte vincolate dalle matrici del file di calcolo di Arera, sono state operate anche per cercare di riconciliare la previsione di entrate dal MTR-2 con le previsioni contrattuali.

Si ricorda che relativamente agli introiti/contributi provenienti dai Consorzi di filiera CONAI, o l'equivalente degli stessi, il Comune di Abano Terme ha previsto nel Capitolato di gara e nel contratto conseguente un rimborso forfettario per tutta la durata dell'affidamento.

Tale meccanismo prevede già in sé una forma di *sharing* dei proventi e di incentivo alle ditte al miglioramento delle raccolte differenziate. Infatti, resta a beneficio della ditta appaltatrice ogni altro eccedente corrispettivo o contributo in merito.

5.5 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Per i costi dei gestori diversi dal Comune, per rendere coerente il PEF con i dati contrattuali conseguenti alla gara di affidamento, ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della Delibera Arera n. 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2.

Alla voce di costo CTR (costi di trattamento e recupero) si è applicata una riduzione per il 2022 pari a € 10.295 e per gli anni successivi di € 12.689, pari alle quote della tariffa di incenerimento riferite al contributo al Consorzio di bacino Padova 2 in fase di liquidazione e che dal 2022 non saranno più applicate a tale tariffa.

Sulle voci di costo CRT, CRD, CSL, CARC, CGG e le voci CK, per ciascun anno si è applicata una detrazione complessiva pari ai dati riportati nella successiva tabella, che corrisponde alla differenza tra il PEF predisposto dal gestore con il metodo MTR-2 (esclusi i costi di trattamento CTR) e i canoni contrattuali.

	2022	2023	2024	2025
Detrazioni complessive per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto	447.688	387.750	359.912	246.112

Tali valori complessivi sono stati distribuiti tra le diverse voci in proporzione al peso di ognuna.

5.6 Quote del conguaglio RCU recuperabile in tre anni

Nel 2020 il Comune aveva deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 107, comma 5, del d.l. n. 18/2020 di prorogare le tariffe 2019 per l'anno 2020. Pertanto in sede di approvazione del PEF 2020 ai sensi dei commi 2.2ter e 2.3ter del MTR, erano state determinate le componenti a conguaglio:

- la quota di conguaglio relativa alla differenza di costi variabili RCU_{TV} era pari a € -1.113.775;
- la quota di conguaglio relativa alla differenza di costi fissi RCU_{TF} era pari a € 1.089.141.

Quindi, il conguaglio complessivo determinato dalla differenza tra il PEF 2019 e i costi ammessi per il PEF 2020, risultava pari a € - 24.634.

Tali quote potevano essere recuperate in tre anni, dal 2021 al 2023, con una quota annuale complessiva pari a € -8.211. Le specifiche componenti a conguaglio annuali che sono state inserite nel PEF per gli anni 2022 e 2023 sono:

- la quota di conguaglio relativa ai costi variabili RCU_{TV} pari a € -371.258;
- la quota di conguaglio relativa ai costi fissi RCU_{TF} pari a € 363.047.

5.7 Ulteriori detrazioni

Ai sensi del comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021, dal totale del PEF prima di procedere al calcolo delle tariffe degli utenti vanno sottratte le seguenti entrate:

- il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto legge n. 248/2007, per un valore di € 16.279,51;
- le entrate per attività di recupero evasione, vista la particolare situazione creatasi con l'emergenza Covid, sono stimate pari a zero.

IL SINDACO
Federico Barbierato
(firma digitale)

Allegati:

- Piano Economico Finanziario PEF – periodo 2022 - 2025
- Dichiarazione di veridicità del Legale rappresentante

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: Alzano Terme			Ambito tariffario: Alzano Terme			Ambito tariffario: Alzano Terme			Ambito tariffario: Alzano Terme		
	Costi del(i) gestore/i diversi/i dal Comune	Costi del(i) Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT FEF)	Costi del(i) gestore/i diversi/i dal Comune	Costi del(i) Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT FEF)	Costi del(i) gestore/i diversi/i dal Comune	Costi del(i) Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT FEF)	Costi del(i) gestore/i diversi/i dal Comune	Costi del(i) Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT FEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati - CRF	184.930	-	184.930	188.122	-	188.122	189.858	-	189.858	196.353	-	196.353
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CRS	981.758	-	981.758	978.523	-	978.523	978.523	-	978.523	978.523	-	978.523
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CBD	1.021.989	-	1.021.989	1.087.223	-	1.087.223	1.104.740	-	1.104.740	1.170.268	-	1.170.268
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del M8-2 - COTMva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del M8-2 - COTMva	12.000	-	12.000	12.000	-	12.000	12.000	-	12.000	12.000	-	12.000
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del M8-2 - COTMva	122.273	-	122.273	90.430	-	90.430	90.430	-	90.430	90.430	-	90.430
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti - AR	24.430	-	24.430	24.430	-	24.430	24.430	-	24.430	24.430	-	24.430
Infotax di Shoring - B	1	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti dopo shoring - SHAR	14.795	-	14.795	14.795	-	14.795	14.795	-	14.795	14.795	-	14.795
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di competenza - AR_{sc}	354.817	-	354.817	354.450	-	354.450	354.450	-	354.450	354.450	-	354.450
Infotax di Shoring - B	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Infotax di Shoring - B(1n)AR_{sc}	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di competenza dopo shoring - B(1n)AR_{sc}	255.468	-	255.468	255.213	-	255.213	255.213	-	255.213	255.213	-	255.213
Componente a congrua relativa ai costi variabili - RCR_{va}	-	371.258	371.258	-	371.258	371.258	-	371.258	371.258	-	371.258	371.258
Oneri relativi attività inderogabile - FARE VARIABLE	-	203.344	203.344	-	208.410	208.410	-	210.536	210.536	-	217.738	217.738
Ricavo netto (27n-37n) di cui al comma 4.5 del M8-2 - FARE VARIABLE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.4 Del. 363/2021 /R/R	2.052.637	165.996	1.886.642	2.086.101	162.448	1.923.653	2.105.387	210.536	2.316.893	2.177.381	217.738	2.395.119
Costi dell'attività di spazzamento e di bonifico - CSL	448.274	-	448.274	456.072	-	456.072	460.220	-	460.220	475.964	-	475.964
Costi per l'attività di gestione delle fatisse e dei rapporti con gli utenti - CAIK	21.417	91.518	112.935	21.787	113.538	135.325	21.988	113.338	135.328	22.740	113.538	136.278
Costi generali di gestione - GGD	255.105	10.844	265.944	259.871	25.278	285.149	263.450	25.278	288.728	272.121	25.278	297.400
Costi relativi alla quota di oneri inagibili - CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi - CO_{va}	20.113	-	20.113	20.113	-	20.113	20.113	-	20.113	20.113	-	20.113
Costi canoni - CC	296.630	103.363	399.993	307.788	138.816	446.604	366.500	138.816	505.316	314.874	138.816	644.191
Ammortamenti - Am	176.541	-	176.541	164.009	-	164.009	178.930	-	178.930	110.082	-	110.082
Accantonamenti - Acc	-	111.630	111.630	-	144.104	144.104	-	144.104	144.104	-	144.104	144.104
-di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui per oneri	-	111.630	111.630	-	144.104	144.104	-	144.104	144.104	-	144.104	144.104
-di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore allo del controllo di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto - R	100.863	-	100.863	102.475	-	102.475	122.112	-	122.112	131.921	-	131.921
Remunerazione della immobilità/indisponibilità canoni - IC_{va}	27.263	-	27.263	22.225	-	22.225	22.499	-	22.499	119.211	-	119.211
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del M8-2 - CE_{amm}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale - CE	354.035	111.630	465.665	388.708	144.104	532.812	301.040	144.104	445.144	240.003	144.104	385.108
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del M8-2 - COTMfix	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del M8-2 - COTMfix	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 9.3 del M8-2 - COTMfix	-	20.317	20.317	-	20.317	20.317	-	20.317	20.317	-	20.317	20.317
Componente a congrua relativa ai costi fissi - RCF_{va}	-	363.047	363.047	-	363.047	363.047	-	363.047	363.047	-	363.047	363.047
Oneri relativi attività inderogabile - FARE FISSA	-	122.647	122.647	-	120.586	120.586	-	122.499	122.499	-	119.211	119.211
Ricavo netto (27n-37n) di cui al comma 4.5 del M8-2 - FARE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.4 Del. 363/2021 /R/R	1.049.279	720.004	1.769.283	1.046.490	786.871	1.833.361	1.065.818	625.707	1.691.535	1.022.942	625.689	1.645.391
Totale T7n + T7n_{va} prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.4 Del. 363/2021 /R/R	3.061.779	886.000	3.947.779	3.132.591	949.319	3.757.014	3.171.205	836.243	3.908.428	3.200.323	843.427	4.040.510
Totale T7n + T7n_{va} dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.4 Del. 363/2021 /R/R	3.102.216	884.010	3.986.226	3.172.795	924.224	3.757.019	3.171.175	836.273	3.897.447	3.210.322	840.187	4.039.510
Grandezze tecnico-economiche												
Accanto differenziale - R	-	-	78%	-	-	78%	-	-	78%	-	-	78%
R _{va} - R_{va}	-	-	11.521,38	-	-	11.521,38	-	-	11.521,38	-	-	11.521,38
Costo unitario effettivo - Costi_{eff}	-	-	31,12	-	-	31,73	-	-	32,61	-	-	33,61
Benchmark di riferimento (costi/tonnello) (Indicatore standardizzato) (costo medio settore)	-	-	42,67	-	-	42,69	-	-	42,69	-	-	42,69
Coefficiente di produttività												
Indicatore rispetto agli indicatori di raccolta differenziata - R_{va}	-	-	0,19	-	-	0,19	-	-	0,19	-	-	0,19
Indicatore rispetto all'efficienza dell'attività di preparazione per il riciclo e riciclo - R_{va}	-	-	0,30	-	-	0,30	-	-	0,30	-	-	0,30
Indice - I	-	-	-0,49	-	-	-0,47	-	-	-0,47	-	-	-0,49
Coefficiente di produttività - (I x g)	-	-	0,81	-	-	0,81	-	-	0,81	-	-	0,81
Valore del limite di crescita												
T_{va}	-	-	1,7%	-	-	1,7%	-	-	1,7%	-	-	1,7%
Coefficiente di recupero di produttività - R_{va}	-	-	0,10%	-	-	0,10%	-	-	0,10%	-	-	0,10%
Costi per l'inglobamento previsto della qualità - Q_{va}	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Costi per la valutazione di modifiche del perimetro gestionale - PD_{va}	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Costi per decreto legislativo n. 114/2001 - C_{va}	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Incremento per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - (T_{va})	-	-	6,16%	-	-	6,16%	-	-	6,16%	-	-	6,16%
T_{va}	-	-	1.081,0	-	-	1.081,0	-	-	1.081,0	-	-	1.081,0
T_{va}	-	-	3.552,22	-	-	3.552,22	-	-	3.552,22	-	-	3.552,22
T_{va}	-	-	2.403,79	-	-	2.403,79	-	-	2.403,79	-	-	2.403,79
T_{va}	-	-	1.076,58	-	-	1.076,58	-	-	1.076,58	-	-	1.076,58
T_{va}	-	-	3.479,32	-	-	3.479,32	-	-	3.479,32	-	-	3.479,32
T_{va} x T_{va}	-	-	1.081,0	-	-	1.081,0	-	-	1.081,0	-	-	1.081,0
T_{va} x T_{va}	-	-	3.552,22	-	-	3.552,22	-	-	3.552,22	-	-	3.552,22
T_{va} x T_{va}	-	-	2.403,79	-	-	2.403,79	-	-	2.403,79	-	-	2.403,79
T_{va} x T_{va}	-	-	1.076,58	-	-	1.076,58	-	-	1.076,58	-	-	1.076,58
T_{va} x T_{va}	-	-	3.479,32	-	-	3.479,32	-	-	3.479,32	-	-	3.479,32
T_{va} x T_{va}	-	-	1.081,0	-	-	1.081,0	-	-	1.081,0	-	-	1.081,0
T_{va} x T_{va}	-	-	3.552,22	-	-	3.552,22	-	-	3.552,22	-	-	3.552,22
T_{va} x T_{va}	-	-	2.403,79	-	-	2.403,79	-	-	2.403,79	-	-	2.403,79
T_{va} x T_{va}	-	-	1.076,58	-	-	1.076,58	-	-	1.076,58	-	-	1.076,58
T_{va} x T_{va}	-	-	3.479,32	-	-	3.479,32	-	-	3.479,32	-	-	3.479,32
T_{va} x T_{va}	-	-	1.081,0	-	-	1.081,0	-	-	1.081,0	-	-	1.081,0
T_{va} x T_{va}	-	-	3.552,22	-	-	3.552,22	-	-	3.552,22	-	-	3.552,22
T_{va} x T_{va}	-	-	2.403,79	-	-	2.403,79	-	-	2.403,79	-	-	2.403,79
T_{va} x T_{va}	-	-	1.076,58	-	-	1.076,58	-	-	1.076,58	-	-	1.076,58
T_{va} x T_{va}	-	-	3.479,32	-	-	3.479,32	-	-	3.479,32	-	-	3.479,32
T_{va} x T_{va}	-	-	1.081,0	-	-	1.081,0	-	-	1.081,0	-	-	1.081,0
T_{va} x T_{va}	-	-	3.552,22	-	-	3.552,22	-	-	3.552,22	-	-	3.552,22
T_{va} x T_{va}	-	-	2.403,79	-	-	2.403,79	-	-	2.403,79	-	-	2.403,79
T_{va} x T_{va}	-	-	1.076,58	-	-	1.076,58	-	-	1.076,58	-	-	1.076,58
T_{va} x T_{va}	-	-	3.479,32	-	-	3.479,32	-	-	3.479,32	-	-	3.479,32
T_{va} x T_{va}	-	-	1.081,0	-	-	1.081,0	-	-	1.081,0	-	-	1.081,0
T_{va} x T_{va}	-	-	3.552,22	-	-	3.552,22	-	-	3.552,22	-	-	3.552,22
T_{va} x T_{va}	-	-	2.403,79	-	-	2.403,79	-	-	2.403,79	-	-	2.403,79
T_{va} x T_{va}	-	-	1.076,58	-	-	1.076,58	-	-	1.076,58	-	-	1.076,58
T_{va} x T_{va}	-	-	3.479,32	-	-	3.479,32	-	-	3.479,32	-	-	3.479,32
T_{va} x T_{va}	-	-	1.081,0	-	-	1.081,0	-	-	1.081,0	-	-	1.081,0
T_{va} x T_{va}	-	-	3.552,22	-	-	3.552,22	-	-	3.552,22	-	-	3.552,22
T_{va} x T_{va}	-	-	2.403,79	-	-	2.403,79	-	-	2.403,79	-		



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO
PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

DICHIARAZIONE DI VERIDICITA' DEI DATI

DETERMINA DELL'AUTORITA' DI REGOLAZIONE ENERGIA RETI E AMBIENTE 2/2021/DRIF

Il sottoscritto **FEDERICO BARBIERATO**,

nato a Monselice (PD), il **27/01/1970**,

codice fiscale **BRBFRC70A27F382Q**

in qualità di **Sindaco e legale rappresentante** del **Comune di ABANO TERME (PD)**,

codice fiscale **00556230282**

con sede in **Abano Terme (PD), Piazza Caduti**, nr. 1

Tel. **049 8245201**

PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

E-mail protocollo@abanoterme.net segreteria.sindaco@abanoterme.net

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni false e mendaci

DICHIARA

- che i dati, le informazioni e la documentazione allegati al PEF 2022 - 2025 rilevanti ai fini tariffari sono completi e veritieri;
- che le informazioni e i dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria trasmessi trovano corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge, del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono
- che il titolo autorizzatorio sulla base del quale si sta attualmente fornendo il servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono:

☒ è conforme alla normativa vigente

☐ non è conforme alla normativa vigente

Abano Terme (PD), 14 febbraio 2022

Legale Rappresentante dell'Ente

Il Sindaco

Dott. Federico Barbierato

(Firma digitale)

(Si allega documento di riconoscimento in corso di validità)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282
Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net
PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net



Cognome **BARBIERATO**
 Nome **FEDERICO**
 nato il **27/01/1970**
 (atto n. **72** P. **I** S. **A**)
 a **MONSELICE (PD)**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **ABANO TERME (PD)**
 Via **Via BATTISTI C. Num. 58**
 Stato civile **CONIUGATO**
 Professione **Diligente**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **182 cm**
 Capelli **CASTANI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari


 Firma del titolare 
ABANO TERME - 19/04/2017
 Impronta del dito indice sinistro
 IL SINDACO
IL FUNZIONARIO
 Incaricato dal Sindaco
Monica Sanavia




Parere n. 12/2022 del 16 febbraio 2022 (presa d'atto)

COMUNE DI ABANO TERME ***Collegio dei Revisori dei Conti***

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Abano Terme - nominato ai sensi dell'art. 234 del D.lgs. 267/2000

Visto:

- l'art. 239 del D.lgs. 267/2000, così come modificato dal D.L. 174/2012 che attribuisce al Collegio la funzione di esprimere il proprio parere, anche “sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali”;
- la proposta di deliberazione nr. 7 del 15/02/2022 da sottoporre al Consiglio Comunale, avente per oggetto:

TARI (Tassa rifiuti) - Presa d'atto del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2022-2025

Dato atto che:

- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito denominata ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi “con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria” stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;
- tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la “predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»” ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera f) della legge 27/12/2017 n. 205 e la “diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti” ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera c) della legge 27/12/2017 n. 205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati;
- la n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021, con la quale è stato avviato il secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025 con cui sono stati definiti i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo indicato nonché i criteri di trasparenza nella gestione dei rifiuti urbani;
- il Piano Economico Finanziario (predisposto tenendo conto della normativa di settore) costituisce il necessario strumento economico che evidenzia i costi delle varie componenti del servizio sul territorio e definisce il complesso della spesa da coprire interamente con la tariffa che sarà corrisposta dai cittadini e dalle imprese;

- la citata delibera dell'ARERA ed i suoi allegati definiscono le modalità di identificazione dei costi del servizio rifiuti da coprire mediante entrate tariffarie;
- lo schema di Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2022, validato dall'Ente Consiglio di Bacino Padova Centro in data 11.02.2022.

Visti gli allegati al PEF

- ALLEGATO 1: PEF gestore AcegasAps SpA;
- ALLEGATO 2: PEF Comune di Abano Terme;
- ALLEGATO 3. VALIDAZIONE dell'Ente Consiglio di Bacino Padova Centro;
- ALLEGATO 4: Relazione di accompagnamento al PEF;
- ALLEGATO 5: PEF 2022 - 2025 - 'Appendice 1 al MTR – 2.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ex artt. 49 del D.lgs. 267/2000, non sussistendo necessità normativa di esprimere parere sulla proposta di deliberazione

conferma

di aver ricevuto la proposta di deliberazione e la documentazione allegata.

Evidenzia come l'attività di validazione del PEF, non rientra nei compiti assegnati al revisore che risulta già validato dal Consiglio di Bacino Padova Centro (Allegato 3).

Addì, 16 febbraio 2022

Il Collegio Revisori dei Conti:

f.to Pigozzi rag. Luca/Presidente

f.to Dall'Agata prof. Gianni/Componente (presente in videoconferenza)

f.to Mantovani dott. Mario/Componente

(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e norme collegate)



CITTA' DI ABANO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

CAP. 35031 - Piazza Caduti, 1 - Tel. 049/8245111 - Fax 049/8600499

Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: TARI (TASSA RIFIUTI) – PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2022 - 2025

Ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18 agosto 2000, n° 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime

- in ordine alla regolarità tecnica;

PARERE FAVOREVOLE

Data, 15.02.2022

IL DIRIGENTE

Leonardo MINOZZI

- in ordine alla regolarità contabile, attestando altresì la copertura finanziaria della relativa spesa;

PARERE FAVOREVOLE

Data, 15.02.2022

IL DIRIGENTE

Dott. Carlo SARTORE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

STEFANIA CHIARELLI

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. FULVIO BRINDISI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

**CITTA' DI ABANO TERME**

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. **19** SEDUTA DEL **27/04/2023**Seduta pubblica di I^a convocazione**O G G E T T O APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2023**

L'anno duemilaventitre addì ventisette del mese di aprile alle ore 19.39, presso il Teatro Comunale Polivalente, previa convocazione partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

1) BARBIERATO FEDERICO	Sindaco
2) BIANCHIN GIUSEPPE	Consigliere
3) AMATO GIOVANNI	Consigliere
4) MEGGIOLARO KATIA	Consigliere
5) DONOLA FEDERICO	Consigliere
6) CASOTTO MARTA	Consigliere
7) BOLLINO PAOLO	Consigliere
8) RENZO ALBERTO	Consigliere
9) MARAGOTTO FILIPPO	Consigliere
10) PICCOLO ENRICO	Consigliere
11) SEGANTIN LETIZIA	Consigliere
12) CICCARESE LUIGI	Consigliere
13) MARTINATI CHIARA	Consigliere
14) DE MARE GENNARO	Consigliere
15) MAZZUCATO MIRCO	Consigliere
16) FRANCIOSI ANTONIO	Consigliere
17) TONIOLO MICHELE	Consigliere

Presenti	Assenti		Collegamento
	Giust.	Ingiust.	
X			
X			
X			
X			
X			
X			
X			
	X		
X			
X			
X			
X			
X			
X			
X			
X			
	X		

Partecipa alla seduta il Dott. BRINDISI FULVIO, Segretario Generale.

GIUSEPPE BIANCHIN nella sua qualità di Presidente del Consiglio, presiede l'assemblea con l'aiuto degli Scrutatori Signori: MARAGOTTO FILIPPO, PICCOLO ENRICO, MARTINATI CHIARA.

Risultano presenti in qualità di Assessori i Signori: POZZA FRANCESCO, BERTO ERMANNIO, BANO GIAN PIETRO, GALLOCCHIO VIRGINIA, ALLOCCA MICHELA.

Il Presidente chiede all'assemblea di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

La seduta odierna è stata convocata in sessione ordinaria di prima convocazione con invito prot. n. 15498 del 21.04.2023.

La trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 4 dell'o.d.g. ha inizio in presenza di n. 15 Consiglieri Comunali.

Il verbale della presente seduta consiliare è costituito dal file audio della registrazione sonora del Consiglio comunale (art. 14 del Regolamento per il funzionamento degli Organi Collegiali).

Il presente argomento è stato comunicato nella Conferenza dei Capi Gruppo Consiliari in data 20.04.2023 e discusso nella Commissione Consiliare Affari Generali (bilancio, trasparenza, innovazione, risorse umane, sicurezza, protezione civile, polizia locale) in data 21.04.2023.

Illustra la proposta di delibera l'Assessore al Bilancio e Tributi, Francesco Pozza.

Seguono gli interventi dei Consiglieri che risultano dal file audio.

Durante la discussione, alle ore 20:55, esce il Consigliere Antonio Franciosi, per cui i presenti sono n. 14.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la nuova Imposta Unica Comunale (I.U.C.), articolata nell'imposta municipale propria (IMU) oltre che nei tributi TARI (tassa sui rifiuti) e TASI (tributo per i servizi indivisibili);
- l'articolo 1 commi 641 e seguenti della citata Legge 147/2013 dettano la disciplina legislativa della Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

PRESO ATTO che il Consiglio Comunale in data 15.04.2014 con deliberazione n. 6 ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) e viste le successive modificazioni ed integrazioni apportate;

VISTO l'articolo 3 comma 5 quinquies del Decreto Legge 228/2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 15/2022 ha modificato parzialmente il quadro di riferimento prevedendo che " a decorrere dall'anno 2022 i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno";

CONSIDERATO che l'articolo 1 comma 683 della legge 147/2013 dispone: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia";

VISTI:

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995 "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità";
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - "... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...' (lett. f);
 - "... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h);
 - "... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ..." (lett. i);

RICHIAMATA:

- la Deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 di ARERA, con la quale è stato approvato il metodo tariffario (MTR-2) per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022 - 2025", ed in particolare l'art. 7, rubricato "Procedure di approvazione", che prevede che il Piano Economico Finanziario (PEF) predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR-2 (Allegato A – delibera n. 363/2021), sia poi validato "...dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore..." e quindi, all'esito delle determinazioni assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, "...verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...", in caso positivo, procede all'approvazione;
- la Deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 di ARERA "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" reca disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025. Ai sensi del MTR-2 la determinazione delle componenti tariffarie è effettuata sulla base del relativo aggiornamento biennale;
- la determina n. 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021 di ARERA, rubricata "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 21.02.2022 con la quale di è provveduto alla presa d'atto del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2022 – 2025 ed alla successiva approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2022 avvenuta con deliberazione C.C. n. 7/2022;
- la deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Padova Centro n. 17 del 20/04/2022 avente ad oggetto: "Validazione PEF per il servizio integrato dei rifiuti urbani del periodo regolatorio 2022-2025 dei Comuni del Bacino, in applicazione della Delibera ARERA 363/2021/R/RIF" con la quale sono stati validati i dati contabili;
- la nota del Consiglio di Bacino Padova Centro assunta al protocollo comunale con n. 13115 del 03.04.2023 con la quale viene comunicato che il Consiglio di Bacino ha verificato che non vi sono elementi per procedere alla revisione infra periodo e che i dati del PEF riferiti all'anno 2023 necessari per l'elaborazione e l'approvazione delle tariffe TARI rimangono quelli reperibili nella delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Padova Centro n. 17/2022 sopracitata;

RILEVATO che:

- i commi 651 e 652 della Legge 147/2013 stabiliscono che i Comuni, nella determinazione delle tariffe tengono conto dei criteri disciplinati dal D.P.R. n. 158/1999 e possono prevedere coefficienti e criteri di calcolo specifici per determinate tipologie di locali;
- il comma 654 della Legge 147/2013 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- dall'anno d'imposta 2016 la gestione tecnico-amministrativa della tassa sui rifiuti (TARI), comprese le specifiche attività di supporto alla gestione della riscossione sono svolte direttamente dal Comune;

TENUTO CONTO che i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.P.R. 27.04.1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

DATO ATTO che il Piano Economico Finanziario (PEF) per la gestione dei rifiuti urbani quadriennio 2022-2025, quantifica per l'anno 2023 il costo complessivo del servizio, I.V.A. inclusa in € 3.740.739,00 che vengono ripartiti tra le utenze domestiche e non domestiche come di seguito dettagliato:

□ COSTI FISSI	€ 1.825.616,00	pari al 48,80%
□ COSTI VARIABILI	€ 1.915.123,00	pari al 51,20%
TOTALE	€ 3.740.739,00	pari al 100,00%

RILEVATO CHE:

- a norma dell'art. 4 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del*

ciclo dei rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

- nella ripartizione della quota fissa e della quota variabile, tra le utenze domestiche ed utenze non domestiche, si è fatto riferimento alla situazione reale tenendo conto delle superfici e del numero di utenti, suddivisi tra le diverse categorie, risultanti al 01.01.2023 nella banca dati TARI;
- al fine di operare una ridistribuzione dei costi si è confermato che la ripartizione della quota fissa sia del 44% per le utenze domestiche e del 56% per le utenze non domestiche;
- la ripartizione della quota variabile tra utenze domestiche e non domestiche è stata invece effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati, per le utenze non domestiche, attraverso la scelta dei kd (kg/mq anno, rapportati ai mq delle singole categorie e sommati), e per le utenze domestiche attraverso la scelta del kb (kg/mq anno, rapportati ai mq delle singole categorie e sommati);
- a seguito di tali ripartizioni le risultanze tra le utenze domestiche e non domestiche è la seguente:
44,88% a carico delle utenze domestiche;
55,12% a carico delle utenze non domestiche;

VISTO l'art. 41 comma 5 del Regolamento IUC nel capitolo riguardante la TARI il quale prevede che "la delibera di approvazione delle tariffe del tributo stabilisce la ripartizione dei costi del servizio tra utenze domestiche e quelle non domestiche, indicando il criterio adottato e stabilisce i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158." ed il comma 7 il quale prevede che "Nella modulazione della tariffa, sono assicurate, mediante la ripartizione dei costi del servizio, le agevolazioni previste dall'articolo 4 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, a favore delle utenze domestiche.";

ESAMINATI i prospetti riassuntivi delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti, allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, sono elaborati secondo i criteri e le metodologie sopra richiamate;

RITENUTE congrue le tariffe per le utenze domestiche e per le attività produttive al fine di garantire la copertura della spesa, in particolare per quanto attiene l'individuazione dei coefficienti di produttività dei rifiuti per ogni differente categoria di attività esistente;

PRECISATO che come previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 26.01.2023 per l'anno d'imposta 2023 il pagamento del tributo deve avvenire in 3 rate quadrimestrali scadenti il 30 settembre, il 30 novembre ed il 31 gennaio 2024;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale per le funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, "... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia ...";

PRECISATO che:

- a decorrere dal 1° giugno 2020, i versamenti effettuati dai contribuenti per tributo provinciale vengono riversati dall'Agenzia delle Entrate automaticamente alla Provincia competente per territorio;

- dal 2021 è stato istituito l'apposito codice tributo TEFA per i pagamenti direttamente alla Provincia;

VISTI:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui "... *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...*";
- l'art. 151, comma 1 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali;
- il comma 775, articolo 1, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" (G.U. Serie generale n. 303 del 29 dicembre 2022) il quale prevede che "*In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023*";

RITENUTO di approvare l'articolazione tariffaria della Tassa Rifiuti per l'anno 2023 come rappresentate negli allegati prospetti A), B), C), D) ed E);

TENUTO CONTO che le tariffe entrano in vigore il 01/01/2023, in virtù di quanto previsto dalle disposizioni normative;

VISTO l'art. 52 del D. Lgs. n. 15.12.1997, n. 446;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziaria, che costituisce parte integrante della presente Deliberazione ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera o, del D.L. 174/2012;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Dirigente dei Servizi Finanziari, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000, n. 267, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

A seguito della votazione della presente proposta di delibera, che ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 14, Consiglieri votanti n. 10, astenuti n. 4 (Consiglieri Ciccarese, Martinati, De Mare, Mazzucato), voti favorevoli n. 10, voti contrari nessuno, voti espressi nei modi di legge e proclamati dal Presidente del Consiglio:

DELIBERA

1. Di approvare le tariffe sul tributo TARI per l'anno 2023 nelle misure riportate negli allegati prospetti A), B), C), D) ed E), che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di dare atto che le tariffe allegate sono finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 1, comma 654 della Legge 27.12.2013, n. 147, del D.P.R. n. 158/1999, sulla scorta del Piano Economico Finanziario relativo all'anno 2023 di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 6/2022;
3. Di dare atto che le tariffe approvate con la presente deliberazione entrano in vigore il 01/01/2023;
4. Di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.Lgs. n. 504/1992, da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5% ai sensi dell'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124;
5. Di incaricare i competenti uffici alla trasmissione telematica della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze - mediante l'inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale ai sensi del comma 15 dell'articolo 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201.

Dopo di che delibera

di dichiarare, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, immediatamente eseguibile il presente provvedimento stante la necessità di consentire ai contribuenti di conoscere tempestivamente i parametri di applicazione e calcolo del tributo, con successiva separata votazione che ottiene voti favorevoli n. 10, voti contrari nessuno, ed astenuti n. 5 (Consiglieri Ciccarese, Martinati, De Mare, Mazzucato e Franciosi), su n. 15 Consiglieri presenti, essendo rientrato il Consigliere Franciosi fra la prima votazione e questa, e n. 10 Consiglieri votanti; voti resi ed accertati nei modi di legge il cui esito è stato proclamato dal Presidente del Consiglio.

I contenuti degli interventi sono disponibili in un file audio presente sul portale web comunale all'indirizzo: www.magnetofono.it/streaming/abanoterme/

Comune di Abano Terme - TARI 2023

COSTI DEL SERVIZIO*

€ 3.740.739,00

QUOTA FISSA

48,80%

Costi comuni, investimenti, spazzamento,
costi amministrativi

€ 1.825.616,01

QUOTA VARIABILE

51,20%

Raccolta e trasporto, trattamento e smaltimento,
raccolta differenziata

€ 1.915.122,99

DOMESTICHE

44,00%

€ 803.271,04

NON DOMESTICHE

56,00%

€ 1.022.344,96

DOMESTICHE

45,72%

€ 875.569,82

NON DOMESTICHE

54,28%

€ 1.039.553,17

Totale utenze DOMESTICHE	€	1.678.840,86	pari al	44,88%
Totale utenze NON DOMESTICHE	€	2.061.898,14	pari al	55,12%
* Il costo del servizio è espresso al netto dell'addizionale provinciale (5%)				

Allegato A

COMUNE DI ABANO TERME - TARI 2023 - DETERMINAZIONE DEI VALORI TARIFFARI UNITARI

		Anno 2023		
TOTALE COSTI FISSI E VARIABILI		€	3.740.739,00	
TOTALE COSTI FISSI			1.825.616,01	48,80%
Ctuf	costi fissi utenze domestiche	€	803.271,04	44,00%
Ctapf	costi fissi utenze non domestiche	€	1.022.344,96	56,00%
TOTALE COSTI VARIABILI		€	1.915.122,99	51,20%
CVd	Costi variabili utenze domestiche	€	875.569,82	45,72%
CVnd	Costi variabili utenze non domestiche	€	1.039.553,17	54,28%
TOTALE COSTI UTENZE DOMESTICHE		€	1.678.840,86	44,88%
TOTALE COSTI UTENZE NON DOMESTICHE		€	2.061.898,14	55,12%
RIFIUTI SOLIDI URBANI PRODOTTI				
Totale	Q.tà tot. rifiuti Abano Terme (stimata)	kg	13.079.938	
Qtot	Q.tà tot. rifiuti ut.dom. (per differenza)	kg	5.979.981	45,72%
Qtot	Q.tà tot. rifiuti ut. non dom. (vincolata)	kg	7.099.957	54,28%

Allegato B

COMUNE DI ABANO TERME - TARI 2023
 RIPARTIZIONE UTENZE DOMESTICHE

USO ABITATIVO	S _{tot} (n)	Ka(n)	S _{tot} (n) Ka(n)	2021	2022	2023	Quota Fissa	N(n)	Kb(n)			N(n) Kb(n)	N(n) Kb(n) Quiv	2021	2022	2023	Quota Variabile	Totale
				T.Fissa	T.Fissa	T.Fissa								T.Var.	T.Var.	T.Var.		
				€/m²	€/m²	€/m²			min	max	valore	n.pers. conv.	kg anno conv.	€	€	€		
1 ut.dom. n.componenti 1	330.408	0,80	264.326	0,23	0,52	0,53	173.796,68	2.768	0,60	1,00	1,00	2.768	1.033.290	70,45	52,38	54,88	151.291,08	325.087,76
2 ut.dom. n.componenti 2	465.896	0,94	437.942	0,27	0,60	0,62	287.950,46	3.442	1,40	1,80	1,80	6.196	2.312.808	126,81	94,28	98,78	338.634,05	626.584,51
3 ut.dom. n.componenti 3	229.744	1,05	241.231	0,30	0,67	0,70	158.611,41	1.652	1,80	2,30	2,00	3.304	1.233.378	140,90	104,76	109,75	180.587,33	339.198,74
4 ut.dom. n.componenti 4	168.132	1,14	191.670	0,32	0,73	0,76	126.024,85	1.106	2,20	3,00	2,20	2.433	908.310	154,99	115,24	120,73	132.991,86	259.016,71
5 ut.dom. n.componenti 5	46.300	1,23	56.949	0,35	0,79	0,81	37.444,41	287	2,90	3,60	2,90	832	310.696	204,30	151,90	159,14	45.491,17	82.935,58
6 ut.dom. n.componenti 6/più	22.747	1,30	29.571	0,37	0,83	0,86	19.443,23	143	3,40	4,10	3,40	486	181.498	239,52	178,09	186,58	26.574,32	46.017,55
	1.263.227	Quif-L/m²	1.221.690			0,658	803.271,04	9.398				16.019	5.979.981				875.569,81	1.678.840,85

Allegato C

COMUNE DI ABANO TERME - TARI 2023
RIPARTIZIONE UTENZE NON DOMESTICHE

USI NON ABITATIVI	TARIFFA FISSA								TARIFFA VARIAB.										TOTALI F + V																		
	S _u (ap)	Kc(ap)			S _u (ap) Kc(ap)	2021	2022	2023	Quota Fissa Variabile	N(n)	Kd(ap)			S _u (ap) Kd(ap)	2021	2022	2023	Quota Variabile	2021	F+V	2023	Totale															
		m ²	min	max							valore	m ³ conv.	€/m ²										€/m ³	€	n.contr.	min	max	valore	kg anno conv.	€/m ²	€/m ³	€/m ³	€	F+V	F+V	F+V	€
1	Musei, biblioteche, scuole	10.155	0,40	0,67	0,40	4.062	0,32	0,43	0,44	4.435,64	25	3,28	5,50	3,28	33.308	0,60	0,49	0,49	4.876,91	0,92	0,92	0,93	9.312,55														
2	Cinematografi, teatri, auditorium	3.627	0,30	0,43	0,43	1.560	0,34	0,47	0,48	1.703,07	5	2,50	3,50	3,50	12.695	0,64	0,53	0,52	1.858,69	0,98	1,00	1,00	3.561,76														
3	Automesse, parcheggi, magazzini senza vendita diretta, depositi ecc.	40.379	0,51	0,60	0,60	24.227	0,48	0,65	0,66	26.455,96	220	4,20	4,90	4,90	197.857	0,90	0,74	0,73	28.969,61	1,38	1,39	1,39	55.425,57														
4	Campings,distributori carburanti,impianti sportivi, palestre	7.983	0,76	0,88	0,88	7.025	0,70	0,95	0,97	7.671,24	24	6,25	7,21	7,21	57.557	1,32	1,08	1,06	8.427,38	2,02	2,03	2,03	16.098,62														
5	Stabilimenti balneari	0	0,38	0,64	0,64	0	0,51	0,69	0,71	0,00	0	3,10	5,22	5,22	0	0,96	0,78	0,77	0,00	1,47	1,47	1,48	0,00														
6	Esposizioni,autosalone	980	0,34	0,51	0,51	500	0,41	0,55	0,57	545,77	5	2,82	4,22	4,22	4.136	0,77	0,63	0,63	605,52	1,18	1,18	1,20	1.151,29														
7	Alberghi, motel, agriturismo con ristorante	338.321	1,20	1,64	1,64	554.864	1,30	1,76	1,81	605.884,15	63	8,85	13,45	13,45	4.190.280	2,45	2,01	1,98	613.527,52	3,75	3,77	3,79	1.219.411,67														
8	Alberghi motel agriturismo senza ristorante	13.041	0,95	1,08	1,08	14.084	0,86	1,16	1,19	15.379,83	12	7,76	8,88	8,88	115.804	1,62	1,33	1,31	16.955,67	2,48	2,49	2,50	32.335,50														
9	Casse di cura e riposo, case-messe	2.660	1,00	1,25	1,25	3.325	0,99	1,34	1,38	3.630,85	4	8,20	10,22	10,22	27.185	1,87	1,53	1,51	3.980,37	2,86	2,87	2,89	7.611,22														
10	Ospedali, cliniche, laboratori medici, ambulatori	10.909	1,07	1,29	1,29	14.073	1,02	1,39	1,42	15.367,08	39	8,81	10,55	10,55	115.090	1,93	1,58	1,56	16.851,10	2,95	2,97	2,98	32.218,18														
11	Uffici, agenzie	36.876	1,07	1,52	1,52	56.052	1,21	1,63	1,68	61.207,44	171	8,78	12,45	12,45	459.106	2,27	1,86	1,84	67.220,87	3,48	3,49	3,52	128.428,31														
12	Banche e istituti di credito, studi professionali	10.312	0,55	0,61	0,61	6.290	0,49	0,66	0,68	6.868,94	77	4,50	5,03	5,03	48.615	0,92	0,75	0,74	7.118,05	1,41	1,41	1,42	13.986,99														
13	Negozi abbig. calzati, libr.,cartol., ferram./altri b.d.	27.664	0,99	1,41	1,41	39.096	1,12	1,51	1,56	42.954,24	250	8,15	11,55	11,55	319.519	2,11	1,73	1,70	46.782,99	3,23	3,24	3,26	89.377,23														
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, pluricenze	3.047	1,11	1,80	1,80	5.485	1,43	1,93	1,98	5.989,10	47	9,08	14,78	14,78	45.035	2,69	2,21	2,18	6.593,83	4,12	4,14	4,16	12.582,93														
15	Negozi part.(fateletta, tende, tess. tapp. capp. ant.)	1.850	0,60	0,83	0,83	1.536	0,66	0,89	0,92	1.676,74	24	4,98	6,81	6,81	12.599	1,24	1,02	1,01	1.844,63	1,90	1,91	1,93	3.521,37														
16	Banchi di mercato beni durevoli	3.266	1,09	1,78	1,78	5.813	1,41	1,91	1,96	6.348,23	165	8,90	14,58	19,54	63.818	2,56	2,92	2,88	9.343,98	4,97	4,83	4,84	15.692,21														
17	Attività artig.-botteghe(barbiere,paruch.,estetista)	5.321	1,09	1,48	1,09	5.800	0,87	1,17	1,20	6.333,39	75	8,95	12,12	8,95	47.623	1,63	1,34	1,32	6.972,80	2,50	2,51	2,52	13.306,19														
18	Attività artig.-botteghe(falegn.,idraul.,fabbrico,eletr.)	9.370	0,82	1,03	1,03	9.651	0,82	1,11	1,14	10.538,86	35	6,76	8,48	8,48	70.783	1,55	1,27	1,25	10.363,76	2,37	2,38	2,39	20.902,62														
19	Carrozzeria,officina,elettrauto	6.768	1,09	1,41	1,09	7.377	0,87	1,17	1,20	8.055,71	27	8,95	11,55	8,95	57.459	1,63	1,34	1,32	8.412,96	2,50	2,51	2,52	16.468,67														
20	Attività industriali con capannoni di produzione	986	0,38	0,92	0,92	907	0,73	0,99	1,02	990,56	3	3,13	7,53	7,53	7.425	1,38	1,13	1,11	1.087,08	2,11	2,12	2,13	2.077,64														
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	12.242	0,55	1,09	1,09	13.344	0,87	1,17	1,20	14.571,21	50	4,50	8,91	8,91	108.987	1,63	1,33	1,31	15.957,55	2,50	2,50	2,51	30.528,76														
22	Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, pub	10.556	5,57	9,63	5,57	58.797	4,41	5,96	6,13	64.205,37	61	45,67	78,97	45,67	482.093	8,32	6,81	6,72	70.586,46	12,73	12,77	12,85	134.791,83														
23	Menze, birrerie, hamburgererie	1.916	4,85	7,63	4,85	9.293	3,84	5,19	5,34	10.147,38	8	39,78	62,55	39,78	76.218	7,24	5,93	5,85	11.159,67	11,08	11,12	11,19	21.307,05														
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria, enoteca	9.701	3,96	6,29	3,96	38.416	3,13	4,24	4,36	41.949,66	121	32,44	55,35	32,44	314.700	5,91	4,84	4,77	46.077,44	9,04	9,08	9,13	88.027,10														
25	Superm.pane-pasta,macelli,salumi-forno.gen.alim.	13.376	2,02	2,76	2,24	31.334	1,78	2,40	2,47	34.214,68	29	16,55	22,67	18,39	53.227	3,35	2,74	2,71	7.793,40	5,13	5,14	5,18	42.009,88														
26	Pluricenze alimentari ed oiste	135	1,54	2,61	1,54	208	1,22	1,65	1,70	227,02	3	12,60	21,40	12,60	1.701	2,30	1,88	1,86	249,06	3,32	3,53	3,56	476,08														
27	Ortofrutta, peschiere, fiori-piante,pizza al taglio	1.659	7,17	11,29	7,17	11.895	5,67	7,68	7,89	12.989,20	25	58,76	92,56	58,76	97.483	10,70	8,76	8,64	14.273,13	16,37	16,44	16,53	27.262,33														
28	Ipermercanti di generi misti	0	1,56	2,74	2,74	0	2,17	2,94	3,02	0,00	0	12,82	22,45	22,45	0	4,09	3,35	3,31	0,00	6,26	6,29	6,33	0,00														
29	Banchi di mercato generi alimentari	563	3,50	6,92	6,92	3.893	5,47	7,41	7,62	4.250,55	35	28,70	33,20	28,70	18.675	6,05	4,95	4,89	2.734,33	11,52	12,36	12,51	6.984,88														
30	Discoteche, night club	3.889	1,04	1,91	1,91	7.428	1,51	2,05	2,11	8.111,26	6	5,56	15,68	15,68	60.980	2,86	2,34	2,31	8.928,43	4,37	4,39	4,42	17.039,69														
		588.152			Qcap/L-m ²	936.226			1,10	1.022.344,96	1.609		C _u (€/kg)	0,147	7.099.957				1.039.553,19				2.061.898,15														

COMUNE DI ABANO TERME - TARI 2023

UTENZE DOMESTICHE		Tariffa fissa €/m ²	Tariffa variabile €/anno
1	Utenze abitative con numero componenti 1	0,53	54,88
2	Utenze abitative con numero componenti 2	0,62	98,78
3	Utenze abitative con numero componenti 3	0,70	109,75
4	Utenze abitative con numero componenti 4	0,76	120,73
5	Utenze abitative con numero componenti 5	0,81	159,14
6	Utenze abitative con numero componenti 6 o più	0,86	186,58

UTENZE NON DOMESTICHE		Tariffa fissa €/m ²	Tariffa variabile €/m ²
1	Musei, biblioteche, scuole	0,44	0,49
2	Cinematografi, teatri, auditorium	0,48	0,52
3	Autorimesse, parcheggi, magazzini senza vendita diretta, depositi, noleggio videocassette	0,66	0,73
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, palestre	0,97	1,06
5	Stabilimenti balneari, piscine	0,71	0,77
6	Esposizioni, autosaloni	0,57	0,63
7	Alberghi, motel, agriturismo con ristorante	1,81	1,98
8	Alberghi motel, agriturismo senza ristorante, affittacamere	1,19	1,31
9	Case di cura e riposo, caserme	1,38	1,51
10	Ospedali, cliniche, laboratori medici, ambulatori	1,42	1,56
11	Uffici, agenzie	1,68	1,84
12	Banche e istituti di credito (aree sportello), studi professionali	0,68	0,74
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,56	1,70
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze, erboristeria, drogheria, profumeria, negozi per animali	1,98	2,18
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, oreficerie	0,92	1,01
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,96	2,88
17	Attività artigianali tipo botteghe: barbiere, parrucchiere, estetista, scuole per parrucchieri	1,20	1,32
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, fotografo, pulisecco	1,14	1,25
19	Carrozzeria, officina, elettrauto	1,20	1,32
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,02	1,11
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,20	1,31
22	Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie, pub, self service, tavola calda, agriturismo senza alloggio	6,13	6,72
23	Mense, birrerie, hamburgerie, paninoteche	5,34	5,85
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria, latteria, yogurteria, enoteca	4,36	4,77
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,47	2,71
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,70	1,86
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, rosticceria, friggitoria, gastronomia	7,89	8,64
28	Ipermercati di generi misti	3,02	3,31
29	Banchi di mercato generi alimentari	7,62	4,89
30	Discoteche, night club	2,11	2,31

Comune di Abano Terme

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Parere n. 52 del 20 aprile 2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Abano Terme – nominato ai sensi dell'art. 234 del D.Lgs. 267/2000

Visti:

- l'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dal D.L. 174/2012 che attribuisce al Collegio la funzione di esprimere il proprio parere, anche "sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali";
- la seguente proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale, avente per oggetto:

n. 19 "APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2023"

Considerata la proposta di approvazione dell'articolazione tariffaria della Tassa Rifiuti per l'anno 2023 come rappresentata e come delineato negli allegati prospetti A), B), C), D) ed E);

Visti:

- l'articolo 3 comma 5-quinquies del D.L. 228/2021 "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;
- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui "... Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...";
- l'art. 151, comma 1 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali;
- il comma 775, articolo 1, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" (G.U. Serie generale n. 303 del 29 dicembre 2022) il quale prevede che "In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023".

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ex artt. 49 del D.Lgs. 267/2000

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione succitata.

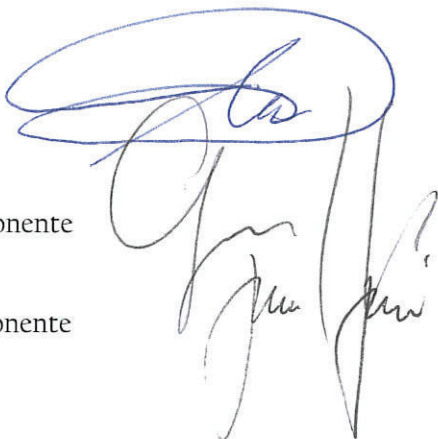
Abano Terme, 20 aprile 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Pigozzi rag Luca/Presidente

Dall'Agata prof. Gianni/Componente

Mantovani dott. Mario/Componente





CITTA' DI ABANO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

CAP. 35031 - Piazza Caduti, 1 - Tel. 049/8245111 - Fax 049/8600499

Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2023

Ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18 agosto 2000, n° 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime

- in ordine alla regolarità tecnica;

PARERE FAVOREVOLE

Data, 21.04.2023

IL DIRIGENTE

Rossella MENIN

- in ordine alla regolarità contabile, attestando altresì la copertura finanziaria della relativa spesa;

PARERE FAVOREVOLE

Data, 21.04.2023

IL DIRIGENTE

Rossella MENIN

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

GIUSEPPE BIANCHIN

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. FULVIO BRINDISI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



CITTA' DI ABANO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

0

DETERMINAZIONE

ORIGINALE

SETTORE: *III SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO*

SERVIZIO: *AMBIENTE*

DETERMINA N° 1439 del 20/12/2023

OGGETTO:

"SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, TRASPORTO, AVVIO A RECUPERO O SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA - SERVIZIO DI GESTIONE OPERATIVA DELL'IMPIANTO COMUNALE (ECOCENTRO) ATTREZZATO AL RICEVIMENTO DI RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI IN COMUNE DI ABANO TERME" - PERIODO 01.01.2024 – 31.12.2028 CIG 98938295F9 PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA EFFICACE AI SENSI ART. 32 COMMA 5 DEL D.LGS. 50/2016 E IMPEGNO DI SPESA PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO AL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

Addì, 20/12/2023

IL DIRIGENTE

Leonardo MINOZZI

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE “GOVERNO DEL TERRITORIO”

Premesso che

- il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti si deve ritenere essenziale (così come definito dalla Legge n. 146/1990) nello svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente in quanto la mancata raccolta e smaltimento dei rifiuti può determinare un grave danno alla salute e all'igiene pubblica, oltre che all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare;
- il D.U.P. 2023 – 2025, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 27 aprile 2023, tra le azioni inserite nella Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente” – Programma 03 – Rifiuti ricomprende anche quella mirata a garantire il trattamento finale, a riciclo o a smaltimento;

Premesso inoltre che

- con delibera di Giunta Comunale n. 100 del 16 giugno 2023 sono stati definiti gli “Indirizzi in ordine alla gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani anni 2024 – 2028”;
- con determinazione a contrarre del Dirigente del III Settore – “Governo del Territorio” del Comune di Abano Terme n. 572 del 22.06.2023 è stato dato avvio al procedimento finalizzato all'affidamento dei servizi di raccolta differenziata, trasporto, avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti urbani e altri servizi di igiene urbana, compreso il servizio di gestione operativa dell'impianto comunale (ecocentro) attrezzato al ricevimento di rifiuti urbani differenziati – CIG 98938295F9, per il periodo 01.01.2024 – 31.12.2028, per un valore stimato dell'appalto in euro 14.852.812,40 = IVA esclusa, al netto dei costi di smaltimento e riciclo dei rifiuti;
- con la determinazione a contrarre di cui sopra si è stabilito altresì:
 - di aggiudicare l'appalto mediante procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016;
 - di adottare, quale criterio di aggiudicazione dell'appalto, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.lvo 50/2016, secondo il miglior rapporto qualità/prezzo;
 - di incaricare la Federazione dei Comuni del Camposampierese ad espletare le successive fasi della procedura di gara ivi inclusa la nomina della commissione giudicatrice in forza della convenzione di adesione al servizio di Centrale di Committenza, Rep. 576 del 26.01.2021;
- ai sensi del combinato disposto dell'art. 60, comma 3 e dell'art. 36, comma 9, dell'art. 73 comma 5 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 2, comma 6, del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 “Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del d.lgs. n. 50 del 2016” (pubblicato in G.U. n. 20 del 25 gennaio 2017), nonché dell'art. 7ter, comma 1, lett. b) della L. 41/2020:
 - il bando di gara è stato spedito, per la pubblicazione, all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea in data 23.06.2023 e successivamente pubblicato sulla Gazzetta n. GU S 2023/S 122-387539 del 28.06.2023;
 - il disciplinare di gara prot. 20392 del 23.06.2023 è stato pubblicato sul profilo della centrale di committenza, sulla piattaforma telematica <https://fcc.tuttogare.it>, sul sito del MITT (Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti) e sulla piattaforma ANAC dal 23.06.2023;
 - il termine per la ricezione delle offerte previsto nel suddetto bando è scaduto alle ore 12:00 del 28.07.2023;

Atteso che

- la gara è stata gestita integralmente in forma telematica, ex art. 58 del D. Lgs 50/2016, ricorrendo alla piattaforma telematica <https://fcc.tuttogare.it> e che entro il termine di cui sopra è pervenuta una unica offerta telematica presentata dal seguente operatore economico: Raggruppamento temporaneo di imprese tra ACEGASAPSAMGA S.P.A. – mandataria - ITELYUM SEA FVG S.R.L. – mandante - TERME RECUPERI S.R.L. – mandante ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA SPA – mandante;
- il disciplinare di gara prot. 20392 del 23.06.2023 a pagina 23 (sez. 5) contiene la specifica clausola che prevede «resta inteso che l'aggiudicazione avrà luogo anche in caso di presentazione di una sola offerta, se ritenuta valida»;
- le operazioni di gara si sono ridotte ad una mera verifica di regolarità o meno dell'unica offerta pervenuta, accertando che la documentazione trasmessa dal concorrente sia regolare rispetto alla lex specialis di gara;
- il Consiglio di Stato sez. V, 12/02/2020, n.1104, ha confermato che la verifica della regolarità delle offerte e della relativa documentazione è attività propria della stazione appaltante che è, invece, preclusa alla commissione giudicatrice;

Dato atto che

- l'autorità di gara, dopo attenta lettura e precisa valutazione, ha ritenuto l'offerta presentata dal raggruppamento temporaneo con mandataria la società ACEGASAPSAMGA S.P.A. (C.F. 00930530324) valida e rispettosa di tutti i dettami del disciplinare di gara prot. 20392 del 23.06.2023 e, conseguentemente, la destinataria della proposta di aggiudicazione è stata l'unica società concorrente alla procedura di gara;
- sono state concluse dalla Stazione Appaltante le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs. n.50/2016, dichiarati in sede di gara dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dai direttori tecnici delle imprese costituenti il raggruppamento temporaneo destinatario della proposta di aggiudicazione dell'appalto, mediante attivazione della procedura FVOE gestita dall'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione);
- sulla base del DGUE presentato in sede di gara, è stato accertato il possesso dei requisiti di idoneità professionale, tecnico-professionali di cui agli artt. 83 e 86 di tutte le componenti il R.T.I.;

- il sistema FVOE ha trasmesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ordine generale da parte di tutti i soggetti di cui al punto precedente;
- sono stati, altresì, acquisiti i DURC che attestano la regolarità contributiva delle imprese concorrenti:
 - DURC INAIL_40551993 – AcegasApsAmga SpA – scadenza di validità 28.01.2024;
 - DURC INAIL_41195660 – Terme Recupero Srl – scadenza di validità 06.03.2024;
 - DURC INAIL_37913995 – Itelyum Sea Fvg Srl – scadenza di validità 02.02.2024;
 - DURC INAIL_40554205 – Etra S.p.A. – scadenza di validità 29.01.2024;
- le società Acegas Aps Amga SpA e risultano iscritte alla “White List” della Prefettura di Trieste, la ditta Terme Recupero Srl è regolarmente iscritta alla “WhiteList” della Prefettura di Padova, mentre per la società Etra S.p.A. è stata rilasciata, attraverso la BD.N.A., l’Informativa Liberatoria Provvisoria ai sensi dell’art. 3, comma 2 del D.L. 16.07.2020, n. 76;

Vista la determinazione del responsabile del servizio Centrale Unica di Committenza Federazione Comuni del Camposampierese nr. 270 (Reg. Gen. N. 586) del 28.08.2023 in cui sono stati approvati i verbali delle operazioni di gara telematica e aggiudicato ai sensi dell’art. 32, comma 5, del D. Lgs. 50/2016, la procedura aperta per l’affidamento del “Servizio di raccolta differenziata, trasporto, avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti urbani e altri servizi di igiene urbana - Servizio di gestione operativa dell’impianto comunale (ecocentro) attrezzato al ricevimento di rifiuti urbani differenziati in Comune di Abano Terme” – periodo 01.01.2024 – 31.12.2028 - CIG 98938295F9 al Raggruppamento Temporaneo di Imprese di seguito indicato:

Ruolo	Denominazione	C.F.	Partita IVA	Sede legale	Sede operativa
Mandataria	AcegasApsAmga SpA	00930530324		Via del Teatro, 5 – 34121 Trieste (TS)	Corso Stati Uniti, 5 – 35127 Padova (PD)
Mandante	Itelyum SEA FVG Srl	00117070326	00117070326	Via Caboto, 19/11 – 34121 Trieste (TS)	
Mandante	Terme Recupero Srl	02130770288	02130770288	Via del Commercio, 29/C – 35036 Montegrotto Terme (PD)	Via del Commercio, 29/C – 35036 Montegrotto Terme (PD)
Mandante	Energia Territorio Risorse Ambientali – ETRA SpA	03278040245	03278040245	Largo Parolini, 82/B – 36036 Bassano del Grappa (VI)	Via del Telarolo, 9 – 35013 Cittadella (PD)

che ha presentato una offerta valida, congrua ed eseguibile, economicamente caratterizzata da quanto segue:

- importo annuo offerto per l’esecuzione dei servizi, al netto dell’IVA, degli oneri della sicurezza e degli oneri trattamento/smaltimento, pari ad euro 2.335.471,67=, cui corrisponde un ribasso percentuale del 21,300% offerto sull’importo annuo posto a base di gara;
- ribasso unico del 71,300% offerto sull’elenco prezzi unitari di progetto da utilizzarsi in caso di eventuali servizi integrativi o opzionali non già previsti nel canone;
- l’importo complessivo del contratto ammonta, al netto degli oneri fiscali e per l’intera sua durata, ad euro è pari ad euro 11.692.358,35= oltre l’IVA, cui corrisponde un valore annuo di euro 2.338.471,67=, così suddiviso:
 Importo esecuzione servizi (soggetto a ribasso): euro 2.335.471,67=
 Oneri per la sicurezza (non soggetto a ribasso): euro 3.000,00=
- da detto importo contrattuale sono esclusi i costi di smaltimento e riciclo dei rifiuti, che comunque dovranno essere riconosciuti alle Ditte costituenti il Raggruppamento Temporaneo

Evidenziato che

- nei confronti del R.T.I. aggiudicatario, la C.U.C. Federazione Comuni del Camposampierese ha provveduto alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara sul Fascicolo Virtuale Operatore Economico di A.N.A.C. con esito positivo;
- in data 01.09.2023 (prot. 27207) la Centrale Unica di Committenza Federazione dei Comuni del Camposampierese, mediante comunicazione ritualmente effettuata e ricevuta in pari data agli indirizzi PEC degli operatori economici ha dato comunicazione dell’aggiudicazione definitiva ai sensi dell’art. 76 comma 5 lett. a) del D. Lgs. 50/2016, con indicazione della documentazione da produrre al Comune di Abano Terme per la stipula del contratto, in particolare:
 - mandato collettivo speciale con rappresentanza all’Impresa Mandataria, conferito con atto pubblico o con scrittura privata con firme autenticate da notaio e procura con la quale viene conferita la rappresentanza, risultante da atto pubblico in un unico atto notarile redatto in forma pubblica;
 - documento comprovante la costituzione, in uno dei modi consentiti dalla legge, della garanzia definitiva dell’importo di euro 1.169.235,84= pari al 10,00% dell’importo contrattuale (art. 103 del D. Lgs. 50/2016), significando che l’importo della cauzione potrà essere ridotto a seconda delle certificazioni possedute da codeste società. La cauzione definitiva e la polizza di cui sopra devono risultare conformi a quanto previsto dall’art. 103, comma 9, del D.Lgs 50/2016;

- documento comprovante la costituzione della polizza assicurativa espressamente prevista dall'art. 31 del «CSDP»;
- in data 29.11.2023 (prot. 0044750/2023) è stato trasmesso dalla ditta mandataria AcegasApsAmga Spa a questa Stazione Appaltante l'Atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.), con atto pubblico sottoscritto in data 24.11.2023 Rep. n. 3309 Racc. 2320 Notaio dott. Avv. Giulia Clarizio in Padova (PD), registrato presso l'Ufficio Territoriale di Padova 1 in data 27.11.2023 n. 41025 Serie IT;
- all'art. 2 di detto atto costitutivo si dichiara che *“Le costituite società, a mezzo dei rispettivi rappresentanti, riconoscono la propria responsabilità solidale nei confronti del Comune di Abano Terme (di seguito Committente). In particolare, ciascuna delle società costituite si è impegnata, assumendone i relativi obblighi, rischi, oneri, responsabilità e manlevando le altre, ad eseguire tutte le prestazioni oggetto dell'appalto nel puntuale rispetto di quanto indicato negli atti della gara, nell'offerta congiuntamente presentata dalle Parti medesime e nella normativa applicabile all'esecuzione delle prestazioni medesime.”*;
- all'art. 3 di detto atto costitutivo si dichiara che *“Le società "ITELYUM SEA FVG S.R.L.", "TERME RECUPERI S.R.L.", "ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI – ETRA S.P.A.", come sopra rappresentate e costituite, conferiscono mandato speciale con rappresentanza, ai sensi dell'art. 48, D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., alla società "ACEGASAPSAMGA S.P.A.", che, come qui rappresentata dall'Amministratore Delegato Gasparetto Roberto, accetta, nella qualità di Capogruppo, affinché rappresenti nei confronti del Committente, nonché degli eventuali subappaltatori, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese di cui all'art. 1*
- All'art. 4 di detto atto costitutivo si dichiara inoltre che *“Ciascuna Impresa componente il RTI fatturerà al Comune di Abano Terme i servizi svolti di propria competenza, ferme e salve le specifiche pattuizioni di funzionamento del RTI che saranno contenute in successivo Regolamento tra le parti. Le fatture di cui sopra saranno pagate dal Committente alle singole Imprese che hanno emesso la fattura”* così come previsto anche dal Principio di diritto n. 17 dell'Agenzia delle Entrate che ha evidenziato che *“(…) Il rapporto esistente tra le associate e la capogruppo di un raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) - istituito per l'esecuzione di un appalto pubblico - si inquadra, giuridicamente, nella figura del mandato collettivo speciale con rappresentanza, che, ai sensi dell'articolo 48, comma 16, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (c.d. codice appalti pubblici e contratti di concessione) "...non determina di per sé organizzazione o associazione degli operatori economici riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali". Ne deriva che gli obblighi di fatturazione ai sensi dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, nei confronti della stazione appaltante, sono assolti dalle singole imprese associate relativamente ai lavori di competenza da ciascuna eseguiti (...)"*;
- All'art. 9 Le Parti evidenziano che eseguiranno insieme le prestazioni oggetto dell'appalto per la percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al "RTI" e precisamente come nell'elenco sotto riportato, con i relativi importi offerti

Ruolo	Denominazione	Quota di partecipazione	Prestazioni	Importo servizio (imponibile)	Aliquota IVA	IVA	Importo totale
Mandataria	AcegasApsAmga Spa	55,73%	Attività di coordinamento dell'appalto; Raccolta frazione secca residuale stradale; Raccolta frazione organica stradale; Raccolta carta stradale; Raccolta multimateriale (plastica e lattine) stradale; Interventi in reperibilità; Raccolta frazione secca residuale porta a porta; Raccolta frazione organica porta a porta; Raccolta carta porta a porta; Raccolta multimateriale (plastica e lattine) porta a porta; Raccolta vetro porta a porta; Raccolta frazione verde (biomasse) porta a porta; Raccolta cemento amianto a chiamata; Cimiteriali; Utenze specifiche (raccolta olio); Imballaggi carta cartone attività artigianali e commerciali; Gestione centro di raccolta (movimentazione cassoni e gestione tecnica); Spazzamento manuale strade (svuotamento cestini); Lavaggio strade; Pulizia raccolta mercati, sagre e manifestazioni; Lavaggio interno/esterno attrezzature (IEB e porta a porta);	1.116.711,30 €	10%	111.671,13 €	1.228.382,43 €

Mandataria	AcegasApsAmga SpA		Gestione attrezzature esistenti; Fornitura nuove attrezzature; Agenti accertatori; Pulizia parchi e giardini; Campagne comunicative, pulizie straordinarie, raccolta pannolini porta a porta, consegna calendari, spazzino di quartiere, rimozione carcasse animali.	186.519,00 €	22%	41.034,18 €	227.553,18 €
Mandante	Itelyum SEA FVG Srl	19,96 %	Raccolta urbani pericolosi; Spazzamento manuale strade; Spazzamento meccanico strade; Raccolta foglie stagionale.	466.758,95 €	10%	46.675,90 €	513.434,85 €
Mandante	Terme Recuperi Srl	19,97 %	Svuotamento campane vetro stradale; Raccolta frazione secca residuale alberghi porta a porta; Raccolta frazione organica alberghi porta a porta; Raccolta carta e cartone alberghi porta a porta; Raccolta multimateriale (plastica e lattine) alberghi porta a porta; Raccolta vetro alberghi porta a porta; Raccolta ingombranti a chiamata; Raccolta beni durevoli a chiamata; Raccolta mercatali; Raccolta grandi utenze non domestiche; Lavaggio interno/esterno attrezzature alberghi; Raccolta e trasporto rifiuti abbandonati; Posa e svuotamento cassone Ecoself.	466.992,79 €	10%	46.699,28 €	513.692,07 €
Mandante	Energia Territorio Risorse Ambientali – ETRA SpA	4,34 %	Raccolta indumenti; Gestione centro di raccolta (guardiania e manutenzione); Gestione centro di riuso.	89.178,69 € 12.310,98 € 2.338.471,71 €	10% 22%	8.917,87 € 2.708,42 € 257.706,77 €	98.096,56 € 15.019,40 € 2.596.178,48 €

Evidenziato inoltre, che con comunicazione, prot. 0045303/2023 del 04.12.2023, questa Stazione Appaltante, ai fini dell'autorizzazione all'esecuzione anticipata del contratto in via d'urgenza (ai sensi dell'art. 32 commi 8 – 13 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) a far data dal 01.01.2024 e successiva stipula del contratto, aveva richiesto i seguenti documenti:

- le garanzie e coperture assicurative già indicate nel disciplinare di gara e, in particolare, documento comprovante la costituzione della **garanzia definitiva** costituita ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 comma 1 ed in conformità a quanto previsto dall'art. 16 del "CSDP", a garanzia degli obblighi assunti con il contratto, che dovrà decorrere dalla data di inizio attività (dal 01.01.2024) e coprire l'intero periodo della prestazione (01.01.2024 – 31.12.2028).
- Documento comprovante la costituzione della **polizza assicurativa** -Responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori (R.C.T.) specifica per l'appalto aggiudicato, per un massimale minimo assicurato di € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni/00) per sinistro a copertura di eventuali danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione del servizio nonché la responsabilità civile per danni cagionati a terzi ai sensi del comma 7 dell'art. 103 precedentemente citato, e comunque a copertura di quanto espressamente previsto dall'art. 31 del "CSPD".
- **Piano Operativo di Sicurezza (POS)** da redigere dall'appaltatore ai sensi dell'art. 89, comma 1, lett. h), del D.Lgs. n. 81/2008, per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione del Servizio. **Piano di sicurezza sostitutivo e di Coordinamento (PSC)** – redatto dall'aggiudicatario/appaltatore nel rispetto dell'Allegato XV al D.Lgs. n. 81/2008, punto 2.
- **Eventuali Proposte integrative al Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC)** di progetto da indicare all'interno del Piano Operativo di Sicurezza (POS) ai sensi del punto 3.2.1, lettera g), dell'Allegato XV al D.Lgs. n. 81/2008, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 100, comma 5, e dal Titolo IV del D.Lgs. n. 81/2008 e succ. modif.;
- **Eventuale Programma esecutivo dettagliato del Servizio** tenuto conto del cronoprogramma in merito alle tempistiche principali ed alle esigenze espresse dalla stazione appaltante nel quale devono essere riportate, per ogni servizio, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento del Servizio;
- la documentazione prescritta per la verifica del possesso dei Requisiti di idoneità tecnico professionale, in particolare:
 - **Documento di valutazione dei rischi (DUVRI)** riguardante la sicurezza e la salute dei lavoratori impiegati nell'ambito della propria azienda, previsto dagli artt. 17, comma 1, lett. a) e 28, del D.Lgs. n. 81/2008, da trasmettere in copia autenticata ai sensi del combinato disposto degli artt. 18, 19 e 47 del d.P.R. n. n. 445/2000;
 - Autocertificazione dei requisiti di Idoneità Tecnico Professionale ai sensi art. 26 comma 1 lettera a) (DPR 28 dicembre 2000 n. 445);
 - **Dichiarazione ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 81/2008** circa l'ottemperanza delle misure di igiene e sicurezza sul lavoro – la dichiarazione andrà resa da tutte le ditte componenti il Raggruppamento temporaneo di Imprese;

- **Specifica documentazione** attestante la conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 e succ. modif., **di macchine, attrezzature e opere provvisorie** utilizzate nell'esercizio della propria attività di natura autonoma che dovrà essere fornita compatibilmente alle norme del d.P.R. n. 445/2000;
- **Elenco dei mezzi e attrezzature impiegati** nello svolgimento Servizio e relative Carte di circolazione;
- **Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)** utilizzati nell'esercizio della propria attività di natura autonoma, il quale dovrà essere fornito alla stazione appaltante sotto forma di dichiarazione semplice oppure sotto forma di "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi degli artt. 47, 75 e 76, del d.P.R. n. 445/2000;
- **Elenco del Personale impiegato nel Servizio**, delle rispettive competenze e professionalità ai fini dello svolgimento dell'appalto e relativi attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal D.Lgs. n. 81/2000 e succ. modif. in copia semplice ai sensi del d.P.R. n. 445/2000;
- **Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ex art. 1 DPCM n. 187/91 sulla composizione societaria** (artt. 47 e 48, DPR 445/00) per tutte le ditte componenti il Raggruppamento temporaneo di Imprese, a firma dal legale rappresentante (o dal procuratore avente i poteri si firma del legale rappresentante) della ditta concorrente, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47, del d.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesti quanto qui di seguito indicato in relazione all'impresa aggiudicataria in indirizzo, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 1, del D.P.C.M. 11.05.1991, n. 187:
 - la propria composizione societaria;
 - l'esistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni «con diritto di voto» sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione;
 - l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto.

Qualora il soggetto aggiudicatario, concessionario o subappaltatore sia un consorzio, esso è tenuto a comunicare tali dati riferiti alle singole società consorziate che comunque partecipino alla progettazione ed all'esecuzione dell'opera.

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (articolo 47 del D.P.R. 20/12/2000, n. 445) di presa visione del contenuto dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 in merito alla **tracciabilità dei flussi finanziari** (vedi modello allegato); e di essere consapevole delle sanzioni in caso di inosservanza delle disposizioni ivi contenute e **comunicazione degli estremi del c/c bancario dedicato** sul quale far confluire i pagamenti relativi al contratto di cui trattasi, esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, specificando le persone delegate ad operare su di esso, ed impegno a comunicare tempestivamente a codesta amministrazione eventuali cambiamenti delle persone delegate ad operare a tale conto (come da scheda in allegato).
- **Dichiarazione di subappalto** (come da scheda in allegato) di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 come modificato dal D.L. n. 32/2019 conv. in Legge. n. 55/2019 (quindi limite massimo della % fissata dalla Stazione Appaltante, comunque non superiore al 40%).
- **Acquisizione FVOE nel sistema ANAC** per la gara in oggetto, indicando la ditta Mandataria come "Conferente sub appalto in fase di esecuzione" e indicando tutti i Subappaltatori. Questo allo scopo di permettere alla Stazione Appaltante le verifiche di cui all'art. 80 e ss. del D.Lgs. n. 50/2016, in corso di esecuzione del contratto;

Verificato che la documentazione richiesta è pervenuta in data 14.12.2023 (prot. 0046761/2023 – prot. 0046764/2023 – prot. 46765/2023) e risulta completa;

Richiamato l'art. 226 comma 1 e comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. – Abrogazioni e disposizioni finali – che specifica che a decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al Decreto Lgs. n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso.

A tal fine, per procedimenti in corso si intendono le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia;

Richiamate inoltre

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 21.02.2022 di presa d'atto del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2022 – 2025;
- la Deliberazione nr. 17 del 20.04.2022 dell'Assemblea di Bacino Padova Centro di validazione PEF per il Servizio Integrato dei Rifiuti Urbani del periodo regolatorio 2022 – 2025 dei Comuni del Bacino, in applicazione della Delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF, dove viene precisato che, ai sensi dell'art. 7, comma 8 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, i prezzi risultanti dai Piani Economici Finanziari di cui all'allegato F di dette delibere, fino all'approvazione definitiva del piano da parte di ARERA, costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi nel periodo regolatorio 2022 – 2025, fatti salvi l'aggiornamento biennale e l'eventuale revisione infra periodo;
- il Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e Biennale dei Servizi e Forniture approvato unitamente al Bilancio di previsione 2023-2025 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.22 del 27/04/2023 e s.m.i., in cui il servizio del presente atto è inserito nell'annualità 2023;

Ritenuto pertanto nelle more della stipula del contratto:

- di poter dare **esecuzione anticipata in via d'urgenza** al "Servizio di raccolta differenziata, trasporto, avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti urbani e altri servizi di igiene urbana - servizio di gestione operativa dell'impianto comunale

(Ecocentro) attrezzato al ricevimento di rifiuti urbani differenziati in Comune di Abano Terme” - Periodo 01.01.2024 – 31.12.2028 - CIG 98938295F9 affidando alla Ditta RTI AcegasApsAmga SpA (P.IVA 00930530324) – Itelyum SEA FVG Srl (P.IVA/C.f. 00117070326) - Terme Recupero Srl (P.IVA/C.f. 02130770288) – Sea Service Srl (P.IVA/C.f. 00117070326) Energia Territorio Risorse Ambientali – ETRA SpA (P.IVA/C.f. 03278040245) il citato servizio con decorrenza dal 01.01.2024 attraverso le modalità che verranno concordate

- di provvedere **all'avvio del servizio in via d'urgenza** ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 commi 8 – 13 D.Lgs. n. 50/2016 e in attuazione della previsione di cui agli artt. 6 e 22 del Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale (CSDP) – (Documento n. 2), al punto e) dell'Istanza di ammissione sottoscritta in sede di gara (Doc. n. 1) e del Bando di Gara, avendo il sottoscritto verificato l'esistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione del servizio, ai sensi dell'art. 32 c. 8 e c. 13 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Considerato che

- risulta necessario procedere ai relativi impegni, per il nuovo servizio per il periodo dal 01.01.2024 al 31.12.2024 del servizio in oggetto, a favore della Ditta RTI AcegasApsAmga SpA (P.IVA 00930530324) – Itelyum SEA FVG Srl (P.IVA/C.f. 00117070326) - Terme Recupero Srl (P.IVA/C.f. 02130770288) – Sea Service Srl (P.IVA/C.f. 00117070326) - Energia Territorio Risorse Ambientali – ETRA SpA (P.IVA/C.f. 03278040245) a carico del Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024/2026, e che la somma necessaria per il servizio è pari a:
 - a) euro 2.338.471 (IVA esclusa - pari a euro **2.596.178,48** IVA compresa – con aliquote differenziate al 10% e 22% a seconda delle tipologie di servizio) per il Servizio di raccolta differenziata, trasporto, avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti urbani e altri servizi di igiene urbana - servizio di gestione operativa dell'impianto comunale (Ecocentro) attrezzato al ricevimento di rifiuti urbani differenziati in Comune di Abano Terme;
 - b) euro 978.323,00 (IVA esclusa - pari a euro **903.821,52** IVA compresa – aliquota 10%) per i costi di trattamento, riciclo e smaltimento dei rifiuti (determinati con riferimento ai costi indicati nel P.E.F. 2024) dando atto che eventuali maggiori costi relativi ai costi di smaltimento, derivanti da conto consuntivo, e gli adeguamenti ISTAT saranno recuperati in sede di revisione, aggiornamento e approvazione del Piano Economico Finanziario 2024;
- la spesa inerente all'affidamento quinquennale (periodo 01.01.2024 – 31/12/2028) di tale servizio verranno correttamente individuate in base alle risultanze del PEF e costituirà vincolo per il relativo importo sullo stanziamento del Bilancio di Previsione – Esercizi 2024, 2025 e 2026, una volta predisposti – secondo il seguente cronoprogramma – e coerentemente con quanto previsto, ai sensi dell'art. 7, comma 8 della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, in cui viene stabilito che i prezzi risultanti dai Piani Economici Finanziari di cui all'allegato F di dette delibere, fino all'approvazione definitiva del piano da parte di ARERA, costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi nel periodo regolatorio 2022 – 2025, fatti salvi l'aggiornamento biennale e l'eventuale revisione infra periodo;

	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Cap. 1953/0 – Costi del servizio (*)	€ 2.596.178,48	€ 2.596.178,48	€ 2.596.178,48	€ 2.596.178,48	€ 2.596.178,48
Cap. 1953/0 – Costi di smaltimento da PEF 2024 – 2028 (IVA compresa) (*)	€ 1.211.268,52	€ 1.211.268,52	€ 1.211.268,52	€ 1.211.268,52	€ 1.211.268,52
Importo totale previsto per il servizio in oggetto (al netto degli adeguamenti ISTAT e IVA compresa)	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
(*) Ai costi del servizio per gli anni 2025 – 2026 – 2027 -2028 verrà applicato l'adeguamento ISTAT. (**) I costi di smaltimento imputati nel PEF 2023-2026 saranno oggetto di verifica in sede di revisione infra periodo del PEF.					

Evidenziato che, per l'anno 2024, l'impegno di spesa seguente

Impegno Cod/Sub/Anno	Importo	Titolo	Funzione	Servizio	Cap.	Art.	Anno di competenza
	€ 3.500.000,00 (*)	1 - Spese correnti	9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	5 – Servizio smaltimento rifiuti	1953	0	2024
(*) Somme al netto del contributo CONAI e non comprensive di adeguamenti ISTAT e con aliquota IVA variabile tra il 10% e il 22%. I costi smaltimento per l'annualità 2024 saranno oggetto di conguaglio a seguito dell'approvazione dei relativi Piani Economici Finanziari.							

trova copertura al cap. 1953/0/2024 al Bilancio di previsione pluriennale 2023 – 2025 – esercizio 2024 per la somma di € 3.500.000, e dovrà essere ripartito nel modo seguente tra le ditte costituenti il R.T.I., che eseguiranno insieme le prestazioni oggetto dell'appalto per la percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al "RTI" e precisamente con i relativi importi offerti:

Ruolo	Denominazione	C.F.	Partita IVA	Quota partecipazione	Importo Impegno (comprensivo di costi di smaltimento parziali)
Mandataria	AcegasApsAmga SpA	00930530324		55,73%	€ 2.359.757,13
Mandante	Itelyum SEA FVG Srl	00117070326	00117070326	19,96%	€ 513.434,85
Mandante	Terme Recuperi Srl	02130770288	02130770288	19,97%	€ 513.692,07
Mandante	Energia Territorio Risorse Ambientali – ETRA SpA	03278040245	03278040245	4,34%	€ 113.115,95
					€ 3.500.000,00

ferma restando la necessità di aggiornare gli impegni assunti, in sede di successiva variazione di Bilancio a copertura dei costi di smaltimento previsti (IVA compresa) salva diversa determinazione a seguito della revisione infra periodo del PEF, da parte del Consiglio di Bacino Padova Centro;

Attestato che gli importi sono ritenuti congrui e meritevoli di approvazione;

Preso atto che, a seguito della richiesta all'Autorità Nazionale Anticorruzione del codice CIG (Codice Identificativo Gara), ai sensi della legge sulla tracciabilità finanziaria n. 136 del 13/08/2010, così come modificata dall'art. 7 del D.Lgs. n. 187/2010 e ss.mm.ii. e secondo le disposizioni della Deliberazione dell'AVCP del 03/11/2010 e successive determinazioni, alla suddetta procedura di gara è stato assegnato dal sistema SIMOG il codice CIG **98938295F9**;

Richiamate:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 27.04.2023 ad oggetto: "Documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025 – approvazione";
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27.04.2023 ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario triennio 2023-2025 – approvazione";
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 28.04.2023, ad oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione PEG finanziario in termini di competenza per il triennio 2023/2025 e di cassa per l'esercizio finanziario 2023";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 28.04.2023 ad oggetto: "Approvazione del piano integrato attività e organizzazione (PIAO) 2023/2025", comprensivo del Piano triennale prevenzione corruzione e del Piano della performance 2023/2025;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 24 febbraio 2022, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il "Piano degli obiettivi e delle performance 2022";
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 30.03.2021 avente ad oggetto: "Approvazione del piano triennale 2021/2023 per la prevenzione della corruzione PTPC), comprensivo della sezione programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) 2021/2023";

Richiamati i seguenti provvedimenti del Sindaco con i quali ha provveduto ad assegnare le seguenti funzioni dirigenziali:

- all'Arch. Leonardo Minozzi, con decorrenza dal 01/11/2022 e con prot. n. 39885/2022, le funzioni di dirigente del 3° settore "Governo del Territorio" ai sensi dell'art. 110 – co. 1 del D. Lgs. 267/00, dell'art. 33 – co. 4 dello Statuto Comunale vigente e dell'art. 15 bis del Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi;
- al Segretario Generale, Dott. Fulvio Brindisi, con decorrenza dal 01/10/2022, ai sensi dell'art. 16 ter del Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi e delibera di G.C. n. 84 del 15/06/2021, con prot. n. 37783/2022, le funzioni dirigenziali relative al 1° Settore "Servizi Amministrativi";
- alla Dott.ssa Rossella Menin, con decorrenza dal 01/10/2022, ai sensi dell'art. 13 e 15 del Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi e delibera di G.C. n. 84 del 15/06/2021, con prot. n. 36723 del 03/10/2022, le funzioni dirigenziali relative al 2° Settore "Servizi Risorse Umane e Ciclo della Performance, Ragioneria, Economato, Tributi, Biblioteca, Musei, Manifestazioni, Termalismo, Associazioni";

Richiamati

- il Regolamento comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 133 del 05/07/2007 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento comunale per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 133 del 05/07/2007 e ss.mm.ii.;
- l'art. 163 commi 1 e 3, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Visti

- il combinato disposto degli artt. 107, 183, 191 e 192 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- l'art. 147 bis relativamente al controllo di regolarità amministrativa e contabile da parte del responsabile del servizio e l'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. "Norme generali sull'ordinamento dei lavori alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- il D.Lgs. n. 33/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni*”;
- il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”, di riferimento per l’appalto in essere, poiché aggiudicato prima dell’entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023 “Codice dei Contratti” (vedi art. 226 – Abrogazioni e disposizioni finali) ed il D.P.R. n. 207/2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006” per le parti ancora in vigore;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- l’art. 9 del D.Lgs. n. 78/2009 convertito dalla Legge n. 102/2009 e ss.mm.ii. relativo ai pagamenti delle P.A.;
- la Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. specie l’art. 3 concernente la tracciabilità dei flussi finanziari;
- il D.Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;
- la Legge n. 266/2002 e ss.mm.ii. “Documento unico di regolarità contributiva”;
- la Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii. “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- l’art. 9 del D.L. n. 78/2009 convertito nella Legge n. 102/2009 e ss.mm.ii. concernente i pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- la Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, specialmente l’art. 3 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 28.04.2022 avente ad oggetto: “*Adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC), 2022/2024*”;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento comunale per la Disciplina dei Contratti (approvato con Deliberazione C.C. n. 67 del 10/11/2009 e ss.mm.ii.);
- il Regolamento comunale di contabilità (approvato con Deliberazione G.C. n. 60 del 30.12.2022 e ss.mm.ii.);

Ritenuto di procedere in merito e, a seguito dell’esecutività del presente provvedimento, si provvederà alla stipula del relativo contratto mediante atto pubblico ai sensi dell’art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e del vigente regolamento comunale per la disciplina dei contratti;

Richiamati:

- l’art. 2, comma 3 e l’art. 17, comma 1 del D.P.R. 62/2013 Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici a norma dell’art. 54 del D.lgs. 165/2001 nonché si dà atto dell’avvenuto assolvimento degli obblighi di cui all’art.6 del medesimo decreto per cui sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile unico del procedimento né in capo ad altri soggetti che sottoscrivono il presente atto;
- che non sono stati segnalati casi di conflitto d’interesse da parte di dipendenti e dei funzionari che hanno ruoli procedurali come previsto dall’art. 6-bis della L. nr. 241/1990 e dai dipendenti e funzionari che prendono decisioni e svolgono attività riferita alla presente procedura ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. nr. 62/2013;
- la Legge n.136/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari registrata al prot. 38505/2023;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l’Arch. Leonardo Minozzi, Dirigente del 3° Settore “Governo del Territorio”, con decorrenza dal 01.11.2022 nominato con provvedimento del Sindaco, Prot. n. 39885 del 26.10.2022 anche a svolgere tale funzione ai sensi dell’articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., e che lo stesso, ai sensi dell’articolo 6 bis, dà atto di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con il soggetto beneficiario del presente provvedimento;

Attestata la propria competenza ai sensi dell’articolo 107, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

Per quanto in premessa, da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

1. di prendere atto delle risultanze della Determinazione del responsabile del servizio Centrale Unica di Committenza Federazione Comuni del Camposampierese nr. 270 (Reg. Gen. N. 586) del 28.08.2023 in cui sono stati approvati i verbali delle operazioni di gara telematica e aggiudicato ai sensi dell’art. 32, comma 5, del D. Lgs. 50/2016, la procedura aperta per l’affidamento del “Servizio di raccolta differenziata, trasporto, avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti urbani e altri servizi di igiene urbana - Servizio di gestione operativa dell’impianto comunale (ecocentro) attrezzato al ricevimento di rifiuti urbani differenziati in Comune di Abano Terme” – periodo 01.01.2024 – 31.12.2028 - CIG 98938295F9 in favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese di seguito indicato, tramite il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa:

Ruolo	Denominazione	C.F.	Partita IVA	Sede legale	Sede operativa
Mandataria	AcegasApsAmga SpA	00930530324		Via del Teatro, 5 – 34121 Trieste (TS)	Corso Stati Uniti, 5 – 35127 Padova (PD)
Mandante	Itelyum SEA FVG Srl	00117070326	00117070326	Via Caboto, 19/11 – 34121 Trieste (TS)	
Mandante	Terme Recuperi Srl	02130770288	02130770288	Via del Commercio, 29/C	Via del Commercio, 29/C

				– 35036 Montegrotto Terme (PD)	– 35036 Montegrotto Terme (PD)
Mandante	Energia Territorio Risorse Ambientali – ETRA SpA	03278040245	03278040245	Largo Parolini, 82/B – 36036 Bassano del Grappa (VI)	Via del Telarolo, 9 – 35013 Cittadella (PD)

2. di affidare il Servizio in oggetto, aggiudicato mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, per i motivi indicati in premessa, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese sopra citato, che ha presentato una offerta valida, congrua ed eseguibile, per il periodo 01.01.2024 – 31.12.2028 (anni 5) economicamente caratterizzata da quanto segue:
- importo annuo offerto per l'esecuzione dei servizi, al netto dell'IVA, degli oneri della sicurezza e degli oneri trattamento/smaltimento, pari ad euro 2.335.471,67=, cui corrisponde un ribasso percentuale del 21,300% offerto sull'importo annuo posto a base di gara sull'elenco prezzi unitari di progetto da utilizzarsi in caso di eventuali servizi integrativi o opzionali non già previsti nel canone;
 - importo complessivo del contratto, al netto degli oneri fiscali e per l'intera sua durata, ad euro è pari ad euro 11.692.358,35= oltre l'IVA, cui corrisponde un valore annuo di euro 2.338.471,67=, così suddiviso:
 - Importo esecuzione servizi (soggetto a ribasso): euro 2.335.471,67=
 - Oneri per la sicurezza (non soggetto a ribasso): euro 3.000,00=
 specificando che da detto importo contrattuale sono esclusi i costi di smaltimento e riciclo dei rifiuti, che comunque dovranno essere riconosciuti alle Ditte costituenti il Raggruppamento Temporaneo
3. Che per l'anno 2024, l'impegno di spesa seguente:

Impegno	Importo	Titolo	Funzione	Servizio	Cap.	Art.	Anno di competenza
Cod/Sub/Anno							
	€ 3.500.000,00 (*)	1 - Spese correnti	9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	5 – Servizio smaltimento rifiuti	1953	0	2024

(*) Somme al netto del contributo CONAI e non comprensive di adeguamenti ISTAT e con aliquota IVA variabile tra il 10% e il 22%.
I costi smaltimento per l'annualità 2024 saranno oggetto di conguaglio a seguito dell'approvazione dei relativi Piani Economici Finanziari.

trova copertura al cap. 1953/0/2024 al Bilancio di previsione pluriennale 2023 – 2025 – esercizio 2024 per la somma di € 3.500.000, e dovrà essere ripartito nel modo seguente tra le ditte costituenti il R.T.I., che eseguiranno insieme le prestazioni oggetto dell'appalto per la percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al "RTI" e precisamente con i relativi importi offerti (comprensivi di IVA) e quindi occorre procedere alla registrazione degli impegni in favore del Gestore affidatario RTI:

Ruolo	Denominazione	C.F.	Partita IVA	Quota partecipazione	Importo Impegno (comprensivo di costi di smaltimento parziali)
Mandataria	AcegasApsAmga SpA	00930530324		55,73%	€ 2.359.757,13
Mandante	Itelyum SEA FVG Srl	00117070326	00117070326	19,96%	€ 513.434,85
Mandante	Terme Recuperi Srl	02130770288	02130770288	19,97%	€ 513.692,07
Mandante	Energia Territorio Risorse Ambientali – ETRA SpA	03278040245	03278040245	4,34%	€ 113.115,95
					€ 3.500.000,00

ferma restando la necessità di aggiornare gli impegni assunti, in sede di successiva variazione di Bilancio a copertura dei costi di smaltimento previsti (IVA compresa) salva diversa determinazione a seguito della revisione infra periodo del PEF, da parte del Consiglio di Bacino Padova Centro dando atto che eventuali maggiori costi derivanti da conto consuntivo, e gli adeguamenti ISTAT saranno recuperati in sede di approvazione del Piano Economico Finanziario 2024 - 2026;

4. di impegnare e liquidare, per l'anno 2024, la spesa complessiva di € 3.500.000,00 IVA compresa, al capitolo 1953/0/2023 del Bilancio 2024, nel rispetto delle norme e dei principi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011, del D.P.C.M. 28/12/2011 e del D. Lgs. n. 126/2014, come di seguito indicato

Impegno	Importo	Titolo	Funzione	Servizio	Cap.	Art.	Anno di competenza
Cod/Sub/Anno							
	€ 3.500.000,00 (*)	1 - Spese correnti	9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	5 – Servizio smaltimento rifiuti	1953	0	2024

(*) Somme al netto del contributo CONAI e non comprensive di adeguamenti ISTAT e con aliquota IVA variabile tra il 10% e il 22%.
I costi smaltimento per l'annualità 2024 saranno oggetto di conguaglio a seguito dell'approvazione dei relativi Piani Economici Finanziari.

5. di attestare, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a), punto 2 della Legge n. 102/2009, degli artt. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e art. 56 comma 6, del D.Lgs. n. 126/2014 e ss.mm.ii., che l'impegno di spesa adottato con il presente provvedimento risulta compatibile con gli stanziamenti indicati nel Bilancio di previsione finanziario triennio 2023 – 2025 di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27.04.2023 e di “Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023 – 2025”, le successive variazioni approvate nel corso del presente esercizio e relativi Programma triennale delle Opere Pubbliche e Programma Biennale di Forniture e Servizi e aggiornamenti annuali, ai sensi dell'art. 21, comma 6 e ss.mm.ii, nonché con le regole di finanza pubblica, secondo quanto stabilito dalle misure organizzative adottate dall'Ente e nei limiti ivi previsti;
6. di imputare finanziariamente l'impegno di spesa di cui sopra in relazione alla correlata esigibilità dell'obbligazione, all'Esercizio finanziario 2024;
7. di dare atto che si provvederà al pagamento del corrispettivo su presentazione di fatture debitamente accompagnate dalla necessaria documentazione giustificativa, controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii. la **RTI Acegas Aps Amga SpA – Terme Recupero Srl – Sea Service Srl – ETRA SpA** con sede a Trieste (TS) ha già assunto gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla citata legge, ossia ha già comunicato gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui al comma 1 della stessa Legge e della loro utilizzazione in operazioni finanziarie connesse ad una commessa pubblica, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare su di essi;
9. di demandare ad un apposito successivo provvedimento gli aggiornamenti ISTAT eventualmente intervenuti;
10. di dare atto altresì che il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii. è causa di risoluzione del presente affidamento e che le ditte affidatarie si impegnano a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante ed alla Prefettura – Ufficio territoriale della provincia di Padova della notizia di inadempimento della propria controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
11. di dare atto che il corrispettivo contrattuale per l'esecuzione del Servizio è soggetto all'applicazione di aliquota IVA differenziate (variabili tra il 10% e il 22% a seconda della tipologia del servizio, come evidenziato in premessa) e verrà effettuato nel rispetto del D. Lgs. n. 231/2002 e degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010;
12. di dare atto che, ai sensi dell'art. 113 bis del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 5 della legge n. 37/2019, i pagamenti dei relativi agli acconti del corrispettivo di appalto sono effettuati nel termine di 30 giorni All'esito positivo della verifica di conformità da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, e comunque entro un termine non superiore a 7 giorni dagli stessi, il RUP rilascia il certificato di pagamento/attestazione ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore da intestare a Comune di Abano Terme e da inoltrare tramite sistema di interscambio (SDI) UFSRGC - indirizzo di Posta Elettronica Certificata a cui inviare la fattura: fatturaelettronica.abano@pec.it secondo quanto previsto dal D.M. 3 Aprile 2013, n. 55. Il pagamento è effettuato nel termine di trenta giorni decorrenti dal suddetto esito positivo del collaudo o della verifica di conformità.
13. di provvedere allo svincolo dei depositi cauzionali di tutti i soggetti concorrenti non aggiudicatari (se presenti) ai sensi dell'art. 93, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016.
14. di prendere atto che il presente provvedimento è direttamente efficace ed esecutivo ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016, visto l'esito positivo dei controlli relativi al possesso dei requisiti di cui agli artt. 80, 83 e 86 del medesimo D.Lgs.;
15. di autorizzare, per motivi d'urgenza, l'esecuzione anticipata del presente appalto in pendenza della stipula del contratto, a norma dell'art. 32, comma 8 del D. Lgs. 50/2016. La mancata esecuzione immediata può determinare un grave danno all'interesse pubblico in quanto trattasi di Servizio essenziale, trattandosi di servizio di Igiene Urbana, con conseguente pericolo per la salute dei cittadini;
16. di dare atto, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., che:
 - a. con l'esecuzione del seguente affidamento si intende realizzare il seguente fine: servizio di raccolta e gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e dei servizi di igiene urbana per il periodo 01.01.2024 -31.12.2028;
 - b. le clausole negoziali essenziali sono contenute nel Disciplinare di Gara, Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale (CSDP) d'Appalto in cui sono riportati i termini e le modalità di esecuzione del servizio;
 - c. l'affidatario opera in forza dell'affidamento in via d'urgenza di cui alla presente Determinazione, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D. Lgs. 50/2016;
 - d. il contratto del servizio verrà stipulato in forma pubblica amministrativa ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016
17. di stabilire che i provvedimenti relativi alla presente procedura saranno pubblicati, oltre che all'Albo pretorio online, sul profilo Internet del Comune di Abano Terme (PD), nonché nell'apposita sezione “Amministrazione trasparente - Bandi di gara e contratti e Provvedimenti dei dirigenti amministrativi” ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
18. di dare atto che, al fine di procedere all'affidamento in via d'urgenza, assume il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) l'Arch. Leonardo Minozzi, Dirigente del 3° Settore “Governo del Territorio”, con decorrenza dal 01.11.2022 nominato con provvedimento del Sindaco, Prot. n. 39885 del 26.10.2022 anche a svolgere tale funzione ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., e che lo stesso, ai sensi dell'articolo 6 bis, dà atto di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con il soggetto beneficiario del presente provvedimento;

19. di inviare la presente a tutti i componenti del R.T.I. del Gestore affidatario affinché gli stessi e i loro dipendenti osservino per quanto di loro competenza le norme contenute nel D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 - Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e del Codice del Comportamento del Comune di Abano Terme integrativo del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 pubblicato nel sito dell'Ente, area Amministrazione Trasparente, al link seguente, a cui i predetti devono riferirsi: http://www.abanoterme.net/uploads/Amministrazione.Trasparente/1.B/codice_comportamento_abanoterme.pdf
20. di dare atto che, nel contratto sarà inserita la clausola di risoluzione per violazione da parte dell'appaltatore e, per suo tramite, dei suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, degli obblighi di comportamento di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. n. 62/2013 e ss.mm.ii. "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e del Codice di comportamento del Comune di Abano Terme, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 27/01/2014.
21. di provvedere all'invio delle informazioni relative al presente appalto all'Anac secondo la normativa vigente.
22. di precisare che, avverso il presente provvedimento è possibile ricorso al TAR Veneto entro 30 (trenta) giorni dalla data della sua pubblicazione sull'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art. 120, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 104/2010.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Prot.n. 0046453

Addì 12.12.2023

OGGETTO: Verifica periodica sulla situazione gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica - **Relazione tecnico illustrativa gestione dei posti auto a pagamento e dei relativi proventi nel territorio comunale.**

Spett.le Dirigente
Settore Servizi Economici
SEDE

PREMESSA

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 23, comma 15, del Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., è relativa al progetto per l'appalto del "Servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento non custodite" del Comune di Abano Terme.

Il Codice della Strada, all'art. 7 comma 1. lett. f) prevede per i Comuni la facoltà di "individuare aree da destinare a parcheggio, nelle quali la sosta dei veicoli è subordinata al pagamento di una somma di denaro a titolo di tariffa di sosta". I Comuni esercitano la potestà sulle tariffe e sugli orari di funzionamento delle soste a pagamento.

Il Comune di Abano Terme è dotato di 6413 parcheggi, presenta un notevole numero di veicoli dei cittadini residenti, oltre a masse migratorie, provenienti dai centri minori confinanti, che creano quotidianamente grandi flussi veicolari all'interno della città.

ATTUALE SISTEMA GESTIONE DELLA SOSTA

1.1. PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALL'AMMINISTRAZIONE

- con deliberazione di G.C. n. 145 del 06.07.2015 "Direttiva in merito all'affidamento in concessione della gestione delle aree di sosta a pagamento con parcometri" è stato incaricato il Responsabile della Polizia Locale di adottare tutti i provvedimenti necessari per la concessione della gestione delle aree di sosta a pagamento con parcometri prevedendo che all'interno della gara stessa venissero previsti ulteriori servizi quali: apertura/chiusura/sorveglianza dell'immobile denominato "Villa Bassi Rathgeb" di proprietà di questa Amministrazione, in occasione di mostre, manifestazioni, ecc. nella quantità di giornate e di ore indicate dai responsabili dei Servizi Manifestazioni e Sport, sorveglianza nei parchi cittadini, sorveglianza nella zona pedonale e/o in occasione di eventi organizzati da questa Amministrazione;
- con la Deliberazione della Giunta Comunale nr. 215 del 06/10/2015, veniva approvato il "Progetto per la gestione, dall'anno 2016, dei posti auto a pagamento e dei relativi proventi nel territorio comunale, della sorveglianza nei parchi, nella zona pedonale, dell'edificio comunale Villa Bassi Rathgeb" e che la stessa deliberazione stabiliva che il servizio doveva essere effettuato nel rispetto degli indirizzi di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 06/07/2015 e secondo gli indirizzi di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 4189 del 18/12/2007, affidando il relativo servizio ad una Cooperativa Sociale di tipo B), avente i requisiti indicati nella Legge Regionale n. 23/2006;
- con determinazione n. 820 del 20.10.2015 è stata bandita la gara a procedura aperta riservata alle cooperative sociali di tipo b) in base alle direttive di cui al punto precedente;
- con determina dirigenziale n.1154 del 30.12.2015 veniva aggiudicata alla Cooperativa Sociale Giotto, con sede in Padova, la gara per l'affidamento in concessione del servizio delle aree di sosta a pagamento con parcometri nel Comune di Abano Terme;
- con deliberazione n. 30 del 22.02.2016 venivano individuati nuovi stalli di sosta a pagamento riservati ai residenti per la sosta, categoria abbonamento "R" come di seguito indicato:
 - via G.Gozzi: n. 2 posti auto riservati;
 - via N.Unite: n. 4 posti auto riservati;
 - via C.Augure n. 4 posti auto riservati;



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- con deliberazione di G.C. n. 131 del 17.06.2016 venivano date direttive per l'adeguamento dei parcometri alla legge di stabilità 2016 in attuazione a quanto stabilito dal comma 901 dell'art. 1 della legge 28/12/2015, n. 208, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (legge di stabilità 2016), pubblicata nella Gazz. Uff. 30 dicembre 2015, n. 302, S.O. che ha disposto che **a decorrere dal 1° luglio 2016 le disposizioni di cui al comma 4 dell'articolo 15 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, si applicano anche ai dispositivi di cui alla lettera f) del comma 1 dell'articolo 7 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285**, cioè ai dispositivi di controllo di durata della sosta finalizzati alla riscossione delle tariffe per la sosta nelle aree di parcheggio a pagamento;
- in data 12 giugno 2017 veniva sottoscritto il contratto per l'affidamento in concessione delle aree di sosta a pagamento del Comune di Abano Terme e del servizio di sorveglianza dei parchi, della zona pedonale e dell'edificio comunale villa Bassi Rathgeb;
- con Deliberazione n. 156 del 14.06.2017 veniva approvata la modifica delle aree per la sosta a pagamento e del capitolato speciale approvato con D.G.C. n. 215 del 06.10.2015 ed in particolare veniva:
 - aumentato di n. 157 unità gli stalli di sosta a pagamento localizzati come di seguito indicato:
 - n. 69 stalli con tariffa oraria di € 1,10 uniformata per tutta la zona C.Colombo:
 - 17 stalli auto di Via M. d'Ungheria retro Casa di Cura;
 - 15 stalli auto di via Galilei,
 - 9 stalli auto di Via Negrelli;
 - 4 stalli auto gialli (prima riservati a Ulss 16) di P.zza Pacinotti;
 - 24 stalli auto in Via L. da Vinci;
 - n. 88 stalli di sosta a pagamento in P.zza Morosini con tariffa oraria € 0,70 con orario di funzionamento del parcometro: tutti i giorni feriali dalle ore 08,30 alle ore 19,30, sabato dalle ore 18,00;
 - inibita la sosta agli abbonati in P.zza L. Da Vinci, per riservare i 20 posti all'utenza a rotazione;
 - previsto che i residenti di via Busonera potessero ottenere l'abbonamento al parcheggio “R” nei posti situati in via Jappelli;
 - previsto che all'art. 10 – Modelli Abbonamenti” del Capitolato Speciale approvato con Delibera di G.C. n. 215 del 06/10/2015, la zona “A3” venisse accorpata alla zona “A2”;
 - prevista l'aggiunta di n.4 posti auto riservati ai residenti “R” in via V.Flacco;
 - previsto che la tabella “A” – Prospetto riepilogativo dei posti auto a pagamento” del Capitolato Speciale approvato con Delibera di G.C. n. 215 del 06/10/2015, venisse modificata;
 - previsto che il quadro economico di previsione del Capitolato Speciale approvato con Delibera di G.C. n. 215 del 06/10/2015, venisse così modificato:
 - previsto che dal 01.07.2017 venisse attivato il servizio aggiuntivo di pulizia delle aree gioco in cui viene svolta la sorveglianza, consistente in un servizio di pinzatura e rimozione dei rifiuti dalle aree gioco e verdi oggetto della concessione;
 - prevista l'estensione del servizio di sorveglianza effettuato dal personale della Cooperativa oltre che nella Villa Bassi Rathgeb, anche a tutti gli immobili comunali per un totale di 300 ore annue;
- In data 11 settembre 2018 veniva sottoscritta la modifica e integrazione del contratto per l'affidamento in concessione delle aree di sosta a pagamento del Comune di Abano Terme e del servizio di sorveglianza dei parchi, della zona pedonale e dell'edificio comunale villa Bassi Rathgeb;
- Con D.G.C. n. 206 del 29.12.2020 veniva prorogata la gestione delle aree di sosta a parcheggio – non custodito – a pagamento – nel territorio comunale, con parcometri elettronici e dei relativi proventi compreso il servizio di sorveglianza dei parchi pubblici, della zona pedonale e dell'immobile denominato Villa Bassi Rathgeb.



PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

- Moroni Giovan Battista 18 g
- Nazioni Unite 4 p
- Petrarca Francesco 2 p
- Pietro D'Abano 2 (IAT)
- Polo Marco 2
- Prati Giovanni 7 (Nido)
- Rocca Pendice 5 (Atleti)
- Sacro Cuore (Piazza) 5 (Parr.)
- Terme, (Viale delle...) 6 (PL e CC non considerati nel piano parcheggi)

Alcuni parcheggi, quelli situati in zone ad alta conurbazione, sono rilasciati a titolo gratuito altri a titolo oneroso.

3.1 ORARIO DI ULITIZZO, LIMITAZIONI ORARIE SULLA SOSTA E SISTEMA TARIFFARIO

Il periodo di funzionamento dei parcometri è annuale, durante i soli giorni feriali dal lunedì al sabato dalle ore 08,30 alle ore 19,30 ad eccezione del parcheggio di P.zza Morosini che al sabato ha orario dalle ore 08,30 alle ore 18,00

Via / Piazza	Periodi di pagamento	Tariffa oraria	Tariffa giornaliera
Via Nazioni Unite	lun - sab: 8:30 - 19:30	€ 0,70	non prevista
Via L. da Vinci	lun - sab: 8:30 - 19:30	€ 1,10	€ 6,00
Via Martiri d'Ungheria	lun - sab: 8:30 - 19:30	€ 1,10	€ 6,00
Via Galilei	lun - sab: 8:30 - 19:30	€ 1,10	€ 6,00
Via Pacinotti	lun - sab: 8:30 - 19:30	€ 1,10	€ 6,00
Via Volta	lun - sab: 8:30 - 19:30	€ 1,20	€ 6,00
Piazza Cortesi	lun - sab: 8:30 - 19:30	€ 0,70	non prevista
Piazza Morosini	lun - ven: 8:30 - 19:30 sab: 8:30 - 18:00	€ 0,70	non prevista
Via Jappelli	lun - sab: 8:30 - 19:30	€ 1,50	non prevista
Via Volta	lun - sab: 8:30 - 19:30	€ 1,50	non prevista

4.1 ABBONAMENTI

La gestione e la predisposizione degli abbonamenti, appartenenti alle categorie **A - B - C - D - E - R - R/F - S - Q - M**, è stata effettuata dalla ditta aggiudicataria, mentre le autorizzazioni al loro rilascio sono state di competenza del Comune attraverso gli uffici della Polizia Locale. Si elencano di seguito le specifiche relative agli abbonamenti:

MODELLO	CATEGORIA ABBONAMENTO	TIPO DI UTENZA	ZONA DI VALIDITA'	COSTO ABBONAMENTO	DURATA ABBONAMENTO	PREDISPOSIZIONE AUTORIZZAZIONE	AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO
A	AGEVOLATO	Cittadini, titolari di attività, ecc. Per la sosta a pagamento dei veicoli di tutte le utenze private (cittadini, titolari di attività, ecc.) con validità limitata alla zona di appartenenza;	Centro Termale, Casa di Cura, Centro Storico	€ 150,00/anno IVA inclusa	ANNUO	GESTORE DEL SERVIZIO	POLIZIA LOCALE
B	ORDINARIO	Cittadini, titolari di attività, ecc. Per la sosta a pagamento dei veicoli di tutte le utenze private (cittadini, titolari di attività ecc.)	Tutto il territorio (non via L.Da Vinci)	€ 200,00/anno IVA inclusa + tessera a chip	ANNUO	GESTORE DEL SERVIZIO	POLIZIA LOCALE



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

MODELLO	CATEGORIA ABBONAMENTO	TIPO DI UTENZA	ZONA DI VALIDITA'	COSTO ABBONAMENTO	DURATA ABBONAMENTO	PREDISPOSIZIONE AUTORIZZAZIONE	AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO
		con validità su tutto il territorio;					
C	PARTICOLARE	<u>Dipendenti Casa di Cura e Distretto Sanitario</u> Per la sosta a pagamento dei veicoli dei dipendenti della Casa di Cura e del Distretto Sanitario con validità limitata alla zona di appartenenza;	Zona Casa di Cura	€ 150,00/anno IVA inclusa	ANNUO	GESTORE DEL SERVIZIO	POLIZIA LOCALE
D	AUTORIZZATI	<u>Amministratori altri soggetti, Dipendenti</u> Per la sosta senza alcun onere (rilasciati ad amministratori locali, dipendenti) con validità limitata o su tutto il territorio;	Vie limitate o tutto il territorio	Nessun costo	ANNUO	GESTORE DEL SERVIZIO	Prevvia autorizzazione del Sindaco per gli Amministratori e per altri soggetti e del Dirigente di Settore in accordo con il Segretario Comunale per i dipendenti
E	AUTORIZZATI	<u>Associazioni, enti, ecc. dipendenti attività alberghiere</u> Per la sosta senza alcun onere su richiesta del loro datore di lavoro (per dipendenti delle attività alberghiere che svolgono orario notturno che estende il proprio turno di lavoro fino alle prime ore del mattino con limitazione oraria e di zona), e associazioni, enti ecc. con validità su tutto il territorio oraria e/o giornaliera limitata;	Vie limitate o tutto il territorio	Nessun costo	ANNUO	GESTORE DEL SERVIZIO	Prevvia autorizzazione del Sindaco o di un suo delegato
R	RISERVATI	<u>Cittadini aventi requisiti</u> La sosta è consentita in apposite aree contrassegnate da segnaletica -R- ai cittadini aventi apposita autorizzazione rilasciata in presenza dei requisiti come meglio specificato agli artt. 11, 12 e 13. La sosta è consentita unicamente nelle aree riservate situate nella via indicata	Vie limitate	€ 150,00/anno IVA inclusa	ANNUO	GESTORE DEL SERVIZIO	POLIZIA LOCALE



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

MODELLO	CATEGORIA ABBONAMENTO	TIPO DI UTENZA	ZONA DI VALIDITA'	COSTO ABBONAMENTO	DURATA ABBONAMENTO	PREDISPOSIZIONE AUTORIZZAZIONE	AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO
		nell'abbonamento.					
R/ F	RISERVATI	Cittadini residenti nelle vie: Moretto da Brescia, P.ze Michelangelo, Moroni La sosta è consentita in apposite aree contrassegnate da segnaletica – R/F- ai cittadini aventi apposita autorizzazione rilasciata in presenza dei requisiti come meglio specificato al punto successivo. La sosta è consentita unicamente nelle aree riservate situate nella via indicata nell'abbonamento.	Vie limitate	Nessun Costo	ANNUO	GESTORE DEL SERVIZIO	POLIZIA LOCALE
S	SETTIMANALE	Tutte le utenze Per la sosta a pagamento dei veicoli di tutte le utenze private (cittadini, titolari di attività ecc.) con validità su tutto il territorio.	Tutto il territorio	€ 14,00 IVA inclusa + tessera a chip	ANNUO	GESTORE DEL SERVIZIO	POLIZIA LOCALE
Q	QUINDICINALE		Tutto il territorio	€ 21,00 IVA inclusa + tessera a chip	ANNUO	GESTORE DEL SERVIZIO	POLIZIA LOCALE
M	MENSILE		Tutto il territorio	€ 35,00 IVA inclusa + tessera a chip	ANNUO	GESTORE DEL SERVIZIO	POLIZIA LOCALE

Il Comando di Polizia Locale del Comune, per il periodo strettamente necessario al rilascio e al rinnovo degli abbonamenti, raccoglieva annualmente le richieste da parte degli utenti interessati trasmettendole successivamente, dopo l'avvenuto versamento del corrispettivo, al gestore del servizio che provvedeva alla predisposizione degli stessi.

Gli abbonamenti una volta predisposti venivano restituiti al Comando Polizia Locale, dove gli utenti interessati potevano presentarsi per il loro ritiro.

Tutti gli abbonamenti rilasciati avevano una scadenza annuale ed erano inseriti in un data base riportando per ogni autorizzazione:

- nome e cognome dell'intestatario;
- numero di targa, modello e marca dell'autoveicolo;
- modello dell'abbonamento e zona di sosta autorizzata (con le relative vie).

Gli abbonamenti alla sosta per i modelli a pagamento **A – B – C – R – S – Q – M** potevano riportare un solo numero di targa per ogni singola autorizzazione, mentre per i modelli **D – E** in presenza di più richieste da uno stesso soggetto venivano rilasciate in un'unica autorizzazione riportando i numeri di targa richiesti;

Per l'attività di rilascio degli abbonamenti non veniva riconosciuto al gestore nessun compenso.

Per il rilascio di nuovi abbonamenti di tutte le categorie durante il corso dell'anno, gli utenti potevano rivolgersi al Comando Polizia Locale che, nel fornire le opportune spiegazioni (versamento preventivo su bollettino C.C. postale, ecc.) provvedeva ad inoltrare i dati necessari al gestore per la predisposizione del nuovo abbonamento. Una volta predisposti gli abbonamenti, la Ditta concessionaria li restituiva al Comando Polizia Locale che provvedeva alla loro consegna.

I contrassegni per le autorizzazioni e gli abbonamenti per la sosta nel territorio sono divisi in dieci distinte categorie, che consentono di poter parcheggiare nelle sole aree controllate con dispositivi di sosta a



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti n. 1 35031 Abano Terme (PD) Italy – C.F./P.I. 00556230282

SERVIZIO POLIZIA LOCALE Viale delle Terme n. 11 – 0498245352 / Fax: 0498245359

PEC contravvenzioni.abanoterme.pd@legalmailpa.it/Mail: contravvenzioni@abanoterme.net

COMANDANTE: Comm. Francesca Aufiero 0498245355 – Mail: vigili@abanoterme.net

Orari ricevimento: lun gio: 14,30/17,30 – merc. 09,00/12,30 – ven solo su appuntamento





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

pagamento individuate con segnaletica blu fatta eccezione per i modelli "R" e "R/F". Ogni categoria è contraddistinta da una lettera dell'alfabeto associato con il colore di appartenenza, con l'assegnazione indicata nella tabella sopra riportata.

5.1 TITOLO DI SOSTA DEL TIPO ABBONAMENTO AGEVOLATO

Di seguito si indicano i modelli:

A - ABBONAMENTI AGEVOLATI Rilasciati per la sosta a pagamento dei veicoli di tutte le utenze private (cittadini, titolari di attività ecc.), hanno validità limitata ad alcune zone sotto elencate, dove il territorio è stato diviso in due parti, individuando a seconda della zona, le aree di sosta a pagamento dove l'abbonamento viene ritenuto valido:

1. modello **A - AGEVOLATO**

a) **Zona A 1 Centro Termale**

- Via Jappelli e via Busonera
- Via Volta
- P.zza Cortesi

b) **Zona A 2 Casa di Cura**

- Via M. Ungheria
- Via Pacinotti e attiguo parcheggio
- Via N.Unite

2. modello **C - PARTICOLARE:**

Gli abbonamenti rilasciati ai dipendenti della Casa di Cura e del Distretto Sanitario (prima esistente in via Galvani) consentono il parcheggio in tutte le aree adibite alla sosta rientranti nella zona A2 (CASA DI CURA) (ad eccezione di via L.Da Vinci) al costo a €. 150 all'anno IVA compresa.

6.1 REQUISITI RICHIESTI PER AUTORIZZAZIONI "R" E "R/F"

Le autorizzazioni per i contrassegni "R" e "R/F", sono rilasciate ai richiedenti che posseggono i seguenti requisiti:

- 1) residenza nel territorio del Comune di Abano Terme;
- 2) inesistenza di aree di sosta libera e/o a pagamento ad una distanza inferiore a 50 metri dalla residenza del richiedente ovvero l'esistenza di una o più aree di sosta, con un numero di stalli inferiore a 20;
- 3) inesistenza nell'immobile di residenza del richiedente di un garage o box auto, o di spazi anche ad uso condominiale;
- 4) richiesta per la sola via di residenza e non per le altre vie del territorio cittadino;
- 5) versamento annuo del pagamento per il rilascio del contrassegno richiesto, se previsto.

Dette autorizzazioni hanno durata annuale, con rinnovo da effettuarsi su richiesta dell'interessato 30 giorni prima della scadenza, con presentazione della domanda a partire dal 1 Dicembre di ogni anno. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà motivatamente ed a sua discrezione, di revocare l'autorizzazione senza che l'utente possa accampare diritto di sorta.

Le autorizzazioni di cui all'art.11, possono essere rilasciate a condizione che

- 1) il richiedente possenga i requisiti indicati ai precedenti punti 1), 2), 3), 4) e 5);
- 2) il numero di autorizzazioni non sia superiore ad 1/5 dei posti liberi esistenti nella via richiesta:(ad es. via XXX numero posti liberi 15: riserva posti auto 3 [= 15/5]), il limite di rilascio e di rinnovo delle autorizzazioni viene stabilito in base all'ordine di presentazione della domanda (data e numero di protocollo);
- 3) il richiedente attesti con una dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non essere in possesso di un garage, di un box auto o di posto auto condominiale, ferma restando la facoltà dell'Amministrazione Comunale di procedere ad una verifica a campione delle richieste di rilascio del contrassegno;
- 4) l'autorizzazione da diritto alla sosta nell'arco delle 24 ore, nella sola via indicata, e solamente nello stallone di sosta individuato con segnaletica "R" e "R/F".



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

7.1 DATI INDICATIVI DEL QUINQUENNIO DI GESTIONE 2016 – 2022

ANNO	TOTALE INCASSO MONETA CON IVA	TOTALE INCASSO CARTE CREDITO CON IVA	TOTALE MY CICERO	TOTALE INCASSO MONETA S.IVA	TOTALE INCASSO CARTE CREDITO S.IVA	TOTALE MY CICERO S.IVA	TOTALE GENERALE CON IVA	TOTALE GENERALE SENZA IVA
ANNO 2016	211.186,35 €	2.459,80 €	0,00 €	173.103,57 €	2.016,23 €	0,00 €	213.646,15 €	175.119,80 €
ANNO 2017	250.839,84 €	9.169,40 €	0,00 €	205.606,43 €	7.515,90 €	0,00 €	260.009,24 €	213.122,33 €
ANNO 2018	343.810,94 €	16.042,10 €	0,00 €	281.812,25 €	13.149,26 €	0,00 €	359.853,04 €	294.961,51 €
ANNO 2019	313.039,90 €	16.765,80 €	0,00 €	256.590,08 €	13.742,46 €	0,00 €	329.805,70 €	270.332,54 €
ANNO 2020	170.395,50 €	8.466,90 €	690,17 €	139.668,44 €	6.940,08 €	565,71 €	179.552,57 €	147.174,24 €
ANNO 2021	183.664,75 €	11.625,20 €	2.519,27 €	150.544,88 €	9.528,85 €	2.064,98 €	197.809,22 €	162.138,70 €
ANNO 2022	221.626,86 €	14.107,10 €	5.358,80 €	181.661,36 €	11.563,20 €	4.392,46 €	241.092,76 €	197.617,02 €

8.1 QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

QUADRO ECONOMICO DI PREVISIONE BIENNIO 2016 - 2020	SPESA PRESUNTA	
Acquisto kit upgrade del valore di € 18.000,00 (da corrispondere alla fine di ogni anno di gestione a partire dal 2017 al 2021)	3.600,00	IMPORTO FISSO
Personale (5 persone aventi disagio sociale per minimo 20 ore/settimana - tra i quali 1 addetto con la qualifica di ausiliario del traffico occupato per almeno 20 ore settimanali per tutti i giorni) alla sorveglianza apparecchiature, sorveglianza parchi cittadini, zona pedonale ed edificio Comunale.	133.800,00	IMPORTO FISSO
Responsabile del servizio (coordinatore del personale, gestione parcometri e in sostituzione agli addetti alla sorveglianza o Ausiliario per ferie malattia ecc.)	19.000,00	IMPORTO FISSO
Adeguamento e manutenzione segnaletica verticale e orizzontale	5.000,00	A CONSUNTIVO
Manutenzione straordinaria parcometri da riconoscersi fino a €. 8.500,00 oltre a carico gestore	8.500,00	A CONSUNTIVO
Altri costi (si veda la tabella)	16.440,00	A CONSUNTIVO
TOTALE COMPLESSIVO limite massimo	186.340,00	
DESCRIZIONE ALTRI COSTI SU BASE ANNUA		
DESCRIZIONE	IMPORTI	
Assicurazione ogni comprensiva: (Parcometri, personale, responsabilità civile ecc.)	3.000,00	
Assicurazione franchigia	500,00	
Acquisto materiale di consumo	3.500,00	
Spese di gestione per il ritiro della moneta	3.000,00	
Trasporti e corrieri	200,00	
Costo annuo pacchetto "Parkfolio"	3.240,00	
Costo annuo transazioni	3.000,00	
TOTALE ALTRI COSTI	16.440,00	

N.B. (manutenzione ordinaria e straordinaria parcometri)

(*) *La manutenzione ordinaria dei parcometri sarà per tutta la durata della concessione a carico del gestore*

(**) *Gli interventi di manutenzione straordinaria dei parcometri verranno riconosciuti annualmente al gestore a consuntivo solamente se documentati fino ad un importo massimo di €.8.500,00/anno*

9.1 MY CICERO

Il servizio è operativo da aprile 2020. E' un servizio a disposizione degli utenti, per attivarlo basta un numero di telefono cellulare, un indirizzo e-mail ed un numero di targa. Si può poi personalizzare il profilo, inserendo altre targhe e indicando eventuali preferenze.

L'iscrizione può essere fatta via web oppure scaricando l'app per iPhone, Android e Windows Phone. Con la stessa registrazione si può accedere a tutti i servizi myCicero.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti n. 1 35031 Abano Terme (PD) Italy – C.F./P.I. 00556230282

SERVIZIO POLIZIA LOCALE Viale delle Terme n. 11 – 0498245352 / Fax: 0498245359

PEC contravvenzioni.abanoterme.pd@legalmailpa.it/Mail: contravvenzioni@abanoterme.net

COMANDANTE: Comm. Francesca Aufiero 0498245355 – Mail: vigili@abanoterme.net

Orari ricevimento: lun gio: 14,30/17,30 – merc. 09,00/12,30 – ven solo su appuntamento





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Il servizio consente:

1. di pagare solo gli effettivi minuti di sosta. Il servizio è utilizzabile da smartphone o da cellulare tradizionale (attivando e disattivando la sosta tramite un chiamata gratuita, con l'invio di un sms o chiamando il risponditore automatico);
2. permette di visualizzare gli orari e i passaggi alla fermata vicino all'utente o trovare migliori soluzioni di viaggio, oltre ad acquistare biglietti e abbonamenti. Il servizio è utilizzabile da app.;
3. consente di cercare gli orari e le soluzioni di viaggio per muoversi nel territorio ed acquistare il biglietto direttamente da app.

La sosta può essere attivata da smart phone. Si può utilizzare il servizio anche tramite un cellulare tradizionale effettuando una chiamata senza costi, oppure iniziando la sosta inviando un SMS o telefonando all'assistente virtuale.

Il controllo avviene da parte dell'ausiliario, dal suo palmare connesso online con la centrale, così può verificare la regolare attivazione della sosta per la tua auto.

Nel corso di questo periodo si è potuto constatare un incremento considerevole dell'utilizzo da parte degli utenti passati da 73 a 1904, come si può notare nella tabella seguente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI P.L.

Comm. Francesca Aufiero

(Documento prodotto in originale e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale D.L.vo 82/2005)



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

[Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.]

Natura e tipologia del servizio	CONCESSIONE DELLE AREE DI SOSTA A PARCHEGGIO NON CUSTODITO A PAGAMENTO NEL TERRITORIO COMUNALE
Caratteristiche tecniche ed economiche	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER 5 ANNI

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto (descrizione sintetica del servizio)	Concessione delle aree di sosta a parcheggio non custodito a pagamento nel territorio comunale con parcometri elettronici e dei relativi proventi compreso il servizio di sorveglianza dei parchi pubblici, della zona pedonale e dell'immobile comunale denominato Villa Bassi Rathgeb
Data di approvazione	DGC 215 del 06.10.2015 (sc. 31.12.2020)
Durata - scadenza affidamento	5 ANNI
Valore complessivo del servizio affidato	882.500,00
Valore su base annua del servizio affidato	176.500,00
Criteri tariffari	Tariffe modulate a seconda della zona di parcheggio
Principali obblighi posti a carico del gestore (investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti)	• lavori di realizzazione e adeguamento, (cancellazione e rifacimento), per tutte le nuove zone di sosta individuate, della segnaletica orizzontale e verticale necessaria al corretto svolgimento del servizio; • la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutta la segnaletica orizzontale e verticale per tutta la durata dell'affidamento; • l'attività di controllo effettuata da personale all'uopo incaricato; • la gestione di tutte le apparecchiature "parcometri", esistenti, i mezzi e dispositivi destinati all'espletamento del servizio, l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria. • la fornitura di eventuali nuove apparecchiature e tutti gli oneri indicati nel Capitolato Speciale. • la gestione per il rilascio degli abbonamenti di cui all'art. 9 e seguenti del Capitolato Speciale.

[Nel caso di affidamento a società in house]

Eventuale impatto previsto sulla finanza dell'Ente (contributi, sovvenzioni, altro)	/
Obiettivi (universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi) con indicatori e target	/

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Struttura preposta al monitoraggio ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel [descrivere tipologia, struttura e consistenza]	• Verifica periodica e controllo del regolare espletamento del servizio da parte del gestore. Il controllo è stato effettuato dal Responsabile del Servizio di Polizia Locale, il quale oltre ad essere l'unico referente nei confronti del gestore, aveva il compito di verificare l'ottemperanza di tutte le condizioni contenute nel Capitolato speciale. • I seguenti settori avevano specifica competenza relativamente a quanto di seguito indicato: ◦ la Polizia Locale per la procedura di rilascio delle autorizzazioni di ogni tipologia di abbonamento da parte del gestore, la gestione dell'Ausiliario del Traffico e degli addetti alla sorveglianza, la raccolta delle segnalazioni da parte del gestore inerenti circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del proprio compito, possano impedire il regolare adempimento del servizio; ◦ i Servizi Sociali per la stesura delle graduatorie del personale da inserire per il servizio di sorveglianza dei posti auto; ◦ l'Ufficio Ragioneria per la parte riguardante il versamento degli introiti trimestrali da parte del gestore a favore del Comune.
Altri aspetti rilevanti per la verifica periodica	• Ogni mese il gestore faceva pervenire i conteggi mensili relativi alla concessione. Tali conteggi venivano puntualmente verificati e annualmente la ditta versava il corrispettivo al Comune in base al quadro economico di riferimento approvato con la DGC citata e in base al capitolato speciale del 29.09.2015 e al Disciplinare di gara del 20.10.2015.

[Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36: L'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito].

Informazioni riguardanti l'attività dell'operatore economico, in particolare quelle relative alla permanenza del rischio trasferito, secondo le modalità disposte nel	/



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti n. 1 35031 Abano Terme (PD) Italy – C.F./P.I. 00556230282

SERVIZIO POLIZIA LOCALE Viale delle Terme n. 11 – 0498245352 / Fax: 0498245359

PEC contravvenzioni.abanoterme.pd@legalmailpa.it / Mail: contravvenzioni@abanoterme.net

COMANDANTE: Comm. Francesca Aufiero 0498245355 – Mail: vigili@abanoterme.net

Orari ricevimento: lun gio: 14,30/17,30 – merc. 09,00/12,30 – ven solo su appuntamento





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

contratto	
2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO <i>[Per ciascun soggetto affidatario indicare]</i>	
Dati identificativi	COOPERATIVA GIOTTO CON SEDE A PADOVA IN VIA VIGONOVESE N. 111, CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI PADOVA 00246620280
Oggetto sociale	La Cooperativa è retta secondo i principi e le discipline della mutualità, con particolare richiamo a quanto previsto dagli artt. 2511, 2512 e ss. del C.C. e non ha scopo di lucro. Scopo principale della Cooperativa è la creazione di opportunità di lavoro economicamente sostenibili e apprezzate per la loro qualità, perché più persone possibile anche in situazioni disagiate possano essere sostenute e accompagnate nella scoperta della propria dignità. La Cooperativa intende perseguire l'interesse generale della comunità attraverso la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini tramite la formazione e l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, come previsto dall'art. 1, comma 1) lett. b) e dall'art. 4 comma 1) della L. 6.11.1991 n. 381, nonché di persone deboli, indigenti, emarginate o altrimenti disagiate per qualsiasi causa, come identificate dalle norme vigenti, compreso il D.Lgs. 3.07.2017 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni relativo alla disciplina dell'impresa sociale. La cooperativa, nel rapporto con la pubblica amministrazione, le aziende e gli altri soggetti pubblici, privati e del terzo settore, con ogni tipologia di rapporto contrattuale, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo appalto, concessione, convenzione, progetto, coprogettazione, coprogrammazione, e ogni altra forma consentita dalla legge, intende svolgere le seguenti attività d'impresa, anche di interesse generale ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni: a) lavori di progettazione, realizzazione e manutenzione di aree verdi, di bonifica, di difesa del patrimonio a verde e di sistemazioni agrarie e idrauliche, forestali, lavori agricoli di ogni genere e tipo, lavori di terra con eventuali opere civili connesse, realizzazione e gestione impianti di irrigazione, demolizioni e sterri, piccole manutenzioni stradali, opere di salvaguardia del territorio e dell'ambiente in genere compresi gli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, come richiamati dall'art. 2, comma 1, lettera f), del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni; b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, come richiamati dall'art. 2, comma 1, lettera e), del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni; c) realizzazione e gestione di opere civili, industriali, monumentali e rurali, complete di impianti tecnologici e di attività connesse o accessorie, di complessi per la produzione e la distribuzione di energia e per la salvaguardia del territorio e loro manutenzione, compresa la gestione di impianti da fonti rinnovabili; d) acquisto, affitto e gestione di aziende agricole, agrituristiche, zootecniche e forestali, compresa l'agricoltura sociale come richiamata dall'art. 2, comma 1, lettera t), del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di impianti per la raccolta, l'essiccazione, la conservazione e la trasformazione di prodotti agricoli, agroalimentari, forestali e zootecnici; e) coltivazione, trasformazione, commercializzazione, anche ambulante, importazione ed esportazione di prodotti agricoli, agroalimentari, forestali, zootecnici, loro derivati, compresi piante e fiori ornamentali, attrezzature e mezzi tecnici da impiegarsi in agricoltura e nel campo forestale; f) promozione di iniziative rivolte alla valorizzazione e tutela dei beni ambientali, mediante interventi inerenti al settore ecologico e con la possibilità di appaltare spazi e zone di verde pubblico e privato, ivi compresa la possibilità di recupero e riciclo di materie plastiche, carta, ferro, vetro, mobili ed ogni altro rifiuto o materiale di scarto deperito o inutilizzato, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e rifiuti tessili; g) raccolta, trasporto, deposito, selezione, trattamento di rifiuti di qualsiasi tipo avviati al recupero o allo smaltimento, nonché gestione, in proprio e/o per conto di terzi, di discariche, centri di compostaggio e in genere di impianti per il trattamento o il riciclo di rifiuti di qualsiasi tipo;



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti n. 1 35031 Abano Terme (PD) Italy – C.F./P.I. 00556230282

SERVIZIO POLIZIA LOCALE Viale delle Terme n. 11 – 0498245352 / Fax: 0498245359

PEC contravvenzioni.abanoterme.pd@legalmailpa.it / Mail: contravvenzioni@abanoterme.net

COMANDANTE: Comm. Francesca Aufiero 0498245355 – Mail: vigili@abanoterme.net

Orari ricevimento: lun gio: 14,30/17,30 – merc. 09,00/12,30 – ven solo su appuntamento





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

h) progettazione, realizzazione e gestione di parchi, giardini, aree verdi attrezzate, anche con finalità terapeutica, impianti sportivi e per il tempo libero, compresa la manutenzione del verde, gestione di bar e punti di ristoro, organizzazione di manifestazioni, spettacoli, gare e tornei, corsi e programmi di avviamento allo sport;

i) organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto terzi, di aziende alberghiere e complessi ricettivi di ogni tipo e per ogni attività, comprese quelle previste dall'art. 2, comma 1, lettera k), del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 112;

j) organizzazione e gestione di attività di ristorazione collettiva e somministrazione di alimenti e bevande sia in locali aperti al pubblico che in locali non aperti al pubblico, nonché organizzazione e gestione di ogni servizio inerente a tali attività sia al dettaglio che all'ingrosso, come servizi di catering, mense aziendali, interaziendali e studentesche, servizi di fornitura di pasti preparati, ristoranti, trattorie, tavole calde, fast food, bar, rosticcerie, friggitorie, pizzerie anche al taglio con somministrazione, ristorazione in self-service, gelaterie, creperie, paninoteche, enoteche con somministrazione;

k) produzione, confezionamento e vendita, sia all'ingrosso che al dettaglio, attraverso la gestione di punti vendita quali esercizi commerciali, commercio ambulante, distributori automatici, di prodotti alimentari legati all'agricoltura e in genere allo sfruttamento della terra, prodotti di panetteria, pasticceria e pizzeria, prodotti dolciari, prodotti ortofrutticoli, prodotti di erboristeria e apicoltura, bevande analcoliche, vini, liquori, birra, latte, caffè, derivati alimentari, oli e grassi alimentari;

l) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale (art. 2, comma 1, lettera o), del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 112);

m) acquisizione, registrazione, elaborazione, classificazione, controllo e custodia di dati e documenti in genere, con trascrizione su supporti informatici, trasmissione digitale di dati, rilevazioni statistiche, gestione di protocolli informatici;

n) attività di archiviazione documentale, catalogazione e riordino con ogni mezzo, compresi strumenti informatici; attività quali desk top publishing, composizione, riproduzione, stampa, con qualsivoglia tecnica o prodotto, ivi compresi i servizi tipografici, di composizione grafica e di fotocomposizione e relativi servizi di copisteria e legatoria; ideazione e realizzazione di prodotti multimediali, creazione di pagine web e relativa attività di internet provider;

o) ideazione, analisi, progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo e mantenimento progettazione e realizzazione di attività o campagne di comunicazione e strategia attraverso media digitali, analogici e tecnologie innovative, anche basate su geolocalizzazione o geotagging;

p) progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo e mantenimento: di applicativi desktop, app-mobile, applicativi e piattaforme web, e-commerce; di sistemi e servizi informatici di vario tipo, di reti aziendali, di banche dati, di software, di siti web, di vari dispositivi informatici personalizzati, di sistemi di monitoraggio, anche per l'organizzazione di funzioni amministrative, gestionali o legati all'industria 4.0;

q) ideazione, progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo e mantenimento di progetti e programmi di trasferimento tecnologico e innovazione;

r) attività di supporto e collaborazione con enti pubblici e società private per l'organizzazione e la gestione di servizi amministrativi, contabili, fiscali, ivi comprese attività di notifica e postalizzazione informatica o cartacea, gestione di dichiarazioni, certificazioni, verbali e documenti amministrativi di ogni genere;

s) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del terzo settore (art. 2, comma 1, lettera m), del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 112);

t) produzione, confezionamento e vendita, sia all'ingrosso che al dettaglio anche mediante commercio ambulante, di prodotti di cartotecnica, oggetti e articoli vari artistici e decorativi, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, oggettistica in legno, ceramica, vetro, carta, cartone, ferro e qualsivoglia materiale, complementi di arredamento, accessori vari;

u) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale di cui all'art. 2, comma 1, lettera i), del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 112, compresa la gestione di strutture private o pubbliche con finalità prevalente culturale, ricreativa, congressuale, quali musei, biblioteche, pinacoteche e collezioni, circoli, club e simili, sale per congressi, allestimento di mostre o esposizioni permanenti, custodia dei beni e loro catalogazione, custodia dei locali nei quali sono ospitati beni artistici e culturali servizi accessori, nonché ogni iniziativa o attività volte alla



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti n. 1 35031 Abano Terme (PD) Italy – C.F./P.I. 00556230282

SERVIZIO POLIZIA LOCALE Viale delle Terme n. 11 – 0498245352 / Fax: 0498245359

PEC contravvenzioni.abanoterme.pd@legalmailpa.it / Mail: contravvenzioni@abanoterme.net

COMANDANTE: Comm. Francesca Aufiero 0498245355 – Mail: vigili@abanoterme.net

Orari ricevimento: lun gio: 14,30/17,30 – merc. 09,00/12,30 – ven solo su appuntamento





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

protezione e tutela dei beni culturali, ivi compresi conservazione e restauro;

v) creazione e gestione di laboratori permanenti di ogni tipo e genere per l'effettuazione di attività manuali, di assemblaggio e montaggio di prodotti artigianali e/o industriali, di montaggio e riparazione di prodotti elettrici, elettronici, meccanici e informatici, nonché per la produzione e la vendita di manufatti in ceramica, ferro, legno, vetro, plastica, pelle, maglieria e qualsivoglia materiale, ivi compresi prodotti chimici o sintetici, nonché progettazione, sviluppo, creazione e design relativa agli stessi beni, compresi servizi e attività di cui dall'art. 2, comma 1, lettera p), del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 112;

w) organizzazione in proprio e/o per conto terzi, di servizi di facchinaggio, pulizie civili e industriali, pulizie stradali con mezzi meccanici e attrezzature manuali, sgomberi, traslochi e riordini vari, nonché ogni altro servizio relativo alle attività menzionate;

x) gestione di laboratori sartoriali, riparazioni e rigenerazioni di tessuti e tappezzerie, servizi di packaging, gadget e merchandising, stampe digitali su tessuti;

y) gestione in proprio e/o per conto terzi, di attività cimiteriali, quali tumulazione, estumulazione, inumazione, esumazione, cremazione, trasporto funebre e ogni altra attività connessa alla prestazione di servizi di pompe funebri;

z) gestione in proprio e/o per conto terzi di aree di parcheggio, impianti di rifornimento di carburante con connesse attività di bar, automarket e servizi, impianti di lavaggio di automezzi, attività di riparazione, ripristino, modifica e completamento di carrozzerie di autovetture e automezzi in genere, incidentati e non, nonché attività di meccanico riparatore, attività di elettrauto e di gommista ed in generale qualsiasi attività di riparazione meccanica e non;

aa) commercializzazione e gestione in proprio e per conto terzi, di attrezzature per sistemi di emergenza e sicurezza, nonché prestazione di servizi relativi;

bb) autotrasporto merci per conto terzi, sia nazionale che internazionale, trasporto di persone con qualsiasi mezzo, servizi di logistica e magazzinaggio;

cc) organizzazione e gestione di servizi di call center e contact center per conto proprio e/o di terzi;

dd) organizzazione e gestione, di servizi di lavanderia, lavaggio a secco, tintoria e stireria, sia in proprio che per conto terzi, sia pubblici che privati, nonché organizzazione e gestione di ogni attività connessa a tali servizi;

ee) servizi di accoglienza, portierato, custodia, guardaroba e attività ausiliarie per strutture pubbliche o private;

ff) recupero, raccolta e ridistribuzione di eccedenze alimentari, anche mediante progetti di rete con soggetti appartenenti a diverse realtà pubbliche, private e del terzo settore;

gg) favorire, laddove possibile, come frutto del lavoro dei soci e dipendenti della cooperativa, forme di sostegno nei confronti di altre realtà del terzo settore, opere sociali ed ecc. in genere, impegnate in ambito educativo, della formazione, della prevenzione della devianza e del disagio giovanile. Inoltre, in via non prevalente, a supporto e completamento delle attività descritte ai punti precedenti e nel rispetto dello scopo mutualistico, la cooperativa potrà svolgere le seguenti attività:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni;

b) attività educative, di istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 2, comma 1, lettera d), del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 112);

c) adesione nelle forme previste dalla legge a progetti di solidarietà e cooperazione nazionale e internazionale finalizzati a creare sviluppo e occupazione e a fronteggiare le situazioni di disagio sociale, comprese la cooperazione allo sviluppo di cui all'art. 2, comma 1, lettera n), del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 112 e l'accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti di cui all'art. 2, comma 1, lettera r), del decreto medesimo;

d) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà (art. 2, comma 1, lettera l), del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 112);

e) alloggio sociale, ai sensi del decreto del ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti n. 1 35031 Abano Terme (PD) Italy – C.F./P.I. 00556230282

SERVIZIO POLIZIA LOCALE Viale delle Terme n. 11 – 0498245352 / Fax: 0498245359

PEC contravvenzioni.abanoterme.pd@legalmailpa.it / Mail: contravvenzioni@abanoterme.net

COMANDANTE: Comm. Francesca Aufiero 0498245355 – Mail: vigili@abanoterme.net

Orari ricevimento: lun gio: 14,30/17,30 – merc. 09,00/12,30 – ven solo su appuntamento





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

	carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi (art. 2, comma 1, lettera g), del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 112); f) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (art. 2, comma 1, lettera v), del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 112); g) servizi per l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e altri servizi relativi alle politiche attive del lavoro: in questo ambito attività di preselezione e consulenza aziendale, rivolte a imprese e datori di lavoro terzi e per conto proprio, attività di orientamento professionale o lavorativo, attività di predisposizione di piani, di progetti individuali e di misure di accompagnamento per qualsiasi categoria di persone in cerca di occupazione. Anche se non espressamente specificata tra i punti sopra elencati, la cooperativa potrà comunque svolgere ogni altra attività connessa con l'oggetto sociale o comunque coerente con i fini solidaristici enunciati dal presente articolo. Per il conseguimento degli scopi sociali, la cooperativa potrà valersi del ricavato dei servizi prestati, delle risorse dei soci, di erogazioni, di mutui, contributi e sussidi prestati da persone fisiche, associazioni, stato italiano ed altri stati, enti pubblici e privati, regioni, unione europea. La cooperativa si propone di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, istituendo una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta dei prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale. e pertanto tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma. La cooperativa si propone, inoltre, di costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale. la cooperativa si propone, altresì, l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale. La cooperativa, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale, per il raggiungimento dell'oggetto sociale potrà effettuare sia in Italia che all'estero tutte le operazioni commerciali, industriali, immobiliari, mobiliari e Finanziarie che saranno ritenute dall'organo amministrativo vantaggiose o utili; potrà inoltre, fermi tutti i limiti di legge, acquistare e/o collocare e/o concedere o prendere in uso risorse, tecnologie, macchine, marchi, licenze e simili. La cooperativa potrà altresì assumere interessenze e partecipazioni in altre cooperative, società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio sia in Italia che all'estero, rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere (finanziarie o reali) a terzi. L'attività sociale potrà essere rivolta anche a terzi non soci, sia in Italia che all'estero.
Altro ritenuto rilevante ai fini della verifica	La Ditta è Cooperativa sociale di tipo B, svolge attività di cui all'art. 2., comma 1, lettera b) della Legge Regionale del Veneto n. 23 del 3.11.2006 e artt.3.3 lettera A) e 4 punto 4.2 della Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 4189 del 18/12/2007
[Nel caso di società partecipata]¹	
Tipologia di partecipazione	/
In caso di società in house: scadenza dell'affidamento diretto	/
N. quote o delle azioni possedute dal Comune	/
Valore nominale delle quote o delle azioni possedute dal Comune	/
Costo di acquisizione (se differente)	/
Valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società	/
N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune	/
Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n.175/2016	/

¹ Indicare i sottostanti elementi se non già contenuti nella Relazione di revisione periodica di cui all'art. 20, D.Lgs. n.175/2016



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

[Nel caso di affidamento a società in house providing]

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta (investimenti, qualità del servizio, costi dei servizi per gli utenti, impatto sulla finanza pubblica, obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi)	/
La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività	/
Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio	/
Entrate e spese dell'Ente nell'ultimo triennio, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse)	/
Competenza e residui dell'Ente nell'ultimo triennio, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse)	/

3. ANDAMENTO ECONOMICO

In questa sezione vengono riportati:

- costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio;
- costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;
- ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;
- investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;
- n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;
- tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;

[nel caso in cui sia stato definito il PEF]²

- valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio³;
- situazione relativa all'equilibrio economico;
- situazione relativa all'equilibrio finanziario.

	Contratto di servizio: CONCESSIONE PER LA GESTIONE DEI POSTI AUTO A PAGAMENTO	Risultati raggiunti	Scostamento	PEF - confronto
Costo pro capite (per utente e/o cittadino) nell'ultimo triennio	Da € 150,00 a € 200,00 per abbonamenti € da 0,70 a 1,50 per ora di sosta	Si vedano i quadri economici di riferimento anni 2020 – 2021 e 2022	+6.714,03	**Si vedano i quadri economici di riferimento anni 2020 – 2021 e 2022 allegati al presente atto.
Costi complessivi nell'ultimo triennio (a carico della Ditta)	508.279,99	**	- 50.740,01 (Rispetto alla spesa presunta)	
Tariffe	Da € 150,00 a € 200,00 per abbonamenti € da 0,70 a 1,50 per ora di sosta	Le tariffe non sono state aumentate fino all'anno 2023	0	

² Ai sensi dell'art. 174, c. 6, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nel partenariato pubblico-privato l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto

³ Nel caso in cui il servizio a rete sia stato affidato da altro ente competente in relazione ad un bacino sovramunicipale di gestione del servizio, occorre fare riferimento agli atti dallo stesso adottati.



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti n. 1 35031 Abano Terme (PD) Italy – C.F./P.I. 00556230282

SERVIZIO POLIZIA LOCALE Viale delle Terme n. 11 – 0498245352 / Fax: 0498245359

PEC contravvenzioni.abanoterme.pd@legalmailpa.it / Mail: contravvenzioni@abanoterme.net

COMANDANTE: Comm. Francesca Aufiero 0498245355 – Mail: vigili@abanoterme.net

Orari ricevimento: lun gio: 14,30/17,30 – merc. 09,00/12,30 – ven solo su appuntamento





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

	Contratto di servizio: CONCESSIONE PER LA GESTIONE DEI POSTI AUTO A PAGAMENTO	Risultati raggiunti	Scostamento	PEF - confronto
Ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione	I ricavi per il Comune nell'ultimo triennio sono stati abbastanza scarsi in seguito all'emergenza Covid-19	+6.714,03	-29.668,33	
Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti	0	0	0	
Eventuali finanziamenti ottenuti per la realizzazione degli investimenti di cui al paragrafo precedente e costo del debito	/	/	/	
N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento e costo unitario	6	Il personale che durante la validità del contratto è andato in quiescenza o ha terminato il rapporto di lavoro è stato prontamente sostituito con le modalità e qualifiche richieste a bando	0	
Costo complessivo del personale addetto al servizio	152.800,00	152.800,00	0	

Situazione relativa all'equilibrio economico [nel caso in cui sia stato definito il PEF]

[i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI - Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio]

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione Tecnico illustrativa prot.n. 0046453 del 12.12.2023 allegata al presente atto.

Situazione relativa all'equilibrio finanziario [nel caso in cui sia stato definito il PEF]

[è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio.]

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione Tecnico illustrativa prot.n. 0046453 del 12.12.2023 allegata al presente atto.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

[Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori4, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto].

Contratto di servizio: CONCESSIONE PER LA GESTIONE DEI POSTI AUTO A PAGAMENTO	Risultati previsti	Eventuali benchmark riconosciuti	Risultati raggiunti	Scostamento
Qualità contrattuale	Resoconto mensile incassi	/	Puntualità e precisione nell'invio	Nessuno
Qualità tecnica	Verifica funzionamento strumentazione	/	Precisione e tempestività negli interventi di manutenzione	Nessuno
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico	Disponibilità ad affiancare la struttura nel rilascio dei titoli di sosta	/	Puntualità e tempestività nella risposta al cittadino	Nessuno
Qualità connessa alla tempestività del servizio	Tempestività nella sostituzione di eventuale personale assente	/	Sostituzione personale	Nessuno
Qualità connessa all'accessibilità del servizio	Predisposizione degli impianti per il funzionamento con	/	Predisposizione effettuata rispettando i tempi dettati dalla normativa	Nessuno

⁴ La legge n. 27/2012, all'art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CiVIT con la delibera n. 3/2012 adottò le "Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Contratto di servizio: CONCESSIONE PER LA GESTIONE DEI POSTI AUTO A PAGAMENTO	Risultati previsti	Eventuali benchmark riconosciuti	Risultati raggiunti	Scostamento
	carte di credito			
Qualità connessa alla trasparenza del servizio	Fornitura agli utenti di un'informazione corretta chiara ed esauriente	/	Le informazioni per i clienti sono state fornite in modo chiaro agevolando la comprensione delle caratteristiche e dei costi delle soste	Nessuno
Qualità connessa all'efficacia del servizio	Soddisfazione degli utenti per il servizio fornito	/	I clienti che hanno usufruito del servizio il primo anno manifestato la propria soddisfazione confermando ed utilizzando il servizio negli anni successivi	Nessuno
Soddisfazione dell'utenza	Calcolare la customer satisfaction	/	Gli utenti hanno manifestato soddisfazione per la gestione della concessione. Misurando la differenza tra il numero abbonati all'inizio del periodo di concessione e alla fine il risultato è positivo. Ciò significa che gli utenti hanno continuato ad usufruire del servizio. E' invece di difficile quantificazione l'utilizzo dei parchimetri in quanto il periodo Covid-19 e post Covid-19 ha fortemente penalizzato tale servizio	Nessuno
Trattamento delle segnalazioni dell'utenza	Risposte al cittadino per eventuali disservizi o segnalazioni	/	Tempestività nelle risposte al cittadino	Nessuno

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

[Nel caso di affidamento a società in house providing]

	Contratto di servizio: CONCESSIONE PER LA GESTIONE DEI POSTI AUTO A PAGAMENTO	Risultati raggiunti	Scostamento
Qualità del servizio	/	/	/
Investimenti del servizio	/	/	/
Costi dei servizi per gli utenti	/	/	/
Impatto sulla finanza pubblica	/	/	/
Universalità del servizio (volumi, quantità di attività, territorio servito)	/	/	/
Socialità del servizio (prestazioni specifiche da assicurare)	/	/	/
Tutela dell'ambiente (obblighi di servizio pubblico)	/	/	/
Accessibilità dei servizi	/	/	/

[Eventuale]

6. VINCOLI



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti n. 1 35031 Abano Terme (PD) Italy – C.F./P.I. 00556230282

SERVIZIO POLIZIA LOCALE Viale delle Terme n. 11 – 0498245352 / Fax: 0498245359

PEC contravvenzioni.abanoterme.pd@legalmailpa.it / Mail: contravvenzioni@abanoterme.net

COMANDANTE: Comm. Francesca Aufiero 0498245355 – Mail: vigili@abanoterme.net

Orari ricevimento: lun gio: 14,30/17,30 – merc. 09,00/12,30 – ven solo su appuntamento





Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Servizio: CONCESSIONE PER LA GESTIONE DEI POSTI AUTO A PAGAMENTO	Vincolo tecnico e/o tecnologico	Effetti sulla economicità del servizio	Effetti sulla sostenibilità finanziaria della gestione del servizio	Effetti sulle modalità di erogazione (qualità del servizio)	Effetti sul rispetto degli obblighi contrattuali	Eventuale esistenza di obblighi gestionali	Impatto sull'utenza
Descrizione del vincolo							

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Considerazioni in merito alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale concessione per la gestione dei posti auto a pagamento	Disciplinare le diverse modalità di sosta all'interno dell'abitato, prevedendo anche aree di sosta a pagamento è uno strumento indispensabile ai fini del processo di decongestionamento e fluidificazione veicolare nonché per lo studio e l'adozione di misure atte alla pianificazione del sistema della mobilità cittadina con particolare riguardo all'uso di aree per la sosta finalizzate ad usufruire dei servizi disponibili nel territorio comunale.
Considerazioni in merito alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa	La gestione del servizio assegnato a figure esterne alla PA permette un continuo monitoraggio e la possibilità di fornire ai cittadini servizi di maggiore qualità; la ditta che ha in gestione la concessione è controllata e spronata ad un miglioramento finalizzato all'efficienza e alla soddisfazione degli utenti/cittadini.
Considerazioni in merito alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale	La gestione del servizio ha risentito in modo particolare dell'emergenza dovuta al Covid-19. L'incasso dei parcometri nel 2020 e negli anni successivi, è diminuito in modo significativo.
Considerazioni in merito alla gestione del servizio	Il servizio è stato gestito in modo corretto evidenziando però la possibilità di migliorare alcuni aspetti soprattutto legati alla parte tecnica (parcometri più performanti che forniscono all'utenza la possibilità di utilizzo anche per altri scopi – pagamento bollette, ecc.)

Abano Terme 12.12.2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI P.L.

Comm. Francesca Aufiero

(Documento prodotto in originale e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale D.L.vo 82/2005)



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti n. 1 35031 Abano Terme (PD) Italy – C.F./P.I. 00556230282

SERVIZIO POLIZIA LOCALE Viale delle Terme n. 11 – 0498245352 / Fax: 0498245359

PEC contravvenzioni.abanoterme.pd@legalmailpa.it / Mail: contravvenzioni@abanoterme.net

COMANDANTE: Comm. Francesca Aufiero 0498245355 – Mail: vigili@abanoterme.net

Orari ricevimento: lun gio: 14,30/17,30 – merc. 09,00/12,30 – ven solo su appuntamento





Comune di Abano Terme

Provincia di Padova

Copia

Delibera N. **215**

Del **06/10/2015**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	APPROVAZIONE PROGETTO PER LA GESTIONE DALL'ANNO 2015: DEI POSTI AUTO A PAGAMENTO E DEI RELATIVI PROVENTI NEL TERRITORIO COMUNALE, DELLA SORVEGLIANZA: NEI PARCHI, NELLA ZONA PEDONALE, DELL'EDIFICIO COMUNALE VILLA BASSI RATHGEB

L'anno duemilaquindici addì sei del mese di Ottobre alle ore 14.05 nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
CLAUDIO LUCA	Sindaco	X	
MORETTO SABRINA	Vice Sindaco	X	
BENATELLI CLAUDIO	Assessore	X	
BORDIN LUCA	Assessore	X	
MONTRONE ANGELO	Assessore		X
PITKANEN RITVA IRMELI	Assessore		X

Assiste alla seduta la Dott.ssa Michela Targa, Segretario Comunale.

Il Sig. Luca Claudio, nella sua qualità di Sindaco presiede la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE la gestione dei posti auto a pagamento nel territorio comunale è divenuta negli anni uno strumento che ha consentito di migliorare la turnazione dell'utilizzo dei posti auto, in funzione di particolari condizioni di utilizzo delle aree a forte conurbazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 del Codice della strada in materia di individuazione di aree di sosta alternative alla sosta a pagamento.

Considerato che

- il Consiglio comunale con le deliberazioni n. 26 del 23/03/1999 e n.92 del 20/09/2004, ha stabilito che la gestione dei posti auto a pagamento, doveva avvenire mediante affidamento ad una cooperativa sociale del territorio ai sensi dell'art.4 e 5 della legge 8/11/1991 n.381, come sostituito dall'art.20 della Legge n.52/96, definendo i criteri preferenziali per la scelta del soggetto erogante il servizio in virtù dell'art.14 e 16 della legge regionale n.24 del 5/07/94, e regolamentando i rapporti tra le parti con apposita convenzione.
- detto indirizzo, ha individuato quale soggetto avendone i requisiti richiesti, la Cooperativa Sociale Giotto di Padova, la quale ha gestito negli anni il servizio con l'ausilio di personale avente disagio sociale appartenente alle categorie protette, inserendo nel 2008, su indicazione dell'Amministrazione comunale anche la figura dell'ausiliario del traffico.
- con delibera di G.C. n. 110 del 2007 è stato approvato il piano parcheggi, con la finalità:
 - di migliorare la turnazione dell'utilizzo dei posti auto a pagamento, attraverso la modifica delle fasce orarie e delle tariffe di sosta a seconda del territorio, in funzione anche di particolari condizioni di utilizzo delle aree;
 - di creare posti di lavoro a favore di persone residenti nel territorio aventi disagio sociale;
 - di ottemperare a quanto previsto dall'art. 7 del C.d.S. in materia di individuazione di aree di sosta alternative alla sosta a pagamento;
- con Delibera della Giunta Municipale n. 151 del 9 Novembre 2009 è stato approvato un nuovo progetto per la gestione dei posti auto a pagamento nel territorio comunale dall'anno 2010 individuando 768 posti auto a pagamento in tutto il territorio comunale;
- con Delibera di G.C. n. 03 del 07.01.2010, sono state dettate disposizioni sulle modalità applicative del nuovo progetto per la gestione dei posti auto a pagamento nel territorio comunale dall'anno 2010;
- nel tempo il numero dei posti auto a pagamento è stato rivisto in considerazione del fatto che nel Comune di Abano Terme, caratterizzato per essere a forte economia turistica, l'attivazione di aree di sosta a pagamento in zone centrali e limitrofe e con particolare rilevanza urbanistica, permette di promuovere a rotazione l'uso di spazi di sosta favorendo un più razionale e distribuito uso degli spazi di sosta da parte degli utenti, consentendo nel contempo un più diffuso e differenziato accesso agli esercizi;
- con delibera di G.C. n. 145 del 06.07.2015 sono state date direttive in merito alla concessione della gestione delle aree di sosta a pagamento con parcometri, tenuto conto della necessità dell'Amministrazione di attuare una regolamentazione di tutte le aree di sosta in sostituzione e ad integrazione di quelle in atto della gestione a pagamento che assicuri un servizio più efficiente e rispettoso delle necessità della comunità locale e del flusso turistico;

CONSIDERATO CHE :

1. si rende necessario stabilire per il prossimo quinquennio, le modalità per proseguire la gestione dei posti auto a pagamento nel territorio, attraverso la predisposizione di un nuovo progetto di gestione che tenga conto delle nuove esigenze emerse nel corso degli anni, anche sotto il profilo di servizi aggiuntivi da erogare ai cittadini;
2. la predisposizione di un nuovo progetto per la gestione dei posti auto a pagamento, oltre ad una migliore turnazione dell'utilizzo dei posti auto a pagamento, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.7 del Codice della strada offre l'opportunità di soddisfare e regolamentare le seguenti necessità :

- a) prevedere una diminuzione dei posti auto da 768 a 308;
- b) garantire un servizio di sorveglianza ai parchi cittadini, alla zona pedonale e all'immobile villa Bassi Ratgheb;
- c) creare, come richiesto dai cittadini, l'istituzione di nuovi posti auto riservati in diverse vie della città;
- d) regolamentare la sosta contrassegnata da segnaletica con simbolo - R - stabilendo per il rilascio dell'autorizzazione condizioni e criteri valevoli per tutti i cittadini richiedenti
- e) disciplinare tutte le aree di sosta contrassegnate con la lettera "R";
- f) garantire l'impiego di personale avente disagio sociale per tutto l'arco dell'anno
- g) mantenere invariate le caratteristiche del servizio attuale: costo dell'abbonamento per il quale la sosta è consentita a seconda delle zone A1-A2-A3, tariffe orarie, modalità di rilascio degli abbonamenti;

VISTO il Progetto predisposto dal Comando Polizia Locale :

- Capitolato Speciale d'Appalto
- Relazione Tecnica illustrativa

RIEPILOGO TABELLE:

- tabella "A" posti auto a pagamento a secondo della zona di sosta;
- tabella "A1" posti auto totali presenti nel territorio comunale alla data del 22.06.2015;
- tabella "B" tariffa oraria di sosta;
- tabella "C" gestione abbonamenti e autorizzazioni;
- tabella "D" elenco vie ubicazione posti auto riservati;
- tabella "E" elenco vie Zona Pedonale;
- tabella "F" elenco parchi pubblici
- planimetria "A1" del territorio riportanti le zone di sosta a pagamento e le soste "R"
- planimetria "C1" parchi pubblici;

RICHIAMATA la Relazione Tecnica illustrativa del progetto sopra indicato, con la quale, in via riepilogativa, vengono illustrati i contenuti del Capitolato Speciale d'Appalto che recepisce gli obiettivi indicati in premessa;

RITENUTO, dover approvare quanto sopra esposto;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 ed allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

CON SEPARATE votazioni unanimi legalmente espresse anche ai fini della immediata esecutività,

DELIBERA

1. Che la gestione a partire dall'anno 2015 dei posti auto soggetti a pagamento nel territorio, venga effettuata nel rispetto degli indirizzi di cui alla deliberazione 145 del 06.07.2015, secondo gli indirizzi di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 4189 del 18 Dicembre 2007, attraverso un soggetto, Cooperativa Sociale di tipo b), avente i requisiti indicati nella Legge Regionale n.23/2006;
2. Di approvare il progetto predisposto dal Comando di Polizia Locale per la gestione a partire dall'anno 2015 dei posti auto soggetti a pagamento nel territorio, così composto:
 - Capitolato Speciale d'Appalto
 - Relazione Tecnica illustrativa

RIEPILOGO TABELLE:

 - tabella "A" posti auto a pagamento a secondo della zona di sosta;
 - tabella "A1" posti auto totali presenti nel territorio comunale alla data del 22.06.2015;

- tabella "B" tariffa oraria di sosta;
 - tabella "C" gestione abbonamenti e autorizzazioni;
 - tabella "D" elenco vie ubicazione posti auto riservati;
 - tabella "E" elenco vie Zona Pedonale;
 - tabella "F" elenco parchi pubblici
 - planimetria "A1" del territorio riportanti le zone di sosta a pagamento e le soste "R"
 - planimetria "C1" parchi pubblici;
3. Di demandare al Comandante di Polizia Locale – V.Comm. Aufiero Francesca, le procedure di affidamento del servizio, la predisposizione dei provvedimenti e l'attuazione delle competenze riportate nelle tabelle "A", "A1", "B", "C", "D", "E", "F";
4. Di stabilire che eventuali future modifiche al presente progetto dovranno essere preventivamente approvate dalla Giunta Municipale;
5. Di dare alla presente delibera l'immediata esecutività ai sensi dell'art. 134 u.c. D.Lgs. 267/2000 stante l'urgenza di attuare la gestione di che trattasi in tempi brevi.

o * o * o



COMUNE DI ABANO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

CAP. 35031 - Piazza Caduti, 1 – Tel. 049/8245111 – Fax 049/8600499

Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: APPROVAZIONE PROGETTO PER LA GESTIONE DALL'ANNO 2015: DEI POSTI AUTO A PAGAMENTO E DEI RELATIVI PROVENTI NEL TERRITORIO COMUNALE, DELLA SORVEGLIANZA: NEI PARCHI, NELLA ZONA PEDONALE, DELL'EDIFICIO COMUNALE VILLA BASSI RATHGEB

Ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18 agosto 2000, n° 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime

PARERE FAVOREVOLE

- ♦ in ordine alla regolarità tecnica;

Il Responsabile del Servizio

Data 29/09/2015

F.to Comm. di P.L. Francesca Aufiero

- ♦ in ordine alla regolarità contabile, attestando altresì la copertura finanziaria della relativa spesa;

Il Dirigente del Servizio Ragioneria

Data 06/10/2015

F.to Dott. Luigi Maria Girotto

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to CLAUDIO LUCA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Michela Targa

N. 1575/2015 Reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, D.Lgs. n. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale che copia della presente delibera è affissa all'Albo Pretorio Comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi

dal 27/10/2015

al 11/11/2015

addì 27/10/2015

IL MESSO COMUNALE
F.to FRANCESCO GAROFOLIN

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, comunicata ai Capigruppo in data

Pubblicata a norma di legge senza opposizioni o reclami è

DIVENUTA ESECUTIVA

il

ABANO TERME, Addì, ...

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to

Attesto che la presente copia riprodotta su n. _____ fogli è autentica e conforme all'originale qui depositato.

Addì

IL FUNZIONARIO INCARICATO

QUADRO ECONOMICO MODIFICATO: GESTIONE DEL SERVIZIO 08/01/2020 AL 07/01/2021

DESCRIZIONE	SPESA PRESUNTA	RENDICONTO GIOTTO
Acquisto kit upgrade del valore di € 18.000,00 (da corrispondere alla fine di ogni anno di gestione a partire dal 2017 al 2021)	€ 3.600,00	€ 3.600,00
Personale: 5 persone aventi disagio sociale per totali 142 ore settimanali impiegati nella sorveglianza parcheggi a pagamento, zona pedonale, parchi urbani e aree giochi.	€ 133.800,00	€ 133.800,00
Responsabile del servizio: coordinatore del personale, gestione parcometri e in sostituzione agli addetti alla sorveglianza per ferie, malattia ecc.	€ 19.000,00	€ 19.000,00
Adeguamento e manutenzione segnaletica verticale e orizzontale	€ 5.000,00	€ 0,00
Manutenzione straordinaria parcometri da riconoscersi fino a € 8.500,00 oltre a carico del gestore	€ 8.500,00	€ 7.200,00
Assicurazione ogni comprensiva: Parcometri, personale, responsabilità civile ecc.	€ 3.000,00	€ 1.484,56
Assicurazione franchigia	€ 500,00	€ 0,00
Acquisto materiale di consumo	€ 3.500,00	€ 3.463,18
Spese di gestione per il ritiro della moneta	€ 3.000,00	€ 1.994,47
Trasporti e corrieri	€ 200,00	€ 84,00
Costo annuo pacchetto "Parkfolio"	€ 3.240,00	€ 2.700,00
Costo annuo transazioni	€ 3.000,00	€ 336,27
TOTALE COMPLESSIVO PRESUNTO	€ 186.340,00	€ 173.662,48

UTILE

Importo riconosciuto del 7 % di utile sulle spese di conduzione del servizio	€ 12.156,37
Importo da riconoscere con 7 % di utile	€ 185.818,85

DERIVAZIONE TOTALE DEGLI INCASSI

Totale prelievi parcometri	€ 139.889,77
Incassi da parcometro con pagamenti da carte di credito	€ 7.505,80
Recupero tariffa dal 08/01/2020 al 07/01/2021	€ 1.634,20

TOTALE INCASSI	€ 149.029,77

IMPORTO DA RICONOSCERE A GIOTTO PER COPERTURA SPESE V ANNO DI GESTIONE	€ 24.632,71

QUADRO ECONOMICO: GESTIONE VI° ANNO DI SERVIZIO 08/01/2021 AL 07/01/2022		
DESCRIZIONE	SPESA PRESUNTA	RENDICONTO GIOTTO
Acquisto kit upgrade del valore di € 18.000,00 (da corrispondere alla fine di ogni anno di gestione a partire dal 2017 al 2021)	€ 3.600,00	€ 3.600,00
Personale: 5 persone aventi disagio sociale per totali 142 ore settimanali impiegati nella sorveglianza parcheggi a pagamento, zona pedonale, parchi urbani e aree giochi.	€ 133.800,00	€ 133.800,00
Responsabile del servizio: coordinatore del personale, gestione parcometri e in sostituzione agli addetti alla sorveglianza per ferie, malattia ecc.	€ 19.000,00	€ 19.000,00
Adeguamento e manutenzione segnaletica verticale e orizzontale	€ 5.000,00	€ 0,00
Manutenzione straordinaria parcometri da riconoscersi fino a € 8.500,00 oltre a carico del gestore	€ 8.500,00	€ 1.695,00
Assicurazione ogni comprensiva: Parcometri, personale, responsabilità civile ecc.	€ 3.000,00	€ 1.800,02
Assicurazione franchigia	€ 500,00	€ 0,00
Acquisto materiale di consumo	€ 3.500,00	€ 4.280,81
Spese di gestione per il ritiro della moneta	€ 3.000,00	€ 2.098,63
Trasporti e corrieri	€ 200,00	€ 186,00
Costo annuo pacchetto "Parkfolio"	€ 3.240,00	€ 2.700,00
Costo annuo transazioni	€ 3.000,00	€ 416,52
TOTALE COMPLESSIVO PRESUNTO	€ 186.340,00	€ 169.576,98

RINUNCIA ALL'UTILE DEGLI ANNI DI GESTIONE 2021 - 2022	
Importo riconosciuto del 7 % di utile sulle spese di conduzione del servizio	€ _____
Importo da riconoscere con 7 % di utile	€ _____

DERIVAZIONE TOTALE DEGLI INCASSI	
Totale Prelievi parcometri	€ 150.544,88
Incassi da parcometro con pagamenti da carte di credito e myCicero	€ 11.527,43
Recupero tariffa dal 08/01/2021 al 07/01/2022	€ 2.623,99

INCASSI VI ANNO DI SERVIZIO	€ 164.696,30
DIDFFERENZA SPESE VI ANNO DI GESTIONE	-€ 4.880,68

QUADRO ECONOMICO: GESTIONE VII° ANNO DI SERVIZIO 08/01/2022 AL 07/01/2023		
DESCRIZIONE	SPESA PRESUNTA	RENDICONTO GIOTTO
Acquisto kit upgrade del valore di € 18.000,00 (da corrispondere alla fine di ogni anno di gestione a partire dal 2017 al 2021)	€ 3.600,00	€ 0,00
Personale: 5 persone aventi disagio sociale per totali 142 ore settimanali impiegati nella sorveglianza parcheggi a pagamento, zona pedonale, parchi urbani e aree giochi.	€ 133.800,00	€ 133.800,00
Responsabile del servizio: coordinatore del personale, gestione parcometri e in sostituzione agli addetti alla sorveglianza per ferie, malattia ecc.	€ 19.000,00	€ 19.000,00
Adeguamento e manutenzione segnaletica verticale e orizzontale	€ 5.000,00	€ 0,00
Manutenzione straordinaria parcometri da riconoscersi fino a € 8.500,00 oltre a carico del gestore	€ 8.500,00	€ 497,70
Assicurazione ogni comprensiva: Parcometri, personale, responsabilità civile ecc.	€ 3.000,00	€ 1.800,02
Assicurazione franchigia	€ 500,00	€ 0,00
Acquisto materiale di consumo	€ 3.500,00	€ 4.060,84
Spese di gestione per il ritiro della moneta	€ 3.000,00	€ 2.495,65
Trasporti e corrieri	€ 200,00	€ 153,68
Costo annuo pacchetto "Parkfolio"	€ 3.240,00	€ 2.700,00
Costo annuo transazioni	€ 3.000,00	€ 532,64
TOTALE COMPLESSIVO PRESUNTO	€ 186.340,00	€ 165.040,53

RINUNCIA ALL'UTILE DEGLI ANNI DI GESTIONE 2022 - 2023	
Importo riconosciuto del 7 % di utile sulle spese di conduzione del servizio	€ _____
Importo da riconoscere con 7 % di utile	€ _____

DERIVAZIONE TOTALE DEGLI INCASSI	
Totale Prelievi parcometri	€ 181.756,17
Incassi da parcometro con pagamenti da carte di credito e myCicero	€ 16.376,77
Recupero tariffa dal 08/01/2022 al 07/01/2023	€ 2.805,87

INCASSI VII ANNO DI SERVIZIO	€ 200.938,81
DIFFERENZA SPESE VII ANNO DI GESTIONE	€ 35.898,28



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO
PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA DEL CIMITERO COMUNALE

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Natura e tipologia del servizio	Concessione del servizio di gestione dell'illuminazione votiva del cimitero comunale dall'01.01.2020 al 31.12.2022 (con possibilità di proroga sino al 31.12.2024)

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto (descrizione sintetica del servizio)	Oggetto della concessione è la gestione dell'attuale impianto e la costruzione/ampliamento/gestione di nuove linee elettriche per l'illuminazione votiva di tombe, loculi, celle ossario, edicole funerarie, e cappelle gentilizie del cimitero comunale di Abano Terme
Data di approvazione	31.10.2019
Durata - scadenza affidamento	Durata 3 anni, dall'01.01.2020 al 31.12.2022, con possibilità di proroga di ulteriori 24 mesi a discrezione del Comune, ossia fino al 31.12.2024.
Valore complessivo del servizio affidato	€ 190.000,00 oltre ad IVA 22%
Valore su base annua del servizio affidato	€ 38.000 oltre ad IVA 22%
Criteri tariffari	Delibera di Giunta Comunale n. 118/2017

Principali obblighi posti a carico del gestore (investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti)	-gestione della rete di distribuzione dell'energia elettrica all'interno del cimitero per l'illuminazione votiva; - esecuzione degli allacciamenti alla rete, su richiesta degli interessati, delle tombe, loculi, sarcofagi, edicole, cappelle, monumenti, ecc; - manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto generale e degli allacciamenti e di ogni spesa per l'ampliamento o adeguamento dell'impianto; -fornitura dell'energia elettrica per l'accensione ininterrotta delle lampade; -gestione dei rapporti con gli utenti secondo le norme del disciplinare.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Struttura preposta al monitoraggio ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel	Comune di Abano Terme 1° Settore "Servizi Amministrativi" Dirigente Dott. Fulvio Brindisi
Altri aspetti rilevanti per la verifica periodica	Le verifiche periodiche sugli impianti cui è tenuto il gestore, e la relativa periodicità, sono contenute nell'all. A).

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Dati identificativi	TE.CA. di Teresa Caiazzo (P.I. 06344151219) Via Nuova Depugliano n. 31, 80050 Lettere (NA)
Oggetto sociale	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)

3. ANDAMENTO ECONOMICO

In questa sezione vengono riportati:

- costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio;
- costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;
- ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;
- investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;
- n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;
- tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;
-

	Contratto di servizio: illuminazione votiva	Risultati raggiunti
Costo pro capite (per utente e/o cittadino) nell'ultimo triennio	- Contributo fisso d'impianto per loculo, tomba a terra, ossario: € 11,47 + IVA; - contributo fisso d'impianto per edicole e tombe di famiglia: € 22,13 + IVA;	Al 31.12.2019: 3275 punti luce attivi. Al 31.12.2020: 3173 punti luce attivi di cui 31 nuovi allacciamenti; 57 disdette e 62 stacchi per morosità. Al 31.12.2021: 2843 punti luce attivi di cui 26

	- abbonamento annuale per ciascuna lampada: € 11,47; - contributo fisso disattivazione per disdetta: € 6,15	nuovi allacciamenti; 490 stacchi per morosità /disdette/ esumazioni. Al 31.12.2022: 2413 punti luce attivi di cui 25 nuovi allacciamenti; 206 stacchi per morosità /disdette/ esumazioni 608 stacchi per morosità programmati per l'anno 2023
Costi complessivi nell'ultimo triennio		La stima dei costi e dei ricavi risulta particolarmente difficoltosa alla luce dell'andamento dei prezzi dell'energia elettrica riscontrato negli ultimi anni, che sta tutt'ora creando un clima di particolare incertezza nella pianificazione a medio/lungo termine.
Tariffe	Tariffe determinate con delibera di Giunta n. 118/2017	Invariate rispetto al 2019 come da delibera di Giunta n. 41/2023
Ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione	Anno 2020 € 33.870 iva inclusa Anno 2021 € 30.329,44 iva inclusa Anno 2022: € 25.773,07 iva inclusa	
Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi	Dato non disponibile	

ammortamenti		
Eventuali finanziamenti ottenuti per la realizzazione degli investimenti di cui al paragrafo precedente e costo del debito	Dato non disponibile	
N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento e costo unitario	Al 31.12.2021 n. 2 addetti	
Costo complessivo del personale addetto al servizio	Dato non disponibile	

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Contratto di servizio: illuminazione votiva	Risultati previsti	Eventuali benchmark riconosciuti	Risultati raggiunti	Scostamento
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico	Il gestore deve applicare le tariffe determinate dall'amministrazione comunale al fine di garantire l'accessibilità economica del servizio		Il gestore ha provveduto ad applicare le tariffe deliberate dalla Giunta comunale	
Qualità connessa all'accessibilità del servizio	Il gestore deve garantire il servizio a chiunque intenda		Il gestore ha garantito il servizio a tutti coloro che ne	

	illuminare la tomba con lampade votive		hanno fatto richiesta.	
Qualità connessa alla trasparenza del servizio	Il gestore deve elaborare entro il 31.12 di ogni anno un elenco completo degli abbonati riversandolo in apposita banca dati informatica consultabile on line che dovrà essere condivisa con l'Ente. La banca dati dovrà essere aggiornata in tempo reale per tutta la durata dell'affidamento.		Il gestore ha provveduto ogni anno ad elaborare l'elenco completo degli abbonati, trasmettendolo all'Ente. La banca dati è stata aggiornata in tempo reale per tutta la durata dell'affidamento.	
Qualità connessa all'efficacia del servizio	Il gestore deve garantire un'efficiente gestione amministrativa tanto nei rapporti con l'utenza quanto nei rapporti con l'Ente, in particolare provvedendo a trasmettere con puntualità i dati relativi alla consistenza complessiva dei punti luce attivi, ai		Il gestore ha provveduto con cadenza annuale all'invio dei dati prescritti.	

	nuovi allacci, alle disdette e agli interventi manutentivi effettuati.			
Soddisfazione dell'utenza	Non sono stati previsti criteri per la valutazione del parametro.			
Trattamento delle segnalazioni dell'utenza	L'Ente deve inoltrare prontamente al gestore le segnalazioni ricevute dagli utenti		L'Ente ha provveduto ad inoltrare al gestore le segnalazioni ricevute dagli utenti e ha dovuto sollecitare il riscontro sull'esito delle stesse.	

5. CONSIDERAZIONI FINALI

Considerazioni in merito alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale di illuminazione votiva	Le verifiche annuali poste a carico del gestore uscente hanno consentito all'Ente di avere contezza, al 31.12 di ogni anno, dei punti luce attivi, dei distacchi e/o morosità.
Considerazioni in merito alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa	Anche se le attuali condizioni di mercato sono molto diverse da quelle presenti al momento in cui si è sottoscritto il contratto con il gestore uscente, rimane di fondamentale importanza per il comune di Abano Terme avvalersi dell'operato di un gestore esterno a fronte dell'eccessiva gravosità che ciò comporterebbe per il personale amministrativo ed operaio in caso di presa in carico di tutte le attività inerenti al servizio di illuminazione votiva.

Considerazioni in merito alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale	Considerata la carenza di personale, il servizio affidato al gestore ha comportato vantaggi per l'Ente in quanto ha liberato risorse umane interne da incombenze amministrative ed operative, assicurando, al contempo, delle entrate.
Considerazioni in merito alla gestione del servizio	L'esternalizzazione del servizio di illuminazione votiva ha consentito di: - incardinare presso il gestore la completa responsabilità della gestione del servizio; - semplificare i rapporti gestionali, estendendo le prestazioni e contenendo i costi

Il Dirigente del 1° Settore
Servizi Amministrativi
Dott. Fulvio Brindisi

(documento firmato digitalmente)



CITTA' DI ABANO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

0

DETERMINAZIONE

ORIGINALE

SETTORE: SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLE IMPRESE

SERVIZIO: DEMOGRAFICI

DETERMINA N° 1396 del 10/12/2019

OGGETTO:

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA - CIG 804624429 A TRAMITE R.D.O. SU MEPA. APPROVAZIONE VERBALE SEGGIO DI GARA , AGGIUDICAZIONE E CONSEGNA URGENTE DEL SERVIZIO.

Addì, 10/12/2019

IL DIRIGENTE

Dott. Fulvio BRINDISI

Premesso

- che con determinazione n.1164 del 31/10/2019 è stata indetta la procedura di cui in oggetto del complessivo valore presunto di euro 188.000,00, invitando tutte le ditte che avevano aderito alla manifestazione di interesse;
- che alla gara RDO n.2433875 indetta in data 31/10/2019 e con termine per la presentazione delle offerte al 5/12/2019 alle ore 18.00 hanno partecipato tramite la presentazione di un'offerta le seguenti 4 ditte
- O.L.V. con sede ad EMPOLI, P.IVA 02144490485
- NOTARO GROUP SERVIZI SRL con sede legale in Campi Salentina (LE) P.IVA 04869470759
- TE.CA. di Teresa Caiazzo, con sede legale in Lettere (NA) P.IVA. 06344151219
- MARZARO IMPIANTI con sede legale in Pianiga (VE) P.IVA 02353380278

Ricordato che la procedura prevedeva l'aggiudicazione in base al sistema del miglior prezzo (in particolare, in base al maggior aggio offerto al Comune;

Letto il verbale del seggio di gara, nominato con Determinazione dirigenziale del 5° Settore n. 1387/2019, e che si allega sub A) al presente atto;

Vista la seguente graduatoria provvisoria, determinata dal sistema MEPA in base all'offerta economica e risultante nel verbale del 9 e 10 dicembre 2019:

	Denominazione Concorrente	AGGIO AGGIUNTIVO OFFERTO	PUNTEGGIO Offerta economica
1	TE.CA di Teresa Caiazzo	25,510	100
2	MARZARO IMPIANTI	25,107	98,42
3	OLV	20,220	79,26
4	NOTARO GROUP SERVIZI SRL	15,560	61,00

Preso atto che il, Seggio di gara ha proceduto ad aggiudicare provvisoriamente l'appalto alla Ditta TE.CA. di Teresa Caiazzo, 1^a in graduatoria con il punteggio complessivo conseguito di 100/100 avendo la medesima offerto l'aggio aggiuntivo più alto, che pertanto è pari complessivamente al 75,510% sul riscosso;

Ritenuto, pertanto, nelle more della verifica, per l'aggiudicataria, dell'assenza di cause di esclusione previste nell'art. 80 del D. Leg.vo 50/2016, già autocertificata, di poter approvare il verbale di gara allegato, aggiudicando il servizio ;

Precisato che ai sensi dell'art. 32 del Codice dei Contratti (D.Leg.vo 50/2016) l'aggiudicazione approvata dalla stazione appaltante diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti;

Ritenuto tuttavia improrogabile dare avvio alla concessione, poiché quella in essere scade il 31 dicembre 2019;

Ricordato che per il presente affidamento non si applica il termine dilatorio per la stipula del contratto, ai sensi dell'art.32 commi 8,9 e 10 del Codice dei Contratti;

Richiamati i seguenti atti:

- deliberazione di C.C. n. 18 del 29/03/2019 di approvazione del D.U.P.;
- deliberazione di C.C. n. 19 del 29/03/2019 di approvazione del Bilancio di Previsione per il periodo 2019/2020/2021;
- deliberazione di G.C. n.16 del 31/1/19 di adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2019-2021
- Deliberazione di G.C. n.87 del 15/4/2019 di approvazione del PEG finanziario 2019/2021

Visto il provvedimento del Sindaco prot. 20616 del 3/6/2019 con il quale sono state conferite le funzioni dirigenziali relative al 1 ° Settore "Servizi Amministrativi" e del 5° Settore "Servizi alla persona e alle imprese" al dott. Fulvio Brindisi, Segretario Generale;

Richiamato l'art.107 del TUEL D.Lgs.267/2000

Dato atto che l'esecutività del presente provvedimento è condizionata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

Visto il provvedimento Prot.n 18961 del 21/5/2019 con il quale è stata attribuito l'incarico di Posizione Organizzativa nonché la delega di funzioni dirigenziali relativa ai servizi Demografici alla dott.ssa Eva Contino

Richiamati altresì

- la L.136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- il D.Lgs 50/ 2016, Codice dei Contratti Pubblici, in particolare l'art.36 comma 2 lettera b), l'art.32, l'art.95, l'art.97;

- il vigente Regolamento Comunale per la disciplina dei contratti, approvato con delibera del C.C. n. 67 del 10/11/2009 e s.m.i.;

Richiamate le norme vigenti di cui al D.L. n. 52/2012, come convertito con L. n. 94/2012, e al D.L. n. 95/2012, come convertito con L. n. 135/2012, in materia di razionalizzazione della spesa;

Vista la legge 28 Dicembre 2015, n. 208, recante le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità per l'anno 2016), all'art. 512 in materia di acquisti e servizi;

Vista la deliberazione di G.C. n. 16/2019 di "Approvazione del Piano triennale 2019/2021 per la prevenzione della corruzione (PTPC)";

Vista la deliberazione di Giunta Comunale 2012/2019, "Approvazione del Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in vigore a decorrere dal 17.09.2019"

Richiamati altresì l'art.2-comma 3 e art.17-comma 1 del D.P.R. n. 62/2013 Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del D.Lgs.165/2001;

Attestata la propria competenza ai sensi dell'art. 107 comma 3 del D.L.vo 18.08.2000, n. 267,

DETERMINA

1. Di considerare le premesse sopra riportate parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare il verbale allegato, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla procedura per l'affidamento in concessione del servizio in oggetto per la durata di 3 anni con possibile rinnovo per un ulteriore biennio;
3. Di approvare, nelle more della verifica dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale, autocertificati, riferiti alla Ditta TE.CA. di Teresa Caiazza con sede legale in Lettere (NA) P.IVA 06344151219, la seguente graduatoria prodotta dal sistema MEPA:

	Denominazione Concorrente	AGGIO AGGIUNTIVO OFFERTO	PUNTEGGIO Offerta economica
1	TE.CA di Teresa Caiazza	25,510	100
2	MARZARO IMPIANTI	25,107	98,42

3	OLV	20,220	79,26
4	NOTARO GROUP SERVIZI SRL	15,560	61,00

4. Di approvare l'aggiudicazione della suddetta gara alla ditta TE.CA., di Teresa Caiazzo per la durata di 36 mesi con possibile rinnovo per ulteriori 24, alle condizioni economiche risultanti dall'offerta presentata sul MEPA in sede di gara dalla stessa impresa e alle condizioni previste nella documentazione di gara;

5. Di dare atto che l'aggiudicazione a diverrà efficace solo dopo la verifica in corso di tutti requisiti prescritti di partecipazione alla gara, e che a seguire si provvederà alla stipula del contratto tramite piattaforma MEPA;

6. Di comunicare l'aggiudicazione della gara alle Ditte partecipanti, secondo le prescrizioni dell'art. 76 del D.Lgs 50/2016, tramite piattaforma MEPA;

7. di dare avvio all'esecuzione del contratto nelle more dello svolgimento dei controlli, ricorrendo l'ipotesi di urgenza di cui all'art.32 comma 8 del Codice, a partire dal 1 gennaio 2020;

8. di dare atto che trattasi dell'affidamento di un servizio in concessione, per il quale pertanto il corrispettivo è rappresentato dalle tariffe pagate dall'utenza, e che pertanto trattasi di contratto attivo per il Comune di Abano Terme, che introiterà le somme pari all'aggio dovuto dal concessionario al Bilancio Comunale, capitolo 3018 "proventi da servizio illuminazione lampade votive"

9. di pubblicare il presente atto in Amministrazione Trasparente ex D.Lgs.33/2013.



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

VERBALE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE, AI SENSI DELL'ART.36 COMMA 2, LETT. b) DEL D.LGS.50/2016 DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA PRESSO IL CIMITERO COMUNALE CON PROCEDURA di RDO (Richiesta di Offerta) SUL ME.PA. (MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) - (CIG 804624429A)

L'anno 2019 il giorno 9 dicembre 2019 alle ore 10.00 presso la sede municipale il seggio di gara monocratico, nominato con Determinazione 1387 del 9/12/2019 nella persona del RUP dott.ssa Eva Contino, ha provveduto ad esaminare la documentazione amministrativa e, a seguire, in data 10 dicembre 2019, l'offerta economica presentate dalle Ditte invitate alla procedura.

PREMESSO

- che con determinazione n.1164 del 31/10/2019 è stata indetta la procedura di cui in oggetto del complessivo valore presunto di euro 188.000,00, invitando tutte le ditte che avevano aderito alla manifestazione di interesse;
- che alla gara RDO n.2433875 indetta in data 31/10/2019 e con termine per la presentazione delle offerte al 5/12/2019 alle ore 18.00 hanno partecipato tramite la presentazione di un'offerta le seguenti 4 ditte
- O.L.V. con sede ad EMPOLI, P.IVA 02144490485
- NOTARO GROUP SERVIZI SRL con sede legale in Campi Salentina (LE) P.IVA 04869470759
- TE.CA. di Teresa Caiazzo, con sede legale in Lettere (NA) P.IVA. 06344151219
- MARZARO IMPIANTI con sede legale in Pianiga (VE) P.IVA 02353380278

L'apertura della documentazione di gara si è tenuta il giorno 9/12/2019 alle ore 13.00 in seduta pubblica sulla piattaforma MEPA; lo scrivente seggio di gara ha provveduto a verificare la regolarità della documentazione amministrativa richiesta concedendo a uno dei concorrenti il soccorso istruttorio per una lieve irregolarità (omessa indicazione puntuale del fatturato nel triennio 2016-2018), prontamente sanata con comunicazione ricevuta alle 17.30 tramite piattaforma. Conseguentemente tutte e 4 le ditte sono ammesse in quanto si è accertata la regolarità della documentazione amministrativa.

Si è proceduto, il giorno 10/12/2019 alle ore 10.50, all'esame dell'offerta economica, come risulta dalla documentazione generata dalla piattaforma e che qui si allega integralmente sub A).

Stabilita la graduatoria derivante dall'attribuzione del punteggio per l'offerta economica, risulta che la prima classificata è TE.CA. di Teresa Caiazzo.

Il seggio di gara dispone l'aggiudicazione provvisoria alla Ditta TE.CA. di Teresa Caiazzo.

La seduta si chiude alle ore 11.26 del 10/12/2019

Il presente verbale viene letto confermato e sottoscritto digitalmente, e rimesso al RUP per il proseguo dell'iter di affidamento.

f.to EVA CONTINO (firma digitalmente apposta)

Riepilogo delle attività di Esame delle Offerte ricevute

Numero RDO:	2433875
Descrizione RDO:	Affidamento in concessione del servizio di illuminazione votiva Abano Terme 2020-2022 con possibilità di proroga al 2024
Criterio di aggiudicazione:	Prezzo piu' basso
Formulazione dell'offerta economica:	Percentuali di ribasso
Modalità di calcolo della soglia di anomalia:	Il calcolo della soglia di anomalia delle offerte è effettuato secondo le prescrizioni dell'art. 97, comma 2, del Codice Appalti, in presenza di almeno 5 offerte ammesse. In caso di identico ribasso offerto, ai fini della determinazione della soglia di anomalia, le offerte identiche sono considerate come offerte uniche. La comparazione delle offerte ammesse alla soglia di anomalia determinata viene effettuata considerando le prime due cifre decimali delle offerte (troncamento alla seconda cifra decimale)
Amministrazione titolare del procedimento	COMUNE DI ABANO TERME 00556230282 Piazza Caduti N. 1 ABANO TERME PD
Punto Ordinante	EVA CONTINO
Soggetto stipulante	Nome: FULVIO BRINDISI Amministrazione: COMUNE DI ABANO TERME
Codice univoco ufficio - IPA	UFSRGC
(RUP) Responsabile Unico del Procedimento	
Inizio presentazione offerte:	31/10/2019 16:11
Termine ultimo presentazione offerte:	05/12/2019 18:00
Termine ultimo richieste di chiarimenti:	18/11/2019 15:00
Data e ora di svolgimento della prima seduta pubblica:	09/12/2019
Data Limite stipula contratto (Limite validità offerta del Fornitore)	31/12/2019 00:00
Data Limite per Consegna Beni / Decorrenza Servizi:	01/01/2020 07:00
Misura delle eventuali penali:	Indicare nelle Condizioni Generali di Fornitura allegate al Bando oggetto della RdO e/o nelle Condizioni Particolari definite dall'Amministrazione
Bandi / Categorie oggetto della RdO:	SERVIZI/Servizi Cimiteriali e Funebri

Lotto esaminato: 1 Affidamento gestione in concessione servizio di illuminazione votiva

CIG	804624429A
CUP	
Oggetto di Fornitura 1	Servizi Cimiteriali e Funebri (Scheda di RdO per Fornitura a corpo)/1/

Concorrenti

#	Denominazione	Forma di Partecipazione	Partita IVA	Data Invio Offerta
1	O.L.V.	Singola	02144490485	04/12/2019 17:21
2	NOTARO GROUP SERVIZI S.R.L.	Singola	04869470759	15/11/2019 11:52
3	TE.CA. DI TERESA CAIAZZO	Singola	06344151219	04/12/2019 23:36
4	MARZARO IMPIANTI DI MARZARO ROBERTO	Singola	02353380278	05/12/2019 11:09

ESAME DELLA BUSTA AMMINISTRATIVA	Inizio	Fine
	09/12/2019 12:54:23	09/12/2019 18:01:02

Richieste Amministrative di Gara

Concorrente	PASSE		Eventuali atti relativi a R.T.I. o Consorzi		Eventuale documentazione relativa all'avvalimento		ISTANZA		RICEVUTA VERSAMENTO CONTRIBUTO	
	Valutazione	Note	Valutazione	Note	Valutazione	Note	Valutazione	Note	Valutazione	Note
O.L.V.	Approvato	nessuna		nessuna		nessuna	Approvato	in attesa di documentazione per soccorso istruttorio Documentazione pervenuta	Approvato	nessuna
NOTARO GROUP SERVIZI S.R.L.	Approvato	nessuna		nessuna		nessuna	Approvato	nessuna	Approvato	nessuna
TE.CA. DI TERESA CAIAZZO	Approvato	nessuna		nessuna		nessuna	Approvato	nessuna	Approvato	nessuna
MARZARO IMPIANTI DI MARZARO ROBERTO	Approvato	nessuna		nessuna		nessuna	Approvato	nessuna	Approvato	nessuna

Non esistono Richieste Amministrative di Lotto

ESAME DELLA BUSTA ECONOMICA	Inizio	Fine
	10/12/2019 10:51:37	10/12/2019 11:25:59

Concorrente	Offerta Economica (fac-simile di sistema)		OFFERTA ECONOMICA	
	Valutazione	Note	Valutazione	Note
O.L.V.	Approvato	nessuna	Approvato	nessuna
NOTARO GROUP	Approvato	nessuna	Approvato	nessuna

SERVIZI S.R.L.				
TE.CA. DI TERESA CAIAZZO	Approvato	nessuna	Approvato	nessuna
MARZARO IMPIANTI DI MARZARO ROBERTO	Approvato	nessuna	Approvato	nessuna

Classifica della gara (Prezzo più basso)

Concorrente	Valore complessivo dell'Offerta
TE.CA. DI TERESA CAIAZZO	25,51000000
MARZARO IMPIANTI DI MARZARO ROBERTO	25,10700000
O.L.V.	20,22000000
NOTARO GROUP SERVIZI S.R.L.	15,56000000

Note di gara	nessuna
Note specifiche lotto 1	nessuna



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Prot.n. 45669

Abano Terme, lì 11/12/2018

OGGETTO: Affidamento in concessione del servizio di illuminazione votiva triennio 2020/2022: comunicazione aggiudicazione e affidamento in via d'urgenza - (riferimento determina n. 1396/2019).

Spett. Ditta

TE.CA. di Teresa Caiazza

Via Nuova Depugliano n.31

80050 Lettere (NAPOLI)

PEC tecadicaiazzoteresa@legalmail.it

mail caiazza-teresa@libero.it

Con la presente si comunica l'affidamento in concessione del servizio in oggetto a seguito dell'espletamento di procedura di RDO n. 2433875 su MEPA.

Si invia in allegato il provvedimento di aggiudicazione (determinazione n.1396 del 10/12/2019), che acquisterà efficacia una volta effettuati i controlli (già in corso) sul possesso dei requisiti autocertificati dalla Vostra Ditta; a seguire, si provvederà alla stipula tramite piattaforma MEPA. **NB: il contratto su MEPA va bollato a cura e spese dell'aggiudicatario, come specificato nel capitolato speciale.**

Si comunica inoltre che con il provvedimento citato si è **disposto l'affidamento in via d'urgenza del servizio sin dal 1/1/2020** qualora per quel termine i controlli non fossero ancora stati completati.

Contestualmente si ricordano alcuni adempimenti a carico della Ditta aggiudicataria ed altre informazioni essenziali per la gestione contrattuale: l'aggiudicatario

- Dovrà costituire la cauzione definitiva di cui all'art.17 del capitolato speciale, pari ad € 11.280,00, ovvero alla metà in caso di certificazione UNI EN ISO 9000; la cauzione andrà comunicata a questo Ente entro il 31/12/2019;
- Dovrà trasmettere al Comune copia della propria polizza RCT con i massimali di cui all'art.14 del capitolato speciale, entro il 31/12/2019;
- Dovrà volturare a proprio favore le utenze entro il 30/1/2020, prendendo contatti con il gestore uscente Ditta MARZARO IMPIANTI di Marzaro Roberto, con sede in Pianiga (VE);
- Dovrà informare l'Utenza del subentro al nuovo gestore, ex art. 13 lettera f) del capitolato speciale, tramite appositi avvisi posizionati presso il cimitero;



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Si invita l'aggiudicatario a prendere **urgente contatto con questo Ente** (ref. Eva Contino tel. 049/8245209, Sig.ra Adriana Olivato tel 049/8245293; Sig.ra Antonella Gottardo per gli aspetti tecnici tel.049/8245316) per concordare i dettagli relativi alla sottoscrizione del DUVRI e del verbale di consegna.

Si informa inoltre che la vs. Ditta e suoi dipendenti sono tenuti per quanto di competenza all'osservanza delle norme contenute nel D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2011 n. 165" e del Codice del Comportamento del Comune di Abano Terme integrativo del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 pubblicato nel sito dell'Ente, area Amministrazione Trasparente, al link:

http://www.abanoterme.net/uploads/Amministrazione.Trasparente/1.B/codice_comportamento_abanoterme.pdf, a cui i predetti devono riferirsi.

L'Ente ha aderito al Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sottoscritto dalla Regione Veneto, dalle Prefetture ed altri con delibera della Giunta Comunale n.212/2019 il cui testo è pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente alla voce "Amministrazione Trasparente".

Il contraente si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante e alla Prefettura dei tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei propri confronti o nei confronti di altri soggetti della propria ditta.

Con la presente si comunica infine che il Comune di Abano Terme è dotato di certificazione ambientale (EMAS).

Distinti saluti



per IL DIRIGENTE DEL 5 SETTORE

"Servizi alla Persona e alle Imprese"

La P.O. Responsabile dei Servizi Demografici

Dott.ssa Eva Contino

Adempimenti L. 241/90	Responsabile procedimento:	Orario ricevimento:	Responsabile provvedimento:
Tel: 049/8245209 Fax: 049/8600499 Mail : Pec : abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net	Dott.ssa Eva Contino	Lun, Giov: 14.30-17.30 Mart, Merc, Ven: 9.00-13.00	Dott.Fulvio Brindisi Riceve: su appuntamento



Municipio di Abano Terme Piazza Caduti, 1 35031 Abano Terme (PD) Italy - C.F. / P.I. 00556230282

Tel. 0039 049 8245111 / Fax 0498600499 / Mail protocollo@abanoterme.net

PEC abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net - www.abanoterme.net



CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA DEL CIMITERO COMUNALE DAL 1/1/2020 AL 31/12/2022 (CON POSSIBILITA' DI PROROGA AL 31/12/2024)

CAPITOLATO SPECIALE

ART.1 – OGGETTO.

Oggetto della concessione è la gestione dell'attuale impianto e la costruzione/ampliamento/gestione di nuove linee elettriche per la illuminazione votiva di tombe, loculi, celle ossario, edicole funerarie e cappelle gentilizie del Cimitero comunale sito in Abano Terme, Via Tito Livio e comprende:

- L'impianto rete di distribuzione energia elettrica all'interno del Cimitero per la illuminazione votiva;
- La esecuzione degli allacciamenti alla rete, su richiesta degli interessati, delle tombe, loculi, sarcofagi, edicole, cappelle, monumenti, ecc.;
- La manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto generale e degli allacciamenti e di ogni spesa per l'ampliamento o adeguamento dell'impianto;
- La fornitura della energia per l'accensione ininterrotta delle lampade;
- La gestione dei rapporti con gli utenti secondo le norme del presente disciplinare.

Solamente per le realizzande cappelline gentilizie è ammesso il ricorso ad impianto fotovoltaico da parte dei concessionari.

ART. 2 – DURATA.

L'affidamento avrà durata di anni 3: dal 01/01/2020 al 31/12/2022, prorogabile per ulteriori 24 mesi sino al 31/12/2024 a discrezione del Comune.

ART. 3 – CONDIZIONI DI UTENZA.

DOMANDA: chiunque intenda illuminare con lampade votive le tombe, dovrà presentare all'affidatario domanda di allaccio ed abbonamento del servizio, con le modalità che il gestore indicherà dopo averle concordate con il Comune concedente.

CONTRATTO DI ALLACCIO ED ABBONAMENTO: entro cinque giorni dalla domanda l'affidatario, dopo aver verificato la possibilità di immediata esecuzione dell'allaccio ed attivazione del servizio, inviterà l'utente alla sottoscrizione del contratto, che dovrà contenere le disposizioni generali del presente capitolato circa il servizio e i rapporti con l'utenza.

ESECUZIONE DELL'ALLACCIAMENTO: l'affidatario eseguirà l'allacciamento entro 30 gg. dalla sottoscrizione del contratto, previo versamento da parte del richiedente del contributo fissato dalla vigente tariffa.

DURATA DELL'UTENZA: il contratto di utenza avrà la durata minima di un anno con clausola di tacito rinnovo, salvo disdetta da darsi per raccomandata con avviso di ritorno almeno 30 gg. prima della scadenza;

PAGAMENTO DEL CANONE: il pagamento del canone all'affidatario avverrà in un'unica rata annuale anticipata entro il 30 giugno dell'anno di riferimento. Il pagamento sarà effettuato con le modalità indicate dal concessionario, che dovrà offrire almeno due modalità di pagamento (bollettino di c/c postale, bonifico bancario, pagamento on line con carta di credito ecc). I costi relativi al pagamento (costo del pagamento tramite ccp, bonifico ecc) saranno a carico

dell'utente. In nessun caso i costi di spedizione dei bollettini postali o delle lettere di pagamento delle utenze dovranno gravare sugli utenti.

VOLTURA DELL'UTENZA: ciascuna utenza può essere volturata in favore di nuovo titolare previa comunicazione al gestore, sottoscritta da cedente e cessionario e recante tutti i dati dell'utente subentrante.

MOROSITA': l'affidatario avrà diritto di interrompere l'erogazione della corrente elettrica dopo apposita diffida e ulteriore decorso di 30 gg con contestuale rimozione dell'allaccio, nei confronti degli utenti che non avranno versato il canone entro 30 gg. dalla scadenza.

RIATTIVAZIONE DELL'UTENZA: ad avvenuto pagamento del canone ed accessori, sarà riattivata la corrente per l'accensione delle lampade, dietro pagamento del diritto fissato dalla tariffa. Nel caso in cui l'allacciamento sia stato rimosso per morosità, l'utente sarà tenuto a corrispondere anticipatamente all'affidatario tutte le spese necessarie per il ripristino (spesa fissa di disattivazione+spesa fissa di allaccio).

ART. 4 – TARIFFE DA APPLICARE.

L'affidatario, per l'espletamento del servizio di cui trattasi, applicherà le seguenti tariffe, a carico degli utenti:

contributo fisso di impianto (una tantum) per loculi, tombe a terra, ossario	€ 11,47 + IVA 22% per un totale di € 14,00
contributo fisso di impianto (una tantum) per edicole funerarie e tombe di famiglia	€ 22,13 + IVA 22% per un totale di € 27,00
prezzo di abbonamento annuale per ogni lampada a luce diurna e notturna	€ 11,47 + IVA 22% per un totale di € 14,00
contributo di disattivazione (una tantum) per disdetta	€ 6,15 + IVA 22% per un totale di € 7,50

Il contributo di disattivazione in caso di esumazioni o estumulazioni ordinarie non è dovuto. Le volture da un utente all'altro senza disattivazione dell'impianto, non sono soggette ad oneri per gli utenti.

Qualora l'utenza debba essere disattivata e riattivata in conseguenza dell'apertura di un loculo ossario o tomba a terra, il contributo relativo è a carico dell'utente che ha richiesto l'apertura.

Sul prezzo di abbonamento l'affidatario dovrà versare al Comune l'aggio di aggiudicazione

Se la attivazione/disattivazione avviene nel corso dell'anno, il calcolo del canone viene determinato proporzionalmente ai mesi di effettiva utilizzazione.

L'affidatario è tenuto a versare l'aggio anche sulle utenze non riscosse sino alla disattivazione per morosità, comunicando all'Ente i nominativi dei concessionari insolventi, ed è autorizzato a provvedere direttamente al rimborso di eventuali riscossioni indebite.

ART. 5 – REVISIONE DELLE TARIFFE.

Sono ammesse a revisione, contestualmente all'approvazione delle altre tariffe per i servizi comunali, le tariffe riguardanti i corrispettivi di pertinenza dell'affidatario. La revisione sarà calcolata in base agli indici di variazione ISTAT e sarà valida dal 1 gennaio successivo all'approvazione.

ART. 6 – PENALITA'.

Il Comune applicherà le seguenti penali, trattenendole dalla cauzione definitiva versata:

Per ritardata esecuzione degli allacciamenti oltre 30 gg. dalla domanda: € 150,00

Per ogni lampada spenta per guasto all'impianto e non riattivata entro 15 giorni: € 30,00

Per mancata o ritardata fornitura delle lampadine di ricambio nei termini stabili: € 100,00

Per mancata trasmissione dell'elenco utenti alle scadenze indicate all'art.13: € 250,00
Per mancata intestazione dei contatori nel termine di cui all'art.12: € 500,00

ART. 7 – CONTROLLI E VERIFICHE PERIODICHE

L'Amministrazione comunale si riserva di effettuare ispezioni e controlli sull'esatto adempimento di tutti gli obblighi propri dell'affidatario, circa il servizio, il personale e quant'altro definito nel presente capitolato d'oneri.

Le verifiche periodiche sugli impianti cui è tenuto il gestore, e la relativa periodicità, sono contenute nell'allegato A).

Dell'assolvimento delle verifiche viene rilasciata apposita documentazione al necroforo comunale o suo delegato da parte degli addetti del gestore, al termine di ciascuna attività.

ART. 8 – DIVIETO DI SUBCONCESSIONE.

L'affidatario non potrà, in nessun caso, procedere alla subconcessione, totale o parziale del servizio, pena la decadenza dell'affidatario.

ART.9- ASPETTI TECNICI DEGLI IMPIANTI ESISTENTI.

Gli impianti vengono consegnati nello stato in cui si trovano. L'impianto elettrico di alimentazione delle lampade votive del cimitero comunale ha origine da un punto di consegna dell'energia elettrica collocata all'interno dell'ufficio del custode; a fianco del contatore è posto un centralino in resina che accoglie al suo interno le apparecchiature primarie di protezione. Da tale centralino si diramano due linee elettriche alimentate con un sistema monofase con una tensione nominale $V_n=230V$. Tutele lampadine sono di tipo a led con tensione nominale 12 V o 24 V, corrente nominale a 24 V ac: <di 25 mA, potenza assorbita: < 0.5 watt; range di temperatura: da -20 a + 70° C, attacco: E14 in ottone o leghe anticorrosione; durata minima garantita :80.000 ore ; luminosità:1 lux ad un metro ; diffusione luminosa: omogenea 360°sul piano orizzontale ; colore:ambra. Le lampade sono omologate e certificate da ente abilitato alla certificazione. Tutti trasformatori sono di sicurezza rispondente alle normative vigenti. Ogni sottoquadro elettrico e' altresì corredato di interruttori magnetotermici a protezione dai corti circuiti. Si evidenzia che allo stato attuale gli impianti sono in normale stato di conservazione ed efficienza. La planimetria generale relativa all'impianto esistente, come fornita dall'attuale concessionario, è visionabile presso l'Ufficio Tecnico comunale.

ART. 10 – PROPRIETA' DEGLI IMPIANTI E LORO AMPLIAMENTO.

Gli impianti elettrici ed i loro componenti esistenti alla data di decorrenza dell'appalto, con esclusione dei gruppi di misura, sono e restano di proprietà del Comune di Abano Terme.

L'affidatario, entro sei mesi dall'inizio del servizio, dovrà produrre le certificazioni delle verifiche periodiche imposte dalla normativa elettrica e, ove necessario, aggiornare i precedenti certificati di conformità.

L'affidatario è obbligato ad ampliare ed estendere la rete dell'impianto elettrico luci votive tanto nella parte costruita del cimitero quanto per ogni futuro ampliamento cimiteriale, entro 30 giorni dalla richiesta, con le caratteristiche adeguate alla normativa vigente al momento dell'esecuzione.

Alla scadenza della concessione, tutti gli impianti esistenti compresi i nuovi impianti, ampliamenti o ammodernamenti realizzati, comprese le lampadine, saranno consegnati al Comune il quale ne diverrà proprietario senza che sia tenuto ad alcun esborso a qualsivoglia titolo.

Il Comune potrà utilizzare i pozzetti, i condotti e quanto altro facente parte della rete impiantistica dell'illuminazione votiva esistente e realizzata dal gestore per un'eventuale installazione di un impianto di videosorveglianza.

ART. 11 – MANUTENZIONE E SPESE.

L'affidatario dovrà assumere a suo carico tutte le spese di energia elettrica intestandosi direttamente l'utenza elettrica entro 10 giorni dalla consegna del servizio. Si redigerà comunque verbale da sottoscrivere dal gestore uscente e quello entrante, in cui si dà atto della lettura dei contatori. L'affidatario garantisce il funzionamento ininterrotto delle lampade votive installate, provvedendo alla necessaria manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'impianto in generale, sia delle singole utenze. Le riparazioni devono essere eseguite entro 5 giorni dalla segnalazione. Nella quota relativa al contributo di allaccio sono compresi i lavori relativi alle opere edili, cavidotti, ripristini pavimentazioni in caso di scavi, apertura e chiusura di tracce murarie, posa in opera di canalizzazioni e cavi elettrici, eventuale rimozione e riposa delle lapidi, attacco e lampadina.

ART.12 – CORRISPETTIVO DELL’AFFIDAMENTO IN RISCOSSIONE.

Il corrispettivo dell'affidamento in riscossione, equivalente alla percentuale di aggio d'aggiudicazione sul canone riscosso per ogni abbonamento annuo di ogni luce votiva attivata, verrà pagato al Comune, con cadenza annuale, in un'unica rata posticipata entro il 28 febbraio di ogni anno. In caso di ritardo verranno applicati gli interessi legali.

ART. 13 – ALTRI ONERI A CARICO DELL’AFFIDATARIO.

L'affidatario si obbliga a:

- a) elaborare entro il 31/12/2020, un elenco completo degli abbonati riversandolo in apposita banca dati informatica consultabile on line che dovrà essere condivisa con l'Amministrazione comunale. In tale banca dati dovranno essere contenuti i dati relativi a
 - generalità e recapito (anche telefonico) dell'abbonato,
 - i dati del defunto (nome cognome data decesso e numero di identificazione del loculo-ossario-tomba a terra ecc),
 - data di inizio del contratto di fornitura
 - eventuale morosità nel pagamento dell'abbonamento
- b) comunicare al Comune, via mail o aggiornando in tempo reale la banca dati, il numero di nuovi allacciamenti eseguiti, nonché le eventuali interruzioni per disdetta o morosità, le volturazioni o variazioni di intestazione del soggetto pagatore o del defunto, con le seguenti scadenze:
 - entro il 30/8 per il periodo 1/1-30/6
 - entro il 28/2 per il periodo 1/7-31/12Al termine della concessione tutti i dati di cui sopra dovranno essere forniti aggiornati all'ente affinché possa comunicarli al nuovo gestore.
- c) Allineare la banca dati delle utenze con la nuova numerazione che sarà assegnata dal Comune a ciascun loculo, fossa od ossario (e relative concessioni) in seguito all'attivazione delle nuove procedure informatiche di gestione cimiteriale;
- d) verificare con particolare attenzione e garantire il perfetto funzionamento di tutto l'impianto luci votive e delle lampadine entro il 15 ottobre di ciascun anno, nel periodo antecedente la festività dei morti.
- e) garantire presso il cimitero una idonea scorta di lampadine da consegnare tramite il custode comunale all'utenza per la sostituzione delle lampadine bruciate o fulminate.
- f) informare l'utenza del subentro del nuovo gestore indicando il proprio recapito telefonico diretto e le modalità per il rinnovo dell'abbonamento, mediante apposito avviso presso l'ingresso del cimitero e nel competente ufficio comunale. Il Comune darà notizia a sua volta del subentro attraverso i propri strumenti di comunicazione istituzionale.
- g) applicare per i propri dipendenti i contratti nazionali di categoria e servirsi di adatto personale, formato e qualificato per tale servizio, di ottime qualità morali, e far rispettare

ai medesimi le norme di comportamento vigenti per i pubblici dipendenti (DPR 62/2013 e Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Abano Terme, rinvenibile al link

http://www.abanoterme.net/uploads/Amministrazione.Trasparente/1.B/codice_comportamento_abanoterme.pdf

- h) comunicare immediatamente all'Amministrazione comunale a mezzo lettera raccomandata, di qualsiasi variazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura dell'impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

ART.14 – SICUREZZA - RESPONSABILITA' – COPERTURA ASSICURATIVA.

L'affidatario dichiara di aver preso visione di quanto previsto nel DUVRI allegato alla procedura di gara, si impegna ad osservarlo e a farlo osservare dai propri addetti.

Il gestore non avrà nessuna responsabilità né verso il comune, né verso l'utenza nei casi di eventuali interruzioni di corrente quando questa sia dovuta a cause indipendenti dall'affidatario, dovute invece alla società elettrica fornitrice della corrente, guasti o danni causati per fatto di terzi o per forza maggiore.

Il gestore si impegna a tenere indenne il Comune da qualsiasi responsabilità, da ogni danno che potesse derivare a terzi o a cose in pendenza e per effetto dell'appalto; in tal senso dovrà dotarsi di idonea copertura assicurativa RCT da trasmettere in copia al Comune prima della firma del contratto, con almeno i seguenti massimali:

- € 1.000.000,00 per sinistro a più persone o cose;
- € 500.000,00 per sinistro a ogni persona;
- € 500.000,00 per danni a cose o animali.

ART. 15 – OBBLIGHI DEL GESTORE

Il gestore è tenuto a fornire l'energia elettrica per l'illuminazione a chiunque ne faccia richiesta per uso diretto, purché il richiedente accetti e soddisfi le condizioni e gli obblighi contenuti nel presente capitolato d'appalto.

ART. 16- SPESE DI CONTRATTO.

Tutte le spese di contratto, tasse, soprattasse inerenti il presente contratto, saranno a carico dell'affidatario. Il contratto sarà firmato digitalmente dalle parti sul MEPA. L'imposta di bollo sul documento di stipula è a carico dell'aggiudicatario.

ART. 17 – CAUZIONE DEFINITIVA.

Il deposito cauzionale definitivo costituito dall'affidatario a garanzia del contratto in esame, anche tramite fidejussione bancaria/assicurativa ai sensi dell'art.103 del Codice dei Contratti, viene stabilito in una somma pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, ossia dell'aggio presunto da versare al comune per il periodo di validità del contratto. Sarà ridotta del 50% se l'affidatario possiede certificazione di qualità UNI EN ISO 9000. La cauzione sarà restituita al termine del contratto salva l'applicazione di penali ex art.6.

ART. 18- RISOLUZIONE E FORO COMPETENTE

Sono motivo di risoluzione del contratto, anche singolarmente considerati:

- la mancata volturazione dell'utenza a proprio favore entro 30 giorni dall'inizio della gestione;
- la mancata realizzazione degli impianti richiesti in ampliamento o aggiornamento oltre i termini previsti all'art. 10;
- il non tenere gli impianti nelle condizioni di sicurezza previste dalla legge e dalle norme CEI;
- il mancato pagamento dell'aggio annuale oltre i 3 mesi dei termini stabiliti dall'art.12;
- la mancata predisposizione della banca dati informatica di cui all'art.15 n.1 entro il 31.12.2020

- Per qualsiasi controversia il Foro competente è quello di Padova.

ART.19 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In base alla normativa vigente (Regol UE 679/2016, D.Lgs 101/2018) il gestore e i suoi addetti sono incaricati del trattamento dei dati personali necessari allo svolgimento del servizio e sono tenuti al rispetto della normativa in materia di protezione dei medesimi.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:Dott.ssa Eva Contino–Servizi Demografici- Tel. 049 8245209

E mail programmazionecontrollo@abanoterme.net



SCHEDE ATTIVITÀ

MANUTENZIONE RETI DI DISTRIBUZIONE IMPIANTO VOTIVA		
Attività		Frequenza
Cassette di derivazione	Controllo integrità ed efficienza alimentazione	Mensile
	Controllo morsetteria e serraggio connessioni varie	Mensile
	Verifica ed eventuale aggiornamento targhettistica interna ed esterna (da effettuarsi solo dove la targhetta è già presente)	Mensile
	Eventuale sostituzione coperchio	Mensile
Tubazioni	Verifica integrità e fissaggio con eventuale ripristino	Mensile
Canalizzazioni	Verifica integrità e fissaggio con eventuale ripristino	Mensile
	Verifica posa conduttori con eventuale ripristino nella sede e chiusura dei coperchi con fornitura di pezzi mancanti	Mensile

MANUTENZIONE CABINE DI TRASFORMAZIONE (380/220 V)/(24 V) IMPIANTO VOTIVA		
Attività		Frequenza
Controllo generale e pulizia	Rimuovere gli eventuali materiali in deposito non attinenti agli impianti ed eseguire se necessaria la pulizia del locale	Mensile
	Verificare la presenza dei dispositivi di protezione individuali	Mensile
	Controllo delle morsetterie e serraggio connessioni varie	Mensile
	Verificare la presenza dei cartelli monitori e della documentazione di impianto	Mensile
Interruttore	Controllo integrità ed efficienza alimentazione	Mensile
	Controllo morsetti e serraggio connessioni varie	Mensile
Fusibile	Controllo integrità ed eventuale sostituzione	Mensile
	Controllo ed eventuale integrazione fusibili di scorta	Mensile
Trasformatore	Controllo integrità ed efficienza alimentazione	Mensile
	Controllo isolamento avvolgimenti	Mensile
	Verifica integrità ed efficienza, verifica isolamento, verifica e serraggio dei terminali e della morsettiera di attestazione	Mensile
Linee di alimentazione	Lubrificazione serrature e cerniere	Semestrale



MANUTENZIONE QUADRI IMPIANTO VOTIVA		
Attività		Frequenza
Controllo visivo	Eseguire il controllo visivo esterno per verificare l'integrità dell'apparecchiatura	Mensile
	Ove accessibili, eseguire il controllo a vista delle condutture di alimentazione	Mensile
Quadro	Eseguire la pulizia interna ed esterna (quadro posizionato all'interno del fabbricato)	Annuale
	Eseguire la pulizia interna ed esterna (quadro posizionato all'esterno del fabbricato)	Semestrale
	Controllare lo stato di conservazione delle strutture di protezione contro i contatti diretti (schermi metallici, plexiglass)	Mensile
	Controllare il serraggio dei bulloni e pulire se necessario le connessioni	Mensile
	Verificare la continuità delle connessioni di messa a terra delle strutture metalliche (quadri, portelle, schermi e reti di protezione, e delle apparecchiature installate)	Mensile
	Sostituire i morsetti ed i conduttori deteriorati	Secondo Necessità
	Verificare l'efficienza dei dispositivi di blocchi (serrature di sicurezza, fine corsa, ecc.) che impediscono l'accesso alle parti in tensione	Mensile
	Verificare l'efficienza delle resistenze anticondensa e dei termostati	Annuale
	Verificare l'efficienza dell'illuminazione interna al quadro	Mensile
	Verificare il serraggio delle connessioni di potenza	Mensile
	Verificare i contatti principali fissi (sul quadro) dell'interruttore estraibile (ove esistente), eliminando con tela smeriglio fine eventuali ossidazioni e perlinature e proteggere con leggero strato di vasellina neutra	Annuale
	Controllare ed eventualmente sostituire le guarnizioni delle porte	Annuale
Verifica protezioni	Effettuare il controllo visivo del buono stato di conservazione delle protezioni (fusibili, relè termici, interruttori automatici)	Mensile
	Per i fusibili verificare le caratteristiche elettriche di progetto	Annuale
	Per i relè verificare le tarature di sovraccarico di progetto	Annuale
	Per gli interruttori automatici verificare le tarature e le caratteristiche elettriche di progetto	Annuale
	Per le protezioni di tipo indiretto (ove esistono) verificare il corretto intervento delle protezioni di massima corrente e di terra utilizzando l'apposito strumento	Annuale
	Per i relè e gli interruttori differenziali verificare il corretto intervento utilizzando l'apposito strumento	Annuale



MANUTENZIONE QUADRI IMPIANTO VOTIVA		
Attività		Frequenza
Interruttori	Controllo integrità ed efficienza alimentazione	Trimestrale
	Controllo morsetti e serraggio connessioni varie	Trimestrale
	Prova di intervento dell'eventuale dispositivo differenziale	Trimestrale
Fusibili	Verifica integrità ed eventuale sostituzione	Semestrale
	Controllo ed eventuale integrazione dei fusibili di scorta	Semestrale
Linee di alimentazione	Verifica serraggio dei terminali e della morsetteria di attestazione	Mensile
	Verifica isolamento	Mensile

MANUTENZIONE IMPIANTI DI MESSA A TERRA IMPIANTO VOTIVA	
Attività	Frequenza
Eseguire il controllo visivo per verificare l'integrità dell'impianto e l'eventuale pulizia del pozzetto	Mensile
Verificare il serraggio delle connessioni nei punti accessibili	Annuale
Sostituire i componenti che presentano evidenti segni di ossidazione	Annuale
Eseguire la prova verificando che vi sia continuità tra: • le masse e le sbarre di terra del quadro secondario • le masse estranee e la sbarra di terra del quadro secondario • la sbarra di terra del quadro secondario e il quadro a monte • il quadro generale ed il collettore di terra generale (allegare l'esito della verifica)	Biennale
Eseguire la misura della resistenza di isolamento: - per i circuiti con tensione nominale fino a 500 V (esclusi SELV o PELV) la resistenza minima di isolamento dovrà risultare non inferiore a 0,5 Mohm; diversamente l'esito della prova è da considerarsi negativo ed occorre individuare le cause presenti sull'impianto elettrico (allegare l'esito della misura)	Biennale
Misurare l'impedenza dell'anello di guasto Z_s in fondo al circuito, cioè nel punto più lontano dal relativo dispositivo di protezione, verificare che sia soddisfatta la relazione $U_o / Z_s > I_a$, la dove: U_o = tensione nominale verso terra, in volt Z_s = impedenza dell'anello di guasto franco a massa, in ohm I_a = corrente che provoca l'interruzione automatica del dispositivo di protezione entro 5 s per i circuiti che alimentano i quadri elettrici ed entro 0,4 s per gli altri circuiti (allegare l'esito della misura)	Biennale



Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione

Sede legale:
via Palladio, 128
fraz. Novoledo
36030 Villaverla (VI)

Sede operativa:
Corso Stati Uniti, 14/D
35127 PADOVA

**Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei
servizi pubblici locali ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 23
dicembre 2022, n.201.**

**ALLEGATO A - RELAZIONE PER IL
GESTORE
ACEGASAPSAMGA S.p.A.**

Indice della relazione

1.	PREMESSA.....	4
2.	INQUADRAMENTO GENERALE.....	7
3.	IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO BACCHIGLIONE	8
4.	L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO AL GESTORE ACEGASAPSAMGA S.p.A.	9
5.	LA REGOLAZIONE TARIFFARIA DEL SERVIZIO.....	10
6.	PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO (PEF)	11
7.	LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (RQSII).....	18
8.	LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (RQTI)	25

Indice delle tabelle

TABELLA 1: ATTI E INDICATORI ARERA - ART. 7 D. LGS. 201/2022	5
TABELLA 2: EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO PARAMETRI.....	12
TABELLA 3: SINTESI EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	12
TABELLA 4: PIANO TARIFFARIO ACEGASAPSAMGA S.P.A. 2020-2036 – SCHEMI REGOLATORI	13
TABELLA 5: PIANO TARIFFARIO ACEGASAPSAMGA S.P.A. 2020-2036	14
TABELLA 6: CONTO ECONOMICO ACEGASAPSAMGA S.P.A. 2020-2036.....	15
TABELLA 7: STATO PATRIMONIALE ACEGASAPSAMGA S.P.A. 2020-2036	16
TABELLA 8: RENDICONTO FINANZIARIO ACEGASAPSAMGA S.P.A. 2020-2036	17
TABELLA 9: RIEPILOGO RQSII: IDENTIFICAZIONE OBIETTIVI 2020-2023.....	19
TABELLA 10: STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITÀ CONTRATTUALE ANNO 2022	20
TABELLA 11: RIEPILOGO RQTI: IDENTIFICAZIONE OBIETTIVI 2022-2023.....	26
TABELLA 12: SINTESI INVESTIMENTI	28

1. Premessa

Il Consiglio di Bacino “Bacchiglione” è un ente associativo formato da 136 Comuni, costituito, ai sensi dell’art. 147 del d.lgs. 152/2006 e della L.R. 17/2012, per l’esercizio delle funzioni in materia di programmazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato a livello locale. Il quadro di riferimento in materia di Servizi Pubblici Locali e, in particolare, di Servizio Idrico Integrato (SII) evidenzia una continua evoluzione derivante dal costante affinamento dell’attività legislativa nazionale e regolatoria, quest’ultima attuata dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con l’obiettivo di uniformare e migliorare gli standard del servizio e la qualità tecnica a costi sostenibile per l’utenza, nell’alveo delle discipline nazionali di settore.

In data 30.12.2022 in Gazzetta Ufficiale n.304 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n.201 di “Riordino della disciplina dei servi pubblici locali” il quale all’art.30 dispone che:

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.
2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.
3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Lo stesso D. Lgs. 201/2022 con l’art.7, comma 1, “Competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete” (richiamato dall’art.30) prevede che: “Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma 2.”

Ai sensi dell’art.31, comma 2, del D. Lgs.201/2022 nel sito ANAC, e più precisamente nella sottosezione “Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” sono riportati nel file pdf “Atti e indicatori ARERA e ART - Art. 7 d.lgs 201/2022” gli indicatori, le delibere e gli atti di ARERA assunti come riferimento per il Servizio Idrico Integrato, che si riportano nella tabella seguente:

Tabella 1: Atti e indicatori ARERA - Art. 7 D. Lgs. 201/2022

ARERA	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
Costi di riferimento	Deliberazione 27 dicembre 2019, 580/2019/R/idr come successivamente aggiornata, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI- 3” https://www.arera.it/it/docs/19/580-19.htm
Schemi tipo di piano economico-finanziario	Determina 29 giugno 2020, 1/2020-DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 235/2020/R/idr” https://www.arera.it/it/docs/20/001-20dsid.htm
	Determina 18 marzo 2022, 1/2022-DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 639/2021/R/idr” (ai fini dell’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie) https://www.arera.it/it/docs/22/001-22dsid.htm
Indicatori sui livelli minimi di qualità dei servizi	Delibera n. 655/2015/R/idr successivamente aggiornata, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)” https://www.arera.it/it/docs/15/655-15.htm
	Deliberazione 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR, come successivamente aggiornata, recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI) https://www.arera.it/it/docs/17/917-17.htm
	Deliberazione 476/2023/R/IDR del 17 ottobre 2023, recante “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità

ARERA	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
	contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali” https://www.arera.it/it/docs/23/476-23.htm
Schemi di contratti tipo	Deliberazione 23 dicembre 2015, 656/2015/R/idr, recante “Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato” https://www.arera.it/it/docs/15/656-15.htm
Schemi di bandi di gara	Deliberazione 14 febbraio 2023, 51/2023/R/idr, recante “Avvio di procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22” ADOZIONE PREVISTA ENTRO IL 30 SETT. 2023
Informazioni su effettivi livelli di qualità conseguiti dai gestori	Monitoraggio consultabile ai seguenti link: qualità tecnica, qualità contrattuale https://www.arera.it/it/dati/QTSII.htm https://www.arera.it/it/dati/QSII.htm

Per quanto attiene il Servizio Idrico Integrato l’Ente affidante è il Consiglio di Bacino Bacchiglione e, pertanto, ai sensi del D. Lgs.201/2022, art. 2, assume la qualifica di “ente competente”. Per quanto esposto, si ritiene essere compito del Consiglio di Bacino ai sensi del richiamato art. 30, comma 1, predisporre la presente Relazione con cui adempiere all’obbligo normativo.

La presente Relazione, con cui si formalizza, pertanto, la ricognizione richiesta dal comma 1, dell’art.30, contiene quanto segue:

- Inquadramento del servizio idrico integrato;
- Modalità di affidamento;
- Modalità di regolazione da parte di ARERA;
- Analisi dell’andamento economico e dell’efficienza;
- Verifica della qualità contrattuale del servizio rivolto ai clienti ai sensi delle disposizioni ARERA che tramite i propri atti ha definito una serie di indicatori con cui monitorare il servizio reso dai gestori;
- Verifica della qualità tecnica e del servizio ai sensi delle disposizioni ARERA che tramite i propri atti ha definito una serie di indicatori con cui monitorare il servizio reso dai gestori.

Ai sensi di quanto richiesto dall’art. 30 del D. Lgs. 201/2022 la verifica di cui alla presente Relazione dovrà essere ripetuta con cadenza annuale al fine di poter monitorare con continuità lo stato di avanzamento degli adempimenti previsti dalla Convenzione nonché dalla regolazione ARERA.

2. Inquadramento generale

Con l'entrata in vigore della Legge 5 gennaio 1994, n. 36, "Disposizioni in materia di risorse idriche" (ora abrogata dal D.lgs. n. 152/2006) si è avviato un complesso ed articolato processo finalizzato ad ottenere una riorganizzazione territoriale e funzionale del Servizio Idrico Integrato (SII) inteso come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero di ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, e gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. I principi normativi di cui alla Legge n. 36/1994 sono stati confermati nel D.lgs. n. 152 del 2006 (che ha abrogato la Legge n. 36/1994) e sono intesi a recuperare organicità nell'ambito della gestione dei servizi idrici e superare la frammentazione delle gestioni. Al fine di dare pratica attuazione a livello regionale dei principi della Legge n. 36/1994, la Regione Veneto ha approvato la L.R. n. 5 del 1998 (ora abrogata dalla L.R. 17/2012) relativa all'Istituzione del "Servizio Idrico Integrato" ed all'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.), in considerazione delle realtà territoriali, idrografiche e politico-amministrative della Regione Veneto, nonché degli obiettivi normativi di fondo, sostanzialmente riassumibili nel miglioramento, qualitativo e quantitativo del servizio e nell'ottimizzazione dell'utilizzo e della gestione della risorsa.

Fino al 31 dicembre 2012, l'Ente di governo territorialmente competente per singolo A.T.O. è stato individuato nelle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.). Con il D.L. n. 2/2010, convertito con Legge n. 42/2010, è stata disposta la soppressione delle A.A.T.O. e la riattribuzione delle loro funzioni ad altri Enti, la cui individuazione è stata demandata alle Regioni.

La Regione del Veneto ha pertanto promulgato la Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando gli ambiti territoriali ottimali del SII, attribuendo ad enti di governo istituiti per ciascun ATO (gli "EGA") denominati "Consigli di Bacino", l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla programmazione e controllo del SII di cui agli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, precedentemente affidate alle autorità d'ambito.

In data 26 giugno 2013, i Comuni ricadenti nell'ATO denominato "Bacchiglione", come individuato dalla Legge Regionale 17/2012, (l'"ATO Bacchiglione") hanno sottoscritto la "convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Bacchiglione"", mediante la quale è stato costituito, ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 17/2012, l'Ente, con lo scopo di organizzare ed affidare il SII, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo all'interno dell'ATO Bacchiglione. A partire da tale data all'Ente sono dunque state affidate le funzioni precedentemente in capo all' A.A.T.O. Bacchiglione, subentrando nei rapporti giuridici in capo a quest'ultima.

Il Decreto Legge n. 201/2011 (art. 21, commi 13 e 19), convertito in legge n. 214/2011, ha trasferito all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici". Infatti, l'articolo 21, comma 19, prevede che: "con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481". Dal 1° gennaio 2018 l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico è diventata l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - "ARERA".

ARERA, pertanto, è un organismo indipendente istituito con la Legge 481/1995 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

3. Il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Bacchiglione

In data 4 ottobre 1999 è stato costituito con convenzione il consorzio fra gli Enti locali ricadenti nell'ATO denominato "Autorità d'Ambito A.T.O. Bacchiglione" (l'A.A.T.O. Bacchiglione) (rep. n. 35281 prot. n. 53957) per l'organizzazione del SII all'interno del predetto ATO. L'A.A.T.O. Bacchiglione, con deliberazione n. 13 del 30 dicembre 2002, sulla base della Legge Galli e della Legge Regionale 5/1998, ha affidato in via transitoria, per il periodo 2003-2006, il servizio in regime di "salvaguardia" a sei società di capitali mediante l'approvazione delle convenzioni con i gestori dei relativi sub ambiti, ovvero con la sottoscrizione dei contratti di servizio con i quali sono stati disciplinati le modalità di erogazione del servizio, gli investimenti da realizzare e la tariffa del SII applicabile.

Con delibera n. 3 del 21 marzo 2006, in vista dell'imminente scadenza del periodo di salvaguardia prevista al 31 dicembre 2006, l'A.A.T.O. Bacchiglione ha deliberato l'organizzazione del servizio a regime, optando per un modello plurigestione, sulla base del quale si è proceduto alla predisposizione dell'aggiornamento del piano d'ambito e all'affidamento della gestione del SII a regime a quattro enti gestori, nei rispettivi territori di competenza, tra cui:

- **Sub-ambito c.d. CVS (ora acquevenete S.p.A.):** provvedimento assembleare n. 5 del 21.03.2006 di affidamento del servizio *in house* ai sensi dell'art. 113 co. 5 lett. c) del T.U.E.L. al gestore Centro Veneto Servizi S.p.A., nel territorio di 59 comuni (49 comuni della provincia di Padova e 10 comuni della provincia di Vicenza) per il periodo 2006-2026. A partire dal 01.12.2017 la società Centro Veneto Servizi S.p.A. ha cambiato denominazione in Acquevenete S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione della società Polesine Acque S.p.A. (Gestore del s.i.i. nel territorio del Consiglio di Bacino "Polesine") nella società Centro Veneto Servizi S.p.A. Con delibera n. 8 di reg. del 08.03.2018 l'Ente d'Ambito ha preso atto di tale fusione, riconoscendo che il soggetto risultante dall'operazione di aggregazione, effettuata con procedure trasparenti, succede nei rapporti facenti capo alle società preesistenti, proseguendo nelle gestioni dei servizi idrici integrati fino alla scadenza già stabilita per le predette società.
Con deliberazione assembleare n. 3 di reg. del 16.04.2019 il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha approvato l'istanza per l'estensione della durata dell'affidamento fino al 31.12.2036;
- **Sub-ambito c.d. AVS (ora Viacqua S.p.A.):** provvedimento assembleare n. 5 del 21.03.2006 di affidamento del servizio *in house* ai sensi dell'art. 113 co. 5 lett. c) del T.U.E.L. al gestore AVS S.p.A., nel territorio di 38 comuni della provincia di Vicenza per il periodo 2006-2026. Con effetto dal 31 dicembre 2017 è operante nel territorio la società Viacqua S.p.A., nata dal processo di aggregazione del gestore Acque Vicentine S.p.A che ha incorporato la società Alto Vicentino Servizi S.p.A. Viacqua S.p.A. succede nei rapporti facenti capo alle società preesistenti, proseguendo nelle gestioni dei servizi idrici integrati fino alla scadenza già stabilita per le predette società;
- **Sub-ambito c.d. ACQUE VICENTINE (ora Viacqua S.p.A.):** provvedimenti assembleari n. 6 del 20.07.2007 e n. 11 del 28.09.2007 di affidamento del servizio *in house* ai sensi dell'art. 113 co. 5 lett. c) del T.U.E.L. al gestore AIM Vicenza Acqua S.p.A. (dal

2008 cambio di denominazione in Acque Vicentine S.p.A.), nel territorio di 31 comuni della provincia di Vicenza per il periodo 2007-2026. Con effetto dal 31 dicembre 2017 è operante nel territorio la società Viacqua S.p.A., nata dal processo di aggregazione del gestore Acque Vicentine S.p.A che ha incorporato la società Alto Vicentino Servizi S.p.A. Viacqua S.p.A. succede nei rapporti facenti capo alle società preesistenti, proseguendo nelle gestioni dei servizi idrici integrati fino alla scadenza già stabilita per le predette società.

Con deliberazione assembleare n. 4 di reg. del 16.04.2019 il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha approvato l'istanza per l'estensione della durata dell'affidamento fino al 31.12.2036;

- **Sub-ambito c.d. ACEGASAPS:** con deliberazione assembleare n. 3 di reg. del 21.03.2006 l'Ente d'Ambito ha preso atto del mantenimento della concessione vigente in capo al gestore AcegasAps S.p.A. (ora AcegasApsAmga S.p.A.), rispettivamente nel comune di Abano Terme sino al 2015 e nel comune di Padova sino al 2028, ai sensi dell'art. 113, comma 15 bis del D.Lgs. 267/2000¹. Successivamente, a seguito della fusione per incorporazione di APGA S.r.l. (gestore salvaguardato sempre nell'Ambito Bacchiglione) in AcegasAps S.p.A., con deliberazione assembleare n. 10 del 28.09.2007, l'Ente d'Ambito ha stabilito di prendere atto che AcegasAps S.p.A., conserva i diritti e gli obblighi che avrebbero avuto separatamente le due società, ai sensi dell'art. 2504 bis del codice civile, e rimane dunque titolare, sino alla naturale scadenza, degli affidamenti del servizio idrico integrato secondo il regime proprio delle due società prima dell'aggregazione. Pertanto, al gestore risultante dalla fusione, è riconosciuto il diritto al mantenimento delle preesistenti concessioni comunali nei dieci Comuni serviti nel periodo di salvaguardia dal gestore APGA srl sino alla loro naturale scadenza fissata al 31.12.2030. Per quanto riguarda la gestione del servizio nel Comune di Abano Terme, all'avvenuta scadenza l'Ente d'Ambito con la deliberazione Assembleare n. 4 di reg. del 22.03.2016 ha ratificato la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 59 del 09.07.2015 e contestualmente ha prorogato fino alla data del 31.12.2016 la gestione in capo ad AcegasApsAmga S.p.A. Infine, con la deliberazione n. 17 di reg. del 30/11/2016 è stato prorogato il mantenimento della gestione del SII nel Comune di Abano Terme in capo alla società AcegasApsAmga S.p.A. nelle more dell'individuazione del gestore unico d'Ambito.

4. L'affidamento del servizio idrico integrato al gestore AcegasApsAmga S.p.A.

AcegasApsAmga S.p.A è soggetta alla direzione ed al coordinamento di Hera S.p.A., socio unico. Nasce il 1° luglio 2014 a seguito dell'aggregazione tra AcegasAps SpA di Trieste e Padova con Amga

¹ Ai sensi dell'art. 35 co. 11 della L. 448 del 28.12.2001, A.P.S. S.p.A. rientra nella fattispecie delle c.d. società quotande, ovvero quelle i cui Enti locali soci abbiano già deliberato al 1° gennaio 2002 di avviare il procedimento di quotazione in borsa da concludere entro il 31.12.2003. Tale fattispecie normativa è equiparabile a quella prevista dal comma 15 bis del novellato art. 113 del T.U.E.L. ove si disciplina il proseguimento della titolarità delle concessioni nel caso di società già quotate, in quanto entrambe le disposizioni rispondono all'esigenza, di sicuro interesse pubblico, di tutela della consistenza patrimoniale degli Enti locali soci e di garanzia degli investimenti effettuati ed effettuandi dai risparmiatori in borsa.

Multiservizi Spa di Udine. La società gestisce il SII nell'ATO Bacchiglione nei Comuni di Padova, Abano Terme, Arzergrande, Brugine, Codevigo, Cona, Correzzola, Legnaro, Piove di Sacco, Polverara, Pontelongo, Sant'Angelo di Piove di Sacco.

La società provvede all'esercizio del servizio idrico integrato in regime di società quotata in adempimento alla deliberazione assembleare n. 10 del 28.09.2007, ai sensi degli artt. 149 bis e 172 del Codice dell'ambiente. Pertanto, la società eroga il servizio in forza del mantenimento delle concessioni vigenti (salvaguardia) che hanno durata trentennale e, dunque, la loro scadenza è attualmente prevista per il 21 dicembre 2028 nel Comune di Padova, il 31 dicembre 2030 nei Comuni del Piovese, mentre nel Comune di Abano Terme la gestione proseguirà in regime di proroga fino all'individuazione del gestore unico d'ambito².

Tali affidamenti sono compatibili con la normativa *pro tempore* vigente e proseguono sino alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio.

5. La regolazione tariffaria del servizio

I metodi tariffari definiti da ARERA, che si sono succeduti a partire dal 2012, prevedono dei limiti annuali all'incremento dei prezzi. La tariffa costituisce quindi il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, e che il piano economico finanziario (PEF) del gestore sia in equilibrio fino a fine affidamento, rispettando i limiti e le regole definite da ARERA.

Il Piano degli Interventi è lo strumento finalizzato all'individuazione degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano d'ambito, così come declinati anche ai fini della Regolazione della qualità tecnica (RQTI), e alla loro collocazione in un orizzonte temporale di medio lungo termine coincidente con quello del Piano d'Ambito appunto.

Al fine di garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti, il Piano degli interventi deve essere coerente con il Piano economico-finanziario regolatorio e garantire il raggiungimento degli obiettivi della qualità tecnica RQTI.

Il Programma degli Interventi costituisce lo strumento di programmazione individuato dal Consiglio di Bacino su proposta del gestore con cui si definiscono operativamente, per un arco temporale pari almeno al periodo regolatorio di ARERA (attualmente quadriennale), gli interventi da attuare, i tempi di realizzazione e le fonti di finanziamento.

Il metodo tariffario idrico approvato da ARERA definisce le regole per il calcolo del Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) che spettano al Gestore. Questo valore è la somma di componenti di costo di natura diversa che sono considerate ammissibili secondo le "regole" ARERA.

Tali costi sono relativi ai:

² In virtù della delibera del Consiglio di Bacino n. 17 del 30 novembre 2016, con la quale si è stabilito di prorogare il mantenimento della gestione del SII in capo alla società Acegas nel Comune di Abano Terme "al fine di non pregiudicare la realizzazione degli investimenti già individuati nel Piano d'Ambito approvato e, giudicati improcrastinabili, oltre che l'erogazione del servizio, in attesa del concreto evolversi di taluni progetti di fusione e conseguentemente nelle more dell'individuazione del gestore unico d'Ambito che abbia le caratteristiche previste dal D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 (Testo Unico in materia ambientale), [...] nonché dall'art. 1, comma 615, della legge 23 dicembre 2014, n. 190".

- costi di capitale (Capex), composti da ammortamenti, oneri finanziari e oneri fiscali, rappresentano il costo per gli investimenti;
- costi operativi (Opex) del servizio che rappresentano una componente significativa e sono suddivisi in tre categorie distinte, individuate in base alla natura del costo: costi operativi endogeni, esogeni e previsionali, ciascuna delle quali segue regole diverse;
- ERC, ovvero i costi ambientali e della risorsa: pur essendo rendicontati distintamente, sono costi operativi per i quali il metodo prevede le medesime distinzioni degli Opex;
- Fondo Nuovi Investimenti è una componente destinata a finanziare i nuovi investimenti;
- i conguagli (Rc).

Sulla base dei dati forniti dal Gestore del SII sia in termini di costi operativi che di investimenti, il Consiglio di Bacino determina con proprio atto deliberativo l'aggiornamento del vincolo ai ricavi del gestore e del moltiplicatore tariffario teta (θ) che il gestore dovrà applicare per le singole annualità per ottenere le articolazioni tariffarie da applicare agli utenti.

6. Piano economico-finanziario (PEF)

Considerato che l'art.7, comma 1, del D. Lgs. 201/2022 prevede che *“Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, art. 14, comma 2, e art. 17, comma 2”*.

Il Piano Economico Finanziario (PEF), pertanto, fa parte dell'insieme degli atti di cui si compone lo “specifico schema regolatorio” ed è adottato ai sensi dei commi 4.2, lett. b), e 6.1, lett. b), della deliberazione 580/2019/R/IDR, come modificata dalla deliberazione 639/2021/R/IDR, esplicitando il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta (θ) che ogni gestore applica in ciascun ambito.

Il PEF riporta il:

- Piano tariffario che è sviluppato seguendo le indicazioni della deliberazione 580/2019/R/IDR, come integrata e modificata dalla Delibera 235/2020/R/IDR nonché dalla deliberazione 639/2021/R/IDR, recante “Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”;
- Conto economico che deve essere inteso come un “conto economico regolatorio” che ha quindi l'obiettivo di accertare unicamente un sostanziale equilibrio economico della gestione nel medio lungo periodo. Non può essere, pertanto, considerato un documento assimilabile al “conto economico previsionale incluso nel business plan aziendale” che ha, al contrario, lo scopo di misurare il risultato economico atteso (utile o perdita) che scaturisce dalla contrapposizione, in ciascun esercizio, dei ricavi e dei costi (previsti) dell'attività aziendale;
- Stato Patrimoniale che è stato compilato nelle voci per le quali si potevano disporre di informazioni rese disponibili nella rilevazione dei dati propedeutici alla predisposizione tariffaria. In tal senso, in analogia con gli altri documenti di pianificazione, lo Stato patrimoniale allegato all'appendice si può definire uno “Stato patrimoniale Regolatorio”, non tenendo quindi conto di informazioni di budget di cui solo il gestore dispone;
- Rendiconto finanziario che ha finalità prettamente regolatorie (da non confondersi quindi con l'analogo documento inserito nei business plan aziendali), volto in particolare ad accertare unicamente un sostanziale equilibrio finanziario della gestione.

Per la predisposizione del PEF si fa uso dello specifico tool di calcolo fornito dall'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (ANEA), effettuando le specifiche verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione implementata.

In sostanza il PEF regolatorio, attraverso il conto economico ed il rendiconto finanziario, redatti in coerenza con gli esiti tariffari riportati nel Piano Tariffario, hanno l'obiettivo generale di verificare che il pertinente schema regolatorio adottato dall'EGA garantisca un sostanziale equilibrio economico e finanziario della gestione fino al termine della concessione. La sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione è, pertanto, verificata attraverso i seguenti parametri:

Tabella 2: Equilibrio economico finanziario parametri

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	il PEF si intende in sostanziale equilibrio economico e finanziario in quanto l'importo del valore residuo è in grado di coprire l'importo non ammortizzato dei cespiti
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	il PEF si intende in pieno equilibrio economico e finanziario in quanto al termine della concessione il gestore non riscontra alcuna passività
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	il PEF si intende in pieno equilibrio economico in quanto la gestione non evidenzia perdite d'esercizio in nessun anno pianificato
4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	il PEF si intende in pieno equilibrio economico e finanziario in quanto al termine della concessione il gestore non riscontra alcuna passività

Se si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una dei punti 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Il PEF regolatorio predisposto per il gestore, ai fini della verifica dell'equilibrio economico e finanziario, può essere valutato in funzione delle seguenti verifiche:

Tabella 3: Sintesi Equilibrio Economico Finanziario

Valore residuo a fine concessione	234.115.886
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	16.227.435
Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	SI
Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	NO
Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	SI
Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	SI

Secondo le linee metodologiche descritte in precedenza il Piano Economico Finanziario presenta i seguenti risultati:

1. il risultato di esercizio del conto economico è sempre in utile per tutta la durata dell'affidamento, evidenziando quindi un equilibrio economico della gestione;
2. il flusso di cassa disponibile post servizio del debito risulta maggiore o uguale a zero in tutti gli anni di affidamento;
3. risulta rimborsato entro il termine della scadenza della concessione circa l'85% del finanziamento necessario per la realizzazione degli interventi. Il rimanente stock di debito non rimborsato è coperto dal valore residuo di fine affidamento che è pari a circa 234 milioni di euro.

Sulla base delle ipotesi adottate e sopra descritte, si può attestare che il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Tabella 4: piano tariffario AcegasApsAmga S.p.A. 2020-2036 – Schemi regolatori

SCHEMI REGOLATORI			
	UdM	Del 580/2019/R/IDR	Del 639/2021/R/IDR
VRG ²⁰¹⁸	euro	76.762.946	76.762.946
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitante	567.581	567.581
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} \leq VRG_{PM} \text{ (SI) oppure } \frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} > VRG_{PM} \text{ (NO)}$	SI/NO	SI	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO	NO
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	183.441.012	159.812.587
RAB _{MTI-2}	euro	209.411.199	209.411.199
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega \text{ (SI) oppure } \frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} > \omega \text{ (NO)}$	SI/NO	NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A) SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)	A/B	Schema regolatorio	Schema regolatorio
ψ	(0,4-0,8)	0,40	0,60
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	IV	IV

Tabella 5: Piano tariffario Acegas/Aps/Amga S.p.A. 2020-2036

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, F.I.Ricev. ERC																		
	UIGM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036
Opex _{net}	euro	24.142.081	23.072.126	27.930.215	28.067.048	28.075.873	28.075.873	28.075.873	28.075.873	28.075.873	28.075.873	28.075.873	28.075.873	28.075.873	28.075.873	28.075.873	28.075.873	28.075.873
Opex _{net} ¹	euro	12.797.716	13.554.528	14.222.857	14.927.779	12.687.649	12.431.300	12.364.272	12.150.718	12.127.102	12.057.965	11.647.587	11.311.514	11.204.443	11.171.595	11.132.586	10.946.280	10.843.180
Cap _{net}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cap _{net} ¹	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex _{net} ²	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cap _{net} ²	euro	800.000	236.000	273.000	638.800	638.800	638.800	638.800	638.800	638.800	638.800	638.800	638.800	638.800	638.800	638.800	638.800	638.800
Cap _{net} ³	euro	0	0	0	165.000	165.000	165.000	165.000	165.000	165.000	165.000	165.000	165.000	165.000	165.000	165.000	165.000	165.000
Opex _{net} ⁴ (al netto degli ERC)	euro	37.826.273	36.863.054	42.426.872	43.788.546	41.957.145	41.305.793	41.233.768	41.062.211	40.995.986	40.927.459	40.857.936	40.787.536	40.716.808	40.645.488	40.562.479	39.915.374	38.712.873
AMGA ¹	euro	8.440.558	9.775.427	7.102.880	7.973.587	8.433.888	9.578.490	9.403.743	9.300.295	9.242.313	9.186.345	9.132.819	9.080.778	9.029.167	8.978.073	8.926.321	8.536.234	8.428.485
Cap _{net} ¹	euro	5.232.772	4.863.426	5.676.870	6.565.740	6.803.400	7.254.239	7.259.007	7.152.747	7.085.822	6.978.269	6.847.016	6.717.749	6.674.838	6.645.763	6.567.027	6.321.166	6.025.091
Cap _{net} ²	euro	1.914.444	1.777.729	2.111.421	2.468.267	2.522.022	2.620.550	2.670.079	2.781.470	2.868.730	3.213.302	3.268.288	3.277.919	3.268.561	3.268.369	3.141.317	3.056.343	2.808.727
Capex _{net} (al netto degli ERC)	euro	13.089.774	12.446.781	14.891.371	16.847.909	17.739.262	19.463.284	19.373.427	18.863.911	18.226.865	20.088.069	21.208.091	21.759.041	22.503.354	22.596.636	23.188.185	22.914.782	21.803.859
Cap _{net} ³	euro	29.710.000	42.320.084	34.590.199	39.084.482	44.363.231	54.941.697	53.045.400	48.018.300	38.884.000	21.247.000	22.630.000	13.210.000	16.210.000	1.464.000	3.210.000	3.240.000	
Capex _{net} ⁴	euro	17.600.988	17.288.379	18.275.429	19.393.750	20.376.429	22.265.611	22.185.293	21.677.922	21.960.076	22.900.543	24.175.044	24.703.870	25.516.605	26.603.968	26.148.730	25.833.004	24.632.030
Capex _{net} ⁵	euro	5.444.710	51.798.441	5.428.343	15.215.508	19.263.896	24.615.126	24.704.084	25.160.305	25.158.800	2.877.146	0	0	0	0	0	0	0
Capex _{net} ⁶	euro	3.950.294	3.881.087	3.984.269	2.545.840	2.522.327	2.761.880	2.714.411	2.733.811	2.812.482	2.917.423	2.946.820	2.962.251	3.017.273	2.960.964	2.918.243	2.786.710	
Capex _{net} ⁷	euro	8.630.063	9.875.513	5.166.861	5.987.672	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048
Capex _{net} ⁸	euro	12.796.363	14.797.158	6.551.120	7.873.318	7.698.287	7.681.373	7.680.514	7.773.457	7.792.807	7.871.628	7.976.499	8.004.875	8.027.297	8.076.319	8.076.319	7.977.297	7.845.730
FONDO NUOVI INVESTIMENTI																		
Capex _{net} ⁹	euro	6.444.710	11.798.441	9.428.241	11.215.100	19.303.839	24.615.175	24.704.084	21.152.302	21.158.800	2.877.146	0	0	0	0	0	0	0
AMGA ²	euro	4.295.977	5.177.853	6.128.511	7.091.105	7.841.836	8.711.077	9.719.450	0	11.500.439	11.828.885	11.898.989	11.711.019	11.728.876	11.424.038	11.616.130	11.874.827	0
Capex _{net} ¹⁰	euro	3.779.073	2.891.756	2.466.384	2.656.384	2.660.826	2.744.913	2.960.680	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex _{net} ¹¹	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex _{net} ¹²	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex _{net} ¹³	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex _{net} ¹⁴	euro	15.634.359	28.794.858	16.248.055	20.762.389	29.708.246	35.487.254	36.994.488	21.152.302	22.689.238	14.066.961	11.898.989	11.711.019	11.728.876	11.424.038	11.616.130	11.874.827	0
SILUPPO DEL VIRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali modulazioni)																		
Opex _{net}	euro	37.826.273	36.863.054	42.426.872	43.788.546	41.957.145	41.305.793	41.233.768	41.062.211	40.995.986	40.927.459	40.857.936	40.787.536	40.716.808	40.645.488	40.562.479	39.915.374	38.712.873
Capex _{net}	euro	13.089.774	12.446.781	14.891.371	16.847.909	17.739.262	19.463.284	19.373.427	18.863.911	18.226.865	20.088.069	21.208.091	21.759.041	22.503.354	22.596.636	23.188.185	22.914.782	21.803.859
Capex _{net} ¹	euro	29.710.000	42.320.084	34.590.199	39.084.482	44.363.231	54.941.697	53.045.400	48.018.300	38.884.000	21.247.000	22.630.000	13.210.000	16.210.000	1.464.000	3.210.000	3.240.000	
Capex _{net} ²	euro	17.600.988	17.288.379	18.275.429	19.393.750	20.376.429	22.265.611	22.185.293	21.677.922	21.960.076	22.900.543	24.175.044	24.703.870	25.516.605	26.603.968	26.148.730	25.833.004	24.632.030
Capex _{net} ³	euro	5.444.710	51.798.441	5.428.343	15.215.508	19.263.896	24.615.126	24.704.084	25.160.305	25.158.800	2.877.146	0	0	0	0	0	0	0
Capex _{net} ⁴	euro	3.950.294	3.881.087	3.984.269	2.545.840	2.522.327	2.761.880	2.714.411	2.733.811	2.812.482	2.917.423	2.946.820	2.962.251	3.017.273	2.960.964	2.918.243	2.786.710	
Capex _{net} ⁵	euro	8.630.063	9.875.513	5.166.861	5.987.672	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048
Capex _{net} ⁶	euro	12.796.363	14.797.158	6.551.120	7.873.318	7.698.287	7.681.373	7.680.514	7.773.457	7.792.807	7.871.628	7.976.499	8.004.875	8.027.297	8.076.319	8.076.319	7.977.297	7.845.730
VIRG predisposto dal soggetto competente	euro	88.371.369	84.950.768	87.157.324	91.482.362	96.720.878	104.112.734	104.412.734	103.651.482	102.965.575	82.991.528	81.455.640	81.654.942	82.378.464	83.128.485	84.768.265	85.882.478	86.542.289
SILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente																		
Capex _{net}	euro	13.089.774	12.446.781	14.891.371	16.847.909	17.739.262	19.463.284	19.373.427	18.863.911	18.226.865	20.088.069	21.208.091	21.759.041	22.503.354	22.596.636	23.188.185	22.914.782	21.803.859
VIRG predisposto dal soggetto competente	euro	88.371.369	84.950.768	87.157.324	91.482.362	96.720.878	104.112.734	104.412.734	103.651.482	102.965.575	82.991.528	81.455.640	81.654.942	82.378.464	83.128.485	84.768.265	85.882.478	86.542.289
Capex _{net} ¹	euro	29.710.000	42.320.084	34.590.199	39.084.482	44.363.231	54.941.697	53.045.400	48.018.300	38.884.000	21.247.000	22.630.000	13.210.000	16.210.000	1.464.000	3.210.000	3.240.000	
Capex _{net} ²	euro	17.600.988	17.288.379	18.275.429	19.393.750	20.376.429	22.265.611	22.185.293	21.677.922	21.960.076	22.900.543	24.175.044	24.703.870	25.516.605	26.603.968	26.148.730	25.833.004	24.632.030
Capex _{net} ³	euro	5.444.710	51.798.441	5.428.343	15.215.508	19.263.896	24.615.126	24.704.084	25.160.305	25.158.800	2.877.146	0	0	0	0	0	0	0
Capex _{net} ⁴	euro	3.950.294	3.881.087	3.984.269	2.545.840	2.522.327	2.761.880	2.714.411	2.733.811	2.812.482	2.917.423	2.946.820	2.962.251	3.017.273	2.960.964	2.918.243	2.786.710	
Capex _{net} ⁵	euro	8.630.063	9.875.513	5.166.861	5.987.672	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048	5.099.048
Capex _{net} ⁶	euro	12.796.363	14.797.158	6.551.120	7.873.318	7.698.287	7.681.373	7.680.514	7.773.457	7.792.807	7.871.628	7.976.499	8.004.875	8.027.297	8.076.319	8.076.319	7.977.297	7.845.730
Capex _{net} ⁷	euro	12.796.363	14.797.158	6.551.120	7.873.318	7.698.287	7.681.373	7.680.514	7.773.457	7.792.807	7.871.628	7.976.499	8.004.875	8.027.297	8.076.319	8.076.319	7.977.297	7.845.730
SILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (inoltre more dall'approvazione ARERA)																		
Capex _{net}	euro	13.089.774	12.446.781	14.891.371	16.847.909	17.739.262	19.463.284	19.373.427	18.863.911	18.226.865	20.088.069	21.208.091	21.759.041	22.503.354	22.596.636	23.188.185	22.914.782	21.803.859
Capex _{net} ¹	euro	29.710.000	42.320.084	34.590.199	39.084.482	44.363.231	54.941.697	53.045.400	48.018.300	38.884.000	21.247.000	22.630.000	13.210.000	16.210.000	1.464.000	3.210.000	3.240.000	
Capex _{net} ²	euro	17.600.988	17.288.379	18.275.429	19.393.750	20.376.429	22.265.611	22.185.293	21.677.922	21.960.076	22.900.543	24.175.044	24.703.870	25.516.605	26.603.968	26.148.730	25.833.004	24.632.030
Capex _{net} ³	euro	5.444.710	51.798.441	5.428.343	15.215.508	19.263.896	24.615.126											

Tabella 6: Conto economico Acegas/Asps/Amga S.p.A. 2020-2036

Voce Conto Economico	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036
Ricavi da tariffe	euro	63.525.441	63.258.434	65.120.188	67.332.695	66.024.729	67.601.423	67.400.745	66.808.190	67.106.735	68.054.805	68.934.905	69.125.100	69.822.509	70.870.842	70.380.687	69.879.722	68.728.082
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	6.362.789	7.137.241	8.276.720	9.414.150	10.320.960	11.175.552	12.242.515	12.386.131	12.288.755	12.259.451	12.274.908	11.964.103	12.063.424	12.428.880	12.242.664	12.089.943	11.900.146
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	77.781	55.922	90.469	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199
Totale Ricavi	euro	69.966.010	70.451.596	73.487.377	76.853.044	76.451.888	78.883.174	79.749.459	79.300.520	79.501.689	80.420.455	81.316.013	81.195.402	81.992.132	83.405.921	82.729.550	82.075.865	80.734.426
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	31.290.849	31.322.132	30.588.989	31.852.374	29.612.245	29.355.895	29.288.868	29.117.313	29.051.698	28.982.561	28.572.193	28.236.110	28.129.038	28.096.590	28.057.581	27.870.876	27.767.775
Costo del personale	euro	15.417.137	15.417.137	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944	17.003.944
Totale Costi	euro	46.707.986	46.739.269	47.592.933	48.856.318	46.616.189	46.359.839	46.292.812	46.121.257	46.055.642	45.986.505	45.576.137	45.240.054	45.132.982	45.100.534	45.061.525	44.874.820	44.771.719
MOL	euro	23.258.025	23.712.328	25.894.444	27.996.726	29.835.699	32.523.335	33.456.647	33.179.263	33.446.048	34.433.950	35.739.876	35.955.348	36.859.149	38.305.387	37.668.025	37.201.045	35.962.707
Ammortamenti	euro	13.373.362	14.804.323	17.264.744	19.280.325	19.812.313	19.911.193	20.753.178	21.174.650	21.532.174	21.705.780	22.342.136	22.656.770	22.744.728	23.172.829	22.874.729	22.676.517	22.740.518
Reddito Operativo	euro	9.884.663	8.998.005	8.629.700	8.716.401	10.023.386	12.612.142	12.703.469	12.004.613	11.913.873	12.728.170	13.397.740	13.296.579	14.114.421	15.132.559	14.793.296	14.524.528	13.222.190
Interessi passivi	euro	1.957.563	1.840.973	5.272.893	5.283.322	5.272.353	5.218.889	5.141.616	5.185.886	5.405.955	5.554.601	5.482.602	5.314.472	5.102.413	4.776.942	4.358.253	3.934.635	3.401.347
Risultato ante imposte	euro	7.927.100	7.067.032	3.356.807	3.433.079	4.751.033	7.393.253	7.561.853	6.818.727	6.507.907	7.173.570	7.915.138	7.984.106	9.012.008	10.355.617	10.435.043	10.589.893	9.820.843
RES	euro	1.902.504	1.696.088	805.634	823.939	1.140.248	1.774.381	1.814.845	1.636.494	1.561.898	1.721.657	1.899.633	1.916.185	2.162.882	2.485.348	2.504.410	2.541.574	2.357.002
RAP	euro	415.156	374.136	362.447	366.089	420.982	529.710	533.546	504.194	500.383	534.583	562.705	558.540	592.806	635.567	621.318	610.030	555.332
Totale imposte	euro	2.317.660	2.070.224	1.168.081	1.190.028	1.561.230	2.304.091	2.348.390	2.140.688	2.062.280	2.256.240	2.462.338	2.474.726	2.755.688	3.120.916	3.125.729	3.151.604	2.912.334
Risultato di esercizio	euro	5.609.440	4.996.808	2.188.726	2.243.051	3.189.803	5.089.163	5.213.463	4.678.039	4.445.627	4.917.330	5.452.800	5.509.380	6.256.320	7.234.701	7.309.314	7.438.288	6.908.509

Tabella 7: Stato Patrimoniale AcegasApsAmga S.p.A. 2020-2036

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036
ATTIVO																	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	255.129.871	285.846.142	315.818.904	340.539.822	368.395.731	405.651.235	441.268.457	469.812.107	485.264.133	489.905.353	489.410.217	490.483.447	481.548.719	475.187.890	456.377.162	437.515.644	418.615.127
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C) Attivo circolante	44.194.262	43.668.505	90.458.939	88.433.799	82.731.020	71.203.079	71.156.454	70.974.694	71.052.292	71.269.490	71.483.187	71.530.523	73.773.862	76.063.096	72.430.924	71.353.462	74.667.687
I - Rimanenze	0	0	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593	1.412.593
II - Crediti	44.194.262	43.668.505	89.046.346	87.021.206	81.318.427	69.790.486	69.743.861	69.562.101	69.639.699	69.856.897	70.070.594	70.117.930	72.361.269	74.650.503	71.018.331	69.940.869	73.255.094
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D) Ratei e risconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PASSIVO																	
A) Patrimonio netto	81.632.027	86.628.835	89.022.191	91.265.243	94.455.046	99.544.208	104.757.671	109.435.709	113.881.336	118.798.666	124.251.466	129.760.846	136.017.167	143.251.868	150.561.182	157.999.471	164.907.979
I - Capitale	0	0	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550	11.578.550
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Riserva legale	0	0	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710	2.315.710
V - Riserva statutaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VI - Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	76.022.587	81.632.027	72.939.205	75.127.931	77.370.983	80.560.786	85.649.948	90.863.411	95.541.449	99.987.076	104.904.406	110.357.206	115.866.586	122.122.907	129.357.608	136.666.922	144.105.211
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.609.440	4.996.808	2.188.726	2.243.051	3.189.803	5.089.163	5.213.463	4.678.039	4.445.627	4.917.330	5.452.800	5.509.380	6.256.320	7.234.701	7.309.314	7.438.288	6.908.509
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	1.093.699	1.093.699	1.061.529	1.061.529	1.061.529	1.061.529	1.061.529	1.061.529	1.061.529	1.061.529	1.061.529	1.061.529	1.061.529	1.061.529	1.061.529	1.061.529	1.061.529
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.701.963	2.453.133	4.312.570	4.312.570	4.312.570	4.312.570	4.312.570	4.312.570	4.312.570	4.312.570	4.312.570	4.312.570	4.312.570	4.312.570	4.312.570	4.312.570	4.312.570
D) Debiti	112.038.909	119.782.273	178.340.548	182.330.845	177.761.020	182.316.315	183.887.678	196.131.062	194.924.101	191.895.336	185.227.216	179.279.904	165.347.856	153.721.979	131.341.509	110.304.414	88.504.760
1) obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) debiti verso banche	84.924.078	88.391.014	157.573.142	160.409.264	155.637.765	158.673.806	160.187.085	173.752.166	174.649.268	173.180.449	167.519.513	161.317.913	149.034.151	136.920.128	116.641.632	95.676.160	83.889.345
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6) acconti	8.246.109	8.246.109	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520	7.954.520
7) debiti verso fornitori	18.868.723	23.145.150	10.793.239	11.947.415	12.149.089	13.668.342	13.526.426	12.404.729	10.300.686	8.540.720	7.733.537	7.987.824	6.339.539	6.827.684	4.725.710	4.654.087	4.841.249
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12) debiti tributari	0	0	742.658	742.658	742.658	742.658	742.658	742.658	742.658	742.658	742.658	742.658	742.658	742.658	742.658	742.658	742.658
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989	1.276.989
14) altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E) Ratei e risconti	101.857.538	119.556.707	133.341.006	150.003.435	173.536.587	189.619.692	218.605.464	229.845.931	242.136.888	245.306.742	246.040.623	247.599.121	248.583.460	248.903.041	241.531.296	235.191.123	224.495.975
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Tabella 8: Rendiconto finanziario Acegas/Asps/Amga S.p.A. 2020-2036

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036
Ricavi da Tariffe SII (al netto dei FONI)	euro	64.541.147	63.258.434	68.160.843	69.803.035	66.024.730	67.601.423	67.400.745	66.808.190	67.106.735	68.054.805	68.934.905	69.125.100	69.822.509	70.870.842	70.380.687	69.879.722	68.728.082
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	654.832	713.292	649.621	797.228	842.874	907.290	918.879	774.296	790.454	723.243	709.802	711.582	717.887	724.423	720.919	719.665	604.998
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	77.781	55.922	90.469	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199	106.199
RICAVI OPERATIVI	euro	65.273.760	64.027.647	68.900.933	70.706.462	66.873.803	68.614.913	68.425.823	67.688.685	68.003.388	68.884.247	69.750.906	69.942.881	70.646.595	71.701.464	71.207.805	70.705.586	69.439.278
Costi operativi	euro	46.707.986	46.739.269	47.592.933	48.856.318	46.616.189	46.359.839	46.292.812	46.121.257	46.055.642	45.986.505	45.576.137	45.240.054	45.132.982	45.100.534	45.061.525	44.874.820	44.771.719
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	46.707.986	46.739.269	47.592.933	48.856.318	46.616.189	46.359.839	46.292.812	46.121.257	46.055.642	45.986.505	45.576.137	45.240.054	45.132.982	45.100.534	45.061.525	44.874.820	44.771.719
Imposte	euro	2.317.660	2.070.224	1.168.081	1.190.028	1.561.230	2.304.091	2.348.390	2.140.688	2.062.280	2.256.240	2.462.338	2.474.726	2.755.688	3.120.916	3.125.729	3.151.604	2.912.334
IMPOSTE	euro	2.317.660	2.070.224	1.168.081	1.190.028	1.561.230	2.304.091	2.348.390	2.140.688	2.062.280	2.256.240	2.462.338	2.474.726	2.755.688	3.120.916	3.125.729	3.151.604	2.912.334
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	16.248.114	15.218.155	20.139.919	20.660.116	18.796.384	19.950.982	19.784.620	19.426.740	19.885.466	20.641.503	21.712.432	22.228.101	22.757.925	23.480.015	23.020.551	22.679.162	21.755.225
Variazioni circolante commerciale	euro	4.802.185	4.802.185	708.977	708.977	1.122.056	1.114.596	-95.291	-939.937	-2.181.661	-1.977.144	-1.020.881	206.952	-1.821.804	228.041	-1.980.250	52.212	299.402
Variazione credito IVA	euro	6.527.376	6.402.765	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	21.050.299	19.771.510	20.848.895	21.369.093	24.700.836	21.657.281	19.689.329	18.486.803	17.703.805	18.664.359	20.691.551	22.435.053	20.936.121	23.708.055	21.040.301	22.731.374	22.054.627
Investimenti con utilizzo dei FONI	euro	15.038.009	20.923.121	18.248.508	20.762.569	29.726.246	35.467.264	36.984.408	21.152.302	22.689.258	14.106.061	11.698.988	11.711.019	11.729.876	11.424.038	11.516.130	11.874.627	-
Altri investimenti	euro	16.426.449	24.597.473	20.377.783	23.438.674	17.941.976	21.699.433	19.385.992	28.565.998	14.294.942	12.240.939	10.148.012	12.018.981	2.080.124	5.387.962	-7.452.130	-8.059.627	3.840.000
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	-10.414.159	-25.749.084	-17.777.397	-22.832.150	-22.967.386	-35.509.416	-36.681.071	-31.231.497	-19.280.395	-7.682.641	-1.155.449	-1.294.947	7.126.121	6.896.055	16.976.301	18.916.374	18.214.627
FONI	euro	15.038.009	20.923.121	18.248.508	20.762.569	29.726.246	35.467.264	36.984.408	21.152.302	22.689.258	14.106.061	11.698.988	11.711.019	11.729.876	11.424.038	11.516.130	11.874.627	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	7.602.749	14.895.977	12.310.715	20.064.619	10.955.105	17.479.794	14.943.131	23.949.931	11.307.781	8.968.241	4.753.796	3.531.129	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	1.753.808	3.200.000	4.036.093	4.516.781	3.284.991	2.225.000	3.325.000	1.700.000	1.100.000	600.000	600.000	1.100.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	13.980.407	13.270.014	16.817.920	22.511.819	20.998.957	19.662.642	18.571.468	15.570.736	15.816.645	15.991.661	15.897.335	15.047.201	19.455.997	18.920.094	29.092.431	31.391.001	18.814.627
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	12.022.844	11.429.041	11.545.027	17.228.497	15.726.604	14.443.753	13.429.852	10.384.850	10.410.679	10.437.060	10.414.733	9.732.729	9.179.320	9.151.620	9.136.580	2.827.950	2.758.200
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	1.957.563	1.753.541	5.272.893	5.096.661	4.602.062	4.083.302	3.579.506	3.137.432	2.774.116	2.393.885	2.017.746	1.643.766	1.307.453	975.581	647.895	435.842	341.745
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.104.442	2.962.403	11.141.916	9.026.615
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	87.432	-	184.661	670.291	1.135.587	1.562.110	2.048.454	2.631.850	3.160.716	3.464.856	3.670.686	3.794.960	3.801.361	3.710.358	3.498.793	3.059.602
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	13.980.407	13.270.014	16.817.920	22.511.819	20.998.957	19.662.642	18.571.468	15.570.736	15.816.645	15.991.661	15.897.335	15.047.201	17.386.176	16.890.964	24.636.749	24.900.107	15.188.162
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.069.821	2.029.129	4.455.682	6.490.894	3.626.465
Valore residuo a fine concessione	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	181.034.154
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89.893.292

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	UdM	
TIR unlevered	%	5,8%
TIR levered	%	2,3%
ADSCR	n.	1,18
DSCR minimo	n.	1,12
LLCR	n.	1,06

7. La regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII)

Con la Delibera n. 655/2015/R/IDR l'ARERA ha definito anche la regolazione per la Qualità Contrattuale (RQSII), introducendo dal 1° luglio 2016 standard specifici e generali di qualità del servizio idrico integrato uniformi su tutto il territorio nazionale che monitorano il numero di prestazioni erogate dal Gestore, i tempi per l'esecuzione delle prestazioni, l'avvio della gestione e la cessazione del rapporto contrattuale con gli utenti.

La RQSII definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di indicatori consistenti in tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per le prestazioni da assicurare all'utenza, determinando anche le modalità di registrazione, comunicazione e verifica dei dati relativi alle prestazioni fornite dai gestori su richiesta degli utenti. La regolazione delle prestazioni contrattuali si integra con la Carta del Servizio il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 8 di reg. del 24.11.2022.

In caso di mancato rispetto degli standard specifici di qualità, riferiti alle singole prestazioni erogate all'utenza, l'Autorità introduce indennizzi automatici da corrispondere agli utenti, mentre per gli standard generali di qualità, riferiti al complesso delle prestazioni, un meccanismo di penalità.

Il sistema di regolazione della qualità contrattuale individua tempi massimi e standard minimi di qualità con particolare riferimento alle modalità di fatturazione, alla rateizzazione dei pagamenti, alla gestione delle pratiche telefoniche, delle richieste scritte e dei reclami, degli sportelli, del servizio di pronto intervento, all'esecuzione di lavori, alle verifiche del misuratore e del livello di pressione e ai flussi di comunicazione tra i gestori in caso di gestione non integrata del SII.

Inoltre, al fine di garantire certezza alla fase di avvio e cessazione del rapporto contrattuale, sono previsti standard generali e specifici relativi alle fasi di preventivazione dell'allacciamento, attivazione, voltura, riattivazione e disattivazione della fornitura.

Il sistema di regolazione della qualità contrattuale è collegato ad un meccanismo di incentivazione, introdotto con successiva deliberazione 547/2019/R/IDR, che si articola in fattori premiali o di penalizzazione da attribuire a ciascuna gestione in ragione delle performance attuate, sulla base dei valori di due macro-indicatori di qualità contrattuale:

- MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale";
- MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio".

In particolare, il macro-indicatore MC1 è composto da 18 indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura; il macro-indicatore MC2 è composto invece da 24 indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza. Insieme, dunque, i macro-indicatori MC1 e MC2 valutano la qualità del servizio reso dal gestore all'utenza.

Per ciascuno dei citati macro-indicatori l'Autorità ha individuato obiettivi annuali di mantenimento e miglioramento, questi ultimi ripartiti in Classi, con valori differenziati in base alle condizioni di partenza riscontrate ed ha previsto che, in sede di prima applicazione, i richiamati obiettivi siano stabiliti sulla base del valore assunto dai macro-indicatori all'anno 2018, per la valutazione cumulativa biennale 2020-2021 (come disposto dalla deliberazione 235/2020/R/IDR).

Ogni anno a febbraio viene aperta ai gestori e agli Enti di governo dell'ambito la raccolta, attraverso un portale dedicato, dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale con riferimento all'anno precedente. L'invio dei dati e delle informazioni è possibile esclusivamente tramite la raccolta on line e deve essere effettuato:

- dai gestori entro il 15 marzo (I fase della raccolta);

- dagli EGA entro il 26 aprile (II fase della raccolta); gli EGA potranno visualizzare i dati forniti dai gestori successivamente all'invio definitivo effettuato dai gestori stessi, e in ogni caso a partire dal 16 marzo, successivamente alla chiusura della I fase della raccolta.

Al fine di mettere a disposizione dell'Autorità una base informativa completa, coerente e congrua entro la data di chiusura della raccolta (26 aprile), è richiesto all'EGA, che ravvisi la necessità che il gestore rettifichi o integri i dati forniti nel corso della I fase della raccolta, di attivarsi affinché il medesimo gestore formuli tempestivamente richiesta di riapertura della compilazione in modalità "Rettifica" (secondo le indicazioni dettagliate al paragrafo 3.9 del Manuale d'uso della presente raccolta dati).

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha inviato ad ARERA, rispettando i tempi, i dati di qualità contrattuale relativi agli anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022.

Tabella 9: Riepilogo RQSII: identificazione obiettivi 2020-2023

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021	Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
MC1	Valore di partenza	95,851%	96,851%	99,360%	99,360%
	Classe	B	B	A	A
	Obiettivo RQSII	1,000%	1,000%	mantenimento	mantenimento
	Valore obiettivo MC1	96,851%	97,851%	mantenimento	mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC1	2018	2020 ³	2021	2022 ⁴
MC2	Valore di partenza	97,941%	97,941%	98,256%	98,256%
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQSII	mantenimento	mantenimento	mantenimento	mantenimento
	Valore obiettivo MC2	mantenimento	mantenimento	mantenimento	mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC2	2018	2020 ⁵	2021	2022 ⁶

Infine ad ottobre 2023 l'ARERA ha poi pubblicato l'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale per le annualità 2020-2021. La graduatoria è stata pubblicata da ARERA con la deliberazione 476/2023/R/IDR.

Nella tabella che segue, infine, si riporta la numerosità delle prestazioni contrattuali erogate per l'anno 2022.

³ Ai sensi del comma 2.1 della deliberazione 235/2020/R/idr, si assume "il perseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2020, (...), ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2021";

⁴ Ai sensi del comma 11.2 della deliberazione 639/2021/R/idr, si assume "il perseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2022, (...), ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2023".

⁵ Ai sensi del comma 2.1 della deliberazione 235/2020/R/idr, si assume "il perseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2020, (...), ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2021";

⁶ Ai sensi del comma 11.2 della deliberazione 639/2021/R/idr, si assume "il perseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2022, (...), ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2023".

Tabella 10: Standard generali e specifici di qualità contrattuale anno 2022

INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78): STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE ATO BACCHIGLIONE							
Indicatore	Tempi Previsti dall'Autorità	Standard	Indennizzi o Base di Calcolo	Richieste Eseguite in Tempo	Richieste Eseguite Fuori Tempo	Rispetto dello Standard	Indennizzi previsti
Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	10 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di messa a disposizione del preventivo da parte del gestore (art. 5/6/19)	30 euro	0	0		
Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	10 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di messa a disposizione del preventivo da parte del gestore (art. 5/6/19)	30 euro	0	0		
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di messa a disposizione del preventivo da parte del gestore (art.5/6/19)	30 euro	445	11	98%	11
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di messa a disposizione del preventivo da parte del gestore (art.5/6/19)	30 euro	95	1	99%	1
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	15 giorni	Tempo che intercorre tra la data di accettazione del preventivo da parte dell'utente e la data di completamento dei lavori da parte del gestore con contestuale messa a disposizione dell'utente del contratto di fornitura da firmare (art. 8/9)	30 euro	61	1	98%	1
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	20 giorni	Tempo che intercorre tra la data di accettazione formale del preventivo da parte dell'utente e la data di completamento lavori da parte del gestore con contestuale messa a disposizione dell'utente del contratto di fornitura da firmare (art. 8/9)	30 euro	0	0		

INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78):
STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE
ATO BACCHIGLIONE

Indicatore	Tempi Previsti dall'Autorità	Standard	Indennizzi o Base di Calcolo	Richieste Eseguite in Tempo	Richieste Eseguite Fuori Tempo	Rispetto dello Standard	Indennizzi previsti
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	≤ 30 giorni	Tempo che intercorre tra la data di accettazione del preventivo da parte dell'utente e la data di completamento dei lavori da parte del gestore con contestuale messa a disposizione dell'utente del contratto di fornitura da firmare (art. 8/9)	90% delle singole prestazioni	309	0	100%	Standard generale
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	≤ 30 giorni	Percentuale minima di allacci fognari complessi (art.9)	90% delle singole prestazioni	94	0	100%	Standard generale
Tempo di attivazione della fornitura	5 giorni	Tempo che trascorre tra la data di stipula del contratto e la data effettiva di attivazione da parte del gestore (art. 10)	30 euro	954	12	99%	12
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento di stipula del contratto di fornitura, ovvero di richiesta di riattivazione e la data di effettiva riattivazione della stessa (art. 11)	30 euro	2.224	18	99%	18
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 giorni	Tempo che passa tra la data di ricevimento di stipula del contratto di fornitura, ovvero di richiesta di riattivazione e la data di effettiva riattivazione della stessa (art.11)	30 euro	0	0		
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 giorni feriali	Tempo tra la data di ricevimento dell'attestazione di avvenuto pagamento delle somme dovute al gestore e la data di riattivazione della fornitura da parte del gestore stesso (art.12)	30 euro	827	3	100%	3
Tempo di disattivazione della fornitura	7 giorni	Tempo che trascorre tra la data di ricevimento della richiesta di cessazione del servizio da parte dell'utente e la data di disattivazione della fornitura da parte del gestore (art.14)	30 euro	2.080	5	100%	5
Tempo di esecuzione della voltura	5 giorni	Tempo che passa tra la data di ricevimento della richiesta di voltura e la data di attivazione della fornitura a favore del nuovo utente (art.17)	30 euro	7.089	16	100%	16

INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78):
STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE
ATO BACCHIGLIONE

Indicatore	Tempi Previsti dall'Autorità	Standard	Indennizzi o Base di Calcolo	Richieste Eseguite in Tempo	Richieste Eseguite Fuori Tempo	Rispetto dello Standard	Indennizzi previsti
Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore, della richiesta di preventivo dell'utente finale e la data di invio all'utente finale stesso del preventivo da parte del gestore.	30 euro	0	0		
Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	20 giorni	Tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore, della richiesta di preventivo dell'utente finale e la data di invio all'utente finale stesso del preventivo da parte del gestore (art. 5/6/19)	30 euro	147	9	94%	9
Tempo di esecuzione di lavori semplici	10 giorni	Tempo che trascorre tra la data di accettazione formale del preventivo da parte dell'utente finale e la data di completamento lavori da parte del gestore (art. 23)	30 euro	7	0	100%	
Tempo di esecuzione dei lavori complessi	≤ 30 giorni	Percentuale minima di lavori complessi (art.23)	90% delle singole prestazioni	92	1	99%	Standard generale
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	3 ore	Fascia di puntualità per gli appuntamenti concordati (art.26)	30 euro	7.200	3	100%	3
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	7 giorni	Tempo che intercorre tra il giorno in cui il gestore riceve la richiesta dell'utente finale e il giorno in cui si verifica l'appuntamento (art.24)	90% delle singole prestazioni	6.969	246	96%	Standard generale
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	24 ore	Tempo che intercorre tra il momento in cui la disdetta dell'appuntamento concordato viene comunicata all'utente finale e l'inizio della fascia di puntualità in precedenza concordata (art.25)	95% delle singole prestazioni	0	0		Standard generale
Tempo d'intervento per la verifica del misuratore	10 giorni	Tempo che passa tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di intervento sul misuratore da parte del gestore (art.28)	30 euro	30	1	97%	1
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	10 giorni	Tempo intercorrente tra la data di effettuazione della verifica e la data di invio all'utente del relativo esito (art.29)	30 euro	1	0	100%	

INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78):
STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE
ATO BACCHIGLIONE

Indicatore	Tempi Previsti dall'Autorità	Standard	Indennizzi o Base di Calcolo	Richieste Eseguite in Tempo	Richieste Eseguite Fuori Tempo	Rispetto dello Standard	Indennizzi previsti
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 giorni	Tempo che intercorre tra la data di effettuazione della verifica e la data di invio all'utente del relativo esito (art.29)	30 euro	10	8	20%	8
Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	10 giorni	Tempo che trascorre tra la data di messa a disposizione dell'esito della verifica del misuratore e la data in cui il gestore intende sostituire il misuratore stesso (art.30)	30 euro	19	0	100%	
Tempo d'intervento per la verifica del livello di pressione	10 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di intervento del misuratore da parte del gestore (art.31)	30 euro	2	0	100%	
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	10 giorni	Tempo tra la data di effettuazione della verifica e la data di messa a disposizione del relativo esito (art.32)	30 euro	2	0	100%	
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	3 ore	Calcolate a partire dall'inizio della conversazione telefonica con l'operatore di pronto intervento (art.33)	90% delle singole prestazioni	2.265	32	99%	Standard generale
Tempo per emissione della fattura	45 giorni solari	Tempo che intercorre tra l'ultimo giorno del periodo di riferimento della fattura e la data di emissione della fattura stessa (art.36)	30 euro	564.088	46	100%	46
Tempo per la risposta ai reclami	30 giorni	Tempo che passa tra la data di ricevimento del reclamo dell'utente finale e la data di invio della risposta motivata scritta (art.46)	30 euro	1.617	0	100%	
Tempo per la risposta a richieste scritte d'informazione	30 giorni	Tempo che trascorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente finale e la data d'invio della risposta motivata scritta (art.47)	30 euro	4.474	0	100%	
Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifiche di fatturazione	30 giorni	Percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica fatturazione (art.48)	95% delle singole prestazioni	0	0		Standard generale
Tempo di rettifica di fatturazione	60 giorni	Tempo che intercorre tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente finale e la data di accredito della somma non dovuta (art.43)	30 euro	0	0		

INFORMAZIONI ALL'UTENTE FINALE (Delibera 655/2015/R/IDR RQSII Allegato A - Art.78):
STANDARD GENERALI E SPECIFICI DI QUALITA' CONTRATTUALE
ATO BACCHIGLIONE

Indicatore	Tempi Previsti dall'Autorità	Standard	Indennizzi o Base di Calcolo	Richieste Eseguite in Tempo	Richieste Eseguite Fuori Tempo	Rispetto dello Standard	Indennizzi previsti
Tempo massimo di attesa agli sportelli	60 minuti	Tempo di attesa agli sportelli (art.53)	95% delle singole prestazioni	31.459	377	99%	Standard generale
Tempo medio di attesa agli sportelli	20 minuti	Tempo intercorrente tra il momento in cui l'utente finale si presenta allo sportello fisico e il medesimo viene ricevuto (art.53)	Media sul totale delle prestazioni	31.120	716	98%	Standard generale
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	AS>90%	Rapporto tra unità di tempo in cui almeno una linea è libera e il numero complessivo di unità di tempo di apertura del call center con presenza operatore, moltiplicato per 100 (art.57)	Rispetto in almeno 10 mesi degli ultimi 12 mesi	Rispettato	Rispettato	99%	Standard generale
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	TMA ≤ 240 sec.	Tempo intercorrente tra l'inizio della risposta, anche se effettuata con risponditore automatico, e l'inizio della conversazione con l'operatore o di conclusione della chiamata in caso di rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (art.58)	Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Standard generale
Livello del servizio telefonico (LS)	LS ≥ 80%	Rapporto tra il numero di chiamate telefoniche degli utenti che hanno effettivamente parlato con un operatore e il numero di chiamate degli utenti che hanno richiesto di parlare con operatore o che sono state reindirizzate dai sistemi automatici ad un operatore, moltiplicato per 100 (art.59)	Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Standard generale
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	CPI ≤ 120 sec.	Tempo tra l'inizio della risposta, anche con risponditore automatico, e l'inizio della conversazione con l'operatore di centralino di pronto intervento o con l'operatore di pronto intervento o la conclusione della chiamata in caso di rinuncia prima dell'inizio della conversazione (art.62)	90% delle singole prestazioni	13.633	1.015	Rispettato	Standard generale

8. La regolazione della qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI)

ARERA a partire dal 2018 ha definito un sistema di misura del “comportamento tecnico” dei gestori che fosse anche incentivante per poter conseguire un miglioramento effettivo nella qualità tecnica del SII (delibera ARERA a n.917/2017/R/idr).

Nell’ambito della disciplina relativa alla regolazione della qualità tecnica, l’Autorità pertanto ha definito un sistema di indicatori composto da:

- prerequisiti, intesi come le condizioni qualitative minime che i gestori devono raggiungere ai fini della valutazione del loro livello tecnico (disponibilità e affidabilità dei dati comunicati, in particolare di quelli relativi alla misura, conformità alla normativa sulla qualità dell’acqua distribuita e conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue);
- indicatori ai quali sono associati standard specifici di qualità (relativi al servizio di acquedotto), cioè, riferiti alla singola prestazione da garantire al singolo utente finale. Il mancato rispetto di questi standard di norma prevede l’applicazione di indennizzi automatici;
- standard generali di qualità tecnica (relativi al servizio di acquedotto, di fognatura e di depurazione), cioè, riferiti al complesso delle prestazioni da garantire agli utenti finali. Al rispetto di questi standard è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità.

Questi ultimi indicatori generali di qualità tecnica sono stati denominati “macro-indicatori”. Ad essi sono poi associati alcuni “indicatori semplici”, con lo scopo di facilitare maggiormente le valutazioni sui livelli raggiunti dai gestori.

Di seguito si elencano i macro-indicatori definiti dalla regolazione e i rispettivi obiettivi che mirano a perseguire:

- 1) il macro-indicatore M1, relativo alle perdite idriche, volto alla conservazione della risorsa idropotabile nel servizio di acquedotto e ad un uso efficiente della stessa (servizio di acquedotto);
- 2) il macro-indicatore M2, relativo alle interruzioni del servizio acquedottistico, cui è associato l’obiettivo di mantenimento della continuità nell’erogazione del servizio all’utenza (servizio di acquedotto);
- 3) il macro-indicatore M3, sulla qualità dell’acqua potabile erogata, volto a garantire la tutela delle utenze dal punto di vista delle caratteristiche qualitative della risorsa idropotabile (servizio di acquedotto);
- 4) il macro-indicatore M4, sull’adeguatezza del sistema fognario, cui è associato l’obiettivo di minimizzazione dell’impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue, ovvero la minimizzazione degli sversamenti in ambiente (servizio di fognatura);
- 5) il macro-indicatore M5, legato allo smaltimento dei fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue in discarica, con l’obiettivo della minimizzazione dell’impatto ambientale (servizio di depurazione);
- 6) il macro-indicatore M6, qualità dell’acqua depurata, cui è associato l’obiettivo di minimizzazione dell’impatto ambientale associato allo smaltimento dei reflui in uscita dai trattamenti depurativi (servizio di depurazione).

Per ogni macro-indicatore viene quantificata la prestazione del gestore suddivisa in 4 o 5 livelli di giudizio e, in base a soglie predefinite da ARERA, viene associato un punteggio espresso in lettere (A essendo il valore massimo legato a un comportamento virtuoso, D oppure E il valore più basso). Se il macro-indicatore è in classe A il gestore deve mantenere nel biennio successivo tale livello; se invece si trova in una classe inferiore, allora deve prodursi in uno sforzo gestionale o di investimento per migliorare secondo una percentuale definita da ARERA.

Al rispetto degli standard generali di qualità tecnica è legato un meccanismo di incentivazione ex-post articolato in fattori premiali o di penalizzazione economica da attribuire in base ai risultati raggiunti dagli operatori rispetto al sistema di macro-indicatori ed indicatori semplici.

I dati richiesti devono essere rilevati e comunicati separatamente per ogni ATO in cui il gestore opera. L'Ente di governo dell'ambito (EGA), a completamento delle azioni di verifica e convalida dei dati trasmessi dai gestori, è tenuto a comunicare all'Autorità nazionale i dati di qualità tecnica, in relazione ai valori assunti nell'anno precedente, al fine di valutare il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi di regolazione della qualità tecnica fissati ex-ante da ARERA.

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha inviato ad ARERA, rispettando i tempi, sia i dati di qualità tecnica relativi agli anni 2018-2019 che al biennio 2020-2021.

Di seguito si riporta un estratto riepilogativo dei dati di Qualità Tecnica trasmessi riferiti agli anni 2020-2021:

Tabella 11: Riepilogo RQTI: identificazione obiettivi 2022-2023

Macro-indicatore		Valori 2020 consuntivi	Valori 2021 consuntivi	Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
M1	Presenza prerequisito Preq1	SI	SI	SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M1}	Adeguito	Adeguito	Adeguito	
	M1a	12,22	13,02	13,02	12,76
	M1b	27,6%	28,6%	28,6%	28,07%
	Classe	B	B	B	B
	Obiettivo RQTI			-2% di M1a	-2% di M1a
	Valore obiettivo M1a			12,76	12,50
	Raggiungimento obiettivo (*)		NO		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M1			2021	
M2	Presenza prerequisito Preq4 _{M2}		Adeguito	Adeguito	
	M2	0,04	0,05	0,05	0,05
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M2				
	Raggiungimento obiettivo (*)		SI		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M2			2021	
M3	Presenza prerequisito Preq2	SI	SI	SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M3}	Adeguito	Adeguito	Adeguito	
	M3a	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
	M3b	0,21%	0,43%	0,43%	0,43%
	M3c	0,01%	0,02%	0,02%	0,02%
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQTI			Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M3a				
	Valore obiettivo M3b				
	Valore obiettivo M3c				
	Raggiungimento obiettivo (*)		SI		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M3			2021	

Macro-indicatore		Valori 2020 consuntivi	Valori 2021 consuntivi	Definizione obiettivo 2022	Definizione obiettivo 2023
M4	Presenza prerequisitoPreq3 _{M4}	SI	SI	SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M4}	Adeguito	Adeguito	Adeguito	
	M4a	0,49	0,91	0,91	0,91
	M4b	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%
	M4c	0,0%	0,0%	0,0%	0,00%
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQTI			Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M4a				
	Valore obiettivo M4b				
	Valore obiettivo M4c				
	Raggiungimento obiettivo (*)		SI		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M4			2021	
M5	Presenza prerequisitoPreq3 _{M5}	SI	SI	SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M5}	Adeguito	Adeguito	Adeguito	
	MF _{tq,disc} ($\sum$ MF _{tq,disc,imp})	0,00	0,00	0,00	0,00
	%SS _{tot}	26,8%	28,1%	28,1%	
	M5	0,00%	0,00%	0,00%	
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQTI			Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MF _{tq,disc}				
	Raggiungimento obiettivo (*)		SI		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M5			2021	
M6	Presenza prerequisitoPreq3 _{M6}	SI	SI	SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M6}	Adeguito	Adeguito	Adeguito	
	M6	0,85%	0,00%	0,00%	0,00%
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQTI			Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M6				
	Raggiungimento obiettivo (*)		SI		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M6			2021	

Per quanto riguarda la pianificazione degli investimenti, nel Piano Interventi del Gestore AcegasApsAmga S.p.A., è prevista la prosecuzione degli interventi di sostituzione e bonifica delle reti di acquedotto con conseguente diminuzione delle perdite idriche. Grazie agli investimenti realizzati per la distrettualizzazione della rete di acquedotto, la gestione del servizio è migliorata nel tempo, e ciò ha permesso un'adeguata pianificazione degli interventi di sostituzione delle reti ammalorate.

Storicamente l'area del Piovese era servita da fonti di acquedotto non di ottima qualità, in quanto era predominante la fornitura di acque da fiume a seguito di potabilizzazione. A partire dal 2008, in concomitanza con il cambio di gestione ad AcegasApsAmga, sono stati realizzati numerosi interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua erogata, andando a diminuire progressivamente l'aliquota di acqua prelevata e trattata da fiume (al 2013 circa 1/3 del fabbisogno dell'area Piovese per circa 2.500.000 mc/anno) in favore di acqua prelevata da pozzo di ottima qualità proveniente dalla media pianura vicentina.

Considerato il fatto che la copertura del servizio di acquedotto è già pari al 100%, la quota parte di investimenti prevista per l'estensione reti, è funzionale al potenziamento del sistema di adduzione ed efficientamento del sistema acquedottistico. Tale indicazione vale sia per il territorio del Piovese che del Padovano: quest'ultimo si caratterizza inoltre per avere un acquedotto di ottima qualità, sia dal punto di vista della gestione che della qualità dell'acqua erogata; è indispensabile pertanto prevedere adeguate risorse per mantenere il servizio ai buoni livelli attuali, investendo sulla sostituzione strategica della rete di acquedotto e sugli interventi di distrettualizzazione della stessa, al principale scopo di riduzione delle perdite di rete.

Per quanto riguarda il settore fognario, si evidenzia come la città di Padova sia una zona densamente urbanizzata, con una rete fognaria principalmente di tipo misto ed obsoleta, caratterizzata da commistioni con la rete di scolo consortile. Nel piano investimenti, si prevede di continuare a realizzare quegli interventi strategici per la città di Padova che andranno a risolvere le criticità legate alla inadeguatezza delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti, con la contestuale separazione della rete ove tecnicamente ed economicamente sostenibile, con particolare attenzione al sistema fognario della città di Padova.

Nell'area del Piovese, nel corso di questi ultimi anni, sono stati realizzati numerosi interventi nel settore fognario e depurativo grazie ai numerosi finanziamenti riguardanti il bacino scolante nella Laguna di Venezia, che hanno consentito la realizzazione di importanti interventi di estensione della rete fognaria nera e di adeguamento e ampliamento degli impianti di depurazione presenti sul territorio.

Inoltre, rivestono particolare importanza gli interventi legati all'adeguamento degli sfioratori della rete mista esistente, con particolare attenzione alla rete fognaria di Padova; per tale motivo, gli interventi verranno realizzati in stralci differenti.

Per quanto riguarda il settore della depurazione, anche nel presente piano investimenti riveste carattere di maggiore importanza l'intervento di ampliamento dell'impianto di depurazione di Ca' Nordio a Padova. L'ampliamento del depuratore di Cà Nordio, sarà realizzato in lotti funzionali successivi, e permetterà un corretto sviluppo dei lavori progettati e una verifica funzionale degli stessi in relazione agli ulteriori lotti da porre in essere.

Tutti gli interventi legati alla depurazione sono funzionali all'efficientamento del sistema depurativo, e al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti.

Di seguito si riporta una sintesi degli importi degli investimenti pianificati nel territorio di competenza:

Tabella 12: Sintesi investimenti

QUADRO COMPLESSIVO INVESTIMENTI ACEGASAPSAMGA

INVESTIMENTI PIANIFICATI	<u>2020-2021</u> <u>CONSUNTIVO</u>	<u>2022-2030</u> <u>PIANIFICATI</u>	<u>TOTALI</u>
<u>TOTALE</u>	37.952.590,00	156.754.602,00	194.707.192,00



Firmato
digitalmente
da
CENTOFAN
TE PAOLO
C=IT



Consiglio di Bacino dell'Ambito BACCHIGLIONE

Deliberazione del Comitato Istituzionale

OdG A1

SEDUTA del **07.12.2023**

Immediatamente eseguibile

N. di reg.: **88**

N. di prot.: **1903**

Oggetto: **APPROVAZIONE RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 201/2022 PER LA RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE GESTIONI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE PER I GESTORI ACEGASAPSAMGA S.P.A., ACQUEVENETE S.P.A. E VIACQUA S.P.A.**

L'anno **duemilaventitre** il giorno **sette** del mese di **dicembre**, presso la sede operativa dell'Ente, in Corso Stati Uniti 14/d a Padova, in modalità asincrona, si è riunito il Comitato Istituzionale.

CENTOFANTE Paolo
LUISE Valentina
MENEHINI Cristina
MICALIZZI Andrea
MOSCARDI Sandro

Presidente
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

PRESENTE
PRESENTE
PRESENTE
PRESENTE
ASSENTE

Partecipa il Direttore **FRANCESCO CORVETTI** in qualità di verbalizzante, ai sensi degli art. 41 e 32 comma 1 del vigente Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea.

Assume la Presidenza **PAOLO CENTOFANTE** nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Bacino Bacchiglione, il quale, accertata la sussistenza del numero legale, invita il Comitato Istituzionale a deliberare. Il Comitato Istituzionale adotta quindi la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate n.: 8

Allegati n.: 3

IL DIRETTORE
FRANCESCO CORVETTI

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE
PAOLO CENTOFANTE

Documento informatico firmato digitalmente

Pubblicata nelle forme di legge presso l'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 11.12.2023 al 26.12.2023.

Diviene esecutiva il 07.12.2023 ai sensi della normativa vigente.

La presente copia è conforme all'originale.

IL DIRETTORE
Francesco Corvetti

Documento informatico firmato digitalmente

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e, in particolare, la Parte Terza, che detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue;
- il Decreto Legge n. 201/2011 (art. 21, commi 13 e 19), convertito in legge n. 214/2011, che ha trasferito all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";
- il D.P.C.M. 20 luglio 2012, con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha individuato le funzioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (ex AEEGSI ora ARERA) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici che consistono tra l'altro nella definizione delle componenti di costo della Tariffa, nella predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario e nell'approvazione delle Tariffe da applicare su proposta degli Enti d'Ambito;

VISTA la Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", con la quale la Regione Veneto, confermando i limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha nuovamente disciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i soggetti Gestori dei servizi, al fine di organizzare il Servizio Idrico Integrato, affidando a nuovi Enti, denominati Consigli di Bacino, le funzioni precedentemente esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito e conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;

RICHIAMATA la Convenzione sottoscritta dai Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione in data 26/06/2013 con la quale si è costituito il Consiglio di Bacino "Bacchiglione";

VISTO l'atto, repertorio n. 27856 del 26/06/2013 del Comune di Vicenza, con il quale il Segretario comunale, in qualità di Ufficiale rogante, dichiara istituito il Consiglio di Bacino "Bacchiglione" così come attestato dalla registrazione della Convenzione sottoscritta dagli enti locali facenti parte dell'Ambito "Bacchiglione";

RICORDATO che l'Ente d'Ambito:

- con deliberazione assembleare n. 5 di reg. del 21.03.2006 ha riconosciuto in capo ad AVS S.p.A. e CVS S.p.A. i requisiti per l'affidamento c.d. "in house providing" di cui all'art. 113 co. 5 lett. c) del D.Lgs. 267/00 ed ha approvato i relativi disciplinari di regolazione;
- con deliberazione assembleare n. 11 di reg. del 28.09.2007 ha riconosciuto in capo ad AIM Vicenza Acqua S.p.A. (a decorrere dal 01.04.09 ha cambiato denominazione sociale in Acque Vicentine S.p.A.) i requisiti per l'affidamento c.d. "in house providing" di cui all'art. 113 co. 5 lett. c) del D.Lgs. 267/00 ed ha approvato il relativo disciplinare di regolazione;
- con deliberazione assembleare n. 3 di reg. del 21.03.2006 ha riconosciuto ad AcegasApsAmga S.p.A. il mantenimento della concessione ricevuta dai Comuni di Abano Terme e Padova sino alle rispettive scadenze;

- con deliberazione assembleare n. 10 di reg. del 28.09.2007 ha preso atto che il Gestore AcegasApsAmga S.p.A., come risultante della fusione con APGA S.r.l., conserva i diritti e gli obblighi che avrebbero avuto separatamente le due società, ai sensi dell'art. 2504 bis del codice civile, e rimane dunque titolare, sino alla naturale scadenza, degli affidamenti del servizio idrico integrato secondo il regime proprio delle due società prima dell'aggregazione;
- con la medesima deliberazione ha approvato il disciplinare finalizzato a regolamentare l'erogazione del servizio idrico integrato da parte di AcegasApsAmga S.p.A. nel sub-ambito costituito dai Comuni di Abano Terme, Padova e dai dieci Comuni del c.d. "Piovese";
- con deliberazione assembleare n. 6 di reg. del 08.02.2008, i disciplinari di cui sopra, sono stati modificati relativamente all'art. 6;
- con deliberazione assembleare n. 7 di reg. del 12.05.2015, i disciplinari di cui sopra, sono stati ulteriormente modificati relativamente sempre all'art. 6;
- con deliberazione assembleare n. 9 di reg. del 14.07.2016, le convenzioni esistenti sono state adeguate alla Convenzione tipo per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato ai sensi delle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico n. 656/2015/R/IDR e n. 664/2015/R/IDR secondo gli schemi Allegato A e Allegato B;
- con deliberazione assembleare n. 7 di reg. del 08/03/2018 si è preso atto della fusione per incorporazione di A.V.S. S.P.A. in Acque Vicentine S.P.A. con contestuale cambio del nome della società in Viacqua S.P.A.;
- con deliberazione assembleare n. 8 di reg. del 08/03/2018 si è preso atto della fusione per incorporazione di Polesine Acque S.p.A. in Centro Veneto Servizi S.P.A. con contestuale cambio del nome della società in *acquevenete* S.P.A.;
- con deliberazione assembleare n. 3 di reg. del 16/04/19 si è proceduto all'approvazione dell'istanza per l'estensione del termine di affidamento della gestione alla società *acquevenete* S.p.A. ex sub ambito C.V.S. S.p.A. ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, 20, 21 e 22 della convenzione vigente";
- con deliberazione assembleare n. 4 di reg. del 16/04/19 si è proceduto all'approvazione dell'istanza per l'estensione del termine di affidamento della gestione alla società Viacqua S.p.A. ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, 20, 21 e 22 della convenzione vigente".

RICHIAMATE le deliberazioni dell'Assemblea d'Ambito

- n. 11 di reg. del 22.12.2003 con cui si è approvato il Piano d'Ambito, contenente la programmazione del servizio idrico integrato per il periodo 2003-2032;
- n. 14 di reg. del 28.12.2006 con cui è stato approvato l'aggiornamento del Piano d'Ambito per gli esercizi 2007 e successivi, sino al termine dell'affidamento di ciascuna gestione;
- n. 3 di reg. del 13.01.2010 con cui è stato approvato un ulteriore aggiornamento del Piano d'Ambito;
- n. 18 di reg. del 30.12.2010 con cui è stato approvato il piano tariffario per il periodo 2011/2026, che tiene conto delle prescrizioni dettate dalla Commissione di Vigilanza sulle Risorse Idriche nonché della sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 e conseguente disciplina normativa e regolamentare, sostituendo il piano tariffario per il periodo 2011/2026 allegato al piano d'ambito approvato con la sopra citata deliberazione assembleare n. 3 di reg. del 13.01.2010;
- n. 19 di reg. del 30.12.2010 con cui si è deciso di approvare un adeguamento del Piano d'Ambito per il territorio gestito da Acque Vicentine S.p.A.;

- n. 14 di reg. del 28.12.2011 con cui si sono recepiti gli esiti dei riequilibri tariffari del periodo 2007-2010;
- n. 6 di reg. del 12.12.2013 avente ad oggetto la predisposizione della tariffa per gli anni 2012 e 2013, del piano economico finanziario e del piano degli interventi;
- n. 2 di reg. del 04.04.2014 avente ad oggetto la predisposizione della tariffa per gli anni 2014 e 2015, del Piano economico finanziario e del Piano degli interventi;
- n. 7 di reg. del 14.07.2016 avente ad oggetto l'approvazione del Piano tariffario regolatorio MTI-2 2016-2019, del Piano economico finanziario e del Piano interventi;
- n. 12 di reg. del 18.07.2018 avente ad oggetto l'approvazione dell'aggiornamento biennale dello schema regolatorio MTI-2 per il periodo 2018-2019, ai sensi della delibera 664/2015/R/IDR e ss. mm. e ii.;
- n. 9 di reg. del 15.12.2020 avente ad oggetto le predisposizioni tariffarie ai sensi della delibera ARERA 580/2019/R/IDR - Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3;
- n. 5 di reg. del 24.11.2022 avente ad oggetto l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie MTI-3 per il biennio 2022-2023 per i gestori Acegasapsamga s.p.a., *acquevenete* s.p.a. e Viacqua s.p.a.;

VISTE:

- la Delibera ARERA 13 febbraio 2014, 56/2014/R/IDR, recante “Approvazione, ai fini della valorizzazione dei congruagli nell'ambito del metodo tariffario MTI, introdotto con deliberazione 643/2013/R/IDR per gli anni 2014 e 2015, delle tariffe e dei correlati piani economico-finanziari proposti dal Consiglio di Bacino dell'ambito Bacchiglione”;
- la Delibera 25 settembre 2014, 464/2014/R/IDR di “Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposti dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione”;
- la Delibera 19 gennaio 2017, 17/2017/R/IDR avente ad oggetto “Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per gli anni 2016 - 2019, proposto dal Consiglio di Bacino Bacchiglione”;
- la Delibera 29 gennaio 2019, 35/2019/R/IDR avente ad oggetto “Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, proposto dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione”;
- la Delibera 30 novembre 2021, 551/2021/R/IDR avente ad oggetto “Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020 - 2023, proposti dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione”;

PREMESSO che l'art. 30 del D.Lgs. n. 201 del 2022, avente ad oggetto “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, stabilisce che sia svolto un monitoraggio annuale come di seguito indicato:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di

servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

VISTO che nella specifica situazione degli ambiti o bacini territoriali del Servizio Idrico Integrato, gli Enti di governo esercitano la funzione di affidamento del servizio in nome e per conto dei Comuni partecipanti, ed il controllo analogo nei confronti della società affidataria è esercitato congiuntamente dai Comuni partecipanti in quanto titolari delle quote di controllo nella società affidataria medesima e quindi del potere di nomina dei suoi Organi Sociali;

RICHIAMATI le delibere e gli atti di ARERA assunti come riferimento che, per il Servizio Idrico Integrato, si riportano come segue:

- Delibera n. 655/2015/R/IDR successivamente aggiornata, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)”;
- Deliberazione 23 dicembre 2015, 656/2015/R/IDR, recante “Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato”;
- Deliberazione 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR, come successivamente aggiornata, recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI);
- Deliberazione 27 dicembre 2019, 580/2019/R/IDR come successivamente aggiornata, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI- 3”;
- Determina 29 giugno 2020, 1/2020-DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 235/2020/R/IDR”;
- Determina 18 marzo 2022, 1/2022-DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR” (ai fini dell’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie);
- Deliberazione 476/2023/R/IDR del 17 ottobre 2023, recante “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali”;

- Deliberazione 17 ottobre 2023, 477/2023/R/IDR, recante “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali” completa degli allegati A e B;

RITENUTO che la Relazione ex art 30 del D.lgs. 201/2022 debba essere redatta ed approvata dall’Ente che ha affidato il servizio e che ha provveduto alla scelta della forma di gestione del servizio pubblico tra i tre modelli consentiti dall’ordinamento comunitario (gara, in house, società mista), e quindi dal Consiglio di Bacino Bacchiglione;

DATO ATTO che ai sensi dell’art.31, comma 2 del D. Lgs. 201/2022, nel sito ANAC, e più precisamente nella sottosezione “Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” sono riportati nel file “Atti e indicatori ARERA e ART - Art. 7 d.lgs 201.2022.pdf” aggiornato in data 24.10.2023 con gli indicatori, le delibere e gli atti di ARERA assunti come riferimento per la valutazione del servizio ai sensi dell’art.30 del D. Lgs. 201/2022.

CONSIDERATO che le Relazioni redatte per ciascuna gestione, come di seguito indicate (Allegato A - Relazione AcegasApsAmga, Allegato B - Relazione Acquevenete, Allegato C - Relazione Viacqua) di cui al presente provvedimento riportano la ricognizione richiesta dal comma 1 dell’art.30, e che contiene quanto segue:

- Inquadramento del servizio idrico integrato;
- Modalità di affidamento, oneri e risultati in capo a enti affidanti;
- Modalità di regolazione da parte di ARERA;
- Verifica della qualità contrattuale del servizio rivolto ai clienti ai sensi delle disposizioni ARERA che tramite i propri atti ha definito una serie di indicatori con cui monitorare il servizio reso dai gestori;
- Verifica della qualità tecnica e del servizio ai sensi delle disposizioni ARERA che tramite i propri atti ha definito una serie di indicatori con cui monitorare il servizio reso dai gestori;

RICORDATO che per quanto riguarda la raccolta degli indicatori definiti dalle disposizioni di ARERA, nella Relazione sono descritti e commentati i dati raccolti in base al calendario degli adempimenti annuali o biennali predisposto da ARERA per il controllo delle performance del servizio idrico integrato; pertanto, il periodo di riferimento delle informazioni e dei dati considerati è il seguente:

- per il PEF gli ultimi dati disponibili sono quelli del 2021 (dati di consuntivo disponibili utilizzati per la predisposizione delle tariffe per il periodo 2022-2023);
- per l’RQTI gli ultimi dati disponibili sono quelli del biennio 2020-2021 (raccolta a cadenza biennale effettuata ad aprile 2022 ed aggiornati nel novembre 2022);
- per l’RQSII i dati considerati sono quelli del 2020 – 2021 (raccolte con cadenza annuali);
- per gli investimenti gli ultimi dati disponibili sono quelli del 2021 (dati di consuntivo disponibili utilizzati per la predisposizione delle tariffe per il periodo 2022-2023);

DATO ATTO che ai sensi di quanto richiesto dall’art.30 del D.Lgs.201/2022 la verifica di cui alla presente Relazione dovrà essere ripetuta con cadenza annuale al fine di poter monitorare con continuità lo stato di avanzamento degli adempimenti previsti dalla Convenzione nonché dalla regolazione ARERA;

VISTA la Relazione ex art. 30 del D. Lgs. 201/2022 predisposta dagli uffici per ciascuna gestione, (Allegato A - Relazione AcegasApsAmga, Allegato B - Relazione Acquevenete, Allegato C - Relazione Viacqua) allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, con la quale si effettua la ricognizione periodica, ai sensi dell'art 30 del D. Lgs. 201/2022, della gestione del servizio idrico Integrato per l'ambito del Consiglio di Bacino Bacchiglione;

DATO ATTO che trattandosi di atto ricognitivo, come precisato dall'art. 30 comma 2, si ritiene che il Comitato Istituzionale sia l'organo del Consiglio di Bacino competente all'approvazione delle relazioni allegate (Allegato A - Relazione AcegasApsAmga, Allegato B - Relazione Acquevenete, Allegato C - Relazione Viacqua) in quanto non rientra tra le competenze dell'Assemblea così come descritte dall'art. 9 della Convenzione istitutiva dell'Ente;

RICORDATO che comunque rientrano tra le competenze dell'Assemblea gli atti relativi alla programmazione degli interventi e all'approvazione delle tariffe;

VISTO l'art. 20 della Convenzione istitutiva dell'Ente che rimanda alla vigente legislazione per i Comuni, per i casi non disciplinati dalla Convenzione stessa;

RITENUTO necessario procedere con l'approvazione da parte del Comitato Istituzionale della relazione predisposta dagli uffici, come riportata in allegato (Allegato A - Relazione AcegasApsAmga, Allegato B - Relazione Acquevenete, Allegato C - Relazione Viacqua) alla presente deliberazione, con la quale si effettua la prima ricognizione periodica ex art. 30 del D. Lgs. 201/2022 delle gestione del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Bacchiglione;

VISTA la necessità di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni per gli adempimenti di competenza ai sensi del D. Lgs. 202/2021, oltre che ad ANAC;

RITENUTO di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e il vigente Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 15 del 24/07/2002;

DATO ATTO che in ordine alla presente deliberazione il Direttore ha espresso i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, riportati in calce alla medesima;

CON voti unanimi espressi nei termini di legge

D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare per quanto indicato in premessa, la Relazione ex art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022 predisposta dagli uffici per ciascuna gestione, come riportata negli allegati (Allegato A - Relazione AcegasApsAmga, Allegato B - Relazione Acquevenete, Allegato C - Relazione Viacqua) alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, con la quale si effettua la prima ricognizione periodica della gestione del servizio Idrico Integrato nell'ambito del Consiglio di Bacino Bacchiglione;

3. di incaricare il Direttore per l'esecuzione degli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente atto;
4. di dare mandato al Direttore di pubblicare la Relazione di cui al punto precedente sul sito istituzionale dell'Ente;
5. di dare mandato al Direttore di inviare ai Comuni del Consiglio di Bacino Bacchiglione la rispettiva relazione prodotta per ciascuna gestione di competenza;

La presente deliberazione viene dichiarata, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

(ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267)

Parere in ordine alla regolarità tecnica.

Si esprime parere: FAVOREVOLE

Data, 06.12.2023

IL DIRETTORE

(Ing. Francesco Corvetti)

Documento informatico firmato digitalmente

Sede legale: Via Palladio, 128 – Fraz. Novoledo
36030 Villaverla (VI)
Tel. 0445/350142 - Fax 0445/357665

Sede operativa: Corso Stati Uniti, 14/D
35100 Padova
Tel. 049/8947511 - Fax 049/8947555

Prot. n. 1904/FC/IM

Lì, 11 dicembre 2023

Posta Elettronica Certificata

Ai COMUNI
appartenenti
all'Ambito Territoriale Bacchiglione
c.a. Uffici finanziari

e p.c.

**Egregi
DIRETTORI**
degli Enti Gestori del S.I.I.

Oggetto: Relazione ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022 per la ricognizione periodica delle gestioni del Servizio Idrico Integrato del Consiglio di Bacino Bacchiglione.

Con la presente lo scrivente Ente d'Ambito trasmette agli Enti locali soci la delibera del Comitato Istituzionale n. 88 di reg. del 07.12.2023 avente come oggetto "Approvazione Relazione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 per la ricognizione periodica delle gestioni del Servizio Idrico Integrato del Consiglio di Bacino Bacchiglione per i gestori Acegasapsamga S.p.A., *acquevenete* S.p.A. e Viacqua S.p.A."

L'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022 stabilisce che l'Ente che ha affidato il servizio e che ha provveduto alla scelta della forma di gestione, individuato in questo caso nel Consiglio di Bacino Bacchiglione, effettua un monitoraggio annuale in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuando una ricognizione periodica, contenuta in un'apposita relazione, sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.

Ad ogni Comune si trasmette, insieme alla delibera, la rispettiva relazione prodotta per ciascuna gestione di competenza. La stessa è consultabile e scaricabile al seguente link:

<https://www.atobacchiglione.it/relazione-ai-sensi-dellart-30-del-dlgs-23-dicembre-2022-n-201>

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE

ing. Francesco Corvetti

Documento informatico firmato digitalmente

La copia originale è conservata presso la sede operativa dell'Ente

Allegati:

- Delibera del Comitato Istituzionale n. 88 di reg. del 07.12.2023;
- Allegato A - Relazione AcegasApsAmga (solo ai Comuni di tale sub ambito);
- Allegato B - Relazione Acquevenete (solo ai Comuni di tale sub ambito);
- Allegato C - Relazione Viacqua (solo ai Comuni di tale sub ambito).

"Adempimenti ex artt. 4 e 5 Legge 241/90"

Il Direttore: Ing. Francesco Corvetti

Istruttoria a cura dell'U.O. n. 1 "Regolazione"

Responsabile del procedimento: dr. Ignazio Manenti;

Tel. 049/8947515 – Cell. 3292104275

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (D.gs. 23/12/2022 n. 201 - ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21) art. 14 comma 4 del D.lgs. 201/2022. GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D.LGS. 23 DICEMBRE 2022, n. 201 art. 14 E DAL PREVIGENTE ART. 34, CO. 20, DEL D.L. 18 OTTOBRE 2012.

Il recente D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, all'articolo 14 comma 3 è prevista, riguardo alla scelta della modalità di gestione di un servizio, la redazione di una relazione in capo all'ente affidante i cui contenuti sono di seguito meglio descritti.

PREMESSO CHE:

- il Comune di Abano Terme, per previsione statutaria, sostiene lo sviluppo delle attività sportive e ricreative e del tempo libero, anche nelle sue forme spontanee, quale mezzo di coesione, di crescita e di aggregazione sociale;
- le strutture sportive pubbliche costituiscono un servizio fondamentale per lo sviluppo dell'attività fisica dei cittadini, in particolare le attività sportive svolte nelle piscine hanno come platea di fruitori sia i bambini che gli adulti, costituendo un importante fattore per il miglioramento della qualità della vita e della salute pubblica;
- l'Ente comunale è proprietario di un impianto sportivo composto da un Palazzetto dello Sport composto da alcune palestre, piscine coperte e scoperte ed ubicato in via Vittorino da Feltre n. 1;
- il servizio è stato gestito nel tempo attraverso lo strumento della gestione in concessione di servizi a terzi;

PRESO ATTO che

- con atto n.3888 Rep. Comunale in data 31/12/1994 è stata stipulata la convenzione in forza della quale il Comune di Abano Terme ha concesso alla Ditta Coop 80 la gestione e l'ampliamento del Palazzetto dello Sport per la durata di quindici anni a decorrere dal 01/01/1995;
- con atto n.3970 Rep. Comunale in data 09/07/1998 è stata stipulata la convenzione integrativa;
- con atto n.4388 Rep. Comunale la gestione della struttura in parola è stata oggetto di "proroga concessione per la gestione ed ampliamento del Palazzetto dello Sport 01/01/2010 –31/12/2024" con la SOCIETA' COOPERATIVA COOP 80 DILETTANTISTICA, con sede legale in via Emilia 9 a Monselice (PD), codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Padova 00836430280, in virtù di convenzione del 31/12/1994 Rep. N.3888, – ai sensi dell'art.143 comma 8 D.Lgs.163/2006.

TENUTO CONTO che:

1. l'impianto sportivo Palazzetto dello sport promuove la pratica dell'attività sportiva nel territorio comunale nell'ottica di una più generale valorizzazione in termini sociali, economici, ambientali e di efficienza energetica;
3. l'Amministrazione comunale in attuazione dei propri programmi di mandato, come declinati nella sezione strategica del Documento Unico di Programmazione 2024-2026, prevede di realizzare la riqualificazione del palazzetto dello sport nel triennio di programmazione;
4. nelle more delle procedure finalizzate alla realizzazione del nuovo intervento ed al fine di consentire la fruizione da parte della cittadinanza di detta struttura sportiva, l'Amministrazione comunale intende al momento procedere garantendo la continuità di funzionamento della struttura;

Obiettivo

Mantenimento del servizio sul territorio.

Promuovere presso la collettività locale (ed in particolare presso gli abitanti di Abano Terme) la pratica sportiva, quale momento ludico, aggregativo e di socializzazione oltre che come strumento di benessere psico-fisico.

La gestione della piscina comunale, dovrà perseguire le seguenti finalità:

- concorrere alla promozione e al potenziamento della pratica delle attività sportive;
- valorizzare il coinvolgimento di altri soggetti del territorio di Abano Terme (associazioni, istituzioni pubbliche e private, etc.);
- promuovere e/o favorire le attività agonistiche, riconoscendo gli aspetti formativi che si possono ricavare dall'attività agonistica, anche in relazione al valore sportivo dell'educazione al sacrificio e alla disciplina dell'allenamento;
- promuovere e/o favorire le attività ricreative e sociali per la cittadinanza e le famiglie;
- favorire le attività sportive per le scuole.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

SEZIONE A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il D. L. 179/2012, all'art. 34, comma 20, prevedeva che "Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste". Per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 tale norma è stata abrogata. L'analisi normativa procede quindi sulla base della nuova normativa di riferimento ed in particolare:

ai sensi dell'art. 3 Principi generali del servizio pubblico locale

- comma 1 "I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità. "
- comma 2 "L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni."
- comma 3 "Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva."

ai sensi dell'art. 10 Perimetro del servizio pubblico locale e principio di sussidiarietà

- comma 1 "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge."
- comma 2 "Ai fini del soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali, gli enti locali favoriscono, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati,

e delle imprese, anche con apposite agevolazioni e semplificazioni.”

- comma 3 “Gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali.”

- comma 4 “I servizi di cui al comma 3 sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali.”

- comma 5 “La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell’istruttoria di cui al comma 4 e può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione.”

all’art. 14 Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

- comma 1 “Tenuto conto del principio di autonomia nell’organizzazione dei servizi e dei principi di cui all’articolo 3, l’ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all’organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall’articolo 15, nel rispetto del diritto dell’Unione europea;

b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall’articolo 16, nel rispetto del diritto dell’Unione europea;

c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’articolo 17;

d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all’articolo 114 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.”

- comma 2 “Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l’ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l’ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all’articolo 30.”

- comma 3 “Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell’avvio della procedura di affidamento del servizio, in un’apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell’Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovra compensazioni”.

all’art. 15 Affidamento mediante procedura a evidenza pubblica

- comma 1 “Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l’effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all’operatore.”

Con la Legge 8/08/2019 n. 68 il Governo fu delegato ad adottare uno o più decreti legislativi per il

riordino e la riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi, nonché della disciplina relativa alla costruzione di nuovi impianti sportivi, alla ristrutturazione e al ripristino di quelli già esistenti, compresi quelli scolastici. Detta disciplina fu introdotta, tra gli altri, dal Decreto Legislativo 28/02/2021 n. 38 entrato in vigore il 1° gennaio 2023.

Il D. Lgs. 38/2021

- all'art. 4 "Misure di concentrazione, accelerazione e semplificazione" prevede la disciplina del procedimento amministrativo semplificato finalizzato all'ammodernamento e la costruzione di impianti sportivi, nonché di tutti gli interventi necessari a riqualificare le infrastrutture sportive, attraverso la presentazione di specifico progetto di fattibilità all'Ente locale;
- all'art. 5 "Associazioni e Società sportive senza fini di lucro" consente che, nel caso in cui, il progetto sia presentato da associazioni e società sportive senza fini di lucro l'ente locale possa disporre l'affidamento diretto della gestione gratuita dell'impianto;
- all'art. 6 "Uso degli impianti sportivi" dispone che l'uso degli impianti sportivi in esercizio da parte degli enti locali territoriali è aperto a tutti i cittadini e deve essere garantito, sulla base di criteri obiettivi, a tutte le società e associazioni sportive. Altresì prevede che nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione sia affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari. Detti affidamenti sono disposti nel rispetto delle procedure previste dal D. Lgs. 36/2023.

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Servizio di gestione dell'impianto sportivo - Palazzetto dello Sport e piscine comunali di Via Vittorino da Feltre n. 1
Ente affidante	Comune di Abano Terme (PD)
Tipo di affidamento	Concessione di servizi
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica
Durata del contratto	01 Gennaio 2010 - 31 Dicembre 2024
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Territorio di Abano Terme (PD)

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Dott.ssa Rossella Menin - Dott. Alessio Righele
Ente di riferimento	Comune di Abano Terme (PD)
Area/servizio	Settore Servizi Finanziari e alla Persona - Ufficio Sport
Telefono	049/8245242 - 049/8245234

Email	settorefinanziario@abanoterme.net servizisociali@abanoterme.net
Data di redazione	19/12/2023

Natura e tipologia del servizio	Servizio di gestione in concessione del Palazzetto Comunale dello Sport e Piscine Comunali. Trattasi di servizio pubblico locale ed in quanto tale deve essere offerto con modalità che ne garantiscano l'accesso per tutti gli utenti e a prezzi accessibili. Gestione in concessione
Caratteristiche tecniche ed economiche	Area sulla quale insiste l'intero impianto sportivo così catastalmente individuata: N.C.T. – Comune di Abano Terme – Foglio 12 Mappale n. 82 (ex 87-785) ora a N.C.E.U. - Partita 4291 – Comune di Abano Terme – Foglio 12 - Mappale n. 82.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

SEZIONE B

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il Comune, riconosciuto il preminente valore sociale, culturale ed educativo dello sport, a fine degli anni '70 aveva provveduto a costruire l'impianto sportivo "Palazzetto dello Sport" di Via Vittorino da Feltre n. 1.

Il servizio di gestione fu da allora affidato in concessione a soggetti esterni, l'attuale convenzione scade il 31/12/2024.

Pertanto trattasi di servizio preesistente e non di servizio pubblico locale di nuova istituzione. Il servizio di gestione in concessione del Palazzetto dello Sport comunale di Via Vittorino da Feltre n.1 è attualmente affidato ad un concessionario risultato aggiudicatario attraverso una procedura aperta ad evidenza pubblica, che ha assegnato la concessione fino al 31/12/2024.

L'Amministrazione comunale in attuazione dei propri programmi di mandato, come declinati nella sezione strategica del Documento Unico di Programmazione 2024-2026, nell'ottica di una più generale valorizzazione del territorio in termini sociali, occupazionali, economici, ambientali e di efficienza energetica, intende valutare la realizzazione di un intervento sulla attuale struttura.

B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che gli stessi si sostanziano nei requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico e la ratio degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità) indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado

di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità) oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

Per quanto riguarda il servizio di gestione del centro natatorio trattasi di servizio pubblico locale ed in quanto tale deve essere offerto con modalità che ne garantiscano l'accesso per tutti gli utenti e a prezzi accessibili.

Oggetto (descrizione sintetica del servizio)	Con deliberazione n.34 del 1/07/2008 avente ad oggetto <i>“Gestione del Palazzetto dello Sport: indirizzi”</i> il C.C. ha confermato la concessione come forma gestionale dell’impianto e considerato l’applicazione dell’art.143 comma 8 del Codice dei Contratti, che dispone che <i>“La stazione appaltante, al fine di assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti del concessionario, può stabilire che la concessione abbia una durata superiore a trenta anni, tenendo conto del rendimento della concessione, della percentuale del prezzo di cui ai commi 4 e 5 rispetto all'importo totale dei lavori, e dei rischi connessi alle modifiche delle condizioni di mercato. I presupposti e le condizioni di base che determinano l'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione, da richiamare nelle premesse del contratto, ne costituiscono parte integrante. Le variazioni apportate dalla stazione appaltante a detti presupposti o condizioni di base, nonché' le norme legislative e regolamentari che stabiliscano nuovi meccanismi tariffari o nuove condizioni per l'esercizio delle attività previste nella concessione, quando determinano una modifica dell'equilibrio del piano, comportano la sua necessaria revisione, da attuare mediante rideterminazione delle nuove condizioni di equilibrio, anche tramite la proroga del termine di scadenza delle concessioni. In mancanza della predetta revisione il concessionario può recedere dal contratto. Nel caso in cui le variazioni apportate o le nuove condizioni introdotte risultino più favorevoli delle precedenti per il concessionario, la revisione del piano dovrà essere effettuata a favore del concedente”</i>; - mandato alla Giunta Comunale l’approvazione degli elementi essenziali della convenzione con la quale si rideterminano le condizioni di equilibrio con

	il gestore sulla base di un progetto di manutenzione straordinaria dell'impianto.
Data di approvazione	Deliberazione di G.C. n.181 del 30.12.2009 ha concesso la proroga della convenzione per la gestione in concessione del Palazzetto Comunale dello Sport alla Coop 80 – Soc. Coop. Dilettantistica con sede in via Emilia 9 a Monselice (PD) fino al 31/12/2024;
Durata - scadenza affidamento	Fino al 31/12/2024
Valore complessivo del servizio affidato	€. 1.240.000,00
Criteri tariffari	Tariffe proposte dal Gestore e approvate dal Comune

Principali obblighi posti a carico del gestore (investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti)	Si sostanziano nei requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico e la ratio degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità) indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità) oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio. L'erogazione del servizio da affidare dovrà essere continua, regolare e senza interruzioni. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio per cause non imputabili al gestore, quest'ultimo dovrà adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile. <i>Partecipazione:</i> La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico dovrà essere garantita per tutelare il diritto alla corretta fruizione del servizio. L'utente potrà presentare reclami, produrre documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. <i>Efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza:</i> Il servizio pubblico dovrà essere erogato in modo da garantire l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la trasparenza finalizzato ad assicurare un adeguato livello di valorizzazione dell'offerta al pubblico. I servizi al pubblico occupano in questo contesto un ruolo fondamentale perché è attraverso loro che avviene il primo contatto tra utente/visitatore e l'istituzione pubblica, il loro modo di essere costituisce la prima vera percezione della qualità dell'offerta. È esclusa la gestione diretta dell'impianto

	sportivo, in quanto determinerebbe che il Comune di Abano Terme dovrebbe farsi carico dell'organizzazione e della gestione amministrativa dell'impianto, della manutenzione, delle responsabilità di custodia e per danni a terzi e inoltre richiederebbe risorse finanziarie adeguate, nonché risorse umane in numero adeguato per gestire la struttura. La dimensione dell'Ente e l'esiguità del personale non consentono di gestire in via diretta l'impianto. Inoltre, una gestione diretta dell'impianto richiederebbe la necessità di occuparsi dello svolgimento di attività tipiche di ASD e SSD, quali la programmazione e l'erogazione dei corsi, che dispongono di competenze e personale specializzato. Infine, una gestione diretta comporterebbe l'assunzione per il Comune del rischio di mercato, ovvero il rischio di ottenere minori ricavi rispetto al previsto a causa di una minore efficacia della gestione o per una minore domanda di servizio.

SEZIONE C

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

La gestione del servizio del centro natatorio nel periodo 1 Gennaio 2010 – 31 Dicembre 2024 è stata affidata attraverso lo strumento della concessione di servizi.

La concessione è stata individuata come una soluzione organizzativa adeguata ad assicurare la qualità, l'efficienza e l'economicità del servizio stesso, per il periodo indicato.

In sintesi, il modello organizzativo prescelto, oltre a rispondere agli obiettivi di convenienza economica e di garanzia di continuità del servizio, è valutato come maggiormente rispettoso del principio fondamentale di tutela della concorrenza.

Al fine di perseguire il maggior grado di efficienza possibile nel perseguimento del pubblico interesse si ritiene che l'erogazione del servizio debba avvenire mediante una forma di gestione esternalizzata anche nel prossimo periodo, secondo le modalità previste dall'articolo 15 del D.Lgs. n. 201/2022, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea; Altresì trova perfetta corrispondenza con le previsioni di cui all'art. 15 del citato D. Lgs. n. 201/2022 il quale indica una preferenza per l'affidamento di servizi in concessione in luogo dell'appalto. La sussidiarietà con operatori economici privati comporterà l'assunzione per il gestore del rischio di mercato, ovvero il rischio di ottenere minori ricavi rispetto al previsto a causa di una minore efficacia della gestione o per una minore domanda di servizio. Inoltre, l'ente non dovrebbe farsi carico dell'organizzazione e della gestione amministrativa dell'impianto, della manutenzione, delle responsabilità di custodia e per danni a terzi e inoltre richiederebbe risorse finanziarie adeguate, nonché risorse umane in numero adeguato per gestire la struttura.

La dimensione dell'Ente e l'esiguità del personale non consentono di gestire in via diretta l'impianto. Inoltre, una gestione diretta dell'impianto richiederebbe la necessità di occuparsi dello svolgimento di attività tipiche di ASD e SSD, quali la programmazione e l'erogazione dei corsi, che dispongono di competenze e personale specializzato.

SEZIONE D

MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA

L'analisi economico-finanziaria che si è tenuta come riferimento non può non contemplare il rischio operativo che viene addossato al gestore. La gestione attuale scade il 31.12.2024 e nel nuovo affidamento saranno prese in considerazione tutte le variabili necessarie a comporre il quadro dei rischi e benefici per il Comune.

Abano Terme, 19 dicembre 2023

La Dirigente del Settore Servizi Finanziari e alla Persona

Dott.ssa Rossella Menin

Firmato digitalmente



CITTA' DI ABANO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

CAP. 35031 - Piazza Caduti, 1 - Tel. 049/8245111 - Fax 049/8600499

Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: RICOGNIZIONE PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA – D. LGS. 201/2022 ART. 30

Ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18 agosto 2000, n° 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime

PARERE FAVOREVOLE

- in ordine alla regolarità tecnica;

Data, 28.12.2023

SETTORE SERVIZI FINANZIARI E ALLA PERSONA\SOCIA

Rossella MENIN

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

FEDERICO BARBIERATO

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. FULVIO BRINDISI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).
